

La Parola di Dio

Dubbi, paura e preoccupazioni

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

8886 Non si deve dubitare di Dio come il “Donatore”.....	6
Dubbi - L’influenza dell’avversario tramite diffidenza e dubbi.....	8
5856 Dubbi sulle Rivelazioni divine – L’astuzia dell’avversario.....	8
6170 La resistenza interiore, ostacolo per ricevere la Verità.....	8
6640 Dubbi negli insegnamenti di fede – La costrizione spirituale.....	9
Dubbi nella Verità della Parola divina.....	11
8050 Dubbi nell’apporto della pura Verità.....	11
1475 Dubbi sulla Veridicità delle singole Comunicazioni.....	12
3982 I dubbi sono Il motivo di differenti orientamenti spirituali - La Verità.....	12
8251 Dubbi sulle Rivelazioni divine.....	13
Dubbi in un Dio dell’Amore.....	15
6277 Colpi del destino – L’Amore del Padre.....	15
6836 L’infinito Amore di Padre di Dio – Dolorosi Mezzi.....	16
8366 Dio impiega mezzi dolorosi.....	16
8926 La grande sofferenza fa dubitare dell’Amore di Dio.....	17
Dubbi sulla Verità della Parola divina.....	19
7328 I dubbi dei discepoli di Gesù dopo l’arresto.....	19
0340 Dubbi sulla Divinità di Cristo - La Dottrina di Cristo – La Divenuta Uomo.....	19
7001 Il Problema-Cristo – La Trinità.....	21
3678 Il problema Cristo.....	22
Dubbi nelle Profezie della fine.....	24
4020 Dubbi sulle Rivelazioni di Dio - Elementi della Natura.....	24
5798 Malafede nei confronti degli Annunci.....	25
8485 Dubbi sulle Profezie della fine.....	25
Dubbi nel tempo della fine.....	27
7017 Non avviene nulla senza la Volontà o la Concessione di Dio.....	27
1464 Lo spirito del disamore - L’Intervento divino.....	27
2146 La lotta contro Cristo – L’Assistenza di Dio - Dubbi – Strumento.....	28
6590 L’avvenimento mondiale – La catastrofe della natura - La lotta di fede.....	29
Disperazione ed orrore nel tempo della fine.....	31
1126 Previsione – Catastrofe della natura - Malattia devastante.....	31
2501 Il basso stato spirituale è riconoscibile nei tempi di miseria.....	31
2828 La più grande Opera di distruzione - La catastrofe della natura.....	32
8743 Il Chiarimento sulla Venuta del Signore.....	33
Debolezza di fede.....	35
1393 La mancanza della fiducia in Dio - La debolezza di fede.....	35
3476 Tiepidezza di fede.....	35
7431 Debolezza di fede.....	36
3964 La Previsione per la vicina fine - La debole fede in questa.....	37

Benedizione del dubbio per i ricercatori della Verità.....	38
3770 Anche il dubbio è un Aiuto di Dio per giungere alla Verità.....	38
4786 Esiste solo una Verità – La percezione del cuore.....	38
5532 I dubbi – Aumentata Verità – La Luce – Le ombre.....	39
6874 La Benedizione del dubbio – La Verità.....	40
Scacciare il dubbio tramite una forte volontà e l’effetto di Forza della Parola divina.....	42
4019 Contrapporre una forte volontà all’avversario di Dio.....	42
0446 I dubbi – La fede – La volontà - La Parola di Dio.....	42
3965 Errati insegnamenti di fede – La Verità da Dio.....	43
5730 La Forza della Parola - La debolezza di volontà – La fede tiepida.....	44
6275 La Forza e l’effetto della Parola divina.....	44
Fede senza dubbio e fiducia nell’Aiuto di Dio.....	46
0695 Piena fiducia – La lotta contro i dubbi.....	46
7417 Fiducia senza dubbi verso Dio.....	46
3225 La fede senza dubbio nella Parola.....	47
3765 La fede senza dubbi.....	48
6537 La fede senza dubbi procura all’uomo l’ultramisura di forza.....	49
Fede senza dimostrazioni.....	50
4310 „Beati quelli che non vedono e credono!“.....	50
5941 La fede in Gesù Cristo – Tommaso miscredente.....	50
6976 La libertà della volontà esclude dimostrazioni di fede.....	51
8598 L’uomo non deve essere spinto alla fede tramite dimostrazioni.....	52
Rifugio nella preghiera.....	54
6791 L’Incoraggiamento e Conforto del Padre.....	54
3681 Chiamate Me nel bisogno – La profondità di fede.....	55
6508 Dedizione a Gesù Cristo – Guaritore, Medico e Salvatore.....	55
6569 L’Esaudimento della preghiera – Fede.....	56
Paura e timore.....	58
7462 La paura è mancanza di fede.....	58
Paura di sofferenza.....	59
5092 Le sofferenze di Cristo (Venerdì Santo).....	59
7278 Le miserie e le paure dell’Uomo Gesù.....	60
0373 Scopo delle sofferenze – Prove – Pigrizia dello spirito.....	61
5995 Le infermità del corpo – Le sofferenze dell’anima.....	61
7184 Mezzi dolorosi d’educazione.....	62
Cambiamenti d’umore.....	63
0599 Depressioni - La pigrizia dello spirito e del corpo.....	63
0706 La mancanza di auto conoscenza – L’amor proprio - La caparbia.....	64
1602 Predisposizione d’animo – Depressioni – Dimostrazione d’amore.....	64
0557 La Consolazione – L’aiuto indiretto degli esseri spirituali nell’abbandono dell’anima.....	65
La paura nel tempo della fine.....	67

3151 L'Intervento di Dio.....	67
4441 La dimensione dell'Opera di Distruzione.....	68
4633 La paura degli uomini – La catastrofe della natura e le sue conseguenze.....	68
8317 Paura ed afflizione – L'Intervento di Dio – La lotta di fede.....	69
3321 L'Ultimo Giudizio – La punizione dei peccati e l'Atto di Grazia.....	70
La paura della morte.....	73
6817 Il cambio di soggiorno dell'anima – La morte del corpo.....	73
1798 L'ora della morte.....	74
6637 Paura del morire – Precedente sguardo al Regno spirituale.....	74
6616 Paura della morte.....	75
Timore per via della costrizione.....	77
2748 La dipendenza spirituale – Insegnamenti di fede nella costrizione – Ricompensa oppure punizione.....	77
6967 Costrizione spirituale.....	78
8473 I comandamenti nella costrizione non sono la Volontà di Dio.....	79
6621 Le azioni nella costrizione sono senza valore per l'Eternità.....	80
Rifugio nella Parola di Dio e nella preghiera.....	82
6657 La Presenza di Dio, la Protezione più sicura.....	82
7751 Il rifugio in Dio è il rifiuto dell'avversario.....	83
3955 L'Istruzione tramite Dio Stesso – La Parola sonante – I discepoli di Gesù.....	83
6051 La Parola di Dio, Forza nel tempo della fine e della miseria.....	84
0989 L'indicazione a grave sofferenza - La Forza della preghiera.....	85
8653 Malattie e guarigione.....	85
3507 Introspezione – L'esaudimento della preghiera.....	86
6111 „Non temete... “.....	87
Preoccupazioni - Preoccupazioni terrene.....	88
1604 Preoccupazioni terrene – Mancanza di fede e di fiducia.....	88
0647 La preoccupazione per il benessere corporeo.....	88
0766 La cura ed il culto del corpo - Prevenire la natura – Invecchiare.....	89
0860 Fenomeni dell'età avanzata - Aspirare all'elasticità corporea per motivi terreni - Imponente avvenimento.....	90
1481 I godimenti corporei – Le infermità da vecchiaia.....	91
Preoccupazioni per il futuro.....	92
3334 Il motivo di difficili condizioni di vita.....	92
7475 Indicazioni sulle catastrofi.....	92
2811 L'infuriare delle potenze della natura - Totali cambiamenti delle condizioni di vita.....	93
4552 L'Annuncio della fine.....	94
5723 I segni della fine.....	95
8949 La conferma delle Previsioni.....	96
La nullità delle preoccupazioni terrene.....	98
3721 L'inutilità di preoccupazioni terrene.....	98
4414 Inutile la preoccupazione terrena - L'Amore Paterno di Dio.....	98

5581 La nullità delle preoccupazioni terrene.....	99
Preoccupazioni animiche – Miseria spirituale.....	101
8633 Gli uomini ignorano la loro grande miseria spirituale.....	101
0908 I tempi della miseria dell'anima - L' Aiuto dall' Alto.....	102
1808 La miseria spirituale - Il senso di responsabilità – Duri Ammonimenti.....	102
8329 La grande miseria spirituale nel tempo della fine.....	103
Date le preoccupazioni al Padre!.....	106
3568 „Gettate su di Me tutte le vostre preoccupazioni“.....	106
4764 La miseria, la prova della fede - Dio copre i bisogni del corpo.....	106
5369 Dio S'incarica della preoccupazione di cose terrene.....	107
7667 Urgente provvedimento per l'anima – La Promessa.....	108
7530 Il lavoro cosciente sull'anima.....	108
4649 “Non vi voglio lasciare orfani...” (Giov. 14).....	109
7572 Rifugiarsi in Gesù.....	110
Non solo per operai della Vigna.....	112
7025 Le debolezze di Gesù come Uomo.....	112
7973 Il Discorso ai „servitori di Dio“ che dubitano.....	113
8948 Dubbi sulla Perfezione di Dio.....	113
4479 Il dubbio nella Verità delle Comunicazioni - La catastrofe della natura.....	114
7755 Dubbi nella Verità delle Previsioni.....	115
3818 La Guida di Dio - Preoccupazioni per il futuro.....	116
4021 Una fede senza dubbi dei servitori di Dio - Il baluardo – La Verità.....	117
4566 Non temete coloro che uccidono il corpo, ma non possono uccidere l'anima.....	117
6972 L'invocazione a Gesù Cristo nelle tentazioni e miserie tramite l'avversario.....	118
4468 Il Potere della Parola divina - L'antidoto per la sofferenza.....	119
3624 “Diventate come i bambini...”.....	120
6418 La via verso la Casa del Padre – La Guida di Dio.....	120
4456 Dialogo spirituale – La Presenza di Dio - Dubbi - Preoccupazioni.....	121

Non si deve dubitare di Dio come il “Donatore”

B.D. No. 8886

23. novembre 1964

Io Stesso vi parlo, il vostro Dio e Padre dall'Eternità, lo Spirito più grande dell'Infinito, il Creatore di tutte le cose, il Quale ha creato voi stessi ed il Cui Essere E' sommamente perfetto. Questo eterno Spirito più grande del Cielo e della Terra Si china su di voi, perché siete delle scintille di Luce irradiate da Lui, quindi avete la vostra Origine dal Fuoco del Mio Amore, e perciò siete anche uguali nella vostra sostanza Ur, come lo Sono Io Stesso. Vi ho dato un'esistenza, ho esternato da Me degli esseri auto consapevoli, che vorrei rendere infinitamente felici, che non possono nemmeno più scomparire, perché quello che è da Me, rimane eternamente esistente, benché nel frattempo si possa modificare, ma questo è uno stato breve misurato all'Eternità.

E questo cambiamento infra-temporale lo ha creato il Sublime: che posso chiamare Miei propri dei “figli”, degli esseri, che si sono adeguati nella libera volontà totalmente al Mio Essere Ur e quindi sono perfetti, com'E' perfetto il loro Padre nel cielo. Dato che il Mio Essere non è sottoposto a

nessuna limitazione, è anche possibile un costante accrescimento della Perfezione, così anche l'essere creato tenderà al sempre maggior perfezionamento, quindi non conosce limiti nel suo tendere, appena ha raggiunto una volta il grado della Perfezione. E l'essere è perfetto, quando è diventato amore, che è la Mia Sostanza Ur.

Ma che possa aumentare questo grado d'amore e ne trova nessun limite, per voi uomini che dimorate ancora in uno stato di limitazione, è semplicemente incomprendibile. Come non comprenderete nemmeno mai che questo Spirito più sublime e più perfetto dell'Infinito Si chini su di voi per parlarvi. Ma se lasciaste solamente una volta agire su di voi la Mia divina Forza d'Amore nella minima misura, allora sareste le creature più beate, e se ora la Mia Forza d'Amore venisse su di voi in tutta la pienezza, allora vi sarebbe comprensibile il Mio Discorso, che trova una Beatitudine incomparabile nel poterSi scambiare con voi, le Mie creature, mediante la Parola. Perché anche se è proceduto da Me un numero infinito di esseri, per Me il singolo essere vale ugualmente, appunto perché non conosco nessun limite ed ogni essere torva tutto il Mio Affetto.

Voi uomini però vi trovate nello stato del "cambiamento infra-temporale", che avete creato voi stessi nella vostra libera volontà, ma che nella libera volontà lo potete anche di nuovo sospendere per diventare di nuovo ciò che eravate in principio. Ma in questo stato siete senza conoscenza, senza Luce. Ed Io cerco di portarvi una piccola Luce, perciò parlo a voi, e perché siete senza conoscenza, e perché siete ciechi nello spirito, Io cerco per Me un vaso idonei, affinché accolga i Raggi della Mia Forza d'Amore, ed ora parlo attraverso questo a voi, sempre soltanto con la meta, di restituirvi la conoscenza perduta. Chi accetta la Mia Parola, presto sarà sfuggito a questo stato, tenderà di nuovo a Me Stesso per diventare perfetto, sarà ritornato a suo Padre dall'Eternità, tenderà di avvicinarsi costantemente a Me, e sarà illimitatamente beato.

Che Io Stesso vi parlo, ha anche il suo particolare motivo nella dissoluzione in arrivo della Terra, perché esiste il pericolo, che molti esseri prolunghino lo stato in cui si trovano, che a loro spetti di nuovo la Relegazione nella materia. Ed anche se per Me non esiste nessun concetto di tempo e di spazio, benché davanti a Me mille anni sono come un giorno, ho comunque Compassione della vostra sorte, voi che percepite il tempo ancora come infinito nello stato dei tormenti, e vi vorrei aiutare a liberarvene. Ma non dubitate che Io Stesso parli a voi, ma accogliete tutto come pura Verità, che ha la sua Origine in Me. Penso solamente al vostro bene ed aiuto tutti voi, se volete accettare il Mio Aiuto, ma non posso mettere sotto costrizione la vostra volontà.

Tuttavia, vi dovrebbero bastare le Mie Parole, e se sapete, Chi vi parla, non dovete avere nessun dubbio, Colui che E' Signore sul Cielo e sulla Terra, il Quale ha un diritto su di voi e vi vuole di nuovo ricondurre, Che Sa anche la giusta via. Ma la Sua Parola è la via più sicura e più veloce per giunger a Lui, e se soltanto vi attenete a ciò che Io vi annuncio, allora potete accorciare di molto la vostra via, che condurrà a Me ed alla Beatitudine. Vi trasporterà di nuovo nello stato come eravate in principio.

Amen

Dubbi - L'influenza dell'avversario tramite diffidenza e dubbi

Dubbi sulle Rivelazioni divine – L'astuzia dell'avversario

B.D. No. 5856

18. gennaio 1954

Non affliggete i vostri cuori e non dubitate, quando vi Si rivela il divino Amore Stesso, confidate nell'Amore del Padre, il Quale non provvede davvero i Suoi figli con un Dono a loro dannoso, quindi non permette che da parte estranea venga loro offerto un nutrimento che potrebbe nuocerli. Consideratevi come figli Miei ed allora potete anche credere saldi come una roccia che il Padre vi fa giungere la Sua Protezione, che vi assiste come Suoi figli e distoglie da voi ogni pericolo che potrebbe minacciare il vostro sviluppo spirituale.

Ma sappiate anche che vivete nel tempo della fine e che l'avversario di Dio cerca con tutte le forze di aumentare il numero dei suoi seguaci; sappiate che infuria poco prima della fine e che agisce particolarmente là, dove la Luce dall'Alto cerca di scoprirlo, sappiate che tende a creare confusione anche nelle file di coloro che sono dediti a Dio e che tenta di tutto per procurare una scissione, sappiate che può offuscare lo sguardo anche di coloro che offrono a lui il più piccolo pretesto attraverso la volontà invertita, attraverso l'arroganza spirituale, attraverso pensieri disamorevoli, e che ha sempre successo senza però separare quegli uomini da Dio.

Ma il loro pensare si confonde e non riconoscono più la pura Verità, non riconoscono la Voce del Padre, perché danno ascolto a quella voce. La loro volontà rimane comunque rivolta a Dio, e non cadono vittime agli sforzi dell'avversario. Gli è soltanto riuscito di portare la scissione un una cerchia che voleva agire unita per Dio.

Voi uomini non conoscete il suo potere e la sua astuzia, non conoscete la sua copertura ed allora cadete vittime del suo gioco da prestigiatore, quando sorge in voi un dubbio che è contemporaneamente un dubbio nell'Amore, l'Onnipotenza e Sapienza di Dio, quando voi stessi vi rendete incapaci di riconoscerLo nella Sua Parola rivelata. Allora è riconoscibile su di voi la sua influenza, ma non gli riuscirà di separarvi da Colui il Quale voi desiderate seriamente, perché Dio tiene la Sua Mano protettrice su ognuno che tende verso di Lui, ma non lo costringe di pensare e di agire secondo la Sua Volontà. Gli lascia la sua libertà di difendere sé stesso, quando il potere dell'oscurità lo aggredisce, e colui che è di buona volontà, scoprirà anche l'avversario di Dio.

Amen

La resistenza interiore, ostacolo per ricevere la Verità

B.D. No. 6170

20. gennaio 1955

La Mia Parola dev'essere accolta senza resistenza, quando risuona dall'Alto nel cuore di un uomo. La minima resistenza rende l'uomo incapace di sentirla nella sua purezza, perché resistenza significa un pensare opposto che dà al Mio avversario la possibilità di insinuarsi, anche se provoca solo un rifiuto nell'uomo per impedirgli di ricevere la Verità. La sua forza non giunge oltre, perché il ricevente della Mia Parola si unisce coscientemente con Me e la sua resistenza risulta di più dal suo desiderio per la Verità, quindi oppone resistenza solo, quando gli sembra a rischio la Verità. Malgrado ciò, questa resistenza non è giusta, perché un uomo che si unisce con Me per ricevere la Mia Parola, si deve ora anche dare del tutto a Me e può essere certo che Io lo proteggo dall'errato patrimonio spirituale.

Perciò solo pochi uomini sono idonei per la ricezione della Mia Parola, perché stanno quasi sempre in un pensare, a cui non sono volentieri disposti a rinunciare. Perciò ci vuole una forte fede che lascia

valere come Verità solamente ciò che Io Stesso guido sulla Terra attraverso l'agire del Mio spirito. Uomini che hanno accolto in sé un determinato sapere che non è in sintonia con la Mia Parola direttamente pronunciata, difficilmente sono disposti ad accettarla, perché allora devono trasformare tutto il loro pensare e per questo è necessario un desiderio fortemente sviluppato per la Verità. Provvedere questi uomini con la Mia diretta Parola sarebbe impossibile già per il fatto, perché in loro si risveglierebbe sempre di nuovo la resistenza, appena la Mia Parola devia dal loro sapere e pensare avuto finora ed allora il Mio avversario avrebbe sempre di nuovo un gioco facile di portare l'uomo al dubbio.

E l'uomo deve credere che Io Stesso gli parlo e perciò è escluso ogni errore. Solo allora è possibile purificare di nuovo un insegnamento totalmente deformato, solo allora è possibile rendere innocuo l'avversario della Verità. Ma più profondamente l'errore è già radicato in un uomo, più gli difficile è di staccarsi da questo, e perciò non potrebbe sentire direttamente la Mia Parola, perché lo rende impossibile qualsiasi resistenza. La lotta fra la Luce e la tenebra viene condotta particolarmente veemente là, dove la Luce vuole farsi breccia. E solo una volontà forte, rivolta a Me scaccia le forze nemiche che sono dal basso, ma Io benedirò una tale volontà e non permetterò mai e poi mai più, che venga indebolita attraverso le forze nemiche. Ma darò anche sempre la conoscenza all'uomo, quando viene aggredito, affinché si possa armare ed unirsi ancora più intimamente con Me, ma per essere poi anche protetto contro qualsiasi influenza che viene dal basso.

Chi crede poi che Io parlo agli uomini, non deve nemmeno dubitare della Verità, perché altrimenti dubiterebbe anche del Mio Amore e della Mia Potenza, che impedirà e può impedire, che s'insinui del patrimonio mentale errato e così mettere a rischio la Verità. Ma finché dubita, lui stesso non è capace di sentire in sé la Mia Voce, perché per questo ci vuole assolutamente la forte fede nel Mio Amore, nella Mia Sapienza e la Mia Potenza. Allora lui so anche, che Io voglio guidare la Verità agli uomini, che per questo scelgo le giuste vie e che proteggerò dall'errore davvero quell'uomo, che si offre di servire Me ed il prossimo.

Amen

Dubbi negli insegnamenti di fede – La costrizione spirituale

B.D. No. 6640

9. settembre 1956

Capitare in una discordia interiore nei confronti di un insegnamento di fede è sempre soltanto di vantaggio, perché dimostra la volontà per la Verità e perché allora all'uomo può anche essere guidata mentalmente la Verità, perché vi si apre per riceverla. Ogni dubbio è da preferire assolutamente alla sicurezza, finché non si tratta della Verità trasmessa direttamente, che però sembrerà anche accettabile per un uomo che desidera seriamente la Verità, persino quando sono preceduti dei dubbi. In ogni caso però il dubbio dimostra, che all'uomo non è indifferente, quale genere è il patrimonio spirituale offertogli. Perciò in ogni caso è da condannare, quando viene vietato agli uomini di riflettere su una dottrina di fede, sulla giustificazione di avere il diritto di Verità. L'uomo ha l'obbligo di riflettere su questo, perché lui solo porta anche la responsabilità per la sua anima, perché questa responsabilità non può essere caricata su coloro, che pretendono l'accettazione senza dubbio di una dottrina di fede.

Solo quando l'uomo stesso riflette, un bene spirituale può essergli utile, ed allora, se intende seriamente e desidera la Verità, si urterà anche contro degli insegnamenti deformati oppure non veritieri. Lui comincerà quasi sempre a dubitare e questo è veramente una Benedizione, perché ora si dischiude alle Correnti spirituali che vengono guidate a lui mentalmente tramite il mondo di Luce. E' così semplice che l'uomo desideri la Verità, perché questo desiderio gli assicura anche l'apporto della Verità. Ma gli uomini sono scivolati in una certa pigrizia di pensare appunto attraverso il trucco ben studiato dall'avversario di Dio, di vietare agli uomini la riflessione su ciò che viene preteso di credere.

Questo è uno dei suoi mezzi più oltraggiosi, con cui si assoggetta gli uomini e li può tenere nella cecità dello spirito. Ma l'uomo non potrà nemmeno scusarsi, perché qualunque cosa pretende anche la "presunta chiesa", si può rivolgere in ogni momento a Dio Stesso e farsi consigliare ed istruire da Lui,

e soltanto un unico pensiero di voler adempiere la Volontà di Dio, gli rivelerebbe davvero anche la Volontà di Dio, perché Dio ha abbastanza mezzi e vie per corrispondere al desiderio dell'uomo. Ed appunto questo "desiderare" manca agli uomini, e si barricano dietro a quel comandamento, accettare ogni insegnamento di fede senza esaminarlo e senza riflettere. E con ciò l'avversario di Dio ha creato molte possibilità di mescolare la pura Verità, senza che nessuno vi si urti. E perciò ogni dubbio è il primo passo per sfuggire a questo suo campo; ogni dubbio dimostra il proprio pensare e di usare l'intelletto, che Dio ha dato ad ogni uomo, perché si tratta di una decisione della libera volontà nella vita terrena.

Ogni uomo è responsabile di sé stesso, ed il suo intelletto lo può aiutare in questo se lui vuole giungere a Dio, che adempia il suo compito terreno. Ma l'avversario di Dio mina questa decisione della libera volontà, mentre li vuole costringere d'appropriare il suo bene mentale, ma che non conduce mai a Dio. E finché la costrizione spirituale domina ancora gli uomini, finché a loro viene vietato di procurarsi la conoscenza e di scegliersi liberamente il loro patrimonio mentale, fino ad allora stanno ancora sotto il potere dell'avversario, al quale però sfuggono subito, se seguono il dubbio che sorge in loro e cercano di ottenere una giusta conoscenza. E Dio va incontro a costoro, dapprima fa loro riconoscere ciò che non ha sostegno e quel che è falso e poi li guida anche nella pura Verità, che dissiperà i loro dubbi e l'accettano convinti e senza preoccupazione come Verità.

Perché non deve soltanto essere usato l'intelletto in riferimento terreno, ma di sondare lo spirituale e mettere in chiaro è anche il compito dell'intelletto, appena l'uomo tende seriamente di perfezionarsi, di giungere a Dio e di pensare, volere ed agire rispetto alla Sua Volontà. Allora può essere convinto, che Dio non lo lascia cadere nell'errore, perché Lui Stesso E' "l'Eterna Verità" e vuole anche, che le Sue creature camminino nella Verità.

Amen

Dubbi nella Verità della Parola divina

Dubbi nell'apporto della pura Verità

B.D. No. 8050

28. novembre 1961

Chi vuole adempiere la Mia Volontà, sarà anche sempre soltanto attivo nella Mia Volontà. Ma dipende dalla seria volontà, perché non Mi accontento con parole che non provengono dal profondissimo cuore, che pronuncia solo la bocca oppure fluiscono dall'intelletto. Perché Mi deve totalmente appartenere la volontà, allora l'uomo si è totalmente sottomesso alla Mia Volontà e non potrà più pensare e volere diversamente di com'è la Mia Volontà. L'avversario cercherà sempre di nuovo di allentare il vostro legame con Me, ed allora esiste anche il pericolo, che si includa nel vostro pensare, che però Mi induce a mandarvi i Miei Angeli che formano intorno a voi un muro, che agiscono mentalmente su di voi e lo respingeranno con certezza da voi, perché il vostro volere più interiore è rivolto a Me. Ma Io so della mentalità di ogni uomo, e così so anche, chi si dà del tutto a Me, che lo possa assistere in un compito che è oltremodo importante nel tempo della fine: di ricevere da Me la Verità e di diffonderla.

La Verità può procedere solo da Me e la posso guidare solo in un vaso puro, perché tutto l'impuro impedirebbe l'agire al Mio spirito nell'uomo e perché la Verità può essere guidata da Me sulla Terra solo tramite il Mio spirito. Comprendete quindi, il vaso d'accoglienza dev'essere puro e l'uomo dev'essere pronto nella libera volontà di servire Me. Non credete che Mi è possibile riconoscere lo stato dell'anima di un uomo e di sapere, chi è capace per un tale compito? Credete che Io agisca arbitrariamente in un uomo che non può mostrare le premesse che rendono possibile l'apporto della pura Verità dall'Alto? Se è la Mia Volontà di portare a voi uomini la Verità, perché ne avete urgentemente bisogno, non Mi dovrebbe allora essere possibile sceglierMi per ciò un adeguato strumento, che Mi serve secondo la Mia Volontà? Perché Mi negate il Potere di proteggere un tale strumento dall'errore? Uno strumento a cui assegno il compito di accogliere da Me la pura Verità e di diffonderla? Credete forse che farei sempre di nuovo l'appello all'urgente diffusione di ciò che viene guidato dall'Alto sulla Terra, se non fosse garantita la pura Verità che i Miei ultimi discepoli devono portare fuori nel mondo?

Che ora degli uomini votano sé stessi, che Io non ho scelti, fanno ben diventare comprensibili le vostre obiezioni, ma dovete avere la chiarezza, chi lasciate valere come autentici "portatori della Parola". Vi spetta bensì questo esame, se lo fate con il Mio Sostegno solo nella volontà di servire la pura Verità. Ma allora riconoscerete anche i veri strumenti che Io Stesso ho scelto per Me, perché chi desidera la Verità, la potrà ricevere, riconoscerà, dov'è la Verità che ha in Me la sua Origine. Ma non credete di poter sospettare ogni strumento dell' "influire dell'errore", perché ogni tale sospetto Mi dimostra solamente, che dubitate del Mio Amore, Sapienza o Potenza. Non vi ho dato Io Stesso la Promessa, di "guidarvi nella Verità"? E questo non Mi dovrebbe essere possibile secondo la vostra opinione?

Quando riconosco la necessità di guidare all'umanità la pura Verità, allora so anche davvero i giusti mezzi e vie e so i giusti cuori che si danno del tutto a Me ed alla Mia Volontà, che ora posso scegliere per questo compito ad essere mediatori fra Me e gli uomini, affinché venga la Luce a coloro che la desiderano. Credetelo, che per Me tutto è possibile. Credetelo che l'Amore vi vuole aiutare di giungere fuori dall'oscurità per entrare nella Luce, e credetelo che Io riconosco in quale modo questo possa avvenire ed accettate pienamente credenti ciò che vi offre il Mio Amore, Sapienza e Potenza.

Amen

A colui che si affida a Me, Io darò Pace alla sua anima, e guido la sua mente, affinché riconosca Me e la Mia Guida.

E' della massima importanza sapere, che tutti i Doni spirituali si formano secondo la Volontà di Dio e che nessuna propria attività mentale è causa degli Scritti che appaiono non chiari oppure incomprensibili. Tutto ciò che è scritto, ha la sua giustificazione ed è sempre adeguato alla maturità spirituale degli uomini, ai quali questi Scritti devono essere una volta ristoro. Apparentemente è bensì il proprio pensare motivo per diverse Comunicazioni, ma a queste è già alla base una intenzione oppure un collegamento, che gli uomini ora non riconoscono ancora bene.

Queste Comunicazioni possono essere tranquillamente accettate come Verità, perché proprio l'ignoranza in qualche campo ha fatto sorgere tali. Dio sa della destinazione di ogni Scritto e lo dà davvero in modo, come sarà una volta necessario. Sono dei ripensamenti più strani che sorgono nell'uomo e che fanno scaturire sempre di nuovo dei dubbi sulla Veridicità dei Mandati dall'Alto, e questi sono comunque totalmente immotivati, perché un esercito di spiriti dell'aldilà veglia sull'Opera e non permette, che vi si insinuino degli esseri erranti e che mescolino la Verità con l'errore. Di conseguenza è impossibile, che delle Comunicazioni possano contenere altro che la Verità. Inoltre è impossibile, che i pensieri della persona siano temporaneamente attivi arbitrariamente contro la Volontà divina, e di conseguenza è impossibile, che un essere stando nel falso pensare possa partecipare alla trasmissione mentale sull'uomo terreno.

La persona che riceve deve tuttavia sempre e costantemente essere vigile, e quindi viene sempre di nuovo stimolata a riflettere su tali problemi, che hanno l'apparenza di un errore. Perché la persona si occupa più a fondo con tali questioni, che le appaiono non ancora ben spiegate, e mentalmente le giungerà il chiarimento, affinché non vengano più opposti dei dubbi sulle Comunicazioni ricevute e quindi ha arricchito il suo sapere, in modo che possa obiettare ogni relativo discorso contrario.

Amen

I dubbi sono Il motivo di differenti orientamenti spirituali - La Verità

B.D. No. 3982
21. febbraio 1947

Osservate il percorso del divenire dei differenti orientamenti spirituale e dovrete confermare che dapprima dovevano esistere dubbi o opinioni contrastanti che hanno stimolato più uomini della stessa mentalità allo scambio di pensieri e che conducevano quindi allo stabilire di nuovi insegnamenti, con più o meno successo, secondo il numero di coloro che dubitavano e dei ricercatori della Verità.

Nel ricercatore dimorerà sempre il desiderio per la Verità e malgrado ciò esistono differenti orientamenti spirituali, quindi degli insegnamenti di fede che deviano l'uno dall'altro. E questo trova la sua spiegazione nell'essere dei seguaci, in particolare di coloro dai quali sono proceduti i pensieri deformanti. E' determinante il loro cammino di vita, fin dove si trovano nella Verità, perché dipende unicamente dal cammino di vita fin dove Dio, il Donatore della Verità, prende parte nel suo lavoro mentale.

Se voi uomini volete stare nella Verità, allora attraverso un cammino di vita compiacente a Dio vi dovette assolutamente mettere nella condizione che Egli Stesso vi possa trasmettere la Verità attraverso il pensare orientato giustamente, se non sentite la Sua Voce in voi, ma dovette anche stare seriamente nel desiderio per la Verità, altrimenti non domandate e quindi non potete nemmeno ricevere a Risposta. Prima delle domande vi sorgeranno i dubbi e questi vi assaliranno se riflettete seriamente su ciò che vi viene insegnato.

Quindi è urgentemente necessario che vi occupiate mentalmente con il patrimonio spirituale che vi viene trasmesso dall'esterno, altrimenti non potreste mai e poi mai intraprendere un'altra direzione

spirituale. E viene lasciato a voi stessi se ora il vostro pensare viene guidato bene o male. Ma sarà sempre giusto, se chiedete a Dio la Sua Assistenza, se vi adoperate di eseguire la Sua Volontà che si manifesta nella Sua Parola, che vi può essere trasmessa ovunque. Cercate Dio e Lo troverete, cercate la Verità e l'avrete, ma non la potete sondare in modo puramente intellettuale, per cui vi danno una conferma i differenti orientamenti spirituali.

Per questo però vi devono dare una dimostrazione che i loro seguaci stessi erano attivi mentalmente, che attraverso dei dubbi nella Verità del proprio possesso si sentivano indotti a cercare un insegnamento di fede a loro gradito e che questa attività mentale è la prima premessa per giungere alla pura Verità. Non la si può conquistare senza la propria riflessione e questa deve condurre alla consapevolezza dell'incapacità di penetrare da sé nella Verità e che Dio come l'eterna Verità dev'Essere invocato per il Sostegno.

Chi però trova la via verso Dio, si sforzerà anche sempre di vivere rispetto alla Sua Volontà. E quindi adempirà tutte le precondizioni, vivrà nell'amore, riconoscerà Dio ed avrà il desiderio per la Verità. E se ora bada ai suoi pensieri, se si sofferma più a lungo con la questione controversa e poi riconosce i pensieri che gli affluiscono come l'Origine divina, verrà guidato nella pura Verità e gli darà piena soddisfazione. Avrà la convinzione interiore di pensare in modo giusto e non sarà più esposto a nessun dubbio. Perché Dio come l'eterna Verità vuole guidarla anche agli uomini che ne sono degni. E rimarranno anche fedeli ad un orientamento spirituale conquistato in questo modo e si potranno anche adoperare convinti per la Verità nei confronti dei prossimi.

Amen

Dubbi sulle Rivelazioni divine

B.D. No. 8251

25. agosto 1962

Gli uomini dubiteranno sempre di nuovo delle Mie Rivelazioni divine, perché loro stessi non credono abbastanza vivamente, altrimenti il Mio Agire sarebbe loro del tutto comprensibile nell'ultimo tempo prima della fine. La viva fede pretende una vita nell'amore, che la maggior parte degli uomini omette, perché curano soltanto il loro amor proprio, ed in un tale amore sbagliato non Mi possono trovare, non Mi possono riconoscere come il loro Dio e Creatore, il Quale vuole anche Essere loro Padre. Hanno soltanto una fede formale, un sapere di fede imparato, che in loro non ha potuto diventare vivo e perciò da loro non viene nemmeno compresa "l'Effusione del Mio Spirito", che ho promesso a tutti coloro che "credono in Me ed osservano i Miei Comandamenti ...", perché a costoro Mi voglio rivelare.

E più sono attaccati a questa fede formale, più si pongono in modo animoso contro le Mie Rivelazioni, che guido sempre di nuovo sulla Terra, perché lo considero un Atto di necessità, affinché gli uomini conoscano la piena Verità e che non cerchino il contenuto della loro vita in insegnamenti deformati, che non credano ciò che è molto distante dalla Verità e non sono più in grado di riconoscere la semplice, schietta Mia Verità. E' davvero più facile far prendere confidenza con la pura Verità ad un uomo totalmente miscredente, che convincere quegli uomini che sono ultraferventi nello studio del Libro dei libri, il cui intelletto cerca di spiegarsi ogni lettera e che respingono il Mio semplice Discorso come l'agire di demoni.

Il Mio avversario ha già steso una fitta oscurità e si serve anche di quel Libro, mentre confonde il pensare d'intelletto e ruba agli uomini ogni chiara conoscenza, cosa che gli riesce appunto, perché il legame con Me non è abbastanza profondo, affinché la Mia Forza d'Amore possa irradiare in un cuore d'uomo, cosa che significa ricevere una chiara Luce e poter distinguere anche la Verità dall'errore. Ma quanto grave sarebbe la situazione degli uomini, se non Mi prendessi Cura di loro e non cercassi di fortificarli insolitamente, se non dimostrassi tramite il Mio diretto Discorso Me Stesso e la Mia Presenza, e non portassi loro anche la dimostrazione di ciò, mentre parlo ai Miei figli come un Padre.

Voi uomini Mi cercate sempre ancora in grande lontananza anche, quando credete in Me, non vi è comunque credibile che il Padre parli ai Suoi figli, che Lui Stesso Si china giù e cerca di muovere il

Suoi figli di darsi fiduciosi a Lui e di pregarLo che Egli li guidi nella loro vita terrena. Per voi Sono sempre soltanto il Dio severo, Che dà dei Comandamenti, Che pretende l'ubbidienza e punisce gli uomini che Gli sono disubbidienti. Dovete sapere, che Io non "punisco" mai le Mie creature, ma loro stesse si creano ogni stato di tormento, che loro stesse hanno anche teso all'abisso, che non Io le condanno, ma cerco sempre soltanto di ricondurle di nuovo, di aiutarle a salire dall'abisso verso l'Alto e le attiro e chiamo, affinché non si smarriscano oppure diventino bottino del Mio avversario.

E come posso dimostrare più chiaramente il Mio Amore alle Mie creature che attraverso il Mio diretto Discorso, che attraverso le Rivelazioni, che spiegano Me Stesso ed il Mio Essere e che, poiché sono la Verità divina, devono essere percepite oltremodo efficaci dall'anima dell'uomo, che con ciò viene fortificata per il suo corso peregrino su questa Terra, perché il Mio Amore Mi spinge verso le Mie creature, che come uomo percorrono sulla Terra la via del ritorno a Me e possono raggiungere la loro meta solamente, quando Io Stesso lascio giungere a loro la Forza, quando Io li nutro con il Pane del Cielo e li abbevero con l'Acqua della Vita, con la Mia Parola.

E gli uomini non vogliono comprendere quest'Atto d'Amore e perciò rifiutano anche il Mio prezioso Dono di Grazia. Loro stessi non sono viventi e rimangono anche fedeli al cristianesimo morto, perché a loro manca la Forza della fede, finché manca loro anche l'amore, che darebbe agli uomini anche una giusta Immagine di Me, del Mio Essere, Che E' Amore, Sapienza e Potenza. E l'Amore Si donerà sempre e sempre di nuovo e farà giungere agli uomini deboli, che sono di una buona volontà, tutto ciò di cui hanno bisogno, per percorrere con successo la loro via peregrina sulla Terra. Il Mio Amore Si farà sempre di nuovo riconoscere, perché vuole conquistare anche l'amore di coloro che sono proceduti dal Mio Amore e che devono di nuovo unirsi con Me in eterno.

Amen

Dubbi in un Dio dell'Amore

Colpi del destino – L'Amore del Padre

B.D. No. 6277

6. giugno 1955

Il Mio Amore immutato v'insegue con la Mia Provvidenza, perché Io non voglio la vostra rovina, ma la vostra Beatitudine. Io voglio la vostra liberazione dall'oscurità e la vostra entrata nella Luce. Perciò non vi precipiterò nel bisogno e nella miseria per altri motivi che per aiutarvi a salire in Alto, perché languite ancora nell'oscurità e da soli non avete la forza per risalire. I Miei mezzi e la loro efficacia però vi sono ancora estranei, e siete facilmente inclini a credere, che Io Sia crudele. Ma credete nel Mio Amore, e credete che sempre soltanto l'Amore Mi determina nel Mio Agire, che con ogni avvenimento lo scopo è sempre il vostro diventare beato. Io Solo so dell'effetto di tali avvenimenti, Io Solo so, quale via avreste percorso senza i Miei colpi del destino, ed Io Solo so, quando una tale via conduce nell'errore, e quello che Io ora lascio avvenire per impedire questo, ha sempre soltanto il Mio Amore per motivazione ed avrà un effetto benefico, anche se questo a voi uomini sembra incomprensibile.

Ora, nell'ultimo tempo prima della fine, sono urgentemente necessari degli Interventi dolorosi da Parte Mia e si ripeteranno più sovente, la Mia Mano dovrà sempre più sovente sciogliere dei nodi, e vi sarà ancora molta sofferenza e lutto, ma verranno anche salvate delle anime, agli uomini viene indicato con evidenza Colui il Quale tiene nelle Sue Mani il destino di tutti, benché Lo temano solamente, perché non sono in grado di amarLo, ma Lo riconoscono e credono in un Dio, Guida del Cielo e della Terra. E questa fede può portarli avanti, se sono di buona volontà.

La creatura più piccola possiede il Mio Amore, ed Io da Solo assicuro a tutte la Vita, affinché possa una volta entrare anch'essa nello stato della libera volontà ed adempiere il suo ultimo compito terreno.. Ma quanto di più Mi prendo cura di ciò che ha già raggiunto questo stadio, affinché non ricada ed il suo percorso terreno di prima non sia stato invano.

Io riconosco tuttavia anche gli scogli sulla via terrena di ogni uomo. Ed Io so, se l'uomo può superare questo scoglio oppure se è in pericolo di fallire. Ed Io lo insegno perciò con la Mia Provvidenza e lo trascino indietro oppure lo conduco oltre su un'altra via. Ma Io non voglio mai la sua rovina. Inoltre dovete sapere, che Io Sono sempre un Padre che provvede, e che la Mia Provvidenza Paterna è davvero più preziosa per un uomo terreno, di quella che possa mai essere la cura di un uomo per il prossimo. Attenetevi stretti a questo, quando vi presentate dubbiosi la domanda come Io posso permettere ciò che rende dei bambini orfani, ciò che deruba delle famiglie del loro nutrito, ciò che prende agli uomini la cosa più cara che possiedono. Io posso confortare tutti, Io posso prendere su di Me ogni preoccupazione, ed Io Sono un Padre per tutti quelli che sono soli ed abbandonati, ma loro devono trovare Me.

Questo è il Mio Scopo, che stabiliscano il legame con Me nella miseria più grande, perché a che servono delle parole che devono annunciare una fede in Me, se non vengono trasformate in fatti, se gli uomini non vengono a Me, quando la sofferenza terrena minaccia di schiacciarli. La viva fede sarà per gli uomini un giusto sostegno, la fede morta però farà risvegliare dubbi su dubbi nell'Amore e l'Onnipotenza di Dio. Ed ogni uomo si trova in ore della miseria più profonda. Allora devono prendere la via verso di Me, ed Io aiuterò loro veramente nella loro miseria.

Io Solo Sono Colui Che può prendere, ma anche dare. E quando voi uomini sapete questo, allora credete anche, che Io posso guarire delle ferite che Io ho inflitte per via della vostra Beatitudine, credetelo fermamente e senza dubbio, che non sempre conduce alla Beatitudine ciò che voi

considerate buono ed utile. Le Mie Vie sovente sono altre, ma conducono certamente alla meta. E con questa fede venite sempre a Me, ed ora potrete sperimentare il Mio Amore, perché credete in Me.

Amen

L'infinito Amore di Padre di Dio – Dolorosi Mezzi

B.D. No. 6836

22. maggio 1957

Nulla dovrebbe farvi dubitare dell' "Amore di Dio", perché non lascerei venire su di voi il minimo disagio, se fosse a vostro danno. Ma voi uomini non vedete il disastro che vi minaccia da parte del Mio avversario, che induce il Mio Amore a farvelo notare, cosa che può sovente avvenire soltanto attraverso sofferenze e miserie, con cui vi vorrei soltanto portare a mettervi in collegamento con Me, affinché vi possa ora anche assistere con evidenza. Il Mio Amore per voi è così grande che vuole sempre soltanto il vostro meglio e non dovete mai dubitare del Mio Amore, perché vi ha fatto sorgere ed è per voi in tutta l'Eternità. Ma non può fare una cosa: limitare la vostra libera volontà. Se fosse determinante solo il Mio Amore, tutti voi sareste da tempo esseri ultrabeati. Ma il Mio Amore è così grande che vorrei formarvi a déi, cosa che è però è solo possibile, se questa trasformazione si svolge nella libera volontà e voi stessi dovete usare questa libera volontà, quindi non può mai essere "orientata" da Me, altrimenti potreste diventare bensì "creature" beate, ma non "Immagini divine".

E questo Mio grande Amore non diminuisce, è per voi sempre e continuamente e perciò farà sempre soltanto ciò che favorisce la vostra Beatitudine, ma non vorrà mai causarvi nessun danno. Ma finché camminate come uomo sulla Terra, vi manca anche la piena conoscenza sia del Mio Essere come anche del Mio Piano di Salvezza. Non vi sono ancora noti i collegamenti e non siete nemmeno in grado di afferrare tutti i collegamenti. Perciò domandate e dubitate ancora sovente persino, quando vi siete già uniti con Me nella vostra volontà, che tendete verso di Me e siete anche in grado di credere convinti in Me come vostre Dio e Creatore; ma non siete ancora capaci di vedere in me il Padre, perché non dubitereste dell'Amore del Padre per il "figlio" Suo, perché è del tutto naturale che l'Amore del Padre è per il figlio Suo.

E se ora sorgono in voi dei dubbi del Mio Amore, allora pensate sempre soltanto che siete figli Miei a cui Io non rinuncio mai e poi mai, ricordate che il Mio Amore di Padre è davvero ancora diverso dall'amore di un padre terreno per il figlio suo, che supera quest'ultimo ancora incommensurabilmente in Ardore e che un tale Amore vuole sempre soltanto la Beatitudine del figlio. Ed appena siete ora convinti del Mio Amore, prendete anche su di voi tutto colmi di arrendevolezza, anche se sono sofferenze e miserie. Allora vi rivolgete anche pienamente fidenti al vostro "Padre" ed aspettate il Suo Aiuto che vi viene anche dato con sicurezza.

I pericoli che nell'ultimo tempo prima della fine sono in agguato intorno a voi, Mi fanno usare sovente dei Mezzi che vi fanno dubitare del Mio Amore, e se vi spingono vicino a Me, allora con ciò ho raggiunto lo scopo, ho mostrato al figlio Mio indirettamente un Atto d'Amore, che ho riconosciuto come Salvezza. Si tratta della vostra Beatitudine nella libertà, si tratta della vostra divinizzazione su questa Terra. E non avviene nulla che non vi servirebbe per il raggiungimento della meta. Perciò non vi deve far dubitare nulla dell'Amore del vostro Padre e Creatore dall'Eternità, perché questo non cessa mai, è sempre per voi, le Mie creature, in tutta l'Eternità e vuole soltanto che vi formiate a figli Miei, per potervi rendere eternamente felici con il Mio Amore di Padre.

Amen

Dio impiega mezzi dolorosi

B.D. No. 8366

30. dicembre 1962

Non dovete mai dubitare del Mio Amore, qualunque cosa voglia succedere nel mondo o nel vostro ambiente. Io so perché lo permetto, persino quando non è la Mia Volontà, ma la volontà degli uomini stessi si attiva e causa sofferenza ai suoi prossimi. Io so che cosa serve nuovamente al singolo uomo per la maturazione, e perciò Io Stesso devo intervenire sovente e cercare di influenzare con duri

colpi del destino, che giungiate all'auto riconoscimento, quando siete in pericolo di perdervi al Mio avversario.

Ma non crediate che Io lasci venire su di voi la sofferenza senza Amore e senza motivo, perché soltanto il Mio Amore Mi determina all'Intervento del genere più diverso. Il pericolo, che possiate di nuovo andare perduti per un tempo infinitamente lungo, è troppo grande, ed Io non voglio lasciarvi indifferente al vostro destino, e perciò Io impiego tutti i mezzi per distogliere da voi questo pericolo. Per questo nell'ultimo tempo aumenteranno gli avvenimenti che fanno dubitare voi uomini del Mio Amore, capiteranno delle catastrofi e sciagure di genere più differente, pesanti colpi del destino e miseria e bisogno aumenteranno, e gli uomini si domanderanno, come un Dio dell'Amore possa permettere questo. Ma credete a Me, Io devo impiegare questi mezzi, perché non posso intervenire sulla vostra libera volontà e questi avvenimenti devono poter spingere la vostra volontà nella giusta direzione. Credete a Me, che Io però bado anche ad ogni chiamata che voi inviate a Me in questa miseria e vi faccio pervenire l' Aiuto, per dimostrare Me Stesso a voi, ed allora imparerete anche a riconoscere il Mio infinito Amore per voi, che non vuole rovinare, ma soltanto salvare.

Se voi uomini sapeste di tutti i collegamenti che hanno per motivo la vostra esistenza terrena come uomo, allora vivreste certamente anche tutti in modo, che nessun grave colpo del destino debba colpirvi; ma anche se vi viene data la chiarificazione tramite i Miei messaggeri, non credete loro e continuate a vivere alla giornata da irresponsabili e siete nel massimo pericolo di andare di nuovo perduti per un tempo infinitamente lungo. Non potete misurare ciò che significa di dover ripercorrere nuovamente il cammino terreno attraverso tutte le Opere di Creazione, ma sareste inorriditi e per paura di ciò condurreste un altro cammino di vita, ma per via di voi stessi Io non posso darvi la reminiscenza sul percorso di sviluppo che avete già passato. Ma Io vi lascio sempre di nuovo avvertire ed ammonire tramite i Miei messaggeri e se soltanto vorreste dare loro credibilità, voi stessi evitereste questo pericolo e vi adoperereste per un altro cammino di vita.

E perciò verrete sempre di nuovo spaventati dal vostro sonno di morte, nel quale vi trovate ancora, perché dovete risvegliarvi e le Mie Chiamate di Risveglio risuoneranno sempre più forti. Il Mio Amore per voi non cederà mai, anche se voi stessi non Lo potete più riconoscere. Ma una volta saprete, che tutto ciò che avviene, deve soltanto servire per il vostro meglio, ma che Io non posso costringere la vostra libera volontà e perciò potete anche far passare su di voi tutti i dolorosi avvenimenti, senza aver conquistato nessun successo per la vostra anima.

Sempre di nuovo Io esclamo a voi uomini: credete nel Mio infinito Amore, che è per voi in tutta l'Eternità e credete, che Io voglio soltanto la vostra Beatitudine, che Io vorrei risvegliarvi ad una Vita che dura in eterno e che significa Luce, Forza e Libertà. E se siete in grado di credere nel Mio Amore, allora prendete anche tutto, arresi, dalla Mia Mano, ed Io Stesso posso anche di nuovo aiutarvi ad uscire da tutta la miseria, appena avrete contribuito a cambiarvi, che vi affidate a Me e chiedete a Me l' Aiuto. Perché appena riconoscete Me come vostro Dio e Creatore, è passato anche il grande pericolo di venire nuovamente relegati nella materia, ed allora non andrete perduti, ma potete di nuovo maturare sulla Terra o nel Regno dell'aldilà.

Amen

La grande sofferenza fa dubitare dell'Amore di Dio

B.D. No. 8926

5. febbraio 1965

Vi viene sempre di nuovo detto che Io Sono l'Amore Stesso, che per Me nessun essere è troppo minimo, per non dargli il Mio infinito Amore, e che questo Amore non vuole mai che un essere soffra, che non sia capace di sentire nessuna Beatitudine. Così il vostro stato non deve (può) essere la Mia Volontà quando soffrite oppure non potete sentire il Mio Amore, ma la volontà di colui che vi ha messo in questo stato, oppure voi stessi siete colpevoli di questo stato, nel quale vi trovate ora. Per questo motivo passate attraverso una vita terrena tormentosa, sempre con la meta di liberarvi da questa colpa, premesso che tendiate seriamente a questa meta.

Ed il Mio infinito Amore vi sarà sempre d’Aiuto in questo. Questo Amore riversa su di voi Grazie su Grazie, cioè vi regala dei Doni che non meritate, perché una volta avete respinto il Mio Amore. Il Mio Amore è più grande, e la Sua Meta è di riconquistarvi, ma per questo dev’essere disposta la vostra libera volontà, perché la Mia Giustizia non permette che impieghi una costrizione, mentre vi dovete decidere nella libera volontà. Ma si tratta della vostra Vita nell’Eternità, che non dev’essere di sofferenza, che dovete gustare nella libertà e nella Forza, com’era stata la vostra destinazione primordiale.

Per voi uomini però è difficile credere che Io Sia puro Amore, quando dovete passare attraverso questa vita terrena, che porta con sé molta sofferenza, e vi trovate ancora davanti a grandi miserie. Mi determina sempre soltanto l’Amore per conquistarvi definitivamente per Me, perché dovete soltanto rivolgere i vostri sguardi a Me, affinché ora vi possa anche afferrare, per non lasciarvi mai più. Perciò perseverate, non lasciatevi allontanare dalla fede in Me per quanto possa essere difficile credere in un Dio dell’Amore. Presto il tempo terreno sarà terminato, ed anche ogni difficoltà, sofferenza passa e se vi ha procurato soltanto un bagliore di conoscenza, allora siete salvati per tutta l’Eternità.

Ma la sofferenza aumenterà ancora, e gli uomini dubiteranno di un Dio e Creatore, ma il tempo della fine impone una miseria maggiore, che però potete anche superare nella ferma fede nel Mio Amore, che non vi vuole lasciare al Mio avversario. Perché ora si tratta solo del fatto, se avete la Forza di staccarvi da lui e di tendere a Me nella libera volontà. Se volete questo, avrete la Forza in ogni modo, perché conosco ogni pensiero del cuore ed il Mio Amore è sempre pronto di aiutarvi.

Se soltanto volete credere in Me, come vostro Dio e Creatore, il Quale vorrebbe rendere felici in eterno tutte le Sue creature! Ma l’influenza del Mio avversario è oltremodo forte, e voi preferite rassegnarvi a lui che sente soltanto odio per tutte le creature e che vuole la vostra rovina. E voi che lo seguite, attirate con forza la fine, perché gli devo di nuovo svincolare il potere su di voi e prepararvi nuovamente dei tormenti, mentre vi devo far percorrere ancora una volta il cammino, affinché raggiungete una volta di nuovo lo stadio come uomo. Ed anche questo è una dimostrazione del Mio infinito Amore per voi, perché una volta raggiungerete la meta ed allora comprenderete anche, che non potete giungere diversamente che così su nessun altra via alla Perfezione ed allora sarete beati e lo rimarrete in eterno.

Amen

Dubbi sulla Verità della Parola divina

I dubbi dei discepoli di Gesù dopo l'arresto

B.D. No. 7328

7. aprile 1959

Quando sono stato condotto al luogo dell'esecuzione, i Miei Mi hanno abbandonato perché, dato che Mi Sono lasciate catturare, in loro la fede nella Mia divinità, nel Mio Potere e Vigore, era scomparsa e Mi consideravano come un Uomo debole, sui quali gli sgherri avevano potere. Questa era la prova di fede più difficile, che venne caricata sui Miei, e loro hanno fallito, perché non vi era nemmeno uno tra loro che avesse riconosciuto bene la Mia vera Missione ed avesse comprensione per i procedimenti, che dovevano seguire necessariamente, se volevo portare a termine la Mia Missione.

Questa difficile messa alla prova però doveva avvenire, affinché i Miei dopo credessero ancora con maggior forza, quando apparivo a loro dopo la Mia Resurrezione; stavano ancora talmente sotto l'incantesimo dei Miei Atti di Miracoli, che non erano in grado di afferrare il fatto che Mi davvo senza volontà e resistenza nelle mani dei Miei nemici; non potevano comprendere perché non facevo uso della Mia Forza e Potere, e perciò cominciarono seriamente a dubitare di Me, benché questo non doveva necessariamente essere uno stato duraturo. Ma Io volevo che presto sperimentassero di nuovo la fortificazione della loro fede; volevo che rimanessero a lungo in questo stato di dubbio, che li aveva messi in una grande miseria dell'anima e perciò Mi facevano Compassione nella loro miseria. Perciò dovevano venir fortificati in modo insolito, e questo poteva avvenire solamente affinché Io apparissi loro nuovamente e portassi personalmente il Conforto e la Forza di cui avevano bisogno.

Gli uomini sono totalmente deboli, finché si trovano ancora nel potere del Mio avversario, ma i Miei discepoli erano colmi della conoscenza, perché erano sempre stati vicino a Me e così avevano sperimentato molte dimostrazioni della Mia Divinità, che non avrebbero dovuto davvero più dubitare. Ciononostante fallivano, perché non erano del tutto redenti fino alla Mia Comparsa, che ora portava loro la Luce in pienezza e li liberava definitivamente dalla catena del Mio avversario, il quale cercava di sfruttare la loro ultima miscredenza ancora per sé e metteva i Miei nella più grande paura. Ma la Mia Comparsa li liberava definitivamente da lui. Avevo vinto la morte e perciò potevo dare anche ai Miei la piena Vita dopo la Mia Resurrezione. E così anche la debole fede di ogni uomo è un segno, che il Mio avversario si include sempre ancora, ed è necessario che venga ad ogni singolo che è ancora di fede debole, per cui voi tutti dovete aprirMi la porta del vostro cuore, affinché Io possa entrare, quando vi trovate nelle paure dell'anima e necessitate urgentemente di consolazione e fortificazione.

Rivolgete i vostri sguardi allora solo sempre verso la Croce, rivolgeteli a Me, il vostro divino Redentore Gesù Cristo, ed apriteMi così la porta a voi, e riceverete davvero la consolazione e la fortificazione, perché voglio fortificare la fede a tutti voi che siete ancora deboli e dubitate, che Io Sia per voi il migliore e più buon Padre, il Quale vuole strapparvi dalle mani dell'avversario, proprio come Sono comparso ai Miei discepoli, per fortificare anche voi nel corpo e nell'anima, per consolidare la vostra fede nel Mio Potere e nella Mia Forza, nella Mia Magnificenza, che non passeranno mai in tutta l'Eternità.

Amen

Dubbi sulla Divinità di Cristo - La Dottrina di Cristo - La Divenuta Uomo

B.D. No. 0340

20. marzo 1938

Metti fiduciosa il tuo cuore ai Piedi del Signore e Maestro affinché lo benedica. Un momento luminoso ti conduce in Alto e ti fa contemplare la Magnificenza di Dio.

E di nuovo giungono attraverso innumerevoli inviati da Dio gli Insegnamenti fra l'umanità, perché il Signor Gesù Cristo dimora in mezzo a voi che Lo volete servire. E la vostra funzione sarà di prendervi cura in vera provvidenza dei vostri cari fratelli e sorelle terreni e di annunciare loro le Profezie del Signore, perché la Sua Volontà santificata fa accadere qualcosa di grande fra voi per Amore per l'umanità. E chi segue sempre la Sua Parola, verrà chiamato un discepolo del Signore ed agirà pure sulla Terra, com'era il compito di questi discepoli al tempo terreno di Gesù.

Nei vostri cuori vive solo ancora l'avvenimento della storia mondiale del Cammino del Signore sulla Terra, ma vi siete allontanati dal Suo Insegnamento e non sapete più vivere in quella purezza, che il Signore vi ha comandato, se volete diventare i Suoi seguaci, perché per voi l'Insegnamento ha perduto in Forza d'attrazione, perché in questo tempo non rispettate più la Divinità nel Redentore dell'umanità, ma vedete solo l'Uomo, e la Dottrina di Cristo come l'opera di un Uomo. Ed è questo che vi separa dalla Verità, che vi separa anche dal Padre celeste. E con questa fede difficilmente otterrete ciò che dev'essere la meta della vostra vita.

Per il tempo della vita terrena la vostra opinione non sarà di grande importanza, ma dimorate su questa Terra solo temporaneamente, e poi segue la vera Vita nell'aldilà, ma che per voi può anche significare morte invece di Vita. E dovete dimorare nella fede nel Salvatore come Figlio di Dio, se volete mai avere la Vita eterna e non essere caduti nell'eterna morte. Ma poi il Mediatore del Padre celeste vi darà di nuovo la Forza, se Lo volete riconoscere come tale, e la vostra via sarà più facile che quella senza qualsiasi Aiuto Suo, il Quale vi libera comunque dalla più profonda colpa di peccato. Se la fede nel Figlio di Dio vi deve preparare una volta il Regno eterno, allora l'Agire di Gesù sulla Terra in tutta la Sua pienezza vi ha anche indicata la via, dovete soltanto riconoscere incondizionatamente la Divinità di Cristo ed appropriarvi dei Suoi Insegnamenti ed osservare tutti i Comandamenti che il Signore e Salvatore ha dato ai suoi sulla Terra.

Sotto l'agire di coloro che vogliono distruggere la pura Dottrina di Cristo, per gli uomini è diventato sempre più difficile di accettare gli Insegnamenti per quello che sono, come dei Comandamenti dati al popolo da Dio il Signore Stesso. E gli uomini si sono sempre più allontanati dalla divina Verità, hanno lasciato sempre più indietro gli Insegnamenti del divino Salvatore e si sono invece rivolti a nuove forme, che però allentavano sempre di più la fede nella pura Dottrina di Cristo ed infine si sono perduti in insegnamenti errati.

Ed oggi l'umanità sta di fronte ad una formazione, che molto spesso devia dalla divina Dottrina di Cristo e perciò viene anche sempre più facilmente rifiutata dall'umanità, in modo che infine anche la Divinità del Signore Stesso viene messa sempre di più in dubbio, anzi molte volte anche del tutto rinnegata. E così ora ci troviamo di fronte ad un tempo in cui inizierà una forte lotta per il bene spirituale, per la Verità e per la Luce della conoscenza. Ben per colui che ha il desiderio di avvicinarsi alla Verità, a lui verrà al tempo giusto.

Ma quanti rigettano in breve tutti i pensieri sullo spirituale, in genere ogni pensiero che va oltre il mondo terreno. Per molti tali pensieri sono una zavorra, che li aggrava solo e perciò vengono buttati via senza pensarci. Per questi la Magnificenza di Dio, l'eterna Vita, sono ancora infinitamente lontane, ancora così infinitamente lontane. E per costoro il Signore lascia camminare i Suoi messaggeri attraverso la valle terrena, affinché debbano scuotere ovunque i cuori di costoro, perché Dio deve di nuovo Essere annunciato e la Divenuta Uomo di Cristo testimoniata per tutti i tempi. La Parola di Dio deve di nuovo farsi breccia, nessuno fra voi uomini deve passare attraverso la vita terrena in totale cecità, dovete almeno provare ad aprire gli occhi a costoro, in modo che solo la libera volontà dell'uomo sia determinante, fin dove gli sforzi dei messaggeri di Dio sono coronati da successo.

In questo tempo il tendere spirituale verrà curato molto particolarmente là, dove il Salvatore discende per intervenire arbitrariamente. Chi si sottomette liberamente alla Volontà divina, percepirà abbondantemente le Sue Benedizioni e chi si dà all'attività spirituale sempre nell'intenzione di servire il Signore. "Istruite i deboli", dice il Signore, e così Egli ammaestrerà in tutto l'Amore ognuno che Gli sottopone la sua povertà spirituale. Il sapere di un tale figlio diventerà sempre maggiore, se si dà sempre soltanto al Salvatore ed è sempre pronto ad accettare gli Insegnamenti divini, perché non deve

essere istruito un saggio, ma la Sapienza deve affluire a quel figlio di Dio, che la vuole ricevere e dare agli altri per il giusto utilizzo dell'umanità.

Così si diffonderà fra voi uomini la Dottrina del Signore, non importa se la volete accettare oppure no. Perché i vasi per l'accoglienza sono disposti e verranno lasciati là affinché si ristori del contenuto colui, che desidera il ristoro. La Volontà del Signore domina tutto il Cosmo. Egli domina la creatura ed ogni creatura Gli sarà sottomessa nell'Eternità.

Amen

Il Problema-Cristo – La Trinità

B.D. No. 7001

24. dicembre 1957

Tutti gli Angeli si sono chinati profondamente dinanzi al Signore, il Quale discendeva sulla Terra, perché sapevano, che con ciò cominciava un Atto di Redenzione per lo spirituale caduto, perché l'Amore di Dio Stesso veniva in Aiuto alle Sue creature che dimoravano nell'abisso. Lo spirituale rimasto con Dio nel mondo di Luce era colmo d'amore per il caduto, e questo amore diventava sempre più ardente, più riconoscevano quale Opera di Compassione doveva venir compiuta per il caduto. Loro sapevano della profonda voragine che doveva essere pontificata, affinché questo spirituale caduto potesse di nuovo giungere in Alto. Così Si è offerta un'Anima, uno Spirito d'Angelo creato primordialmente, per edificare questo ponte, che Si è offerta di prestare per i Suoi fratelli caduti la Soddifazione a Dio come l'Eterno Amore per il loro peccato di una volta contro di Lui. L'Amore di quest'Anima verso Dio ed i fratelli dimoranti nell'abisso fu così grande, che cercava di unire ambedue di nuovo, e l'Amore, Che l'animava, Era Dio Stesso.

E quando l'Anima della Luce Si incorporava sulla Terra nel Bambinello Gesù, discese quindi l'Eterno Amore Stesso sulla Terra e così "Dio" E' diventato "Uomo". E l'Involucro umano doveva a sua volta spiritualizzarsi attraverso il suo cammino terreno, doveva lasciar splendere la sua Luce, che risplendeva in lei, in mezzo ad un ambiente oscuro, attraverso una Vita d'Amore doveva lasciarsi irradiare totalmente dall'Eterno Amore. Così si è svolta la Divinizzazione, che tutto nell'Uomo Gesù diventava Amore e così Gesù E' diventato "Dio".

La Divenuta Uomo di Dio in Gesù non può essere spiegata diversamente che l'Eterna Divinità – l'Amore – Si E' manifestato nell'Uomo Gesù, perché Lui, come Anima di Luce discesa sulla Terra, ha formato il Suo Involucro umano attraverso l'Amore in modo, che Dio potesse prendervi dimora, cosa che in un uomo disamorevole, peccaminoso, non sarebbe stato possibile. E così il Divenire Uno di Gesù e Dio è pure da comprendere soltanto come totale Divinizzazione dell'Uomo Gesù attraverso l'Amore.

Dio ha inviato Suo Figlio sulla Terra. Queste Parole vi devono essere la dimostrazione per il fatto, che l'Anima dell'Uomo Gesù Era dall'Alto, che un supremo Spirito di Luce Si E' offerto per una Missione sulla Terra, che però Dio Stesso, l'Eterno Amore, ha eseguito in Lui, perché l'Amore ha compiuto l'Opera di Redenzione, l'Amore ha estinto la colpa di peccato, l'Amore ha portato al caduto la Salvezza dal peccato e dalla morte. Ma per voi uomini il concetto 'Amore' è ancora incomprensibile, perché voi stessi non vi siete ancora formati nell'amore. E fino ad allora nemmeno la Divenuta Uomo di Dio vi sarà inafferrabile, e delle Parole non sono in grado di darvi su ciò il chiarimento, finché in voi stessi non è stato acceso l'amore e possa illuminare il vostro spirito.

Ma non dovete immaginarvi due Esseri in "Dio" e "Gesù Cristo", non dovete parlare del "Padre" e del "Figlio" in collegamento con lo "Spirito Santo" nel senso, come vi siete immaginati finora la "Trinità di Dio". Dio E Cristo E' Uno, e la Forza dello Spirito risplende da questa Unità, perché fa nuovamente parte inseparabile del Suo Essere, perché Dio E' Amore, Sapienza e Forza, qualcosa di Spirituale, che nessuno è in grado di contemplare. Ma nell'Uomo Gesù Si E' manifestata l'eterna Divinità ed E' diventata un Dio contemplabile per gli esseri da Lui creati. E tutti gli Angeli nel Cielo Lo glorificano e Lo lodano, Colui che Era disceso sulla Terra per Amore per tutte le sue creature, che desideravano vederLo. Ed Egli ha aperto a tutti le Porte per l'eterna Beatitudine.

Il problema Cristo

Gli uomini su questa Terra naufragano sul problema Cristo nell'ultimo tempo prima della fine. Questo, perché loro stessi sono privi d'amore e perciò non possono e non vogliono riconoscere l'Amore più grande. Dato che la Dottrina di Cristo contraddice totalmente i loro desideri ed il loro comportamento, viene attaccata come ostacolo all'opera di costruzione che intendono intraprendere dopo l'opera di distruzione che è stata causata dalla catastrofe della natura. Loro vedono nella Dottrina cristiana un ostacolo per l'esecuzione dei loro piani, e perciò dichiarano a Cristo la lotta. Totale ignoranza e mentalità diabolica sono le forze di spinta di questa lotta mediante la quale vogliono derubare anche ai seguaci sapienti di Cristo il loro sostegno per via di beni terreni; perché quel provvedimento contraddice il divino Comandamento dell'amore. Gli uomini vengono spinti ad un modo di pensare che li forma ancora a perfetti diavoli, se non si difendono e si rifugino in Colui Che può garantire loro l'Aiuto contro Satana ed i suoi servi sulla Terra, il Cristo, il Quale Si oppone di nuovo a lui nella lotta. Cristo non viene riconosciuto, perché gli uomini sulla Terra cercano di estirpare tutto il Divino, Cristo però non viene né riconosciuto come Divino né come Redentore dell'Umanità, e perciò Egli viene tirato giù apertamente, il Suo Nome viene deriso e schernito ed i Suoi seguaci perseguitati nel modo peggiore. Ed il riconoscere Lui davanti al mondo è più necessario che mai, perché Egli Solo trasmette agli uomini la Forza, quando riconoscono la Sua Opera di Redenzione, Egli Solo ha il Potere su Satana, ed Egli solo fortifica gli uomini per la resistenza; ma senza di Lui l'uomo è esposto impotente al potere di Satana, senza di Lui l'uomo è in solide catene, dalle quali egli stesso non può liberarsi.

Proprio per questo ai portatori della Verità viene dato un particolare chiarimento sul problema Cristo affinché possano istruire tutti coloro che desiderano su ciò il chiarimento. Agli uomini viene spiegato, che soltanto l'Amore determina la Divinità dell'Uomo Gesù, che attraverso l'amore ogni uomo si forma in un essere divino, in un figlio di Dio e che tramite l'amore ogni uomo ottiene straordinarie facoltà, perché l'amore in sé è una Forza che ha per stazione d'Origine l'Eterno Amore ed è efficace in ogni uomo che è diventato amore, affinché ora diventi anche comprensibile agli uomini che non devono mai e poi mai rifiutare Cristo e la Sua Dottrina, se non vogliono sprofondare nel regno dell'oscurità, dove la sorte delle anime è l'assenza di forza ed eterna oscurità.

Ogni lotta contro Cristo come Portatore della Dottrina d'amore e con ciò il divino Indicatore per la Forza e per la Luce, avrà le conseguenze più pesanti e più dolorose, se non viene vinta, se il combattente non si mette dalla parte di Cristo, dove non può essere vinto mai e poi mai. Qualunque cosa venga pretesa nell'ultimo tempo dagli uomini che camminano con Cristo e si adoperano per Lui e la Sua Dottrina, disporranno di Forze straordinarie di opporsi a tutte le pretese mondane. Ma coloro che Lo rinnegano, che sono dei servi che aiutano Satana ad estirpare Cristo e la Sua Dottrina, verranno raggiunti dal Giudizio, perché la loro mentalità diabolica non può trovare Compassione davanti a Dio nel Giorno del Giudizio. Non li scusa l'ignoranza, perché ad ogni uomo viene data abbondantemente l'occasione di riflettere su Cristo e la Sua Opera di Redenzione, sulla Sua Missione e la Sua Dottrina d'amore sulla Terra, e ad ogni volenteroso non sarà difficile avere comprensione per un problema che rimane un problema solamente finché l'uomo non se ne occupa.

Ognuno che vive nell'amore sa quale Forza è l'amore, e sa anche, che l'Uomo-Dio-Gesù disponeva di Forza straordinaria solamente, perché il Suo Essere era puro Amore. Se gli uomini non devono cadere totalmente senza forza al principe del mondo infimo, allora si devono conquistare la Forza tramite l'amore, devono seguire Gesù Cristo, devono riconoscere Lui e la Sua Dottrina, devono osservare i Suoi Comandamenti che pretendono solamente amore, e rimarranno vincitori su tutte le forze del mondo infimo, perché combattono con Gesù Cristo, il Quale E' e Rimarrà invincibile in tutta l'Eternità.

Amen

Dubbi nelle Profezie della fine

Dubbi sulle Rivelazioni di Dio - Elementi della Natura

B.D. No. 4020

9. aprile 1947

Quanto urgente è per voi, che Io vi rivolga la Mia Parola, e quanto raramente trova la fede! Vi fate sempre torturare da dubbi se è Verità ciò che vi viene comunicato dai Miei servi. Rifiutate ciò che non vi sembra accettabile e ciò che è comunque inevitabile secondo la destinazione dall'Eternità.

Io inizio nel Mio Piano di Salvezza voi, che siete di spirito risvegliato, perché dovete riconoscere il tempo della fine nell'effetto del basso stato spirituale per darvi la possibilità di prepararvi affinché la fine per voi sia benedetta.

I Miei Annunci tuttavia non vengono presi sul serio, quindi Mi rivelo sempre di nuovo e questo non soltanto tramite la Parola che procede da Me e testimonia di Me, ma voglio essere riconoscibile anche da coloro che non attribuiscono credibilità alla Mia Parola, che non si lasciano istruire dai Miei servitori sulla Terra e che stanno completamente increduli anche di fronte alla Previsione di una vicina fine. Io voglio avvicinarMi a loro in altro modo, a loro Mi voglio fare riconoscere come Signore della Creazione, al Quale nessuna volontà umana può resistere. Voglio metterli di fronte alla Potenza che la volontà umana non può spezzare o vincere. Io voglio parlare a loro una Lingua che è fortemente udibile, voglio parlare con Voce di Tuono e gli elementi della natura Mi obbediranno e testimonieranno di Me.

E questa sarà l'ultima Parola di Ammonimento che Io dico, per poi lasciare agli avvenimenti il loro corso fino alla fine. E questa ultima espressione della Mia Potenza e Forza è una Grazia per l'intera umanità, ma farà anche effetto soltanto su un piccolo numero, perché chi non Mi riconosce, non vede nemmeno nel violento avvenimento della natura qualcosa di straordinario, ma semplicemente un gioco della natura, persino quando ammette di non poter opporsi a questo gioco. E ciononostante Io non devio dal Mio Piano dall'Eternità ed annuncio sempre di nuovo che Io Mi pongo in evidenza attraverso una catastrofe naturale di tale dimensione come il mondo non ne ha ancora visto. Perché lo faccio?

Il tempo spinge verso la fine, gli uomini trascorrono la vita tiepidi e pigri, loro non comprendono la serietà del tempo, e per questo devono venire disturbati, Io Stesso voglio avvicinarMi a loro, perché nella grande miseria che colpisce il corpo quando vedono la morte davanti agli occhi, a loro verrà poi il pensiero in un Creatore, ed alcuni pochi troveranno la via verso di Me e vi cammineranno. E per via di questi pochi si adempirà ciò che è annunciato nella Parola e nello Scritto.

Innumerevoli uomini perderanno bensì la loro vita ed entreranno nel Regno dell'aldilà in uno stato incompleto, ma per loro Io voglio essere un Giudice mite e valutare l'ultimo sacrificio che Mi portano attraverso la loro morte precoce, offrendo loro le più grandi possibilità di maturazione nel Regno spirituale e concedendo loro del sostegno in ogni modo. Ma Io parlerò irrevocabilmente attraverso la natura, e voi sarete testimoni e potrete convincervi della Verità della Mia Parola, che viene dall'Alto in modo puro e chiaro, perché è la Mia Volontà che voi non viviate qualcosa di impreparato che è talmente portentoso che dovrebbe scuotere il pensare di tutti, se soltanto credono ancora un poco in un Creatore e Conservatore del Cielo e della Terra.

Chi però è collegato con Me, non deve dubitare della Mia Parola, perché Io Mi dichiaro attraverso i Miei servi sulla Terra e voglio che la Mia Parola venga divulgata ed accolta come pura Verità e che ogni dubbio venga bandito dai cuori dei Miei, perché Sono Io Stesso il Quale Si dichiara e non tollererò mai che la Mia Parola giunga mescolata con errori agli uomini che sono di buona

volontà, che Mi vogliono servire e per questo sono assunti da Me come operai nella Mia Vigna per l'ultimo tempo prima della fine.

Amen

Malafede nei confronti degli Annunci

B.D. No. 5798

29. ottobre 1953

Voi uomini non attribuite nessuna fede alle indicazioni sulla fine, vivete nel mondo, non volete accettare nulla di ciò che si prepara al di fuori del mondo terreno, e si svolgerà con sicurezza nel tempo da Me stabilito. Ed Io non posso trapiantare in voi la fede in ciò, deve sorgere in voi stessi, ed Io posso aiutarvi sempre soltanto mentre guido i vostri occhi sugli avvenimenti del tempo, che dovrebbero veramente rendervi attenti. Perché vi annuncio i segni del tempo della fine mediante veggenti e profeti, che hanno pronunciato solo nella Mia Volontà ciò che era loro visibile per il tempo della fine. Ed ora ve la posso solo fare notare, posso sempre solo nuovamente ammonire di essere attenti a ciò che vi aspetta.

Ed allora certamente riconoscerete in quale ora vivete, perché Io non vi lascio vivere la fine senza avvertirvi, non arriva su di voi senza Annuncio, ma se non attribuite nessuna fede a questi Annunci, verrà di sorpresa, perché la Mia Parola si adempie, perché è l'unica Verità. Ed anche se vi viene promesso una risalita da parte umana, anche questa non ferma la fine, e si manifesterà evidentemente solo là, dove non vi è più fede, dove si bada soltanto al mondo, dove il Mio avversario ha conquistato il sopravvento. Ed anche questo è un segno della vicina fine, "perché sarà come ai tempi di Noé", gli uomini vivranno nel peccato, godranno soltanto, e strapperanno al mondo quello che possono, ma non badano più a Me.

E se ora seguite solo la predisposizione d'animo degli uomini per Me, vostro Dio e Creatore dall'Eternità, allora anche in questo potete vedere un segno del tempo della fine. Non vi è più fede fra gli uomini e questo, perché a loro manca anche l'amore. L'amore si è raffreddato fra gli uomini e perciò è morta anche la fede, perché persino coloro che si credono credenti, che non negano totalmente un Dio e Creatore, non hanno nessuna fede viva, altrimenti si dovrebbero preparare alla fine, altrimenti attribuirebbero alle indicazioni sulla fine una fede senza riserva. Tutti gli Ammonimenti ed Avvertimenti non fruttano niente presso coloro, ai quali sono rivolti. Ed anche se Io busso molto forte e chiaro alla porta del loro cuore, se li spavento con insoliti avvenimenti nella loro vita o nel loro ambiente, loro guardano soltanto con occhi terreni e non riconoscono la Mia Voce anche quando parla chiaramente a loro. E più si avvicina la fine, più decisi rifiutano le indicazioni, per loro è sempre più improbabile che una Potenza superiore intervenga, ma più maturi sono gli uomini per la rovina. E tutto verrà, come Io l'ho annunciato.

Amen

Dubbi sulle Profezie della fine

B.D. No. 8485

2. maggio 1963

E' trascorso un periodo di Redenzione e ne comincia uno nuovo. E quello che può ancora essere fatto per salvare le anime prima della fine, per risparmiare loro il percorso attraverso le Creazioni della nuova Terra, verrà davvero ancora fatto, perché tutte le Forze buone nel Regno spirituale ed anche sulla Terra si prendono cura di aiutare le anime, che raggiungano la meta ancora prima della fine. Ma che la fine di questa Terra è arrivata, è irrevocabile, dato che è stabilito nel Mio Piano di Salvezza il giorno della fine sin dall'Eternità e verrà anche osservato. Ma che cosa significa una tale fine di un periodo di Redenzione, non vi può essere descritto con Parole, perché è un procedimento che per tutti voi uomini è incomprensibile, che cessa di esistere tutto ciò che vedete ora ancora intorno a voi, che è venuta una fine per tutto, sia la creatura vivente oppure altre Creazioni e che perciò anche l'umanità cadrà alla sorte che corrisponde allo stato satanico.

Tutte queste indicazioni trovano poca fede, perché per gli uomini è semplicemente inimmaginabile e perché non possono guardare indietro a nulla di simile, per considerarlo credibile. Ma tutto si svolge rispetto al Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, in quale stato spirituale siano anche gli uomini e che non esiste più alcun'altra possibilità di promuovere un continuo sviluppo di tutto lo spirituale. Tutto deve procedere verso l'Alto e perciò devono essere create per lo spirituale ancora legato nuove possibilità per la maturazione. Per questo spirituale questo Atto della Trasformazione della Terra è una ultragrande Grazia, dato che entra in un nuovo stadio del suo sviluppo, quando viene liberato dalla materia più dura ed entra in formazioni meno dure, dove può svolgersi una maturazione più rapidamente di prima.

Vengono duramente colpite le anime degli uomini che hanno fallito nella vita terrena, perché queste sperimentano di nuovo una totale dissoluzione e vengono nuovamente relegate nella dura materia, per cominciare di nuovo il percorso di sviluppo verso l'Alto in infinito tormento e relegazione. Ed affinché venga ancora salvato ciò che è salvabile prima della fine, viene fatto davvero di tutto ed è in corso un lavoro di Redenzione, sia nel Regno spirituale come anche sulla Terra, che potrebbe avere un gran successo, se l'uomo stesso non determinasse il successo attraverso la sua volontà. Non può essere costretto di credere in una fine di questa Terra, ma unicamente la fede in ciò lo indurrebbe ad un cambiamento ed allora potrebbe davvero maturare ancora nel breve tempo fino al punto, che gli rimarrebbe risparmiata una nuova relegazione. Ma agli uomini manca la fede, anche se a loro viene sempre di nuovo indicata la serietà del tempo, anche se a loro viene sempre di nuovo spietato lo scopo dell'esistenza.

Il tempo che era posto a questo periodo sta finendo e sorgerà una nuova Terra dopo la distruzione della vecchia, che offre di nuovo innumerevoli possibilità allo spirituale che non è ancora arrivato alla meta. Perché Io Mi attengo al Mio Piano di Salvezza, perché le Mie Decisioni sono immutabili. E perciò voi uomini non Mi potete nemmeno imporre di farMi cambiare Volontà, quando si tratta appunto di quel Piano di Salvezza che vi rivelo appunto per via di quella fine in arrivo e vi lascio dare uno sguardo, affinché vi sia tutto comprensibile e dovete sempre solo riconoscere il Mio infinito Amore come Motivazione. E questo Amore sarebbe davvero piccolo, se volessi esaudire tutti i vostri desideri e richieste e lasciassi da quel Piano, che però non è possibile nell'Eternità, che Io rigetti Decisioni una volta prese e le cambiassi.

Io esaudirò tutte le richieste che voi uomini mandate nell'amore per i vostri prossimi e la loro salvezza, e perciò giunge a voi che credete e non siete del tutto senza amore, la seria Esortazione: Pensate a tutti i miscredenti e pregate per loro, che vogliano sfuggire all'orrenda sorte della nuova relegazione. Prendetevi cura di coloro dei quali sapete che non sono in grado di credere e pregate per l'illuminazione dello spirito, che a loro giungano pensieri chiari che accolgono e che cambino mentalità. Dovete dare loro solo un piccolo colpetto e desiderare, che questo non rimanga senza successo, ed il vostro amore per questi uomini infelici avrà davvero l'effetto e compirà in loro un cambiamento di mentalità ed anche il lavoro di Redenzione che voi tutti potete fare e che può ancora salvare anime prima della fine. Perché Io Sono davvero un Dio misericordioso e valuto ogni caro pensiero per tali anime, ed aiuto, affinché Io possa tenere ancora un ricco raccolto, prima che arrivi la fine.

Amen

Dubbi nel tempo della fine

Non avviene nulla senza la Volontà o la Concessione di Dio

B.D. No. 7017

15. gennaio 1958

Tutto è sottomesso alla Volontà di Dio e e supera i piani che non corrispondono alla Sua Volontà, alla Legge dell'eterno Ordine, i quali possono venir all'esecuzione solamente, quando Dio lo permette, quando la Sua Volontà Si ritira nella Conoscenza, che Egli può far venire ad effetto anche tali avvenimenti per il meglio dell'anima. E così voi uomini dovete considerare tutto ciò che vi si avvicina nella vita terrena, che vi tocca con gioia e sofferenza. Se non fosse la Volontà o la Concessione di Dio, non potrebbe succedere e quindi tutto sarà anche bene per voi, cioè potrà promuovere il vostro sviluppo spirituale, se voi stessi non mettete a rischio quest'ultimo attraverso la cosciente ribellione contro Dio. La vostra vita terrena potrebbe ben passare per voi libera da sofferenza, ma allora la vostra anima dovrebbe aver già raggiunto una così alta maturità, da non aver più bisogno della possibilità di maturazione. Ma tutti voi uomini siete ancora molto indietro nel vostro sviluppo spirituale, ma dovete raggiungere almeno un certo grado affinché possiate andare incontro alla fine senza pericolo, perché questa vi attende tutti.

E proprio nel tempo della fine viene sovente messo in dubbio, che un "Dio guidi il destino di ogni uomo, perché sovente è riconoscibile un agire satanico, che fa dubitare dell'Amore e del Potere di Dio. Ma anche allora Dio lo permette per uno scopo, ed il Suo eterno Piano di Salvezza è noto solo a pochi uomini, che è la Spiegazione per degli avvenimenti anche del genere più crudele. Deve sempre essere riconosciuta la Volontà o la Concessione di Dio, perché senza queste nulla potrebbe succedere. A questo richiede anche una fede molto forte, che nuovamente solo pochi possono dimostrare di avere. Più la fede degli uomini sperimenta ora una fortificazione, più chiara splende anche la Luce della conoscenza, perché solo l'amore procura la fortificazione della fede e l'amore è anche la Luce, in modo che l'Agire di Dio diventi riconoscibile in tutto ed in ogni avvenimento, come d'altra parte il disamore confonde il pensare degli uomini, la fede scompare del tutto e gli uomini danno sé stessi nelle mani di colui che agisce totalmente contro la Volontà di Dio – cioè il Suo eterno Ordine.

E ciononostante Dio permette anche questo, perché è il tempo della fine, in cui tutte le forze dell'inferno vengono lasciate libere, dove l'Ordine divino viene totalmente disatteso e perciò deve arrivare irrevocabilmente una svolta. La Volontà di Dio sta al di sopra di tutto, e così verrà anche di nuovo ristabilito il Suo eterno Ordine quando sarà venuto il tempo, verrà spezzata ogni volontà contraria da Colui, il Quale Solo governa su Cielo e Terra ed alla Cui Volontà tutto si deve piegare, perché Egli Solo E' il Signore nel tempo e nell'Eternità.

Amen

Lo spirito del disamore - L'Intervento divino

B.D. No. 1464

9. giugno 1940

Lo spirito del disamore domina la Terra ed i suoi abitanti, e l'avversario ha riportato la vittoria su innumerevoli esseri, la cui vita era priva di qualsiasi amore. Ed ora innumerevoli uomini verranno spinti nel caos, che è la sua opera e che è diventata eseguibile appunto attraverso questo disamore, che ha attizzato un inimmaginabile odio e disaccordo fra l'umanità. Ogni ragionevolezza è svanita dagli uomini, perché li guida lo spirito dell'oscurità, e cattura anche il pensare degli uomini oppure lo deforma in modo, che non sanno più che cosa fanno. E' ben vero che l'umanità si è raramente subordinata così totalmente alla volontà dell'avversario, com'è ora il caso, e perciò anche il

provvedimento opposto dovrà essere aspro come lo è stato raramente, se si deve di nuovo sviluppare uno stato spirituale superiore e la cecità spirituale del tempo attuale debba essere sospesa.

La miseria spirituale richiede quindi un Intervento divino, e l'Amore e la Sapienza divini prevedono un avvenimento per sospendere questa miseria, che fa dubitare bensì l'umanità dell'Amore e della Sapienza divini, ma che è comunque ancora l'unica possibilità per salvare gli uomini dal sicuro naufragio. Gli uomini rimangono incorreggibili, non possono essere mossi in altro modo all'accettazione della fede, e seguono ancora molto meno il Comandamento dell'amore per Dio e per il prossimo. E l'uomo deve giungere nuovamente al giusto pensare, se gli deve rimanere risparmiata la miseria del tempo in arrivo ed essergli lasciata la vita terrena. Perché con potenza elementare il Mandato divino irromperà sugli uomini, nessuno sarà preparato, se già prima non si è unito con Dio. Vi sarà un panico che soltanto Dio può di nuovo distogliere, se Lo si prega per questo intimamente.

Agli uomini però mancherà la fede in Dio, perché persino coloro, che stanno nella fede e nell'amore, cadranno in timorosi dubbi, dato che anche a loro la Voce di Dio è percettibilmente udibile. Il loro spirito si rifugerà bensì in Dio, ma l'anima attenderà timorosa e scoraggiata le cose che verranno ancora. E non potranno quasi portare conforto ai prossimi e loro stessi dovranno combattere per la fede, ma Dio li assisterà, affinché non vacillino nella fede in Lui.

Ma coloro che non riconoscono Dio, cercano la salvezza sulla Terra e non troveranno nessun aiuto. Devono cambiare il loro pensare, oppure diventeranno vittime degli elementi, i quali Dio, il Signore Stesso, ammonisce di servirLo. E vi sarà una indescrivibile confusione, perché soltanto ancora la miseria più estrema può agire per cambiare i peccatori ostinati, soltanto la paura per la vita terrena ammorbidisce gli uomini e li rende duttili e pronti a chiedere. Ma senza preghiera non può venire dall'Alto nessun apporto di Aiuto, perché soltanto la preghiera fornisce la sicura garanzia, che Dio Stesso Si prenda Cura dei Suoi figli terreni e li salvi da ogni disagio. E l'ora sembrerà terribilmente lunga per gli uomini che vedono esposto alla distruzione tutto ciò che valeva loro come desiderabile. E malgrado ciò, quest'ora non può essere risparmiata agli uomini, perché tutto l'Amore e la Bontà di Dio viene rifiutato e nessun'altra via è percorribile per uscire dalla miseria spirituale.

La Longanimità di Dio ha rimandato ancora ed ancora questo avvenimento, ma la sua Profezia deve finalmente trovare l'esaudimento. Perché è venuto il tempo, in cui soltanto la più grande debolezza di volontà ed assenza di fede possono ancora produrre questa catastrofe. Il tempo è vicino che il Signore ha annunciato tramite la Sua Parola, quando Egli dimorava sulla Terra ed ha indicato agli uomini questo tempo della decadenza da Dio, perché la sua Parola è eterna Verità e si adempirà fino all'ultima lettera.

Amen

La lotta contro Cristo – L'Assistenza di Dio - Dubbi – Strumento

B.D. No. 2146

10. novembre 1941

Nel tempo della lotta contro Cristo si troveranno solo pochi uomini che si adopereranno per Lui con coraggio ed apertamente, perché la fede nell'Assistenza di Dio è troppo poca, e così gli uomini temono per la loro vita e per la loro libertà ed alla fine rinunciano persino alla loro fede, perché amano di più la loro vita che la loro anima. Soltanto pochi oseranno dire come la pensano e solo pochi chiederanno l'Assistenza a Dio e riconosceranno senza paura Gesù Cristo davanti a tutto il mondo. Ma questi pochi sono forti nella fede. Loro sanno che ora è venuto il tempo che il Signore ha annunciato durante il Suo Cammino sulla Terra, il tempo che Egli discende di nuovo sulla Terra per salvare di nuovo gli uomini dalla miseria più profonda. Loro sanno che i prossimi sono in grande miseria e che deve essere portato loro l'aiuto e riconoscono chiaramente il loro compito terreno e cercano di adempierlo. Quindi devono parlare liberamente ed apertamente per stimolare il pensare dei prossimi e che venga indotto alla libera decisione. Non devono chiedere timorosamente dell'effetto del loro agire, devono dichiararsi francamente e liberamente per Dio e così adempiere la Sua Volontà prima di eseguire un altro dovere.

Ed ora vengono messi a dura prova. La Parola di Dio sarà spezzettata in un modo che non ne rimane più niente ed anche l'uomo credente sarà sopraffatto da dubbi sull'autenticità della Dottrina di Cristo. Ed in questa miseria d'anima Egli Stesso Si manifesterà e porterà Forza a coloro che vacilleranno, perché riconosce la loro volontà di servire Lui. Ora l'uomo è uno strumento nelle Mani di Dio, perché esegue ciò che Egli vuole, parla ed agisce secondo la Volontà di Dio e non teme il mondo ed il suo potere, ma si mette sotto la Protezione divina. Questa è la sua forza, perché chi va nella lotta con Dio, vincerà ogni resistenza; sarà forte dove altri diventano deboli, parlerà dove altri tacciono, agirà anche quando è vietato, e saprà che agisce nel giusto e che non può agire diversamente, perché la voce interiore gli dice ciò che deve fare e non fare.

Amen

L'avvenimento mondiale – La catastrofe della natura - La lotta di fede

B.D. No. 6590

8. luglio 1956

Sopportate tutto con pazienza, e non lasciatevi fare vacillare nella fede. Io devo far giungere a voi ancora molto sovente questa Chiamata, perché dovrete soffrire per via della vostra fede, che per ora non potete ancora comprendere. Perché vi trovate ancora in una certa libertà del pensare, i prossimi accettano ancora poco la notizia della vita spirituale di coloro che vogliono esserMi fedeli. Ancora non siete ostacolati dai potenti della Terra nella vostra attività spirituale.

Ma verrà il tempo, in cui non sarete più liberi in questioni di fede, verrà il tempo, in cui verranno attaccati proprio quegli uomini da parte dei prossimi ed anche dal potere terreno, che stanno nel giusto pensare, che prendono sul serio la maturazione dell'anima, che parlano secondo la Verità, e che vogliono aiutare i prossimi per il bene delle loro anime. E proprio questi verranno vessati in modo insolito, mentre i rappresentanti delle dottrine errate verranno ancora tollerati o piuttosto promossi e non ostacolati nel loro agire. Ed allora anche voi vi chiederete sovente, perché Io lo permetto, in voi sorgeranno leggeri dubbi e diventerete deboli, del perché dovrete soffrire. E per questo Io esclamo sempre di nuovo a voi: sopportate tutto e rimanete forti nella fede, perché riporterete la corona della vittoria. Proprio queste Parole vi sono ancora poco credibili, perché non sono ancora dati dei segnali per questo duro tempo.

Tuttavia, all'improvviso verrà una svolta, perché un avvenimento, che scuoterà fortemente gli uomini, farà sorgere una aperta ribellione contro Colui il Quale come Dio e Creatore lascia succedere qualcosa, che si manifesta nel danno per gli uomini, e per questo viene disconosciuto ogni riconoscimento a questo Dio e Creatore, ogni fede in Lui verrà rigettata come infondata, e vengono osteggiati coloro che contro questa opinione difendono la fede in Me, che si confessano per Me, e che vorrebbero anche insegnare ai prossimi del meglio.

E vi ho sempre di nuovo annunciato, che Mi esprimerò attraverso le potenze della natura, per scuotere ancora i dormienti ed i pigri. Ed alcuni si risveglieranno pure, ma molti invece perderanno ancora la loro fede debole in vista delle grandi distruzioni e delle molte vittime umane, che quest'avvenimento verrà a costare. Ed allora si esprimeranno a voce alta le più differenti opinioni, e colmi di odio molti metteranno in dubbio un Dio e Creatore, ed osteggeranno ognuno che non condivide la loro opinione. Ed allora il Mio avversario è all'opera con ogni astuzia di attizzare questo odio, e ne riesce anche, perché la perdita terrena, che gli uomini devono subire a causa di questo avvenimento della natura, li amareggia e li spinge a pretese ingiuste ed alla rapina del prossimo, che non può difendersi. Il disamore degli uomini aumenta poi ancora, e ciò che intraprendono, tradisce chiaramente l'avversario, l'anticristo, di cui sono succubi. E verranno rilasciate delle disposizioni e norme, che colpiranno sensibilmente proprio i Miei, che devono soffrire per via della loro fede, e non riusciranno quasi a comprendere la durezza del loro destino. Ed allora Io abbrevierò i giorni per via dei Miei, affinché non si scoraggino, affinché non cadano, affinché diventino beati.

Attenetevi soltanto alla Mia Parola, in modo che siate salvati dalla miseria più grande, ed attendete l'adempimento di questa Parola, perché Io Stesso verrò e vi libererò, Io Stesso Mi manifesterò già prima in modo insolito, per fortificarvi, quando siete in pericolo di diventare deboli. Non dovette

temere, finché confidate in Me, finché vi unite con Me nella preghiera, perché fino ad allora vi giunge anche sempre la Forza per la resistenza. E pensate sempre soltanto che i nemici possono bensì uccidere il vostro corpo, ma non la vostra anima. Pensate al fatto che esiste una Vita eterna, e che la vita su questa Terra presto sarà terminata per ogni uomo. Allora scomparirà anche la vostra paura, vi colmerà una forza di fede e resisterete e testimonierete sempre soltanto di Me ed del Mio Nome.

Imprimetevi queste Mie Parole saldamente nella vostra memoria, allora avrete forza e vigore nel tempo che verrà. Assicuratevi già prima la Forza, raccoglietevela, perché passerà ancora un certo tempo, finché Io Stesso Mi esprimerò mediante l'avvenimento della natura. E se usate ancora bene questo tempo per consolidare la vostra fede, non vi spaventerà nemmeno la lotta di fede che seguirà, vi toccherà soltanto poco, perché allora aspettate con sicurezza la Mia Venuta, perché allora la vostra fede sarà diventata così forte, che né minacce né disposizioni contro di voi la possono scuotere. Allora sarete buoni combattenti per Me ed il Mio Nome, e tutte le potenze dell'inferno non potranno vincervi, perché Io Stesso combatterò con voi e vi conduco veramente alla vittoria.

Amen

Disperazione ed orrore nel tempo della fine

Previsione – Catastrofe della natura - Malattia devastante

B.D. No. 1126

4. ottobre 1939

Vi lascio ancora una breve frazione di tempo, affinché riflettiate ed abbandoniate la via sulla quale camminate ora sulla Terra. E quando sarà venuta l'ora che deve portare il naufragio a costoro, riconoscerete nella Luce del giorno come questa scompare in un tempo insolito, e nell'oscurità vedrete l'ultimo segno. Siete avvertiti per l'ultima volta e nuovamente ammoniti al ritorno, perché il singolo può ancora per sé distogliere l'eterna rovina, gli è ancora offerta la possibilità di salvare la sua anima, e poi darà la sua vita solamente, per riceverla di nuovo.

Ma quest'ora sarà terribile, perché la Terra trema, l'acqua irrompe fuori ed inonda il paese con fruscio e rombare, e l'umanità riconosce che è impotente verso l'agire della potenza della natura. La disperazione sarà grande ed il terrore indescrivibile, in modo che la fine in arrivo è per loro riconoscibile. E risuonerà una grande accusa contro la Divinità, ma non pensano alla loro colpa. Rimangono di mentalità ostinata persino in questa grande miseria eccetto pochi, che assisterò visibilmente, perché non devono essere definitivamente estinti coloro che danno a Dio il Signore l'onore e confessano a Lui la loro colpa.

Il Giudizio sarà solo breve, e quando irrompe di nuovo il sole attraverso le nuvole, è finito l'orrore della notte, ma incalcolabile il danno terreno. Il Sole brillerà più raggianti che mai, l'aria sarà calma e mite, e tutto si offrirà agli occhi dei sopravvissuti nella Luce dell'aurora, ma il terrore non farà diventare lieti gli uomini, prima che non si siano dati a Me e lascino tutte le altre vie a Me Stesso.

Il Mio Spirito illuminerà questi deboli, all'improvviso diventeranno vedenti, ed il terrore cederà ad una conoscenza superiore, Mi lodano e glorificano e sono felici e grati, che Io abbia Misericordia di loro ed eletti per la piantagione della razza, ed il loro amore divamperà per Me e si affretteranno a diventare servitori Mie, ed ora a costoro verrà offerto il Cibo spirituale e alla oltremodo grande miseria spirituale verrà posta una fine e comincerà una nuova epoca, che mette nel proscenio il tendere spirituale e fa riconoscere solo ancora debolmente il desiderio mondano. Coloro che partecipano a questo grande avvenimento, se ne ricorderanno fino alla loro fine, perché il divino Creatore Si E' manifestato apertamente.

Un messaggero di Dio passa attraverso il paese e lascia dapprima risuonare la sua chiamata d'ammonimento. Dapprima il mondo eviterà con terrore il paese che trasmette miseria e bisogno su tutti gli uomini attraverso malattia e epidemie di ogni genere. Una malattia devastante assalirà gli uomini, e non troveranno nessuna salvezza, e questa sarà l'inizio della fine.

Ed ora che è sorto il nuovo Regno, questo viene dominato da un giusto giudice, un monarca buono e saggio, il quale, senza trovare resistenza, verrà riconosciuto ovunque, anche se il mondo dell'apparenza al momento domina ancora tutto, questo dovrà cadere e fare posto al nuovo tempo, ed il segno sarà Verità e Giustizia, perché ha avuto luogo una separazione da tutto l'impuro, ha dovuto scomparire menzogna ed apparenza, perché era la Mia Volontà.

Amen

Il basso stato spirituale è riconoscibile nei tempi di miseria

B.D. No. 2501

8. ottobre 1942

Il basso stato spirituale si manifesterà particolarmente forte quando una miseria generale colpirà gli uomini e quindi rifugiarsi in Dio è l'unica cosa che potrebbe aiutare loro. Ma non prenderanno

questa via perché manca loro la fede in un Dio amorevole e misericordioso. Questa fede soltanto lascia sopportare le maggiori difficoltà. Dove però manca la fede vi sarà un indescrivibile caos, paura e preoccupazione farà dubitare gli uomini che non sanno al di sopra di loro l'Uno, il Quale E' vicino a loro. Gli uomini temeranno per la loro vita e nessuno verrà loro in aiuto, ma non pensano all'Uno Che può aiutarli. Nei loro cuori c'è un vuoto e vuoto quindi è anche nello spirito, vedono soltanto gli spaventi e miserie terreni, vedono decadere tutto intorno a loro, vedono andare perduto il possesso e non hanno nessun conforto, nessuna speranza e nessuna spiegazione per l'orrenda sciagura che li riguarda, perché non sanno della necessità di ciò che sconvolge tutto il loro pensare. Lasceranno il prossimo nella miseria senza aiuto, perché intendono soltanto salvare la loro proprietà e mettere al sicuro la loro vita.

Si dimostrerà quanto lontani sono gli uomini da Dio, come pregano Lui soltanto con le labbra, quando Lo invocano oppure portano nella bocca il suo Nome, ma soltanto molto pochi penseranno seriamente al Creatore e si raccomanderanno a Lui ed alla Sua Grazia, e questi pochi verranno scherniti e derisi dai prossimi. Nella loro lontananza da Dio manca ogni fede in un Creatore onnipotente, saggio ed amorevole. Conoscono soltanto il mondo e questo minaccia di crollare.

Il basso stato spirituale degli uomini è chiaramente riconoscibile, perché sono attaccati solo alla vita terrena e non pensano alla loro anima dopo la morte. Temono di perdere la loro vita e perciò sono nella massima preoccupazione, ma non pensano alla loro miseria spirituale che ha un amaro effetto, più grande nell'aldilà di quanto possa essere la sorte più difficile sulla Terra. La miseria è però inevitabile, perché senza questa il basso stato spirituale non viene sollevato, ma a Dio pensano soltanto pochi che in questa miseria trovano Lui e da questa vengono salvati per l'Eternità.

Amen

La più grande Opera di distruzione - La catastrofe della natura

B.D. No. 2828

28. luglio 1943

In quale modo Dio Si manifesterà, gli uomini non se ne possono fare nessuna idea, perché si svolgerà un'Opera di distruzione come nella sua grandezza non è stata ancora vissuta. E perciò le Previsioni non troveranno nessuna fede e rimarranno anche senza effetto, perché gli uomini non vogliono lasciar valere qualcosa di straordinario ed un Intervento di Dio che distrugge Creazioni, lo ritengono del tutto escluso. Ma Dio Si manifesta in una forma che è insolita, perché lo scopo delle Opere di distruzione è di strappare gli uomini dalla vita quotidiana e metterli in altre condizioni di vita che devono cambiare il pensare ed il loro modo di vivere. E perciò Dio dimostrerà agli uomini la Sua Potenza e la Sua Forza attraverso le potenze della natura, Egli Si rivelerà agli uomini nelle irruzioni elementari delle potenze della natura, li deruberà di qualsiasi forza e metterà davanti agli occhi la loro disperazione, affinché si rivolgano a Lui per l'Aiuto, affinché Lo confessino nel cuore e Lo invocino per la Sua Assistenza. Sarà un procedimento che farà irrigidire gli uomini che poi credono sia venuta la fine del mondo.

Gli uomini non sapranno quale dimensione abbia assunta la catastrofe della natura, potranno abbracciare con lo sguardo solo il loro prossimo ambiente e non sapranno nulla della vera dimensione dell'Opera di distruzione, perché è interrotto ogni collegamento con il mondo circostante. Saranno ora terribili, ore della massima miseria e della più profonda disperazione, perché nessun uomo può andare contro le potenze della natura, perché tutti devono far passare su di sé ciò che Dio ha caricato su loro. La Voce divina sarà udibile per ognuno, perché risuonerà con una Forza che nessun orecchio vi si può chiudere, farà scaturire paura e spavento. E malgrado ciò è la Voce dell'Amore che parla agli uomini, solamente così imponente perché non viene badato alla dolce Voce e perché l'uomo dev'essere chiamato, se non vuole naufragare nel cammino della vita che conduce, senza Dio e senza fede nella continuità della vita dopo la morte.

Ma anche questa evidente Manifestazione di Dio non verrà riconosciuta dalla maggior parte degli uomini per quella che è; un Dio il Quale conduce e determina il destino verrà rifiutato ancora di più da molti, ma l'imponente avvenimento della natura stimolerà gli uomini alla riflessione ed allora è

determinante la volontà del singolo fin dove il suo pensare corrisponde alla Verità e come fa agire su di sé i pensieri che ora gli giungono. Può arrivare alla giusta conoscenza, se non si chiude ai portatori della Verità che cercano di istruirlo mentalmente e se ascolta gli uomini che gli predicano dell'Amore di Dio e del senso e dello scopo della vita terrena. Dio dà a tutti gli uomini l'occasione di arrivare alla giusta conoscenza ed è necessaria solo la volontà per la Verità che traggano la giusta utilità dalla terribile esperienza. Ma solo pochi avranno questa volontà e loro non possono essere aiutati diversamente, anche se questa catastrofe della natura passa oltre a loro senza lasciare nessuna impressione.

Dio impiega l'ultimo mezzo prima della definitiva separazione. Egli cerca ancora una volta di cambiare il pensare degli uomini, mette davanti agli occhi la caducità del terreno e li fa giungere in situazioni in cui Lo cercano e Lo devono desiderare, per poi poterli assistere. Ed Egli lascia svolgersi un'Opera di distruzione che però significa anche contemporaneamente una Redenzione per lo spirituale legato nella solida forma. L'umanità ignara vede solo la sconvolgente distruzione, ma l'uomo sapiente sa della necessità e della Benedizione di tali distruzioni per lo sviluppo spirituale dell'essenziale. Egli sa anche del pericolo nella quale si trova l'umanità, che non riconosce il suo Creatore, che vive alla giornata da irresponsabile e non adempie l'ultimo scopo della sua vita terrena. E sa che Dio lascia risuonare la Sua imponente Voce solamente, perché ha Compassione dell'umanità che non riconosce il Suo Operare ed Agire. Egli sa che Dio vuole aiutare solo le anime erranti affinché Lo riconoscano quando parla loro attraverso le potenze della natura.

Amen

Il Chiarimento sulla Venuta del Signore

B.D. No. 8743

3. febbraio 1964

Vi voglio dare un grande chiarimento spirituale, che deve essere per il bene della vostra anima. Io voglio dischiudervi un territorio, in cui non potete mai entrare senza l'Agire del Mio Spirito, perché vi voglio introdurre in un mondo, nel quale soltanto un uomo risvegliato spiritualmente può dare uno sguardo, perché premette già una certa conoscenza di cose che all'uomo solitamente sono totalmente ignote. Io vi ho promesso di ritornare sulla Terra, quando sarà venuto il giorno della fine. Ma questa Promessa ha risvegliato in voi uomini le immaginazioni più diverse, ma non avete trovato la spiegazione veritiera, perché proprio questo procedimento del Mio Ritorno alla Terra viene presentato in modo così diverso, come anche il procedimento della rimozione dei Miei, e viene accettato secondo il tempo in modo differente, finché si sono avute errate affermazioni, che voglio quindi correggere.

Il Mio Ritorno alla Terra non si svolgerà in modo corporeo, così che "il Mio Piede si poserà su questa Terra", ma apparirò nel Corpo Spirituale con il Mio Seguito di sublimi esseri di Luce e Sarò visibile da tutti coloro che sono Miei. Ma non potrà mai vedere Me Stesso in tutta la Magnificenza quell'uomo, che si è promesso al Mio avversario, perché l'oscurità non può vedere la Luce, perché gli uomini svanirebbero totalmente, perché non possono sopportare la Luce che irradia da Me.

Verrò quindi sulla Terra, ed ancora avvolto nelle nuvole anche per i Miei, ma saranno in grado di sopportare una Pienezza di Luce, e quindi altamente felici giubileranno a Me, quando vedranno Me con il grande esercito di Angeli, perché per questo aprirò loro gli occhi. E' quindi sbagliato dire, che tutti Mi vedranno, quando verrò a giudicare i vivi ed i morti, perché il "Giudizio" si svolgerà in altro modo, di come il singolo avesse da rispondere davanti a Me. Perché conosco ogni singola anima, so a chi appartiene. E dato che poi sussiste l'ultimo Giudizio su questa Terra, che l'intera Terra viene trasformata e dissolta nelle sue singole Creazioni, affinché tutto lo spirituale sia liberato per una nuova riformazione, questa dissoluzione significa anche la morte di quegli uomini, che hanno fallito nella loro ultima prova di vita e si sono dati al Mio avversario. Questi dunque vedranno la morte davanti agli occhi e non gli potranno sfuggire, e questo susciterà un grande terrore tra gli uomini. Prima che si svolgerà questa grande Opera di distruzione, gli uomini verranno rimossi.

Io Stesso verrò a prenderli, Mi potranno vedere come fluttuerò dall'Alto giù da loro, tenderanno le loro mani desiderando Me, nel più alto giubilo e nell'amore più ardente verso di Me, ed Io li attirerò a Me, li porterò via, li solleverò in Alto, e loro quindi vivranno un procedimento, che è totalmente opposto alle leggi della natura. E questo giubilo dei Miei verrà udito dagli altri uomini, che loro dapprima non saranno in grado di spiegarsi, perché loro stessi non vedranno niente, e perciò verranno afferrati da un certo timore, che si accrescerà alla massima paura e terrore, quando si accorgeranno dell'improvvisa scomparsa dei Miei, quando non potranno darsi nessuna spiegazione, che tutti i Miei saranno irraggiungibili. Vi sarà bensì un raggianti Chiarore, che però verrà percepito insopportabile da quegli uomini, e non avranno nemmeno più molto tempo per riflettere, perché presto seguirà la fine. Perché il raggianti Chiarore farà posto ad una oscurità quasi impenetrabile, che porta gli uomini alla disperazione. E poi avranno luogo delle eruzioni, scoppi di fuoco, spaccature della Terra, affinché nessun uomo potrà salvarsi e verrà inghiottito dalla Terra.

Tra la rimozione dei Miei e quest'ultima distruzione, non vi sarà più molto tempo, perché la rimozione significherebbe una costrizione alla fede per gli uomini rimasti indietro, ma questa sarebbe del tutto inutile, perché allora non sarebbe una decisione libera. E gli uomini hanno avuto per questa abbastanza tempo prima, e sono stati continuamente ammoniti ed avvertiti, ed ognuno che ancora arriverà al ripensamento, verrà ancora accolto e richiamato dalla Terra prima della fine, affinché possa essere aiutato ancora nell'aldilà. Questo Atto della rimozione è un procedimento assolutamente contro natura, ma allora Io posso sospendere le leggi della natura, perché questo non è più a svantaggio per nessun uomo e per la sua anima. Ma anche la Mia "Venuta nelle nuvole" non costringe alla fede in quanto quegli uomini che Mi contemplano, hanno già raggiunto la maturità dell'anima, che vivono soltanto l'adempimento di quello che già credevano saldamente e perciò Mi aspettavano giornalmente.

Proprio su quest'ultimo avvenimento si può dare raramente una giusta Spiegazione agli uomini, perché tutti si sono già fatti un'immagine e non vogliono deviare dalla loro immaginazione. E' impossibile che la rimozione possa aver luogo già tempo prima, perché tali procedimenti non secondo la legge costringerebbero gli uomini ad un altro modo di pensare. E la fine di questa Terra significa per tutti gli uomini ancora viventi anche la fine appunto di questa. Anche i Miei la vedranno, soltanto in uno stato, in cui è risparmiata a loro ogni sofferenza, benché potranno seguire il procedimento, perché questa è la Mia Volontà. Perché dato che ora saranno pienamente credenti, dovranno vivere anche la Mia Potenza e Magnificenza. E così potranno anche vedere il grande esercito dei Miei Angeli intorno a Me, e quindi saranno anche utili di vivere come progenitori sulla nuova Terra, quando voglio dare a tutto lo spirituale divenuto libero di nuovo una forma esteriore per l'ulteriore maturazione.

Agli uomini stessi però sarà tolto ogni concetto di tempo, finché non verranno di nuovo condotti alla nuova Terra. Ma loro possederanno ancora il loro vecchio corpo di carne, che però sarà già molto spiritualizzato. Anche questo deve essere menzionato, per confutare l'errata opinione, che la nuova Terra sarà abitata da esseri totalmente spiritualizzati, perché la nuova Terra è di nuovo prevista come stazione per il perfezionamento dello sviluppo, ed allora le vecchie leggi avranno poi di nuovo la loro validità anche per la nuova Terra. Si svolgerà il percorso dello spirituale caduto attraverso la Creazione so fino all'uomo, e l'uomo come tale avrà di nuovo da sostenere l'ultima prova di volontà, che inizialmente porterà anche al giusto successo, perché mancheranno le tentazioni da parte dell'avversario, dato che sarà legato per lungo tempo, e perché gli uomini saranno colmi d'amore, cioè stabiliranno il diretto contatto con Me, e perciò giungeranno anche molto velocemente alla totale maturazione. Non dovete lasciarvi tentare da errate rappresentazioni, di trascurare o rimandare il lavoro sulla vostra anima, perché il Giorno verrà mantenuto, in cui Io verrò nelle nuvole, e con questo Giorno verrà anche l'ultimo Giudizio su questa Terra.

Amen

Debolezza di fede

La mancanza della fiducia in Dio - La debolezza di fede

B.D. No. 1393

26. aprile 1940

Solo nella mentalità rivolta a Dio che rimane sempre la stessa, si trova la fermezza della fede. E' inevitabile che l'uomo vacilli, quando il corso dei suoi pensieri si allontana da Dio. La fede è sempre la conseguenza del profondo collegamento con Lui, perché il sentimento di appartenenza rende impossibile il divenire vacillanti.

Più un cuore batte per il Padre divino, più forte ed irremovibile è la fede. Quindi, non deve mai essere disturbato l'intimo rapporto del figlio verso il Padre. Perché allora all'uomo può giungere anche ininterrottamente la Forza divina, e questa si manifesta dapprima in una forte fede ed in una gioiosa affermazione della vita. Il suo sguardo è chiarito, il corso dei suoi pensieri corrisponde alla Volontà divina e tutto il compiere e non-compiere è pure voluto secondo Dio. Il figlio cerca la Vicinanza del Padre, e questa gli procura anche la pienissima calma e sicurezza, perché tutti i suoi pensieri sono poi guidati bene.

E un uomo che desidera Dio sentirà ogni separazione da Lui, perché quando una volta ha potuto gustare la Custodia al Cuore del Padre, ogni stato di separazione da Lui verrà percepito come tormento. Gli manca la sicurezza, la forza di convinzione e la fiducia, gli manca la fede, è debole e senza pace interiore, perché gli manca la Vicinanza del Padre. E questo è sovente la conseguenza della mancata fiducia in Dio nella miseria terrena. Ogni miseria terrena dev'essere presentata fiduciosa al Padre nel Cielo. Ma se l'uomo si lascia sopraffare ed invece di unirsi più intimamente con Dio, allenta il legame che lo unisce con il Padre nel Cielo, anche la Forza diminuirà e questo avrà per conseguenza una debolezza di fede.

Non potete ottenere nulla senza Dio. Con Dio vincerete ogni lotta, senza Dio soccomberete. Il terreno vi separa sempre di nuovo da Dio, e questo è comunque la vostra colpa, perché Dio non comanda i vostri pensieri, perciò non lasciateli fluttuare via da Lui e rivolgersi ad altre cose, perché questo non vi soddisferà, e camminerete in costante inquietudine, finché non avrete di nuovo trovato la via del ritorno.

Confidare in Dio è fede, ed un credente figlio terreno non deve lasciarsi sconvolgere da nulla, deve darsi incondizionatamente al Padre nel Cielo, solo allora sentirà su di sé la Forza della profonda fede e accetterà ogni difficoltà nella vita, perché sono sempre delle pietre di prova della fede, che non devono portare l'uomo alla caduta.

Amen

Tiepidezza di fede

B.D. No. 3476

6. maggio 1945

Perché temete ed indugiate, e perché siete così tiepidi nella fede? Perché non vi attenete alla Mia Parola che vi promette il Mio Aiuto e la Mia Grazia? Quando credete nella Mia Parola, cadrà da voi ogni vostro timore, ma senza questa fede siete come canne battute dal vento, senza sostegno ed esposti alle forze maligne, che cercano di sradicarvi. Senza la fede in Me e la Mia Parola è buio intorno a voi, e la vostra anima si disperde. Perciò dovete sempre lottare per la profonda fede, dovete tenere presente che nulla può succedere senza la Volontà di una Potenza superiore. Dovete tenere presente che la volontà del singolo uomo non può mai decidere il risultato di ciò che si è prefigge di fare, se Io non do il Mio Assenso, altrimenti sulla Terra non esisterebbe nessuna miseria, se l'uomo avesse nelle

sue mani di formare da sé il suo destino. E quindi dovete riconoscere una Potenza superiore Che guida il destino di ognuno. E quando avete conquistato la fede in questa somma Potenza, imparerete anche a credere nell'Amore e nella Sapienza di Questa, se non impiegate la misura umana, l'imperfezione, quindi il disamore e mancato sapere.

Dovete soprattutto cercare di riconoscere l'Amore, riflettendo sulla Creazione ed il Suo Creatore. Se siete di cuore aperto, comprenderete la lingua della Creazione, che vi predica soltanto dell'Amore e della Sapienza di Colui, il Quale ha fatto sorgere tutto. Se siete di cuore aperto, Io Stesso posso istruirvi sul senso e lo scopo della Creazione e della vostra vita terrena, ed allora imparerete anche a riconoscerMi come l'Amore, la Sapienza e Potenza, e questa è fede che vi rende forti e che resiste ad ogni sciagura, ad ogni attacco. E se siete di buona volontà di ricevere il chiarimento, di ascoltare o leggere la Mia Parola, con ciò approfondirete la vostra fede e non sarete titubanti, perché la Mia Parola cela in sé una Forza che v'inonda, se l'accettate nella profonda fede e vivete di conseguenza. Pregate e lottate per una forte fede, non lasciatevi schiacciare dalla miseria del tempo, perché verrà su di voi, affinché M'invochiate ancora più intimamente e la vostra fede diventi irremovibile, quando percepite visibilmente il Mio Aiuto.

A voi tiepidi di fede vorrei esclamare: lasciate cadere tutte le vostre preoccupazioni, consideratevi come figli Miei dall'Eternità, che il Padre dall'Eternità ama e che non vuole mai più perdere alle forze dell'oscurità. E cercate di spiegarvi tutti gli avvenimenti soltanto in questo Amore che vi vuole riconquistare, e troverete la fede, perché allora riconoscerete lo scopo ed il senso di ciò che Io mando su di voi; potrete chiamare fiduciosi il vostro amorevole Padre per l'Aiuto, e la vostra richiesta vi verrà anche esaudita. Appena stabilite il giusto rapporto, il rapporto di un figlio verso il Padre, potrete anche pregare Me nel modo giusto ed a Me compiacente e trovare l'esaudimento, perché Io voglio essere invocato come Padre, dovete venire a Me come veri figli e vi affluirà smisuratamente Grazia e Forza e vincerete tutte le preoccupazioni e fatiche, perché allora non portate più nulla da soli, ma il vostro Padre nel Cielo vi Aiuta a portare. E sappiate che ogni miseria una volta troverà la sua fine e può essere stata per voi una Benedizione, perché la vita terrena è breve, ma è determinante per l'Eternità.

Amen

Debolezza di fede

B.D. No. 7431

18. ottobre 1959

Nella forza di fede si trova tutta la vostra Forza. Finché non potete credere fermamente e convinti, sarete e rimarrete anche deboli e inermi, perché vi manca la Forza, che giace nella vigorosa fede, e vi impedisce all'esecuzione della vostra volontà, persino quando questa stessa desidera manifestarsi nella giusta direzione, ma per questo vi manca la Forza. Perciò una fede debole è sempre un impedimento sulla via verso l'Alto, una fede debole è un ammanco della vostra anima. Non avete bisogno di essere deboli nella fede, se vorrete sempre soltanto vedere la Mano di Dio che vi ha guidato attraverso la vostra vita terrena e continua a guidarvi. Voi accettate tutto come del tutto dovuto e siete comunque costantemente condotti e guidati dalla Sua Mano protettrice. Ricevete continuamente ed accettate sovente senza ringraziamento ciò che una Mano amorevole di Padre vi offre. Siete già stati guidati fuori dalla più grande miseria e dimenticate sempre di nuovo, Chi vi Era Aiutante in questa miseria.

La vostra fede dovrebbe già essere così vigorosa, che dovrete soltanto alzare i vostri sguardi a Lui per sapere, che Egli vi aiuta in ogni miseria spirituale e terrena. Ma voi attraversate la vita tremando e titubanti, vi lasciate schiacciare da piccole preoccupazioni e miserie, non pensate all'Uno, che vi può e vuole portare il vero Aiuto, perché siete figli Suoi. Siete di fede troppo debole, perché una fede forte non farebbe sorgere nessuna titubanza, nessuno scoraggiamento e nessuna ora infelice, confidereste lieti e rilassati nel Suo Aiuto, il Quale ha detto: "Gettate tutte le vostre preoccupazioni sul Signore ..." e "Venite tutti a me, voi che siete stanchi ed aggravati, vi voglio ristorare ...".

Potete davvero dare fede alle Sue Parole, perché la Sua Parola è Verità e non dev'essere messa in dubbio. E se vi rivolgete a Lui con cuore credente, allora Egli vi assisterà anche, come lo ha promesso. Ma dovete venire a Lui con cuore credente. Ed è questa salda fede che vi manca, finché siete di cuore titubante. E fino ad allora non credete nemmeno nell'Amore e nel Potere di Dio, che possono e vogliono anche bandire ogni vostra preoccupazione, premesso che vi affidate solo a Lui, che Egli adempia le vostre richieste. Una fede indubbia è la vostra più vigorosa Forza, che vi rende capaci di compiere tutto e se avete questa fede indubbia, allora non esiste più nulla che sia insuperabile per voi, allora siete davvero padroni su tutto ciò che vi opprime o che vi prepara preoccupazione.

Gettate tutte le vostre preoccupazioni sul Signore e ne sarete liberi, perché l'Amore di Dio non conosce limiti, se soltanto un figlio Lo interpella nella ferma fede nel Suo Aiuto per togliere ogni miseria. Allora sarà aiutato, perché il Padre ama Suo figlio e lo vuole sempre rendere felice. E dapprima dovete far rivivere questa fede nel Suo grande Amore ed allora vi sarà facile dedurre dal Suo grande Amore anche alla Sua Volontà di aiutarvi, ovunque il Suo Aiuto viene richiesto.

Amen

La Previsione per la vicina fine - La debole fede in questa

B.D. No. 3964

29. gennaio 1947

Voi sapete che non avete più da aspettarvi una vita terrena lunga, e che ogni giorno è una Grazia per voi, affinché possiate ancora maturare, se usate ancora bene il tempo. Voi sapete questo tramite la Mia Parola, ma la vostra fede non è ancora abbastanza profonda in modo che la Mia Parola vi sproni ancora al tendere più fervente, anzi, voi dubitate ancora nella Verità della Mia Parola, per quanto riguarda la vicina fine. E ciononostante, dovete lavorare su di voi con tutto il fervore. Perché la fine è vicina. Io vengo sempre di nuovo da voi con questo Ammonimento e vi avverto dal vivacchiare tiepido, sempre di nuovo vi esclamo: Badate alle Mie Parole, approfondite la Parola e vivete secondo questa.

Voi non sapete, quando è venuta l'ultima ora per voi, non sapete, quale tempo vi rimane ancora fino alla fine, e perciò dovete vivere in modo come se ogni giorno fosse l'ultimo per voi. Io vi mando anche sempre incontro i Miei spiriti di servizio che guidano i vostri sensi nel Regno spirituale. Io vi mando sulla Terra i Miei messaggeri che vi devono dare conoscenza della vicina fine, che vi fanno notare i segni del tempo della fine e che devono risvegliare in voi la salda fede e trasmettervi la Mia Parola che Io guido direttamente alla Terra. E così cerco sempre di rendervi chiara la serietà della situazione, per rendervi possibile una fine beata. Ma voi tutti non prendete abbastanza sul serio la Mia Parola, la vostra fede è ancora troppo debole da condurre il vostro cammino di vita secondo la Mia Parola, benché abbiate rivolto la vostra volontà a Me e per questo motivo vi ammonisco sempre di nuovo, approfondite la Mia Parola, fate diventare vivi in voi i pensieri ad una vicina fine, preparativi a questa e considerate tutto il terreno meno importante in vista della fine, in vista della grande miseria spirituale che diventerà ancora maggiore, più si va verso la fine.

Approfittate di tutta la Forza, per svilupparvi spiritualmente in Alto, e lasciate a Me pieni di fiducia la preoccupazione del vostro corpo. Sfruttate il tempo fino alla fine, siate ininterrottamente attivi nell'amore, venite a prendervi sempre la Forza dalla Mia Parola, ammonite ed istruite i vostri prossimi a fare la stessa cosa, ed aiutatevi quindi reciprocamente a diventare perfetti, perché il tempo è solo breve fino alla fine.

Amen

Benedizione del dubbio per i ricercatori della Verità

Anche il dubbio è un Aiuto di Dio per giungere alla Verità

B.D. No. 3770

14. maggio 1946

Che voi uomini capitate nella contesa con voi stessi, è a volte necessario per condurvi alla pienissima chiarezza su ciò che riposa in voi come problema ancora irrisolto. Perché soltanto quando potete sostenere convinti qualcosa dall'interiore, è per voi di valore costante. Perciò dovete capitare in dubbi e contese, affinché possa iniziare il procedimento per il giusto pensare, che premette sempre un serio interrogarsi. Perciò venite a Me, affinché Io illumini il vostro spirito, che metta in ordine il vostro pensare e vi introduca nella Verità, perché questa procede solamente da Me e chi vuole stare nella Verità, deve volerla ricevere da Me, deve chiedere Consiglio a Me e richiedere il Mio Chiarimento. Io Stesso distribuisco la Cosa più preziosa, l'eterna Verità, perché Io Stesso Sono la Verità, ma soltanto per colui che ne ha il desiderio.

Per desiderare la Verità, l'uomo però deve avere dei dubbi, se possiede la pura Verità, altrimenti non la desidera mai. Chi crede di stare nella Verità, si attiene al suo sapere con caparbieta; chi mette in dubbio la Verità del suo sapere, costui si lascia istruire. E quindi anche il dubbio è un Aiuto da Parte Mia, dato che riconosco la volontà ed il desiderio per la Verità di ogni uomo e guido di conseguenza i suoi pensieri. Illuminerò interiormente quindi ogni uomo che Me lo chiede, perché Io come l'eterna Verità ho sempre soltanto la Meta di guidare tutti gli uomini nella Verità. Ma finché gli uomini non sono convinti, che l'eterna Verità Stessa Si prende cura delle Sue creature, finché non credono che Io Stesso agisco nell'uomo, non prendono nemmeno la via diretta verso di Me in questioni di dubbi, ma cercano di risolvere il problema intellettualmente e non possono arrivare al giusto risultato senza il Mio Aiuto.

E quando un uomo si è reso degno del Mio Aiuto tramite l'agire nell'amore, quando ho guidato bene i suoi pensieri, il risultato del suo pensare non viene riconosciuto, perché agli uomini manca infatti la fede nel Mio Agire nell'uomo, il quale si è formato nell'amore, quindi dubitano nuovamente, litigano di nuovo, perché mediante il solo pensare d'intelletto compaiono dei risultati differenti e la domanda in questione rimane ancora irrisolta. Solo l'uomo che ha ricevuto la Risposta attraverso il Mio Spirito, è pienamente convinto della sua Verità, ha trovato la giusta Risposta, che soltanto il Mio Spirito ha potuto trasmettergli, che procede da Me e non può offrire altro che la pura Verità, ed è questa che dovete lasciar parlare a voi.

Amen

Esiste solo una Verità – La percezione del cuore

B.D. No. 4786

23. novembre 1949

Siete bensì liberi a quale orientamento spirituale vi unite, ma dovete sempre tener presente che esiste solo una Verità che, dato che i differenti orientamenti spirituali hanno anche differenti insegnamenti, può essere giusto solo uno, per cui non si può quindi mai evitare un esame che può eseguire ognuno, se soltanto lo vuole seriamente. Dove vengono guidate alla Terra delle Rivelazioni divine, là è garantita la Verità e perciò questa può sempre essere impiegata come paragone. E la Verità sarà soltanto là, dov'è la coincidenza con gli insegnamenti trasmessi tramite la Parola divina. Ma se non esiste nessuna diretta Rivelazione per il confronto, allora deve assolutamente essere invocato Dio per il Sostegno ed allora l'uomo conquisterà certamente un giusto giudizio, cioè ora si deciderà per l'accettazione o per il rifiuto per ciò che un orientamento spirituale prescrive a lui di credere.

Il serio desiderio di stare nella Verità ed una preghiera rivolta a Dio nello Spirito e nella Verità, assicura un giusto riconoscere di ciò che è la Verità e ciò che è l'errore. Ed il suo cuore stesso lo incoraggerà o lo avvertirà ad unirsi ad un orientamento spirituale, deve soltanto badare alla percezione, quindi non agire contro la stessa.

Nessuna organizzazione spirituale sulla Terra è senza errore, perché la pura Verità che inizialmente ha mosso il Fondatore di rappresentarla e di conquistare per lei i prossimi, sperimenta sempre di nuovo un cambiamento tramite gli uomini. E perciò un uomo che cerca, ogni orientamento spirituale capiterà nel dubbio, cosa che deve anche essere così, affinché lui stesso segua la Verità, affinché lui stesso attraverso la riflessione ed il collegamento con Dio tramite la preghiera e l'agire d'amore, porta al risveglio lo spirito in sé che ora lo istruisce secondo la Verità e lo guida in un giusto sapere. E perciò un uomo può trovare la Verità in ogni orientamento spirituale, se soltanto lui stesso intende seriamente trovarla.

Il cieco si deve affidare ad un vedente, il Vedente E' Dio soltanto, oppure una guida spirituale risvegliata da Lui e da Lui istruita, che può essere davvero un giusto sostegno per il cieco, che lo guiderà e lo può anche aiutare a giungere alla Luce dei suoi occhi, se lo vuole lo stesso cieco. Ma una guida cieca non procurerà molta Benedizione, guida nell'errore anche coloro che le sono affidati, prima che lei stessa non sia diventata vedente tramite la sua volontà. Una guida cieca però è colui che non ha attinto la sua sapienza dalle Rivelazioni divine, una guida cieca è colui che ha ricevuto il suo sapere di nuovo da uomini che vedono solo debolmente e lui stesso non ne è stato illuminato, ma cammina come prima sulla sua via nella stessa oscurità.

Dio Si prende Cura di ognuno che desidera la Verità. La non-conoscenza, l'errore o lo stato dello spirito oscurato si trovano sempre soltanto là, dove non esiste il desiderio per la Verità, perché questa è premessa che Dio come Donatore della Verità ed E' la Verità Stessa, Si rivela all'uomo, perché chi desidera la Verità, gli viene anche offerta.

Amen

I dubbi – Aumentata Verità – La Luce – Le ombre

B.D. No. 5532

14. novembre 1952

Capiterete sempre di nuovo in dubbi per via della Verità di ciò che dovete rappresentare come la Mia Parola nei confronti dei vostri prossimi. Dubiterete, finché voi stessi non avete ancora raggiunto la perfezione, che vi rende possibile una chiara veggenza, che scaccerebbe tutti i dubbi. Ma attraverso i vostri dubbi potete solo maturare in quanto il vostro desiderio per la Verità diventa sempre più forte e quindi desiderate anche Colui il Quale E' l'eterna Verità Stessa. Un uomo che è totalmente sicuro di sé stesso, crede di non poter sbagliare, non tende a qualcosa di più, ma si accontenta con ciò che possiede, e cade indietro.

Dimostra bensì una forte fede, quando un ricevente della Mia Parola dall'Alto è convinto della Verità, ma anche l'uomo più credente è solo un uomo, l'uomo più credente è ancora legato con la Terra, finché vive sulla Terra e quindi è esposto all'afflusso di ciò che è legato alla Terra, che vorrebbe inquinare ciò che è puro. E queste correnti toccano anche a volte il suo intelletto ed allora iniziano leggeri dubbi, ma che possono essere scacciati rapidamente attraverso la credente invocazione a Colui, il Quale E' l'eterna Verità Stessa. Sono ombre che vogliono offuscare la Luce che risplende nella notte. E finché esistono delle forze che combattono contro la Luce, perché non la possono sopportare, fino ad allora nemmeno l'uomo è sicuro dalla loro influenza, ma sempre solo nella misura, come lui stesso si comporta verso la Verità. Perciò l'uomo che tende alla Verità vi giungerà anche inevitabilmente, e persino un dubbio avrà solo per conseguenza, che la Verità si manifesta sempre più chiaramente ed ogni dubbio verrà vinto.

Nessun uomo potrà dire che la Verità per lui sia irraggiungibile finché vive sulla Terra, allora non vi sarebbe giunta la Promessa: "Vi voglio mandare il Consolatore, lo Spirito della Verità che vi guiderà in tutta la Verità..." La Verità non vi è irraggiungibile, può giungere nel vostro possesso, se intendete

seriamente stare nel suo possesso. Perché Dio Stesso E' la Verità, ed Egli Si dona a tutti coloro che Lo desiderano. Egli vuole che le Sue creature stiano nella Verità, perché solo attraverso la Verità possono diventare ciò che è la Sua Volontà, figli Suoi. Quindi Egli guiderà a loro anche la Verità e darà anche loro la certezza interiore che è la Verità che viene loro offerta. E persino i dubbi che sorgono servono a riconoscere la giusta Verità e di attenersi più saldamente alla stessa, perché dà Luce che rende l'uomo beato.

Amen

La Benedizione del dubbio – La Verità

B.D. No. 6874

18. luglio 1957

Che si insinuano sempre di nuovo dubbi nel vostro cuore, è vantaggioso in quanto allora riflettete su questioni che vi muovono ed ora potete anche essere influenzati da esseri che si sforzano di risolvere i vostri dubbi. Ma con ciò sono da intendere solo tali dubbi che assalgono un uomo che cerca seriamente, non quei dubbi che uomini indifferenti si credono autorizzati di rifiutare il sapere offerto loro, perché non lo desiderano per nulla, che perciò non vogliono mai riconoscere un portatore della Verità. I loro dubbi sono soltanto delle scuse e la fuga di ritorno nell'oscurità. Ma seri ricercatori non si accontentano subito ed i loro dubbi possono diventare Benedizione per loro stessi, dato che non abbandonano le domande e proprio questo dà agli esseri di Luce la possibilità di agire su loro sempre di nuovo mentalmente, finché non si è chiarito il loro pensare ed è diventato loro certezza ciò che dapprima sembrava loro ancora dubbioso.

L'uomo pensante non sarà quasi mai superficiale da rigettare semplicemente ciò che non gli sembra credibile, ma va più a fondo, prima di rigettare del tutto un insegnamento giuntogli. Ed un dubbio può quindi condurre al chiarimento, un dubbio può anche proteggere dall'accettare l'errore, quando l'uomo intende camminare nella Verità. Perciò non è da condannare l'uomo che esprime a voce dei dubbi, perché un tale testimonia di una giusta serietà. Deve anche lasciar valere la possibilità ed ora non riposare prima di essere arrivato interiormente alla piena convinzione, che ora o accetta il sapere come Verità oppure lo può rifiutare sicuro come errore. E per arrivare a questa convinzione lo aiutano i dubbi.

Un uomo che si crede sapiente non può più essere istruito, perché non si apre più alle correnti dal mondo di Luce, lascia diventare attivo solo il suo intelletto, ma non ascolta ciò che gli viene sussurrato dalla parte sapiente. Un uomo dubbioso ascolta, domanda e poi crede bensì anche di risolvere da sé questi dubbi intellettualmente. Appena tende seriamente alla Verità, può anche confidare che il suo pensare venga ora anche guidato bene, perché il serio ricercatore della Verità ha questa garanzia, perché Dio come l'Eterna Verità Si lascia anche trovare da lui. E perciò anche l'uomo stesso determina il valore del suo sapere, di cui ha fatto la sua proprietà mentale, perché questo dipende solo dal fatto, quanto forte è il suo desiderio per la Verità.

Ed anche su ciò deve rendere conto a sé stesso, perché ognuno so che "uomini possono sbagliare", che quindi non si può appoggiare su un sapere che gli è stato trasmesso da prossimi e che perciò deve anche essere disposto di rinunciare a quel sapere, se vuole ricevere "la pura Verità". E la pura Verità la può desiderare e ricevere solo là, dov'E' la Fonte della Verità. Quindi deve anche presentare dapprima a Dio il sapere già accolto e pregarLo, di fargli chiarissimamente riconoscere, fin dove corrisponde alla Verità. E Dio esaudirà davvero questa richiesta e gli metterà forse anche dubbi nel cuore, perché solo allora può aver luogo la trasmissione della pura Verità, quando l'uomo ora si apre per cogliere dalla Fonte Suprema ciò che desidera: la pura Verità di Dio.

Questo riguarda prevalentemente il sapere spirituale, ma vengono ora anche guidati bene terrenamente i pensieri dell'uomo che ha preso questa via verso Dio, verso la Fonte della Verità. E la profonda interiore certezza, la ferma convinzione che ora lo colma, è la migliore garanzia che ha percorso la retta via, perché nessuna obiezione lo potrà scuotere nel suo punto di vista, potrà anche rappresentare la sua convinzione nei confronti dei prossimi ed ora non capiterà nuovamente in dubbi, a meno che non vengano sollevati nuovi problemi, che si lascerà ora anche tranquillamente risolvere

nello stesso modo. Perché Dio dà la Verità a tutti coloro che la desiderano solo seriamente, ma la nasconde a coloro che si appoggiano sulla loro propria forza, che cercano di sondare in modo puramente intellettuale ciò che Solo Dio so.

Amen

Scacciare il dubbio tramite una forte volontà e l'effetto di Forza della Parola divina

Contrapporre una forte volontà all'avversario di Dio

B.D. No. 4019

7. aprile 1947

Soltanto una forte volontà può affermarsi, quando si tratta di eseguire una missione per il Regno di Dio e le viene opposta la resistenza da tutte le parti. Allora l'uomo debole cederà nella sua attività, mentre una forte volontà non si lascia irretire e persegue e raggiunge per via diretta la sua meta.

Ogni attività per il Regno di Dio si attirerà la persecuzione dell'avversario di Dio, ed il suo tendere sarà sempre di ostacolare l'agire per Dio oppure renderlo impossibile. E così ad un servitore di Dio sorgeranno sempre degli avversari fra i prossimi, che cercheranno di convincerlo dell'inutilità del suo lavoro per il Regno di Dio, per soffocare in lui la spinta per la fervente attività. Questi sono degli uomini che vengono fortemente influenzati dall'avversario di Dio e danno ascolto ai suoi sussurri mentali.

L'avversario di Dio però è il nemico della Verità e perciò combatterà sempre la Verità, avrà cura affinché i servitori di Dio vengano costantemente oppressi dai prossimi, che costoro rappresentano il lavoro spirituale come insignificante e spargono anche dei dubbi nei cuori di quei rappresentanti della Dottrina divina. Egli sarà all'opera ovunque esiste la possibilità di conquistare delle anime per il Regno di Dio, e soltanto dove i servitori di Dio gli oppongono una forte volontà, dove non si lasciano irretire da resistenze di ogni genere, anche là si potrà registrare il successo. Allora non cederà e l'unificazione con Dio rafforza anche la sua volontà all'attività per Lui.

L'avversario di Dio lavora con astuzia e violenza, e dove non riesce ad ottenere nulla tramite il dubbio presso gli incaricati di Dio, là cerca di ostacolare gli uomini nell'accettazione della Parola divina, egli cerca di guidarli in un'altra scia d'acqua, affinché lascino inosservato il prezioso Dono oppure si distolgano da Lui. Ma egli sparge costantemente dell'erbaccia fra le semenze divine, cerca di minare la Verità tramite insegnamenti errati e di respingerla.

Ed il servitore di Dio deve nuovamente offrirgli la resistenza, deve impiegare il suo sapere spirituale e confutare ogni obiezione, quando gli è possibile. Non deve stancarsi, ma deve tenersi davanti agli occhi la grande miseria che ha mosso Dio di venire in evidente Aiuto agli uomini ed esserGli ora un fedele servitore, che lavora con fervore per il suo Signore, per compiere la Sua Volontà. Perché la miseria è grande ed un buon operaio nella Vigna del Signore può prestare molto lavoro, e diventerà anche vincitore sul nemico delle anime, se soltanto chiede a Dio una forte volontà e l'Aiuto nella propria miseria spirituale.

Amen

I dubbi – La fede – La volontà - La Parola di Dio

B.D. No. 0446

1. giugno 1938

Seguite le Mie Parole e vi prendete il ristoro alla giusta Fonte, così tutti voi non dovete soffrire la sete né la fame quando Io Stesso vi nutro.

Mia cara figlia, la tua titubanza è la conseguenza del dubbio interiore. Quanto edifichi poco sul tuo Salvatore, il Quale ha solo delle buone Intenzioni con te. Quello che vi manca sulla Terra, è la piena fiducia di fede, e se non hai questa, in te sorgerà sempre di nuovo il dubbio e ti fa lottare interiormente. Ma tieniti sempre diritta alle Mie Parole, ti giungerà dall'Alto che ti deve convincere dell'Amore del Salvatore, ed allora il tuo cuore si rivolgerà del tutto a Me e sarà forte nella fede.

Coloro che Mi cercano, Mi troveranno e per coloro, che edificano su di Me, la via sarà facile, ma ognuno deve lottare da sé per arrivare alla conoscenza. Io guido e conduco bensì tutto, affinché il figlio terreno deve soltanto fare attenzione e riconoscere in tutto il Mio Amore per lui. Ma ogni figlio terreno ha da percorrere attraverso la valle terrena il percorso che gli è assegnato da Me, presso tutti gli scoglie il Mio Amore avverte ed in tutte le tempeste e miserie Io lo assisto.

Quelli però che passano senza badare a Me, non li posso assistere contro la loro volontà, colui che si rivolge a Me, sta sotto la Mia Protezione ed una volta dimorerà anche presso di Me nell'Eternità. Ma Mi manifesto a tutti costoro in modo così poco appariscente e vengono comunque accolti. E così voglio che i Miei figli Mi trovino, che la loro fede sia profonda e che non dubitino mai nella Veridicità di ciò che Io rivelo loro, sia attraverso la Parola oppure dei segni meno appariscenti intorno ed in loro.

Dovete sempre credere che Io Sono in tutto ciò che vi circonda, e quando il cuore vuole temere e cerca delle spiegazioni, Chi ve le potrebbe dare meglio che il vostro Salvatore Stesso? Chiedete e desiderate, e riceverete sempre, domandate ed avrete la risposta, ma impedito al dubbio l'accesso al cuore. Perché questo non è sfiducia contro di Me, Che voglio istruirvi solo nella Verità e nella Sapienza?

L'Essere dell'Amore vi ordina di aiutarvi reciprocamente, Io, Che vi amo come le Mie creature, non devo aiutarvi se soltanto fate tutto con e per Me? E così dovete attingere Forza dalla Mia Parola, vi istruirà e vi aiuterà anche quando vacillerete, perché il Mio Spirito E' in questa Parola, e questo Spirito vi preserverà finché Mi rimanete fedeli ed in voi sia il desiderio per la Verità e la nostalgia dell'unificazione con il vostro Padre celeste.

Amen

Errati insegnamenti di fede – La Verità da Dio

B.D. No. 3965

31. gennaio 1947

Non aggravatevi con errati insegnamenti di fede, quando vi viene offerta la Verità dai Cieli, dal Regno di Luce, dove non esiste nessun errore e nessuna menzogna. E che state in collegamento con il Regno di Luce, lo riconoscete nel fatto che vi vengono trasmesse solo Parole d'amore che ammoniscono al tendere alla perfezione, che Dio come l'eterno Amore, E' la Meta di ogni tendere, che vi viene trasmesso il sapere chiarificatore e quindi siete istruiti in un modo che è comprensibile l'Operare ed Agire di Dio e che ricevete anche la pienissima chiarezza sullo scopo della vostra esistenza. E questo sapere vi sembrerà anche accettabile, appena lo esaminate seriamente con la volontà ed il desiderio per la pura Verità, mentre il patrimonio spirituale errato non vi dà nessuna spiegazione pienamente soddisfacente e dovete o credere ciecamente oppure cadrete in costanti dubbi a causa del sapere imperfetto, se la prendete sul serio e volete sondare la Verità.

Quello che Dio Stesso vi offre dall'Alto, è comprensibile e perciò anche da accettare senza dubbio, e contribuirà solo all'aumento del vostro sapere, ma il patrimonio mentale errato è molto più un peso, perché può schiacciare l'uomo se vi riflette seriamente e non gli viene dato nessun chiarimento secondo la Verità. Perciò da parte umana viene anche pretesa la cieca fede, perché il giusto chiarimento non può essere offerto, perché gli insegnanti stessi stanno ancora nel sapere imperfetto e con ciò non possono istruire bene i prossimi e guidarli nella Verità. Chi viene degnato della Verità dal Regno della Luce, potrà anche dare il chiarimento su tutte le domande, perché la pura Verità ha la sua Origine in Dio e perciò deve anche illuminare chiaramente l'uomo, che quindi attraverso la trasmissione della Verità sta in collegamento con Lui, perché Dio Stesso E' Luce e la Sua Vicinanza significa Irradiazione con Luce, quindi giusto pensare e poter riconoscere il patrimonio spirituale offerto da Lui Stesso.

E quindi il sapere che giunge agli uomini dall'Alto garantisce anche la pienissima Verità e perciò può essere dato via spensieratamente come errore ciò che non coincide con il patrimonio spirituale che proviene dall'Alto, perché da Dio procede solo la Verità ed in ogni tempo è riconoscibile l'Origine divina di un sapere che non è stato conquistato scolasticamente o attraverso l'insegnamento umano.

Amen

La Forza della Parola - La debolezza di volontà – La fede tiepida

B.D. No. 5730

22. luglio 1953

Approfondite solamente la Mia Parola, quando diventate deboli nella fede e nell'amore, e Asperimenterete visibilmente la fortificazione, perché attraverso la Mia Parola vi giunge direttamente la Mia Forza. Lo stato d'inerzia, lo stato di intollerabilità, della piccola fede è sempre un segno della debolezza di volontà, è un segno, che il Mio avversario si dà di nuovo tanto da fare per svincolarvi a Me, e voi non lo resistete, perché siete troppo deboli, e vi lasciate istigare da lui a pensieri inquieti, a dubbi ed anche ad azioni disamorevoli, quando non gli opponete la resistenza che vi libera da lui, se non gli tenete contro la Mia Parola, che non sopporta di sentire e perciò fugge. Perché la Mia Parola è Forza, la Mia Parola vi dà la Forza che vi manca e lo respinge anche dalla vostra vicinanza, perché il Mio avversario fugge Me Che vi Sono presente nella Parola. Che cosa avete dunque da temere, quando siete in possesso della Mia Parola e vi immergete nella stessa in ogni miseria spirituale e terrena.

Sia che Mi invochiate nella preghiera, sia che Mi lasciate parlare a voi nella Parola, desiderate sempre la Mia Presenza e sarete aiutati. Non è davvero necessario essere di fede piccola, stizziti o oppressi, perché attraverso la Mia Parola potete scuotervi di dosso tutto ciò che vi tormenta, perché è l'assenza di Forza e la debolezza della volontà, che vi attirano giù, che però potete sospendere in ogni momento, se soltanto lo volete voi stessi. Perché la Mia Parola è la Risposta a tutto ciò che vi muove, la Mia Parola è Conforto ed Incoraggiamento, Ammonimento ed Avvertimento insieme, e vi darà sempre ciò di cui avete bisogno nella miseria dell'anima.

Il Mio avversario vi si avvicinerà ancora sovente, perché odia la Luce che irradia da voi, perché tenta di tutto per impedirvi di irradiare la Luce che vi giunge dall'Alto. Lui sa che attraverso il vostro agire perde in potere, lui sa che gli svincolate delle anime, e perciò non teme nulla per farvi cadere. Sappiate, che ogni moto d'impazienza del cuore, ogni malumore, ogni fallimento nel campo spirituale viene attizzato da lui, che vengono in certo qual modo indotti da lui, per cui si serve nuovamente dei vostri prossimi e che aspetta solamente che voi reagiate al suo agire contrario, per poi togliervi la possibilità di lavorare per Me ed il Mio Regno, ed allora lui trionfa.

Non lasciategli questo trionfo, ma rifugiatevi nella Mia Parola., che è sempre la Forza opposta al suo agire e che lo vincerà sempre. Solo la vostra volontà dev'essere rivolta a Me, allora tutti i suoi tentativi sono senza successo, perché non lascio davvero nelle sue mani i figli Mieì, che Mi desiderano. Allora parlo a voi colmo d'Amore e vi restituisco ciò che vi voleva strappare via, la fede, l'amore, la calma del cuore, la Mia Pace.

Amen

La Forza e l'effetto della Parola divina

B.D. No. 6275

4. giugno 1955

Fortificatevi continuamente nella Mia Parola. Non ve lo posso mettere abbastanza al cuore, perché avrete ancora bisogno di molta Forza e fortificazione nel tempo in arrivo, dapprima dovete essere arrivati al punto che vi uniate così intimamente con Me, da sentirMi sempre accanto a voi e che perciò Mi presentate anche ogni miseria, ogni dubbio ed ogni questione, quando ne siete stati colpiti. Dovete sempre sentirMi presente, allora non temete, qualunque cosa succeda. Lasciate venirvi vicino tutto con calma sempre certo del fatto, che Io svolgo tutto per voi. Appunto questa forza di fede, questa sicurezza, le potete raggiungere soltanto attraverso il sempre continuo immergersi nella Mia Parola, quando Mi lasciate sempre parlare a voi e perciò diventate sempre più convinti della Mia Presenza, del Mio Amore e della Mia Potenza. Allora Sono con voi, anche quando non Mi vedete.

Io vi Sono davvero una sicura Protezione, di quanto non possa mai essere un uomo sulla Terra. Quando vi sapete quindi nella Mia Protezione, allora è passato ogni timore, ogni paura, vi date a Me

pienamente fidenti e non sarete certamente abbandonati, perché Io non vi deludo. Lasciate che Io vi parli sempre di nuovo e traete dalla Mia Parola la Forza di cui avete bisogno nell'ultimo tempo prima della fine. Ogni giorno sulla Terra è ancora un tempo di Grazia per gli uomini, che Mi stanno ancora lontani e che Mi devono ancora trovare, ogni giorno è però anche un tempo di Grazia per voi, Miei fedeli, perché in ogni giorno potete maturare di più e tramite il Mio Discorso avete davvero a disposizione un Tesoro di Grazia che dovete soltanto utilizzare, per giungere ad un grado di maturità che vi assicura l'entrata nel Paradiso sulla nuova Terra.

Solo quando sperimentate direttamente il Mio Aiuto, potete superare l'ultimo tempo sulla Terra ed uscire da vincitori nell'ultima battaglia. Vi concedo in modo ultra abbondante questo Aiuto, perché l'Eterna Divinità Stessa Si china sulla Terra, manda un Raggio di Luce nell'oscurità ed ognuno, che si reca nel suo bagliore, può sollevarsi da quest'oscurità. Che la Terra e gli uomini che vivono su di essa devono far passare su di sé ogni difficoltà nel tempo in arrivo, viene di nuovo pienamente ricompensato attraverso questa inaudita Grazia, che guido agli uomini la Mia Parola dall'Alto, perché chi accoglie questa Parola nel suo cuore, potrà passare oltre ad ogni sofferenza ed ogni miseria quasi non impressionato. Non toccherà lui stesso così come tutti i prossimi, che devono sperimentare questa miseria appunto per ritrovare la via del ritorno a Me, per diminuire la grande distanza da Me.

Perciò vi ammonisco sempre di nuovo di utilizzare bene questa inaudita Grazia, vi ammonisco a vivere fino in fondo la Mia Parola. Vi metto in guardia dal diventare indifferenti o tiepidi, perché ve ne pentirete, quando vi trovate deboli ed inermi di fronte alla miseria, mentre i Miei si sentiranno sempre pieni di Forza ed intrepidi nel collegamento con Me e supereranno ogni avversità, perché Io li assisto, perché Mi invocano nella piena fiducia ed Io sento ed esaudisco in ogni momento la loro chiamata. Con Me potrete superare tutto, senza di Me però sarete esposti ad ogni disagio, e se Mi offro sempre di nuovo a voi, allora afferrateMi anche con il vostro amore e non lasciateMi mai più da voi. Lasciate che vi parli e quindi attraverso la Mia Parola vi dimostro la Mia Presenza ed allora potete andare tranquilli e fiduciosi incontro al futuro, in cui verrà tutto così come Io l'ho annunciato, quando arriva la fine e con questa il Giudizio.

Amen

Fede senza dubbio e fiducia nell' Aiuto di Dio

Piena fiducia – La lotta contro i dubbi

B.D. No. 0695

3. dicembre 1938

Gli uomini non sanno quanto facilmente possono sprofondare nell'eresia, quando la predisposizione interiore verso il Padre lascia desiderare in profondità, perché il Signore Stesso E' Protezione per tutti coloro che Lo cercano, e così non può smarrirsi il figlio che ha nostalgia di Lui. Ogni minuto della vita è prezioso e quando questi vengono utilizzati per la conquista di anime erranti, sono benedetti dal Signore. Perciò non far sorgere in te dei dubbi, i tuoi pensieri si muovono nel Senso del Signore, Egli ti guida pure attraverso la vita quotidiana, affinché tu trovi l'attività nel tuo lavoro spirituale. Sovente basta il minimo colpetto, affinché l'uomo diventi riflessivo.

Una sensazione sicura di essere custodito libera l'uomo da ogni pena, e così il Signore ha già provveduto per la tua futura vita, e puoi dedicarti tranquillamente al tuo lavoro spirituale e guardare a Lui piena di fiducia. Perché è una eterna lotta per un'anima debole. Dove sorge solamente la minima sfiducia, là gli spiriti dal mondo inferiore sono radunati in schiere, per tirare giù un tale cuore dubbioso. Tutto ciò che non si dà incondizionatamente alla Forza dall'Alto, viene afferrato dal polo opposto e sempre di più indebolito, ed allora l'anima ha da combattere smisuratamente, per giungere di nuovo nel collegamento con la Forza dall'Alto. E tutto questo solamente, quando dei minimi dubbi vogliono catturare il cuore.

Il Signore esige la fiducia più credente da voi, che Egli Stesso ammaestra. Ricordate che ogni dubbio rattrista il Signore, ricordate che Egli vi vuole formare a figli pienamente credenti e che perciò non dovete mai dubitare delle Sue Parole, perché allora tutti i poteri maligni trovano ingresso in un cuore dubbioso e respingono pure i buoni esseri spirituali attivi, in modo che anche la loro influenza diventi più debole e solo una forte volontà può smorzare il pericolo per l'anima.

Lasciatevelo dire, che senza lotta nessuna vittoria può essere conquistata, e perciò dovete combattere contro tutti i dubbi, dovete sapere, che nella fede indubbia si trova la pienissima Forza, ma nel caso contrario vi mettete nel potere del nemico. Affidate tutte le preoccupazioni al Signore, Egli vi rialzerà, quando volete scoraggiarvi. Egli vi consolerà e vi darà anche il Chiarimento, dove siete ignari. E così Egli ha sempre pronto per voi ciò che è misurato per la vostra anima. Egli vi trasmette la purissima Verità, ed ogni dubbio in questa è un'ingiustizia verso il Signore e Salvatore, come la pienissima fiducia e la fede senza dubbio Lo rallegreranno sempre.

E così raccogliuti nella preghiera, e chiede al Padre la Sua Assistenza in tutte le faccende e questioni che ti opprimono, e concediGli la pienissima attenzione e la migliore volontà, che sappiate ciò che desiderate sapere.

Amen

Fiducia senza dubbi verso Dio

B.D. No. 7417

27. settembre 1959

Tutto vi verrà esaudito se soltanto pregate bene. Ma ciò che è da intendere sotto "pregare bene" non lo sapete ancora, altrimenti andreste totalmente senza preoccupazione attraverso la vostra vita terrena, perché confidate in tutto su di Me. Ma vi manca questa salda fiducia, e così non potete nemmeno pregare bene, dubitate e chiedete sempre ancora, mentre avreste soltanto da aspettare l' Aiuto senza dubbio. In voi sorgeranno sempre ancora piccoli dubbi, anche se vi adempirò le vostre richieste, ed allora la vostra preghiera non è come dev'essere per poter essere esaudita. Dovete sempre

sapere che il Mio Amore per voi è infinito e che l'Amore non vi Si nega mai. Se pregate in questa conoscenza, allora sapete anche che non posso lasciarvi nulla di inesaudito di ciò che pregate, perché il Mio Amore vuole evitarvi ogni disagio, il Mio Amore vuole rendere felice ed il Mio Potere è così grande, che per Me nulla è impossibile, anche se a voi uomini sembra impossibile.

Non potete farvi nessuna idea del Mio infinito Amore ed è questo che vi fa dubitare, cosa che indebolisce la vostra fiducia sull'esaudimento delle vostre richieste e perciò Mi limita anche nel Mio Agire. Voi usate sempre soltanto la misura che è da impiegare su voi uomini stessi, limitate anche il Mio Amore, perché non sapete che cosa significa, poter amare illimitatamente e donare Amore senza limiti. Io non conosco nessun limite, né il Mio Amore né il Mio Potere, perciò nulla è impossibile per Me, come non pongo nemmeno nessun limite alla Mia Volontà d'Amore per voi che Mi pregate intimamente nella piena fiducia nel Mio Aiuto, sull'adempimento delle vostre richieste. E' solamente la fiducia che deve ancora crescere in voi, della salda certezza che Io sento la vostra chiamata di richiesta e vi vengo in Aiuto, sia come sia.

La vostra fiducia può superare tutto, perché allora agirete sempre con Me Stesso ed ora potete anche intraprendere ciò che volete, che vi sarà benedetto da Me. Sentirete percettibilmente la Mia Mano dopo l'intima preghiera fiduciosa a Me, sarete guidati per il vostro meglio, e tutte le preoccupazioni cadranno da voi, affinché possiate passare lieti attraverso la vita terrena, sempre alla Mia Mano che voi stessi non lascerete più perché vi unite costantemente con Me nella preghiera. Trovate soltanto questo intimo legame con il vostro Padre ed allora potrete anche pregare in modo giusto, parlerete con Me nel modo più semplice ed Io vi sentirò e non passerà nessun momento per venire in Aiuto al Mio figlio però dovete fidarvi di Me. Lo pretendo da voi, perché ogni dubbio impedisce il Mio Agire d'Amore per voi, perché questa è Legge dall'Eternità, che l'Amore non deve trovare nessuna resistenza, ma la mancanza di fiducia è una resistenza, dove il Mio Amore non può diventare efficace con tutta la Forza.

Mi preoccupo del benessere di ogni singolo uomo ed ogni singolo uomo può parlare con Me, come un figlio parla con suo Padre. Chi lo fa è davvero ben provveduto nel tempo e nell'Eternità, sarà aiutato sempre e continuamente, perché appena il figlio confida in Me, posso anche agire secondo la sua volontà. Solo allora può pregare giustamente nello Spirito e nella Verità, solo allora può essere certo, che troverà l'esaudimento delle sue richieste, perché non Mi rifiuto a nessun uomo che invoca pienamente fidente il Mio Aiuto.

Amen

La fede senza dubbio nella Parola

B.D. No. 3225

18. agosto 1944

La vostra fede dev'essere così salda, da non poter coltivare più nessun dubbio nella Mia Parola. Appena non potete credere incondizionatamente ciò che Io vi annuncio tramite la Mia Parola, anche nella conoscenza non siete ancora progrediti fino al punto da poter afferrare tutto. Solo quando vi è chiaro il collegamento, accetterete ogni Parola senza dubbio e la rappresenterete come pura Verità dinanzi ai vostro prossimi. Quindi in certo qual modo siete sapienti solamente quando credete pienamente, perché la conoscenza richiede una profonda fede. Potete bensì accogliere la Mia Parola, intellettualmente vi può sembrare chiara ed illuminante, ma per voi significherà un profondo sapere solamente quando state nella fede, perché questa è la Mia Volontà che dapprima approfondiate la fede in voi, prima di diventare sapienti. Il sapere terreno richiede dimostrazioni per essere considerato come sapere. Il sapere spirituale però non potrà essere dimostrato, richiede la fede. Attraverso la fede l'uomo raggiunge poi il gradino della conoscenza che lo rende libero, perché possedere il sapere spirituale è un grado di libertà, un grado della perfezione. Là dove vi manca la fede, vi sarà sempre una lacuna del vostro sapere e quindi vi manca poi il collegamento, senza il quale però non si può parlare di conoscenza.

Accogliete la Mia Parola e questa vi deve formare in esseri di Luce, ma allora devo anche esigere una fede senza dubbio ma se vi aprite totalmente, il dubbio non è un aprirsi, ma un opporsi contro il

Mio Raggio di Luce. Finché qualcosa non vi è ancora del tutto chiaro, vi potete ben procurare la chiarezza attraverso il dubbio e la seguente riflessione, ma se Io vi trasmetto qualcosa chiaramente e comprensibilmente e voi mettete in dubbio queste Trasmissioni, questo è un abbassare la Mia Parola, un non-riconoscerla oppure un dubbio nella Veridicità del Donatore ed ambedue sono ingiustizia su voi stessi, perché con ciò vi derubate della Forza che può agire solamente quando credete.

Ma se credete che Io parli agli uomini, credete che siete in grado di sentirMi, allora non dovete dubitare di nulla di ciò che Io ora vi annuncio, perché non vi sottoporro davvero nulla di falso, ma come non tacerò nemmeno mai di fronte ad un figlio terreno credente che Mi desidera. Quello che un tale figlio sente, è veramente la purissima Verità, persino quando vi sembra difficile da accettare. E perciò potete rappresentare ogni Parola con convinzione, quando l'avete ricevuta dopo l'intima preghiera per l'illuminazione dello spirito. Allora vi potete anche vantare di stare nella conoscenza, perché voi, come istruiti da Me Stesso, avete ricevuto il giusto sapere e con ciò siete istruiti nella Verità ed ora possedete un sapere spirituale che vi fa riconoscere senza lacune il collegamento tra tutte le Creazioni, tutte le creature e Me, il Creatore di tutto ciò che è vi è visibile.

Amen

La fede senza dubbi

B.D. No. 3765

9. maggio 1946

Da Me potete ottenere tutto, se Me lo chiedete nella ferma fede e fiducia e vi date a Me senza limiti, appena vi sottomettete totalmente alla Mia Volontà e quando siete entrati nel giusto rapporto con Me, un rapporto di un figlio verso il padre, perché lui non nega nessuna richiesta a suo figlio perché lo ama. Ed il Mio Amore per voi è ultragrande e vi esaudirà anche ogni richiesta, perché la Mia Promessa è: Chiedete, e vi sarà dato. E se vi ho dato una volta questa Assicurazione, su questo potete fermamente edificare, ma ogni minimo dubbio, ogni minima sfiducia verso questa Mia Promessa pregiudica il giusto rapporto del figlio verso il Padre, perché il figlio confiderà pienamente nel Padre suo e darà fede ad ogni Sua Parola. Ed è questo con cui voi stessi rendete sovente impossibile l'esaudimento delle vostre richieste; perché nella ferma fede soltanto giace la garanzia che la vostra richiesta non sia inutile.

Il padre che ama suo figlio, lo protegge da ogni pericolo, ma quando lo vede nel pericolo, che la sua fede è debole nella forza e nell'amore del padre, allora tenderà di restituire dapprima la fede al figlio e questo può avvenire solamente tramite situazioni di miseria, nelle quali il figlio invoca il padre e quindi stabilisce il giusto rapporto con lui. E così anche il vostro Padre celeste, il Cui Amore è infinitamente più grande per i suoi figli ed il Quale vuole anche gustare l'illimitata fiducia dei Suoi figli. Nella profonda fede irremovibile nel Mio Amore di Padre potete ottenere tutto sulla Terra. Una tale fede vi farà anche cambiare nell'amore, perché allora non volete nemmeno rattristare il Padre ed esaudite la Sua Volontà. Allora vi sottometterete anche sempre alla Mia Volontà, quindi senza pensieri riconoscerete come buono e saggio tutto ciò che Io mando su di voi, ed allora non ho davvero più bisogno di nessun mezzo d'educazione doloroso, ma vi adempio in ogni tempo le vostre richieste, tolgo da voi ogni miseria terrena e vi faccio percorrere delle vie piane, perché allora non siete più in pericolo di smarrirvi, il vostro cuore spinge incontro al Padre dall'Eternità, il cui Amore è inesauribile e Lo irradia inarrestabilmente su di voi.

Credete e confidate in Me e non dubitate, e potete passare attraverso la vostra vita terrena senza preoccupazione, perché Mi incarico del Provvedimento per voi, adempio ogni richiesta al momento giusto, perché per Me tutto è possibile, persino quando sembra impossibile terrenamente.

Amen

L'uomo è debole, e potrebbe comunque disporre di una misura di Forza, che gli sarebbe possibile, se soltanto credesse che in collegamento con Me riesce a fare tutto. Deve unirsi solo intimamente con Me e chiedere pienamente fiducioso l' Aiuto a Me. Deve soltanto credere che Io posso e voglio aiutarlo e non lascio andare in rovina questa fede. Ma dove si trova una così profonda fede? In voi uomini si insinuerà sempre di nuovo il dubbio, e questo indebolisce la Forza della fede, questo dubbio Mi impedisce far diventare evidente il Mio Amore e la Mia Potenza. Voi uomini potreste davvero spostare dei monti, potreste compiere tutto e malgrado ciò non utilizzate questa possibilità perché siete deboli nella fede.

Potete sviluppare la vostra fede nella piena forza, se siete attivi continuamente nell'amore disinteressato per il prossimo, perché l'agire nell'amore garantisce anche l'unificazione con Me, Che Sono l'Eterno Amore Stesso. E la Mia Vicinanza, la Mia Presenza avrà l'effetto nel sentimento di sicurezza, di ottenere anche da Me tutto ciò che richiedete. Che ora le vostre richieste sono orientate prevalentemente allo spirituale, s'intende da sé, perché l'amore illumina anche il vostro pensare, ma malgrado ciò vi sono concesse anche delle richieste terrene, appena hanno di nuovo per motivo l'amore, appena volete aiutare coloro che sono nella miseria.

Potete ottenere molto con una forte fede, ma avrete sempre soltanto una tale fede attraverso l'agire nell'amore, che vi procura direttamente la Mia Forza ed una tale Forza di fede può anche tutto, dovete sempre tenervi davanti agli occhi la Mia Promessa, le Parole, che ho detto agli uomini, quando camminavo sulla Terra, che sono Verità e si adempiono. E quando vi ho promesso che riceverete ciò che chiedete "al Padre nel Mio Nome", allora potete aspettarvi anche con sicurezza, che Io mantengo la Mia Parola. Vi dovete sempre di nuovo chiamare alla mente le Mie Parole ed attenervi a tutte queste Parole.

E se ora credete in Me come vostro Dio e Padre, come vostro Redentore dal peccato e dalla morte, allora sapete anche, che posso togliere da voi ogni sofferenza e lo faccio anche, se Me lo chiedete pienamente fiduciosi. La fede di tutti voi è ancora molto debole, e con ciò voi stessi legate le Mie Mani, perché non posso compiere nulla di insolito, per non costringere la vostra fede, finché siete ancora deboli. Ma sappiate, che per Me nulla è impossibile, e sapete anche che Io Sono l'Amore. L'Amore non si nega, ma vuole sempre rendere felice e compiere, e se ora vi tenete questo davanti, allora diventerà per voi anche certezza, che non chiedete invano. Allora venite a Me fiduciosi e confidenziali, ed allora Mi chiedete nello Spirito e nella Verità ed attendete l'esaudimento. Vi verrà dato, perché non lascio andare in rovina una tale fede.

A chi posso Essere presente, costui Mi sente anche, ed è sicuro dell'esaudimento della sua richiesta. Ma posso Essere presente soltanto a coloro, che sono attivi nell'amore disinteressato, e perciò la Forza della fede dipenderà sempre dall'agire nell'amore. Ma tutti voi potete arrivare ad una forte fede, se soltanto adempite i Mie Comandamenti dell'amore, che perciò sono la cosa più importante nella vita terrena. Perché solo l'amore genera una fede viva, ed allora nulla vi sarà impossibile di compiere.

Amen

Fede senza dimostrazioni

„Beati quelli che non vedono e credono!“

B.D. No. 4310
22. maggio 1948

“Beati coloro che non vedono e credono!” Non è una cieca fede che viene richiesta con queste Mie Parole, ma è intesa una fede senza dimostrazioni, che Mi aspettavo anche dai Miei discepoli, ma che non ho trovato. Quindi ho detto a loro: “Voi credete perché vedete, ma beati coloro che non vedono e credono comunque...”. A loro Io Stesso stavo davanti agli occhi come Dimostrazione. Li convincevano i Miei Miracoli, hanno riconosciuto la Mia Sapienza e quindi credevano, che Io Ero il Figlio di Dio e Mi seguivano. La loro fede era bensì anche convinta, la Voce interiore lo diceva loro, chi Io Sono, e la loro vita nell’amore era il motivo del perché li ho scelti come Miei discepoli, ho dato loro anche la Forza della conoscenza, e malgrado ciò, sovente dubitavano di Me. Sempre di nuovo sorgevano in loro dei dubbi, e per fortificarli, Io Mi Sono sovente annunciato a loro. Io Mi rivelavo loro nella Mia Divinità. Ho illuminato il loro spirito. Ho aperto loro la vista interiore, in modo che potessero contemplare la schiera degli Angeli che Mi servivano, e così si privavano di ogni dubbio su di Me, della Mia Divinità. E ciononostante la loro fede era debole! Io Mi Sono mostrato loro in tutta la Forza, e sempre di nuovo oscillavano, in modo che Io Mi Sono sempre dovuto rivelare nuovamente, perché dovevano operare come Miei discepoli, perché dovevano rappresentare la Mia Dottrina e portare agli uomini il Vangelo, e perciò dovevano essere profondamente credenti. Ma loro credevano solamente perché Mi vedevano.

Ma Io lodo beati quelli che non vedono e credono comunque, perché per loro la fede è da calcolare molto di più, perché non è da portare nessuna dimostrazione, perché può essere conquistata solamente nel cuore mediante un agire d’amore e una riflessione. Certo, Mi rivelo anche a loro, ma soltanto così, che la loro fede riconosca prima la Rivelazione come tale, senza fede però può anche essere rifiutata. Chi però vuole credere, lo potrà anche, perché in lui opera il Mio Spirito, se soltanto crede in Me come Amore, Sapienza ed Onnipotenza, e se vive secondo il Mio Comandamento d’Amore! Io lo glorifico beato, se ha propria la fede, se per lui non ci vuole nessuna dimostrazione, se lascia valere soltanto l’Agire dello Spirito come dimostrazione, che può comunque essere messo in dubbio, che però viene riconosciuto da colui che vive nell’amore e che perciò diventerà una volta beato!

Amen

La fede in Gesù Cristo – Tommaso miscredente

B.D. No. 5941
25. aprile 1954

Solo la fede in Gesù Cristo può indurre voi uomini a lavorare coscientemente su di sé, perché soltanto quando voi credete in Lui, accettate anche la Sua Dottrina d’amore e vi sforzate di vivere secondo questa Dottrina. Quello dunque viene fatto per condurre gli uomini alla fede in Gesù Cristo, trova totalmente il Mio Assenso ed è benedetto da Me. Deve essere annunciato Gesù, la Sua Opera di Redenzione deve essere esposta apertamente, affinché gli uomini trovino la via attraverso Gesù Cristo verso il loro Dio e Padre dall’Eternità. La fine è vicina e l’umanità è lontana, molto lontana da Colui il Quale ha dato la Sua Vita sulla Croce per tutti, per salvarli dalla rovina. Chi non si collega con Lui, va perduto, questo significa, il principe delle tenebre mantiene il suo potere su di loro ed il Regno dei Cieli rimane chiuso per loro, perché Gesù Cristo E’ la Porta all’eterna Beatitudine.

La fine è vicina, ed innumerevoli uomini non Lo conoscono ancora, oppure non Lo riconoscono. Io Solo so che cosa significa questo per una immensa quantità di anime, che camminano senza di Lui e muoiono e vanno in rovina senza di Lui. Per vie naturali non è più possibile guidarli a Gesù Cristo. E

quindi Io dovrei lasciare andare perdute le Mie creature, se volessi fermarMi con procedimenti naturali, che rimangono totalmente senza impressione sugli uomini.

Io so di quei pochi, che sono Miei e che garantiscono per Me ed il Mio Nome davanti al mondo; Io so che Io Stesso vengo riconosciuto in Gesù Cristo da una piccola cerchia di uomini, che Io ora uso come strumenti per la Forza e la Potenza di Colui Che gli uomini non vogliono riconoscere. Io li lascio predicare la Parola del Signore. Io lascio loro annunciare la Dottrina di Gesù Cristo, ed Io fortificherò le loro parole mediante atti insoliti, affinché siano creduti. Ma questo richiede una fede ultraforte di coloro che Mi annunciano, e l'amore per Me procura ora loro la Forza ed opera anche dei Miracoli nel Mio Nome. Sono sempre Io Stesso, Che opero questi Miracoli, ma mediante questi Miei servi, perché Io voglio, che gli uomini abbiano di nuovo conoscenza del loro Salvatore e Medico Gesù Cristo, che pensino alla Sua Opera di Redenzione, la Sua morte sulla Croce e della Sua Resurrezione ed imparino a credere.

Questa è la Mia Opera d'Amore e di Misericordia, che Io Mi rivelo ancora una volta prima della fine attraverso i Miei servitori credenti sulla Terra; nell'ultimo tempo gli uomini devono ancora essere aiutati una volta a trovare la fede in Lui, perché allora avranno anche trovato la fede in Me, per non perderla mai più; perché anche se la fede non può ancora produrre i giusti frutti, perché può diventare vivente solamente attraverso una vita d'amore, comunque il sapere su Gesù Cristo ha intanto raggiunto un grado, che permette poi una ulteriore risalita, anche quando l'anima viene richiamata anzitempo e non ha ancora trovato sulla Terra la definitiva liberazione. Lei, l'anima, Lo conosce e Lo invoca nella sua miseria, e dato che invoca Me Stesso in Gesù Cristo, la posso anche aiutare.

Ma è incomparabilmente più prezioso, quando l'uomo ha trovato la fede in Me in Gesù Cristo attraverso la Mia Parola, quando crede in Lui, e non ha bisogno dei Miracoli per essere convinto della Verità della Mia Parola. Beati coloro che non vedono e credono. Ho aiutato anche l'incredulo Tommaso di poter arrivare alla fede. Così Io aiuto anche oggi i molti miscredenti, che non sono malvagi; ed Io Mi dimostro loro come Dio, appena un uomo garantisce per Me e la Mia Dottrina con fervore ardente, per aumentare ancora il numero dei credenti prima che arriva la fine, e per conquistare anche quegli uomini per i quali l'Opera di Redenzione è ancora senza significato, e che perciò sono in grande pericolo, che a loro rimangono in eterno chiuse le porte per il Regno di Luce.

Ho Compassione della loro sorte ed accetto la volontà e l'amore di coloro, che vogliono aiutare i loro prossimi ed Io benedico la loro intenzione, prestando loro la Forza di guarire e di operare dei Miracoli nel Mio Nome. Perché Io voglio che il Mio Nome sia rivelato e la Mia Opera di Redenzione si manifesti con evidenza. Io voglio, che gli uomini pronuncino il Nome di Gesù Cristo in piena fede, affinché Io Stesso ora posso entrare con loro in comunicazione, per lasciare di nuovo agire la Mia Parola, affinché l'uomo arrivi alla conoscenza, quanto immensamente importante è la riconoscenza di Gesù Cristo come il Figlio di Dio e Redentore del mondo, nel Quale Io Stesso Mi Sono manifestato, per poter Esservi un Dio visibile. Io voglio salvare voi uomini per l'Eternità e perciò Io Stesso vi vengo incontro ancora nell'ultima ora, perché presto ci sarà la fine.

Amen

La libertà della volontà esclude dimostrazioni di fede

B.D. No. 6976

25. novembre 1957

Nessun uomo può essere costretto alla fede, perciò è impossibile, che delle Rivelazioni divine siano date **così** da non **poter** essere messe in dubbio. Ma sono riconoscibili come Rivelazioni divine da colui, che ha la seria volontà di ricevere spiegazione, che quindi si predispone del tutto non prevenuto ed esamina seriamente. Ma se agli uomini venisse data una dimostrazione irrefutabile, che Dio Stesso il rivolge a loro, allora anche il loro pensare e volere verrebbe determinato da questa dimostrazione, quindi escluderebbe una libera decisione di volontà, che però è scopo e meta della vita terrena. Per Dio sarebbe davvero semplice di rivolgerSi agli uomini in modo,, che non potrebbero più mettere in dubbio la Sua Esistenza, ma allora sarebbe mancato anche lo scopo della vita terrena, perché la divinizzazione dell'essere creato è un atto della libera volontà, e perciò questa deve rimanere

intoccata, e quindi esclude ogni dimostrazione al cento per cento. Ma ciononostante è possibile per ogni uomo procurarsi da sé la convinzione interiore, perché appena la sua volontà si è decisa per Dio, mentre si vorrebbe avvicinare coscientemente a Lui, Dio Stesso gli dà la dimostrazione del Suo Amore, Sapienza ed Onnipotenza. Egli Stesso Si rivela poi a lui in un modo, che ora non possa più dubitare ed è felice della conoscenza conquistata.

La Grazia della Rivelazione di Dio viene data ad ogni uomo, ma non ogni uomo la valuta, e così non giunge alla conoscenza. La Creazione in Sé è già una Rivelazione di Dio e lei da sola potrebbe servire già all'uomo come dimostrazione vivente, lo potrebbe convincere di uno Spirito Eterno di Creatore Che Si manifesta attraverso questa Creazione. Ma anche la Creazione non deve essere una dimostrazione da costringere alla fede. Perciò l'uomo può cercare di sondare in altro modo il Sorgere della Creazione, che farà pure grazie alla sua libera volontà, quando isola sé stesso da Dio mediante la volontà ribelle e nell'essere avverso a Dio. Costui dunque non **può** credere, perché non vuole credere. E dare ad un tale uomo una dimostrazione irrefutabile, eserciterebbe soltanto una costrizione sulla sua volontà, e la fede conquistata in questo modo sarebbe totalmente senza scopo. E per questo esistono nel mondo, cioè, tra gli uomini di questa Terra, sempre delle opinioni differenti, perché gli uomini non sono tutti dello stesso sapere, e non tutti valutano le Grazie, che a loro affluiscono, nello stesso modo.

Per ogni singolo però esiste la possibilità, che una volta si occupi seriamente con pensieri di una Potenza, con la Quale egli stesso è in contatto: mediante l'apporto di Forza che gli mantiene la vita. Esiste la possibilità, che faccia un confronto tra sé e delle cose da lui create, fra lui stesso e di Colui, Che lo ha fatto sorgere. E può giungere alla conoscenza, che non si può negare un "Dio" Che ha creato tutto, e che la sua propria esistenza gli dimostra questo Dio. E poi può continuare ad edificare su questa convinzione interiore e condurre la sua vita secondo queste Rivelazioni, che gli procureranno una conoscenza sempre più chiara, e così anche una fede priva di dubbio, anche senza dimostrazioni. Perciò la volontà dell'uomo non deve essere toccata, se il percorso terreno gli deve portare successo, che si divinizzi e che possa lasciare questa Terra come essere libero, pieno di Forza e di Luce.

Ma la volontà deve essere stimolata a muoversi nella giusta direzione, e questo avviene tramite le Grazie, tramite vicissitudini di destino, tramite particolari avvenimenti, tramite il raduno di uomini con differente direzione di pensiero, ed a volte anche tramite l'apporto di Rivelazioni divine. E se l'uomo non oppone a queste Grazie nessuna resistenza aperta, allora possono avere anche un effetto positivo, e così è data la possibilità che cambi la volontà, che l'uomo non rifiuti tutto ciò che gli sembrava non credibile, che quindi i suoi pensieri si occupino con ciò e con la buona volontà queste Grazie gli possono anche essere guidate senza causare nessuna costrizione.

L'uomo deve ammettere solo una cosa: che egli è debole e piccolo, e non è in grado di sondare tutto solo con il suo intelletto. Il sentimento della propria debolezza ed assenza di conoscenza può spingerlo a Quella Potenza, la Quale ora non è più in grado di negare. Ma chi presume sé stesso saggio, chi stima il suo intelletto troppo alto, non giungerà mai alla Verità ed alla Sapienza, perché non concede accesso a quella Forza Che vorrebbe penetrarlo, perché lui stesso se ne isola. L'uomo deve sottomettersi a questa Potenza nella libera volontà, solo allora riconoscerà, come egli stesso sta verso quella Potenza, e saprà, che cosa è lui, ciò che era, e ciò che deve di nuovo diventare.

Amen

L'uomo non deve essere spinto alla fede tramite dimostrazioni

B.D. No. 8598

27. agosto 1963

Non voglio obbligarvi, e perciò dovete poter credere liberamente. Non dovete essere costretti alla fede con dimostrazioni. Ciononostante è facile per voi, con la buona volontà, di procurarvi da voi una dimostrazione, quando lasciate parlare anche il vostro cuore e non soltanto il vostro intelletto. E se ora la Mia Parola vi tocca in modo piacevole, avete già in questo la dimostrazione, ed allora lasciate anche parlare il vostro cuore. Sappiate, che Mi manifesto sempre soltanto mediante il cuore, ed allora potete anche essere convinti di sentire Me, e così vi sarà facile credere. Ma vi devo lasciare questa libertà, e perciò non potrete mai produrre delle dimostrazioni al cento per cento, che, vostro

Padre, vi parli direttamente, e ciononostante avrete in voi stessi la dimostrazione e potete essere interiormente convinti, se soltanto siete di buona volontà. Quindi dovete rimanere totalmente liberi nella vostra volontà, di mettervi in contatto con Me, che però non sarebbe il caso se voi, costretti da una dimostrazione, dovrete stabilire questo legame soltanto per paura, se poi pensaste bensì a Me, ma non nell'amore, un tale legame sarebbe senza valore per la vostra anima. E perciò deve essere anche possibile rifiutare la Mia Parola, perché la mettete in dubbio come "Mia Parola". Perché l'accettazione di Questa dipende da un certo grado d'amore, che poi rende l'uomo anche capace, di riconoscerla come la Mia Parola. E perciò Essa troverà accesso sempre soltanto là, in un cuore d'uomo, dove è già acceso l'amore, ma allora non si può più parlare di una costrizione spirituale mediante la Parola. Ma dove manca l'amore, là la Mia Parola non è dimostrabile, che venga comunque accettata. Così ogni uomo è quindi libero come si predispone verso la Mia Parola, ma rimane comunque un grande Aiuto, che l'uomo dapprima si predisponga nel modo giusto verso di Me, quando riflette intellettualmente su la Parola, se in genere si occupa una volta con tali pensieri, a cui lo può stimolare la Mia Parola. Quando l'uomo la considera come bene di pensieri umani e l'esamina con buona volontà quale valore abbia come tale, allora comincia a riflettere, e da questo poi può anche giungere ad una giusta predisposizione verso di Me, ma sempre soltanto quando riconosce su di sé un Dio e si unisce ora in pensieri con Me, per cui però è sempre premessa una buona volontà, altrimenti rimane trascurato anche ogni esame e poi la Mia Parola si perde senza effetto oltre le orecchie degli uomini. Questo dunque spiega anche, perché soltanto pochi uomini si sentono toccati, quando ricevono mediante messaggeri la Mia Parola dall'Alto, perché non molti uomini hanno la volontà ed il desiderio di Me, perché soltanto pochi uomini conducono una vita d'amore. Dunque per gli uomini la Mia Parola rimane quasi sempre soltanto un'eco vuoto, allal quale non danno nessuna attenzione, anche quando viene guidata a loro. Ma questo a sua volta non deve essere motivo, che i Miei operai della Vigna si debbano stancare nel loro lavoro per Me ed il Mio Regno, perché ci saranno sempre di nuovo dei singoli che si sentono interpellati da Me, e questi pochi sono poi anche salvati dalla rovina. E per questi pochi Io rimando ancora sempre il Mio Giudizio, che secondo lo stato spirituale degli uomini sarebbe già da tempo scaduto, ma non devio dal Giorno, che ho fissato per la fine dall'Eternità. E fino alla fine si troveranno sempre delle anime, che si liberano dalle catene del Mio avversario, a cui Io che adesso nell'ultima ora posso ancora parlare e che saranno anche toccati dalla Mia Parola, in modo che si possano ancora trasformare e donare a Me la loro volontà. Questo però avverrà sempre senza la minima costrizione di fede, perché persino ciò che potrebbe passare come dimostrazione, non verrà considerato da loro come tale, e solo l'uomo amorevole, svegliato nello spirito non può più dubitare, perché "l'Agire dello Spirito" gli è sufficiente dimostrazione per la Verità di ciò che lascio giungere agli uomini, e perché a loro appare del tutto naturale, che il Padre parli ai Suoi figli, in modo che non abbiano più bisogno di nessuna dimostrazione per poter credere convinti. Così l'uomo risvegliato nello spirito, amorevole, riconoscerà anche ogni errore come tale, perché interiormente in lui vi è la Luce, e questa illumina il suo pensare. Non si lascerà abbagliare da un falso bene spirituale, che parte come luce d'inganno dal Mio avversario, che vorrebbe sempre agire nella stessa cornice, ed abbaglia anche coloro, che non hanno un giusto legame con Me, e che perciò cadono facilmente sotto al Mio avversario, se non si oppongono contro la sua influenza mediante un forte desiderio per la Verità. Questi non li potrà ingannare, perché il desiderio per la Verità è da valutare alla stregua del desiderio per Me, e non li lascerò davvero cadere nell'errore, perché voglio portare Luce ovunque c'è ancora l'oscurità dello spirito. Voglio spezzare la tenebra, non rafforzarla, e questo, Mi riuscirà anche là dove l'uomo desidera la Luce.

Amen

Rifugio nella preghiera

L'Incoraggiamento e Conforto del Padre

B.D. No. 6791
25. marzo 1957

Quante volte vi è già stato assicurato il Mio Aiuto in ogni miseria spirituale e terrena. Non voglio che soffriate, quindi toglierò anche la sofferenza da voi se venite a Me nella credente fiducia e Me lo chiedete. Non dovete però pronunciare questa richiesta in modo titubante, non dovete dubitare del Mio Amore o del Mio Potere. Ed ogni richiesta titubante ne è un dubbio, e questa mette anche in dubbio l'Esaudimento, mentre una fede forte senza dubbi ottiene tutto da Me. Un figlio che si affida definitivamente a suo Padre, non sperimenterà mai la Sua negazione, perché il Padre Ama Suo figlio.

Il Mio Amore per voi supera però migliaia di volte l'amore di un padre terreno per suo figlio, e questo Amore vi concede tutto, ma lo può fare solamente quando credete, perché ogni dubbio limita l'Efficacia del Mio Amore, perché i dubbi dimostrano anche un amore minore del figlio per il Padre. E sovente vengono su di voi delle miserie, per liberarvi da questi dubbi, se in modo terreno non vedete nessuna via d'uscita e sapete comunque che Esiste Uno il Quale vi può aiutare. Allora in quella miseria vi rivolgete anche a Lui e vi date totalmente a Lui. Allora perderete anche ogni dubbio, perché lo può procurare una grande miseria.

InvocateMi nella miseria ed Io vi voglio udire, chiedete e vi sarà dato. Venite a Me, che siete stanchi ed aggravati, vi voglio ristorare. Pensate sempre di nuovo alle Mie Parole che il Mio Amore vi ha detto, che vi hanno sempre assicurato l'Aiuto e che lo potete credere, perché Io Stesso le ho pronunciate. Piegatevi sotto la Mia Volontà e confidate in Me, e vi voglio davvero condurre attraverso ogni sofferenza, vi voglio aiutare a portare il vostro peso che vi preme, vi voglio liberare da ogni miseria. Ma non dimenticate nemmeno che vivete nel tempo della fine, che la via della vita di tutti gli uomini terminerà all'improvviso e che avete preso su di voi volenterosamente la sofferenza accresciuta, per aiutare la vostra anima alla maturazione ancora nel breve tempo. Pensate di più alla vostra anima che al vostro corpo e sopportate i suoi dolori con pazienza per via della vostra anima. Venite a Me nella pienissima fiducia chiedendo a Me la Forza di poter sopportare tutto, perché un figlio che ama suo Padre, prende anche volentieri su di sé un peso, quando il Padre lo considera salvifico per Suo figlio. Considerate ogni miseria come un ammonimento della vicina fine.

La vita terrena come uomo vi è stata data per la maturazione delle vostre anime. Potrebbe essere ben anche una vita pacifica, se l'amore unisse tutti gli uomini. Ma dove questo manca, il Mio avversario può esporsi particolarmente, e causerà delle ferite ovunque per danneggiare la vostra anima, e non dovete lasciargli la vittoria su di voi. La via verso di Me vi è sempre aperta, e la dovete percorrere costantemente e chiedere a Me la Protezione e l'Aiuto contro costui, affinché le vostre anime non subiscano alcun danno. Sono sempre pronto per l'Aiuto, e sarà ancora più evidente, più forte è la vostra fede. Ma il Mio avversario cerca di sconvolgere la vostra fede, perciò dapprima dovete lottare per questa forte fede, che l'amore fa diventare viva. Voi stessi dovete cercare di pareggiare con l'amore tutto ciò che causa nell'odio il Mio avversario. Allora aumenterete nella forza della fede, allora la vostra preghiera rivolta a Me diventerà sempre più intima e fiduciosa, ed allora il Mio Amore potrà rendere felici i Mie figli, esaudirò ogni preghiera, perché non lascio andare in rovina la fede.

Amen

Nelle ore del bisogno potete soltanto chiamare Me pieni di fiducia, ed Io vi Sono più vicino che mai. Ogni collegamento in pensiero vi apporta la Mia Vicinanza, perché Io Sono uno Spirito che voi stessi portate in voi nella misura più minuscola. E come la vostra chiamata Mi raggiunge dal profondo del cuore, è la scintilla di spirito in voi che tende verso di Me, lo Spirito Paterno dall'Eternità, che è inseparabile da Me e che Mi attira così a sé. Io vi Sono comunque sempre vicino, ma percepibile soltanto nel caso che la vostra volontà tenda coscientemente verso Me e quando voi chiedete la Mia Presenza. E voi sentite la Mia Vicinanza in quanto dall'interno vi sopravviene una calma che ha la sua motivazione nella salda fede in Me e nel Mio Aiuto. InvocateMi nel bisogno, ed Io vi voglio ascoltare.

Se però credete che Io Sono e che Io vi amo, che alla Mia Potenza ed alla Mia Volontà nulla è impossibile, anche la vostra chiamata verrà dal cuore, e senza dubitare attenderete l'adempimento della vostra preghiera, il Mio Aiuto. E sarete aiutati. Ogni dubbio indebolisce la forza della fede, allora voi rendete impossibile l'opera dello spirito in voi, voi stessi gli impedito di tendere verso Me, lo Spirito di Padre, ed Egli non può mediarvi la Forza che da Me affluisce a voi tramite la scintilla spirituale.

Voglio chiamare Miei propri dei figli veramente credenti, che si fidano senza barriere della Parola del Padre, che Gli si donano in ogni bisogno e pericolo, che non temono e non diventano scoraggiati, perché si fanno nella Protezione dell'amorevole Padre. Questa profondità nella fede vi rende ultraforti nello spirito, bandisce ogni bisogno terreno e spirituale, perché una fede irremovibile Mi permette di operare liberamente e dare una costante Presenza percepibile. Allora Io posso operare apertamente, posso far sorgere qualcosa che sembra impossibile, perché una profonda fede ha per conseguenza una pienezza di Forza, tramite la quale l'uomo stesso o anche la Forza spirituale lo rende vincitore di ciò che gli crea preoccupazione. Credete, e verrete sempre aiutati, lasciate fluire in voi la Mia Forza tramite la vostra fede, e garantirvi ora dallo spirito in voi calma e sicurezza, perché la Forza accresciuta in voi proviene da Me, è un Deflusso di Me Stesso, e quindi Sono Io Stesso in e presso di voi, a seconda della forza della fede e dell'interiorità della vostra chiamata a Me. Sulla Terra non potrete mai comprendere che Io Stesso, la scintilla spirituale in voi, l'Amore, Forza e Luce, siano tutt'Uno, che Io perciò Sono sempre presente, dove lo Spirito in voi può agire, dove viene esercitato amore ed Io Sono riconoscibile come Forza e Luce. Perché se tutto questo fosse per voi comprensibile, non potreste più dubitare. Ma voi dovete sforzarvi di comprendere, e dovete chiedere consiglio allo spirito in voi, affinché vi istruisca e vi dia chiarificazione su ciò che è ancora inspiegabile per voi, ciò che voi non comprendete. E lo spirito in voi vi istruirà.

E di nuovo Sono Io Stesso che vi istruisco, Colui che vi vuole attirare a Me e vi porta la Verità, affinché voi Mi troviate, affinché i vostri sensi siano orientati spiritualmente, e che voi desideriate entrare in comunicazione con lo Spirito del Padre. Ed allora la vostra fede diventerà sempre più intensa e più forte, voi Mi riconoscerete sempre e continuamente, percepirete costantemente la Mia Presenza e vi affidate a Me ed alla Mia Guida in totale calma e sarete veramente ben guidati su questa Terra, andrete per la giusta via che conduce all'eterna Patria e raggiungerete sicuri la vostra meta.

Amen

Dedizione a Gesù Cristo – Guaritore, Medico e SalvatoreB.D. No. 6508
22. marzo 1956

Il peccato che grava sulla vostra anima a causa della ribellione d'un tempo contro di Me ha fatto di voi degli esseri imperfetti e perciò infelici, e ritroverete la piena beatitudine soltanto quando sarete privi della vostra grande colpa di peccato. Persino quando avete espiato una parte della vostra colpa nel tempo della vostra incorporazione come uomo, sarete comunque totalmente liberi da ogni colpa soltanto quando vi lasciate salvare come uomo da Gesù Cristo, quando vi siete dati al divino Redentore Gesù Cristo, nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato sulla Terra. Soltanto mediante Gesù

Cristo ritornerete di nuovo a Me, dal Quale vi siete un tempo allontanati volontariamente, ed in Lui Mi riconoscete anche come vostro Dio e Padre dall'Eternità. La dedizione a Gesù Cristo è perciò quello che Io richiedo a voi, perché con questa dedizione annunciate la vostra volontà di appartenere di nuovo a Me.

Se voi uomini intendete seriamente con ciò di rifugiarsi sotto la Croce e di ricevere da Gesù Cristo il vostro perdono? Andate da Lui pieni di fede, Che è vostro Redentore, vostro Salvatore e vostro Fratello? Volete in tutta serietà approfittare della Sua Grazia, che Egli ha conquistato per voi sulla Croce? Parlate nello Spirito ed in Verità, quando vi confessate per Lui? Oppure sono soltanto dei discorsi vuoti? Ricordatelo, perché questo decide la vostra sorte nell'Eternità! Gesù Cristo E' veramente il vostro Redentore e Medico, Egli E' il vostro Salvatore da peccato e morte, Egli E' l'Involucro, che ha portato Me Stesso, quindi anche la Sua Potenza e Forza è illimitata. E questo Gesù E' e Rimane per tutta l'Eternità la Divinità visibile, perché Io ho eletto Lui per poter esservi un Dio visibile, perché Io Sono lo Spirito da Eternità in Eternità. E se ora invocate Lui, allora invocate Me, ed Io vi ascolto allora, perché vi ho dato mediante Gesù Cristo la Promessa: "Se pregate il Padre qualcosa nel Mio Nome, allora Egli ve lo darà anche."

Confidate pienamente in queste Parole e non indugiate di affidarvi al vostro Redentore e Salvatore Gesù Cristo affinché Io possa darvi la dimostrazione, che mantengo la Mia Parola. Dovete sempre pensare che Io Stesso vi induco ad una preghiera nello Spirito e nella Verità, che Io quindi voglio che veniate a Me in ogni miseria del corpo e dell'anima. Cominciate finalmente il percorso verso di Me, ricordate le Mie Parole, lasciatele penetrare profondamente nel vostro cuore e credete senza dubbio, perché le Mie Promesse sono Verità, ma voi stessi decidete il loro adempimento. Io Stesso ho quindi portato per voi tutti i vostri peccati, Io ho preso su di Me tutte le sofferenze e miserie, che voi avreste dovuto portare come espiazione per il vostro peccato ur. Quindi la vita di ogni uomo può essere spensierata e libera da sofferenza, se si dà totalmente a Me, quando vuole, che Io abbia portato anche la sua colpa.

Ma una vivissima fede deve accompagnare la sua preghiera; egli deve sapere che Io non voglio che l'uomo soffra, che non posso evitare la sua sofferenza contro il Mio eterno Ordine, se in lui la fede è ancora debole. Sappiate dunque, che una invocazione non giunge al Mio Orecchio se l'uomo dubita ancora nel Mio Amore e nella Mia Potenza. Io posso aiutare tutti e voglio aiutare tutti gli uomini, e se la vostra fede è vivente, allora sfruttate questa Mia Assicurazione e vi date a Me. La cosa più importante quindi è una viva fede nel Mio Amore, che Io vi ho dimostrato nella Mia Opera di Redenzione, quando voi tutti siete convinti che Io ho portato tutti i vostri peccati, che Io ho preso su di Me tutta la vostra sofferenza e per questo Sono morto sulla Croce, affinché diventiate liberi, allora passerà ogni dubbio in voi. Ed allora Io posso togliere da voi la vostra sofferenza e salvarvi da peccato e morte. Soltanto allora il vostro ritorno a Me è compiuto, soltanto allora Mi riconoscerete nello Spirito e nella Verità – ed allora vi avverrà secondo la vostra fede.

Amen

L'Esaudimento della preghiera – Fede

B.D. No. 6569

11. giugno 1956

La forza della vostra fede vi garantisce anche l'adempimento della vostra richiesta. Perché Io mantengo la Mia Parola: "Pregate e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto". Dovete sempre ricordarvi di questo, che la Mia Parola è Verità, che Io non vi do una Promessa senza adempierla. Dovete ricordarvi che Mi è anche sempre possibile adempiere le vostre richieste e che l'Amore vi adempie volentieri le vostre richieste. Ma dovete ricordarvi anche che potete contare sull'adempimento quando credete fermamente, quando non fate sorgere nessun dubbio sul Mio Amore o sulla Mia Potenza. Il minimo dubbio però Mi impedisce, di dimostrarvi questo Mio Amore e Potenza, perché allora non siete ancora così strettamente collegato con Me, non vedete ancora in Me il Padre, ma sempre soltanto il Dio lontano. Lui però non S'impone, finché il vostro amore filiale non attira Me, vostro Padre, quello che però fa una fede salda. Per questo motivo molte richieste dei Miei

figli terreni rimangono inadempite, e questo rafforza ancora i loro dubbi nella forza di una preghiera. E comunque è soltanto colpa della mancata forza della fede, che aspettate sovente invano l'adempimento.

Venite come dei figli dal loro Padre e parlateGli in vera umiltà ed amore filiale e presentateMi ora la vostra faccenda nella ferma fiducia, che Io vi ascolto, che comprendo la vostra miseria e ve la tolgo. E potete essere convinti, che Io non chiudo il Mio Orecchio ed accondiscendo alla vostra richiesta. Perché Io voglio attirarvi sempre più strettamente a Me e perciò non lascerò mai andare in rovina una salda fede. Ed un vero figlio chiederà anche sempre soltanto delle cose, che non sono di danno per l'anima, un vero figlio s'affida a Me ed Io guido i suoi pensieri, affinché riconosca e rifiuti ogni desiderio, che è d'impedimento al suo sviluppo spirituale. Il giusto rapporto filiale garantisce anche uno spirito illuminato. Io voglio che vi affidiate a Me in ogni miseria del corpo e dell'anima ed Io vi aiuterò, come ve l'ho promesso, appena credete vivamente in Me.

Io però non posso darvi la fede viva, ve la dovete conquistare da voi mediante l'amore. E così ora saprete anche, perché molte preghiere rimangono inadempite: perché l'amore imperfetto spiega la fede debole e perché un uomo non deve mai aspettarsi da Me una dimostrazione d'Amore, se lui stesso ha poco amore e perciò impedisce anche il Mio Agire d'Amore. La Mia Parola è Verità, le Mie Promesse però, promettono anche sempre l'adempimento delle Mie Condizioni. Allora anche ogni Promessa si adempirà in voi. Così badate a rinsaldare la vostra fede, di renderla viva mediante l'agire d'amore. Ma allora sarà in voi anche la forza della fede ed il Mio Amore e Potenza diventeranno manifesti in voi.

Amen

Paura e timore

La paura è mancanza di fede

B.D. No. 7462

24. novembre 1959

E' Mia Volontà che voi non temiate, ma che crediate sempre in un Dio e Padre amorevole ed Onnipotente, Che non vi lascia nella vostra miseria. Ma la paura è mancanza di fede. La paura è l'ignoranza dell'Amore e dell'Onnipotenza di Dio, il Quale vuole Essere vostro Padre, perché appena credete, che Io vi ami come un Padre ama i Suoi figli, sarete anche certi che Io non vi lascio accadere niente, qualunque cosa è sempre pronta ad intervenire, quando si tratta di portare Salvezza al Mio figlio nella sua miseria. E voi siete nel bisogno, quando temete, sia questo fisicamente o spiritualmente, siete nella miseria, quando temete e siete scoraggiati, perché non possedete la forza della fede che non può succedervi niente, finché vi rivolgete a Me e Mi pregate per la Protezione e l'Aiuto.

Ed anche se lo dice sempre di nuovo il vostro intelletto, il cuore rimane comunque timoroso e triste, ed è in ciò che dovete voi stessi creare rimedio, mentre stabilite il legame il più intimo possibile con Me, vostro Padre dall'Eternità, il Quale aspetta solamente che veniate nell'intima preghiera a Me e Mi affidate le vostre preoccupazioni. Io pretendo questa intima dedizione a Me, per procurare ai vostri cuori l'intima calma, che vi manca ancora. Dovete venire a Me con tutta la vostra preoccupazione e chiedere rimedio in modo del tutto infantile. Ed Io vi ascolterò ed esaudirò, perché vi amo, come un Padre ama i Suoi figli. Ma quanto vi è sovente difficile, di venire a Me Stesso e di tenere con Me il colloquio, quante volte rimanete lontani e tormentate voi stessi con le vostre preoccupazioni, mentre sarebbe così semplice, caricarle su di Me e di liberarvene.

Avete un amorevole Padre, il Quale vorrebbe formare nel bello la vostra vita terrena, se soltanto voi stessi Gliene deste il diritto mediante la naturalezza di un intimo legame con Me. Colui con cui Io Sono unito, non ha davvero più nessuna miseria; queste si presentano, appena allentate il legame, perché Io non vi metto delle catene, ma ho Nostalgia della vostra libera dedizione a Me. E dovete dimostrare questa mediante l'intimo amore e fiducioso colloquio, mentre Mi affidate tutte le vostre preoccupazioni e Mi pregate, che Io ve le tolga. Allora dovete soltanto aspettare ed avverrà, come voi lo desiderate, sarete privi di ogni preoccupazione. E quando venite oppressi da forze dell'oscurità, anche allora non dovete avere paura, perché non possono farvi niente, finché la vostra volontà è per Me, finché la vostra nostalgia è per Me ed avete la definitiva unificazione con Me.

E perciò chiedete sempre soltanto, dove è rivolta la vostra più intima nostalgia e se è per Me, potete anche confidarvi saldamente, che anche la Mia Nostalgia di voi non rinuncerà mai a voi, che vi proteggerò contro ogni oppressione, da qualunque posto voglia provenire. Io voglio possedervi una volta e non permetterò, che andiate perduti per Me, finché voi stessi avete Me come Meta e tendete verso di Me. Perciò ogni preoccupazione e timore è inutile. Voi appartenete a Me e rimarrete Mie in eterno.

Amen

Paura di sofferenza

Le sofferenze di Cristo (Venerdì Santo)

B.D. No. 5092

23. marzo 1951

Le sofferenze di Cristo sulla Croce non sono spiegabili più esattamente agli uomini sulla Terra, perché nella loro imperfezione non afferrano che cosa significhi per un Uomo Perfetto di diventare vittima dei peccati, perché la malvagità degli uomini ha in certo qual modo vinto su di Lui, il Quale non aveva fatto loro alcun male. L'Anima di Luce dell'Uomo Gesù rabbriviva davanti agli aborti dell'inferno, ma non Si E' difesa. Ha lasciato fare tutto di Sé, ma era stato presa dall'orrore davanti a tanta sporcizia e cattiveria degli uomini. Ha sofferto indescrivibilmente ancora più che il corpo attraverso ciò che gli era stata fatto.

L'Anima si trovava in mezzo all'oscurità, e la Sua Luce non sopportava l'oscurità; ma ciononostante non la fuggiva, perché voleva bere il Calice fino in fondo, per redimere gli uomini. Lei Stessa ha lasciato la Luce, altrimenti non le avrebbe potuto succedere quello che l'Amore dell'Uomo Gesù voleva lasciar accadere, per offrire a Dio un Sacrificio per i peccati dell'umanità. Quindi ha lasciato diventare inefficace la Sua Luce e Si è trovata in mezzo all'oscurità, che La tormentava ed intimoriva oltremodo, che aumentava la Sua sofferenza ancora migliaia di volte, perché i tormenti dell'Anima superavano le sofferenze del corpo, cosa che potrebbe comprendere solamente un uomo perfetto.

Ma Gesù Era perfetto, come Suo Padre nel Cielo E' Perfetto, e ciononostante ancora sulla Terra in mezzo al peccato. Il Suo Regno era il Regno della Luce, la Terra era il regno di Satana, ed in questo regno l'Anima della Luce Si è lasciata fare violenza. La colmava uno smisurato orrore, l'Essere più puro e più chiaro Che mai ha vissuto sulla Terra. Doveva farSi toccare da mani che Le facevano orrore, perché Le si stendevano dall'inferno e L'afferravano, doveva ascoltare delle parole che La ferivano profondissimamente; in certo qual modo Era separata dal Suo Mondo e lasciata all'oscurità senza protezione, che era bensì sin dall'Eternità la Sua propria Volontà, per compiere l'Opera di Redenzione, ma non per questo meno terribile, perché veniva intimorita e torturata fino allo sfinimento. Per questo Gesù ha gridato le Parole: "Mio Dio, Mio Dio, perché Mi hai abbandonato..." Non sapeva più niente della Sua Missione in questo momento, percepiva solamente la separazione da Dio, dalla Luce, di Cui aveva nostalgia ed a Cui gridava nella Sua miseria.

Era la cosa più crudele che mai ha dovuto subire un uomo sulla Terra, perché non soltanto la sofferenza del corpo doveva essere sopportata da Lui, ma perché l'Anima soffriva notevolmente di più, per la qual cosa l'umanità non ha nessuna comprensione. E perciò nessun uomo, per quanto gravemente dovesse soffrire, non raggiungerà questa misura che l'Uomo Gesù ha sopportato, il Quale lo sapeva già molto tempo prima ed ha pregato nella Sua umanità: "Padre, fa passare da Me questo Calice, ma non la Mia, ma la Tua Volontà sia fatta..."

Era anche contemporaneamente la Volontà dell'Anima, la Quale Si era totalmente subordinata a Dio per compiere l'Opera di Redenzione, e Si E' data in questa sorte, perché l'Amore per l'umanità sofferente era ultragrande, come però anche la colpa di peccati era così grande, che soltanto i tormenti e le sofferenze più estreme potevano valere come Sacrificio di Espiazione, che l'Uomo Gesù ha portato per questo. Ma la profondità della sofferenza è incommensurabile, come anche il Suo Amore è incommensurabile, che ha fatto prendere su di Sé tutta la sofferenza del corpo e dell'Anima, per redimere l'umanità dalla morte eterna.

Amen

Anche per Me a volte il percorso terreno come Uomo è stato difficile, perché sottostavo alle stesse leggi come voi uomini, avevo da combattere contro le stesse debolezze e tentazioni, e non è sempre stato facile affrontarle, benché il Mio Cuore era colmo d'Amore e perciò Mi confluiva anche la Forza divina, quando ne avevo bisogno. Ma nella via della Mia Vita facevano parte anche ore di miseria dell'Anima e se non le avessi pure percepite come voi, allora non Sarei stato "Uomo" come voi. La Mia Anima doveva passare il processo della spiritualizzazione sulla Terra, che conduceva alla totale unificazione con il Padre, al totale divenire Uno con Lui. La Mia Anima era bensì dall'Alto, ma aveva preso la Carne dalla Terra con tutte le sostanze immature, di cui consiste in fondo l'involucro materiale, e tutte queste sostanze dovevano spiritualizzarsi, perché il Corpo agiva straordinariamente sull'Anima con i suoi desideri e bramosie, che non poteva sottrarsi a queste tentazioni, ma doveva resistere, com'è dato alle anime degli uomini pure come compito, che vogliono percorrere la successione di Gesù per diventare libere dal peccato e dalla morte.

Ma erano delle lotte difficili che avevo da sostenere, ed il Mio percorso terreno gravava sovente come ultragrande peso su di Me e voleva scoraggiarMi, che non potessi mai percorrere questo cammino fino alla fine. Attingevo sempre di nuovo la Forza dall'Amore, perché grazie al Mio Amore ed il suo effetto, vedevo anche la via difficile che avevo da percorrere, vedevo in previsione il soffrire ed il morire sulla Croce, e vedevo anche lo stato spirituale degli uomini che Mi inchiodavano sulla Croce. Ciononostante dovevo procedere sulla via fino in fondo, dovevo cercare sempre di nuovo di dominare le Mie paure e debolezze e Mi Sono aggrappato al Padre, affinché Mi fortificasse in ogni miseria del Corpo e dell'Anima, perché ho percepito tutte queste miserie uguali a voi ed ancora molto più forte, perché per Me già la Vita in mezzo all'umanità empia era un tormento, Che camminavo in tutta la Purezza in mezzo a coloro per i quali volevo soffrire e morire.

Però, più il Mio Corpo maturava, più intimamente la Mia Anima trovava l'unificazione con il Padre, il Quale Era in Me, più chiara è diventata per Me anche la Mia Missione, che ho bensì cominciato come "Uomo", ma l'ho portata a termine come "Dio" e perciò la potevo portare a termine, perché la Forza in Me aumentava costantemente, come diventava anche più grande l'Amore per l'umanità infelice, più vicina Mi era la fine. E l'Amore era la Forza, che Mi ha fatto eseguire l'Opera di Redenzione; l'Amore era il Padre in Me, la Cui Volontà volevo adempiere, per aiutare i Miei fratelli caduti.

Ho percorso coscientemente la Mia via terrena, inizialmente erano bensì soltanto degli oscuri presagi ed a volte chiari pensieri e visioni; ma più si svolgeva in Me la spiritualizzazione, più chiaramente stava davanti ai Miei Occhi il Piano di Redenzione, per il qual scopo Sono disceso sulla Terra dal Regno di Luce. Ma finché al Mio Corpo era attaccato ancora dell'umano, dovevo sopportare anche delle sofferenze e tormenti umani, di cui faceva infine parte l'oppressione interiore, di non essere all'altezza della Mia Missione, perché sapevo che cosa significava, se avessi fallito nella lotta contro colui, che era ed è e rimarrà il nemico di tutti voi ancora per delle Eternità.

Ho conquistato la Vittoria su di lui, ho intrapreso la lotta con indicibili dolori e sofferenze ed ho conquistato sempre più Forza, perché anche il Mio Amore cresceva sempre di più per voi che dovete soffrire, finché non siete liberi da lui e dal suo potere. La Mia Forza aumentava, come cresceva il Mio Amore. E così sapete anche voi uomini, che potete attingere la Forza soltanto dall'amore per il vostro compito terreno, perché il Mio avversario cercherà sempre di indebolirvi, mentre vi spinge al disamore, mentre vi vuole ostacolare in ogni modo a svolgere delle opere d'amore, per tenervi deboli.

Allora pensate a Me che anch'Io ho combattuto contro di lui, il quale ha cercato di indebolire anche Me attraverso delle paure e timorose domande, se avessi bensì avuto la Forza per la Mia Missione. Ed allora rivolgetevi soltanto a Me che vi aiuti, che vi fortifichi contro il nemico della vostra anima e che vi dia la Forza per ogni lotta di vita, sia di genere terreno che spirituale. Non chiederete invano, perché chi Mi invoca nella sua miseria, lo esaudirò anche davvero.

Amen

Scopo delle sofferenze – Prove – Pigrizia dello spirito

B.D. No. 0373

11. aprile 1938

Certi avvenimenti nella vita rendono l'uomo scoraggiato – è come un cerchio che si mette intorno al cuore di tali uomini. Sempre e ripetutamente vogliono insinuare dei dubbi nella Bontà e Misericordia di Dio, quando troppo sovente si presentano sofferenze e preoccupazioni – e malgrado ciò queste vi danno solamente la maturità interiore, che dovrete conquistarvi altrimenti in un periodo molto più lungo. E dato che la vita terrena comprende soltanto una spanna di tempo breve, questi avvenimenti sovente opprimenti o tormentosi dovranno presentarsi più sovente, e qualche volta velocemente uno dopo l'altro, affinché ve ne venga della benedizione, ed il vostro desiderio si distolga sempre di più dal mondo ed i suoi fascino, che significano per voi contemporaneamente un serio pericolo.

Al singolo la vita appare sovente insopportabile, a volte il figlio terreno sovente si stanca e lascia pendere le ali, si lascia sospingere senza fare esso stesso qualcosa, per cambiare questo vivere scoraggiato. E vi sarebbe comunque una cosa facile, appena la giusta predisposizione verso Dio vi annuncia la via che dovete intraprendere. Badate una volta ai molti ostacoli nella vostra vita che sembrano insormontabili, sareste forse sfuggiti a questi se non si fosse presentato ogni volta Aiuto dall'Alto? Voi non lo riconoscete sempre come inviato dall'Alto, ma ogni avvenimento è un Deflusso della Grazia di Dio – sia bene o male – ha sempre lo stesso scopo, di influire nobilitando voi figli d'uomini. E quando siete in grado di vedere in ogni prova un mezzo di miglioramento, allora c'è già anche la riconoscenza dei propri errori e debolezze, e con la riconoscenza arriva anche il leggero desiderio di combatterli. Allora ogni prova ha già compiuto il suo scopo, e per questo in tutte le situazioni difficili i pensieri si devono sempre rivolgere là in modo che siano necessari per il raggiungimento di un grado superiore, che sono per modo di dire i gradini sulla scala che conducono alla perfezione dell'anima.

Una vita senza lotta significherebbe un sostare sempre sullo stesso gradino, soltanto la lotta contro sé stesso è molto più difficile da condurre che contro i nemici, che si presentano all'uomo dall'esterno. Ogni risveglio dalla pigrizia dello spirito è un progresso. L'uomo sveglio si ricorderà anche del suo spirito, non lo lascerà languire, ma la pigrizia è un retrocedere, in nessun modo è da chiamare vivificante, soffocherà ogni spinta all'attività, e per questo non può mai agire in modo promotivo sull'anima.

Perciò non fatevi spaventare se il disagio della vita vi sembra sempre duro da sopportare, se da questo avete riconosciuto i vostri errori e li combattete, allora dopo non troppo tempo scomparirà di nuovo da voi, perché il Signore permette tali prove finché queste non abbiano raggiunto il loro scopo, ed abbiano agito come miglioramento sul cuore dell'uomo. Perché non è la Sua Volontà che voi soffriate, ma soltanto che vi rendiate degni dell'eterna gioia mediante le stesse.

Amen

Le infermità del corpo – Le sofferenze dell'anima

B.D. No. 5995

7. luglio 1954

Il corpo passerà, ma l'anima lo abbandonerà per entrare nell'Eternità nella pienezza raggianti di Luce, se ha utilizzata bene la vita terrena. Non affliggetevi, quando il corpo è colpito da infermità, perché allora questo corpo porta poi un peso per l'anima, affinché questa possa lanciarsi in Altire luminose, non affliggetevi ma rallegratevi, perché è un punto in più per l'anima alla fine della vita terrena. E' la via che una volta vi siete dichiarati pronti a percorrere, anche se nella vita terrena non ne sapete niente, ma l'anima ha riconosciuta la sua possibilità di maturazione ed ha preso su di sé la sorte che vi sembra pesante da portare. Ma quando il corpo non ce la fa più con il suo peso, se vi sentite troppo deboli di portare la croce che vi è stata caricata, allora guardate in su verso Lui e chiedeteGli,

che Egli voglia prendere il vostro peso sulle Sue Spalle, ed Egli vi aiuterà a portare la croce. Egli vi darà la Forza e vi sosterrà, Egli Sarà sempre pronto per voi, quando Lo invocherete per l’Aiuto.

Voi che dovete soffrire sulla Terra, sperimentate in modo particolare il grado dell’Amore di Dio, anche se non lo comprendete, anche se vi sembra incomprensibile, che il Suo Amore vi carica una croce. Ma soffre soltanto il corpo e questo passa, all’anima però viene risparmiata indicibile sofferenza, ed a quest’anima è rivolto l’Amore e la Cura di Dio, la quale Egli vorrebbe preservare da una sorte, che è molto più dolorosa che la sofferenza che il corpo aveva da portare durante la vita terrena. Ed appena vi arrendete alla Volontà di Dio, appena portate pazienti la vostra croce, si dissolvono gli involucri dell’anima, essa diventa ricettiva per la Luce, sarà libera ed ora non ha più bisogno di temere la morte, la saluterà come entrata nel Regno di Luce, deporrà con gioia il corpo e sarà grata, che **lui** abbia sofferto per lei, perché ora vivrà nella Luce, nella Libertà ed eterna Beatitudine.

Amen

Mezzi dolorosi d’educazione

B.D. No. 7184

7. agosto 1958

E vi renderete sempre più conto, quanto avete bisogno di Sostegno, che nessun uomo sulla Terra vi può dare, perché qualunque cosa irrompa su di voi, sono sovente delle evidenti influenze di forze, alle quali soltanto Io posso imporre un arresto, siano questi avvenimenti dovuti alla natura oppure anche al destino, che l’assistenza umana non può alleviare, ma che devono venire su voi uomini, se vi voglio ancora conquistare prima della fine. Sentirete sempre più sovente di sciagure e catastrofi della natura, finché voi stessi non ne siete colpiti, purtroppo passano sovente oltre a voi, senza avervi toccato in modo particolare. E potrebbero comunque essere sufficienti, per portare anche voi alla riflessione e voi stessi potreste esserne risparmiati.

Ma sovente Mi costringete a causa di questa vostra indifferenza di far venire su voi stessi la miseria e la sciagura nello stesso modo, perché Io vorrei ottenere solo una cosa, che chiediate Aiuto a Me Stesso, che nella miseria vi rivolgiate a Me ed impariate a riconoscere, che esiste soltanto Uno, il Quale può aiutarvi e che lo fa anche, se voi Glielo chiedete. Finché la vita terrena giornaliera trascorre senza particolari casi, fino ad allora anche la vostra indifferenza è spaventosa, sia verso di Me che anche verso la miseria dei prossimi. Ma quando siete colpiti voi stessi, soltanto allora vi risvegliate e vi ricordate di voi stessi. E ciononostante per voi potrebbe trascorrere un giorno dopo l’altro in modo pacifico nella giusta predisposizione verso di Me, se entraste nel rapporto filiale, che vi assicura la costante Protezione del Padre.

Perciò non stupitevi, quando voi uomini siete sempre di nuovo risvegliati bruscamente dalla vostra calma mediante avvenimenti del genere più strano, non domandatevi, perché un Dio possa Essere così crudele, ma sappiate, che voi stessi a causa della vostra indifferenza e la vostra caparbia Mi costringete proprio a tali mezzi, che a voi sembrano crudeli e che devono comunque servire soltanto per il bene. Quello che voi credete quasi impossibile, si avvererà, e sempre di nuovo delle catastrofi provocano vittime umane in gran numero. E se tenete in considerazione una vicina fine, allora tutto vi sarà anche spiegabile. Ma quanto pochi credono in questa fine, e quanto grande è il numero di coloro, la cui miscredenza Mi costringe ad altri mezzi, per salvarli ancora prima di quella fine.

E così voi tutti dovete prepararvi sempre a delle sorprese, che susciteranno sempre soltanto spaventi e paure, non possono essere evitati, perché non voglio rinunciare a coloro che non hanno ancora stabilito un legame con Me. E questi devono essere toccati duramente. Ma anche la sofferenza più difficile e la vicissitudine più terribile può essere per loro una Benedizione, se soltanto intraprendono la via verso di Me, perché Mi voglio poi anche mostrare, affinché imparino a credere in Me e nel Mio Amore per loro.

Amen

Cambiamenti d'umore

Depressioni - La pigrizia dello spirito e del corpo

B.D. No. 0599

30. settembre 1938

Bada ad ogni depressione che ti capita, e vedi in lei sempre il mezzo che il Signore impiega per rendere l'anima duttile per la Sua Volontà. Guarda, voi uomini vi dareste senza timore ad una certa pigrizia dello spirito, se non foste anche sottoposti a degli umori che si manifestano in modo, che ne viene interessato il vostro pensare. Una depressione, che si cerca di sondare e da ciò eliminare, ha sempre soltanto un vantaggio per lo spirito, perché è il compito dell'uomo essere attivo ininterrottamente, affinché non diminuisca la forza d'azione, e questo vale per il corpo come anche dello spirito dell'uomo.

Quando è subentrato lo stato che la forza d'azione è diminuita, allora è da temere una paralisi dell'attività spirituale come quella corporea, che la Sapienza divina cerca di impedire, finché il figlio terreno segue volontariamente ogni stimolo e prevenzione, perché il pericolo di una tale retrocessione è troppo grande da poter essere ignorato, al contrario, vi si deve andare contro con tutti i mezzi, la qual cosa avviene in modo saggio, mentre l'uomo è esposto a tali depressioni, che danno di nuovo motivo per la riflessione ed agiscono in modo vivificante sul corpo e sullo spirito.

E chi interpreta sempre soltanto tali abbattimenti come una rivivificazione per spirito e corpo e li considera in tal senso, ne trarrà la più grande utilità. Farà attenzione da quale parte lo minaccia il pericolo e si pone alla difesa ancora prima che lo abbia attaccato lo stato dell'inattività. Così il Signore protegge i Suoi da affaticamento ed unisce contemporaneamente lo scopo educativo ad un'attività più stimolante, con riflessione su sé stesso, quanto piccolo ed imperfetto sia in sé stesso l'essere terreno, e con ciò l'uomo arriva di nuovo all'umiltà interiore, quando è in pericolo di perderla. La Sapienza divina deve intervenire molto sovente, se l'opera sull'anima deve procedere in modo equilibrato. Voi uomini siete così deboli e senza costanza, se fosse lasciato a voi soltanto e se la Grazia divina non vi sostenesse, allora ogni progresso sarebbe difficile.

Nel mondo, nulla ha sussistenza, un eterno scambio e cambiare mantiene tutto in ininterrotta attività. Così anche lo spirito deve costantemente essere stimolato, ed a questo provvede Dio in modo molteplice, sempre diverso, tenendo però sempre presente il bene dei figli della Terra e provvedendo a loro secondo il bisogno, sovente in modo doloroso, ma anche da elevare. Ma è sempre soltanto determinante, qual effetto esercitano degli avvenimenti o sensazioni sullo spirito dell'uomo.

All'uomo riesce raramente di superare subito facilmente tutti gli ostacoli che gli pone la vita. Qualche volta lo abbandona la sua forza ed allora deve arrivare un aiuto visibile dall'alto, che però si manifesta anche sovente in modo che non viene accolto con gioia, appunto in sentimenti d'abbattimento, che gravano talmente sul figlio terreno, che cerca di dominarli e così libera sé stesso dal minaccioso pericolo dell'affaticamento. Cerca di adempiere la Volontà di Dio con forza raddoppiata, cerca di giungere di nuovo nello stato della pace interiore e lo può soltanto attraverso l'attività aumentata, quindi ogni depressione, per quanto sembra gravante sul figlio terreno, ha in sé una certa benedizione, se soltanto la si riconosce bene.

Amen

Bada alle Parole che oggi ti giungono: Gli uomini stessi si preparano la più amara condizione della vita, che si trovano sempre e continuamente nell'auto bisogno e non chiedono supplicando l' Aiuto alla Grazia di Dio, attraverso il Quale verrebbero liberati dalla pressione che li aggrava. Questi uomini vedono sempre la propria situazione come lamentevole e si smarriscono sempre di più in sentimenti d'afflizione e tutto il loro essere è alla fine solo ancora sconfinatamente disperato e questo senza un vero motivo. Per superare sé stessi, è troppo sviluppato il loro amor proprio, e nella sorte di altri uomini vedono piuttosto l'esaudimento della vita, e così un giusto giudizio rimane per questi uomini sempre qualcosa di estraneo. Rifiutano tutti i motivi della ragione e così hanno una vita molto più difficile a causa della propria caparbieta, perché la buona volontà farebbe loro affrontare la vita in modo più facile.

La vita stessa è così istruttiva e fornisce così molteplice stimolo, se soltanto viene utilizzata bene e ci si rifugi in tutta l'oppressione animica nell'agire d'amore. Allora è per così dire creato il pareggio, ed il cuore è lieto. E quando la propria persona viene retrocessa, cade da sé ogni peso dall'uomo. Lo scopo della vita è comunque sempre la maturazione di sé stesso, una rinuncia all'esaudimento di propri desideri ed un sempre continuo servire volenteroso. Più l'uomo si può sottomettere, più libera sarà la condizione del suo spirito, e più spesso si esercita nell'auto superamento, più forte sarà la sua volontà, e questo lavoro su sé stesso procura una nobilitazione di tutto l'essere, allora verrà sempre soltanto rispettato il bene del prossimo, e la condizione penosa, che tormenta l'uomo, è sospesa. E questo lo opera la volontà nell'azione, è molto più facile vincere il mondo che sé stesso.

L'uomo non vuole ammettere di essere l'autore della sua condizione, cerca sempre la causa ovunque eccetto che in sé stesso, e questo è il suo errore. Dove manca l'auto conoscenza, è difficile portare aiuto, perché dove dev'essere posta la leva? Chi vuole esercitare la critica solo sugli altri, ma mai su sé stesso, difficilmente riconoscerà il male di fondo, troverà sempre soltanto sé stesso da compiangere, e non avrà la volontà a creare la fine della sua condizione che lo opprime.

E così c'è solo una cosa di un vero effetto su un tale animo, di fargli notare con tutto l'amore la sua falsa predisposizione verso la vita, che l'uomo deve vincere sé stesso e non farsi vincere da questo, cosa che è comunque ogni volta il caso, quando soffre sotto la pressione del suo umore e non si procura nessuna via d'uscita. Dov'è la volontà, c'è anche l'azione, e solo questa libera l'uomo da ogni male.

Amen

Predisposizione d'animo – Depressioni – Dimostrazione d'amore

B.D. No. 1602
8. settembre 1940

Gli uomini non badano alle differenti correnti che si manifestano in diversa predisposizione d'animo, e perciò non sono nemmeno informati, che anche queste correnti non sono dei casi, che quindi anche la vita affettiva dell'uomo è un fenomeno dovuto alla conseguenza dalla loro disposizione verso Dio o verso il potere avverso. Proprio l'uomo che soffre sotto tali stati d'animo, viene afferrato visibilmente dall'Amore di Dio, perché Dio Si prende cura dell'uomo che è in pericolo di dimenticare Lui, agendo sullo stato d'animo dell'uomo, mentre pregiudica la gioia nella vita e fa in modo che un generale scoraggiamento prenda possesso di lui. E questo è in molti casi di enorme benedizione, perché soltanto in tali tempi il pensare dell'uomo si rivolge al suo Creatore: solo quando tutto il terreno ha perduto il suo valore, l'uomo pensa alla sua reale destinazione.

E perciò devono venire sugli uomini dei giorni di lotta interiore, dei giorni nei quali si rendono conto della caducità dei godimenti terreni. Non sempre deve essere il motivo di reale miseria e sofferenze, l'umore offuscato nell'uomo può sorgere da sé senza stimolo esteriore. E questa è l'influenza di quegli esseri, ai quali gli uomini sono affidati e che si curano del bene della loro anima e vigilano timorosi su ogni moto del cuore umano.

Il pericolo che l'uomo impieghi tutta la forza nelle pretese che gli pone la vita terrena è vicino; allora loro intervengono, mentre ostacolano fortemente la spinta all'azione, la gioia nella vita terrena, ed ora l'uomo cade in un umore deprimente. E questo è bene, se l'uomo se ne lascia influenzare, quando tali tempi gli procurano delle ore di riflessione interiore allora non sono venute inutilmente sull'uomo. Non tutti gli uomini ascoltano l'ammonimento interiore. Moltissimi cercano di soffocare i moti d'animo in maggior godimento terreno ed a loro riesce pure, dato che la volontà è appunto più rivolta alla vita terrena, e loro passano spensierati oltre a tali umori sempre soltanto intenzionati di ristabilire il loro precedente stato di soddisfazione interiore.

Non deve lamentarsi l'uomo la cui vita registra delle giornate che gli appaiono pesanti ed insopportabili e che sono soltanto dovute alla sua vita sentimentale. A loro è vicino l'Amore di Dio, e quelle ore sono soltanto dei mezzi ausiliari degli amici dell'aldilà, che vogliono impedire agli uomini di perdersi nel godimento terreno. Tutto ciò che sulla Terra risveglia l'apparenza che l'uomo debba languire nella vita terrena, è sempre soltanto una dimostrazione di Grazia dell'Amore divino, che soltanto così può guidare l'uomo sulla retta via, sulla via che conduce all'eterna Magnificenza e che ricompenserà pienamente il figlio terreno per ciò a cui ha dovuto rinunciare e dare via sulla Terra, perché delle gioie terrene passano, ma le eterne Magnificenze rimangono, e sono soltanto queste che devono essere desiderate sulla Terra.

Amen

La Consolazione – L'aiuto indiretto degli esseri spirituali nell'abbandono dell'anima

B.D. No. 0557
27. agosto 1938

Guarda, Io sono con voi tutti i giorni e Sono vicino ai Miei e sa loro la Forza. E' un pensiero infinitamente tranquillizzante sapersi protetto dal Signore della Creazione, e gli uomini, che vedono nel Signore il loro Amico, Protettore ed il loro Padre, potranno perciò percorrere in pace la via della loro vita fino alla fine. Diventate come i bambini ed affidatevi al Padre!

Egli ascolta le vostre preghiere e vi assiste nelle vostre miserie, perché è la Sua Volontà che siate salvati dalla sofferenza del cuore e troviate Lui senza questa. Ogni anima riceve attraverso la Grazia di Dio delle Dimostrazioni così magnifiche del Suo Amore e potrà gioire sovente di queste dimostrazioni d'Amore, più si rivolgono a Lui. Perciò è ancora più comprensibile che il giusto collegamento con il Signore risulta quando il Suo Amore abbraccia il figlio umano e questo si manifesta in modo che Egli promette la Forza sulla Terra che somiglia alla Forza divina. Riconoscerete che avrà luogo un'invisibile unificazione dello Spirito con l'anima, quando vi rendete conto di questa Forza in voi, perché Dio permette questa straordinaria Grazia dove la propria volontà tende alla Perfezione e dove un continuo lavoro sull'anima mette questa stessa nello stato, che lo Spirito Si può unire con l'anima e poi decade da lei ogni costrizione della materia.

E' una lotta senza pari, che un figlio terreno deve combattere, se l'anima vuole scuotere da sé le catene della materia, senza la Grazia di Dio questo sarebbe impossibile, perché la forza dell'uomo non basta per nulla, ma all'anima sono state appunto offerti immensi mezzi attraverso l'Amore del Signore. Ogni pensiero che pretende ha per l'effetto, che questi mezzi vengano rivolti all'anima e con ciò la via diventa leggera, quando l'anima supplica per la Grazia di Dio, ma se gli uomini non badano alla preghiera, allora nel loro possibile sforzo di giungere in Alto, molto presto diventeranno trascurati, non raggiungono nulla con la propria forza, si stancano e presto cedono nel loro intento. Ma l'anima teme ed ha paura di quest'attività e soffre indicibilmente, quando la volontà dell'uomo cede. Ma dal mondo spirituale gli può giungere anche poco aiuto, perché i loro abitanti attendono pure la chiamata d'aiuto, prima che possano intervenire.

In un tale abbandono l'anima si sentirà sovente obbligata a commettere un'evidente infedeltà al corpo. Lei lo farà arrivare nei più difficili conflitti interiori e non potrà risparmiargli delle depressioni spirituali, in modo che il corpo, malgrado il ben vivere ed adempimento di desideri terreni, non trova nessuna pace e passa i giorni nell'auto demoralizzazione e questo agire dell'anima sul corpo può a volte determinarlo a desistere da desideri mondani ed a rivolgere i pensieri alla vita spirituale. Se gli

uomini non lasciassero passare inosservati tali avvertimenti interiori, malumori e tormentose auto accuse, giungerebbero sovente molto prima alla comprensione e l'anima glielo ringrazierebbe. Solo nel costante maltrattamento del corpo l'anima trova il sostegno da parte di amorevoli esseri spirituali, se questi non vengono chiamati direttamente per l'aiuto.

Ogni fallimento, ogni dispiacere ed ogni avvenimento spiacevole è come una prestazione d'aiuto dall'aldilà, per sostenere l'anima a rendere duttile il corpo, affinché l'anima ed il corpo si diano insieme al lavoro su sé stessi. E d'altra parte un tale comune lavoro è inevitabile, se l'anima deve raggiungere il grado di maturità, per poter celare in sé lo Spirito divino, perché dove il corpo non percorre la stessa via, la materia è un ostacolo insuperabile per l'unificazione dell'anima con lo Spirito di Dio. Ogni lavoro dell'anima dev'essere contemporaneamente eseguito dal corpo, deve regnare una piena sintonia di corpo ed anima ed il corpo deve eseguire senza resistenza ciò che serve unicamente all'anima.

Amen

La paura nel tempo della fine

L'Intervento di Dio

B.D. No. 3151

7. giugno 1944

L'inconcepibile avverrà ... Dio Stesso parlerà agli uomini in un modo che provocherà paura e spavento. Presto sarà venuto il tempo perché l'umanità non può più aspettarsi alcun rispetto perché è totalmente priva di amore. Essa stessa mette in moto la pietra, essa stessa si attira l'Intervento di Dio, perché infrange continuamente i Comandamenti di Dio, infrange il Comandamento dell'amore per Dio ed il prossimo. E senza pensare esegue delle azioni che sono sataniche e devono portare alla rovina, se Dio non interviene e con ciò salva ancora delle anime che Lo trovano ancora nella miseria.

E questo è il segno di riconoscimento del tempo che Dio ha annunciato molto tempo prima, che precede una ardente, amara lotta, la cui fine la decide Dio, perché Egli vuole far riconoscere Sé e la Sua Potenza. Egli Stesso termina la lotta, ma diversamente di come gli uomini se l'aspettano. Egli dirige l'avvenimento mondiale in un altro binario con il Suo Intervento, che è quindi di significato decisivo per tutto il mondo. E gli uomini devono comprendere che sono impotenti e che una Potenza Superiore guida l'avvenimento mondiale. Loro si devono inchinare dinanzi a Questo.

Grande sarà la miseria che tramite la volontà umana era già per molti insostenibile; ma ora devono lottare con avversità che Dio Stesso manda loro e non possono ribellarsi contro queste, perché non possono dare a nessuno la responsabilità. Ma il comportamento precedente degli uomini non è più da chiamarsi umano e così Dio mostra loro la Sua Potenza. Dove gli uomini volevano dimostrare il loro potere e procedono contro i loro prossimi con ogni crudeltà, là Dio Si mostra in tutto il Suo Agire e di fronte a Lui tutti sono deboli e impotenti, anche il loro oltraggioso infuriare cade indietro, perché vogliono solo portare distruzione senza compassione, perché si sentono forti.

E' un caos come non può essere immaginato maggiore, quando gli uomini scatenati fanno irrompere il loro sentimento di odio e vendetta, e questa volontà di distruzione significa un dissolvere di ciò che Dio il Signore ha creato, prima che abbia raggiunta la sua meta. Agli uomini del tempo attuale è propria una costante volontà di distruzione e questo è un segno che sono dediti al potere che cerca di distruggere tutto, per impedire con questo allo spirituale di avvicinarsi a Dio. Gli uomini non si rendono conto, quale terribile effetto ha la distruzione violenta di cose create, sia questo l'uomo, animale o materia solida, come vi turbinata ed infuria lo spirituale immaturo e quale subbuglio significa questo nel Regno spirituale. Le anime degli uomini vengono oppresse e vengono compromesse e persino i credenti percepiscono l'influenza e sono timidi e scoraggiati. Ed una Volontà potente deve porre un freno per via dello spirituale che si sforza di venire vicino a Dio che ora viene spinto via dall'avversario di Dio tramite i suoi servi compiacenti sulla Terra.

E per questo Dio farà risuonare la Sua Voce immediatamente dopo l'esecuzione del Suo Piano, che supera in mostruosità tutto di quello che gli uomini si sono inventati finora. C'è solo ancora più poco tempo, deve prima svolgersi un avvenimento orribile, affinché tutto il mondo faccia attenzione e senta per questo di più la Voce di Dio. Ancora molte vittime devono cadere, cioè sacrificare la loro vita per una cosa impura, affinché si accorgano anche gli uomini a cui serve ogni comprensione, perché tutti contribuiscono a questo caos e così hanno anche una parte della colpa, se non riconoscono l'ingiustizia e se ne distolgono.

La Voce divina ammonisce ed avverte sempre e continuamente, indica a tutti l'ingiustizia, ma richiede anche che Le si badi, altrimenti risuonerà forte e tuonante per lo spavento di tutti ed emette la Sentenza secondo Diritto e Giustizia, perché la colpa è da tutte le parti e sono da dichiarare liberi soltanto coloro che inorridiscono dal comportamento dell'umanità e vogliono ascoltare Dio, perché

riconoscono l'ingiustizia e temono l'Ira di Dio che colpirà i malfattori. E l'ora verrà all'improvviso ed inaspettatamente, perché è l'ultimo grande Grazia prima della fine, affinché si converta ancora colui che non vi passa indifferente e riconosca Dio nell'avvenimento della natura che è inevitabile secondo la Volontà di Dio.

Amen

La dimensione dell'Opera di Distruzione

B.D. No. 4441

24. settembre 1948

In quale dimensione l'Atto di Distruzione nella Volontà di Dio si svolgerà, di questo voi uomini non potete farvi nessuna idea, perché tutto viene superato di ciò che è mai stato. Paesi e mari cambieranno, fiumi deborderanno e così verranno dei quadri che gli uomini si credono trasferiti in un'altra regione e già da questo si crea un indescrivibile caos, perché gli uomini non si ritrovano più reciprocamente. Erreranno senza sosta finché si trovano degli uomini di volontà forte, che cercheranno di stabilire l'ordine e si prendono cura degli uomini deboli.

La miseria sarà così grande che soltanto l'amore può sopportarla, e dove uno è attivo per l'altro, si sentirà anche presto sollievo ed aiuto che verrà dato loro visibilmente dall'Alto. Chi ora si rivolge a Dio e Lo chiama nel cuore, avrà l' Aiuto, perché ora Dio si mostra chiaramente con il Suo Amore e Onnipotenza, affinché ai deboli di fede sarà facile ottenere una fede salda, e questo tempo è per il non credente un tempo di Grazia, in cui può ancora cambiare più facilmente in vista dei fenomeni che sono fondati nella forza della fede.

Questi fenomeni faranno pensare tutti, ma soltanto il volenteroso di fede ne trarrà la sua utilità, mentre gli altri parlano sempre soltanto di caso ed amareggiati stanno di fronte alla grande miseria, rifiutano un Creatore o giudicano il Suo Agire. La grandezza della sciagura non li può portare al ripensamento, loro cercano di spiegarsi tutto naturalmente, e rifiutano totalmente i collegamenti spirituali. Loro rimangono anche duri e insensibili verso le vicende del prossimo e non temono di migliorare per se stessi la situazione a costo del prossimo, che sono troppo deboli per difendersi.

Ovunque, dove Dio ha parlato, ci sarà miseria, ed Egli parlerà là dove c'è la più grande miseria spirituale, affinché i sopravvissuti riceveranno un segno di ammonimento, affinché il tempo fino alla fine possa venire utilizzato e che anche gli uomini dei paesi non colpiti si ravvedranno in vista della catastrofe, che è troppo violenta per non essere considerata. Perché l'intera umanità sarà presa da paura, che la catastrofe naturale possa ripetersi e che potrebbe avere per conseguenza la distruzione totale della Terra. Questa verrà certamente, ma non direttamente dopo questa catastrofe naturale. La paura di questa però è salutare per molti, dato che in molti uomini diventa vivo il pensiero ad un improvviso decesso ed alla vita dopo la morte e può procurare un cambiamento nel condurre la vita.

Il mondo vorrà intervenire aiutando, ma in questa occasione non potrà aiutare come sarebbe necessario. Ciononostante ogni uomo amorevole e volenteroso di aiutare sarà benedetto da Dio, perché la grande miseria viene sopra gli uomini affinché inteneriscano i loro cuori e adempiano il loro vero compito, che agiscano nell'amore sulla Terra per raggiungere la maturità dell'anima. Fintanto che gli uomini provvedono solo a se stessi, sono nell'amor proprio e non procedono spiritualmente. Ma la miseria può far diventare vivace la loro attività d'amore, ed allora adempiono la Volontà di Dio e con ciò il loro compito terreno. Allora anche la più grande miseria è una Benedizione ed adempie il suo scopo.

Amen

La paura degli uomini – La catastrofe della natura e le sue conseguenze

B.D. No. 4633

10. maggio 1949

Tutti gli uomini che non credono, subiranno una immane miseria, quando Io Mi esprimerò mediante le potenze della natura, perché ora vivono uno spettacolo, dove immense Forze si

sviluppano, contro le quali l'uomo è totalmente impotente. Gli uomini cadranno in una paura mortale e persino i Miei ne verranno colpiti, ma saranno meravigliosamente fortificati mediante il Mio Aiuto, appena elevano i loro pensieri a Me. Ma i miscredenti non hanno nessun sostegno al quale potersi appoggiare e perciò sono esposti alle potenze della natura in modo insalvabile. Alcuni pochi però in vista della morte Mi invocheranno nella loro miseria di cuore, e la loro chiamata raggiungerà anche il Mio Orecchio e significa per loro la salvezza terrena o soltanto spirituale, quando è venuta la loro ultima ora; ma allora hanno ancora conquistata la Vita per l'Eternità.

Gli uomini però svengono quasi per paura, cioè sono incapaci di mandare un pensiero in Alto, cercano di salvarsi e capitano ovunque nella stessa oppresse, perché tutta la natura si trova in un scongiura contro loro, tutti gli elementi sono nell'estrema attività, acqua, fuoco, tempesta e Luce escono dal loro Ordine e causano devastazioni che costano la vita ad innumerevoli uomini e sono inimmaginabili nella loro dimensione. Sarà solo un breve atto, ma di conseguenze oltremodo gravi per tutti gli uomini che sopravvivranno, perché solo ora comincia una miseria terrena che supera tutto ciò che è stato finora. Gli uomini si devono totalmente adeguare ad una diversa conduzione di vita, devono rendersi utile tutto ciò che è rimasto ancora a loro, dipendono da loro stessi e per lungo tempo non possono aspettarsi nessun aiuto umano, perché sono tagliati fuori dal mondo ed il collegamento non può essere ristabilito così velocemente.

La grandezza di questo disastro è inafferrabile, ma Io ve lo faccio sempre di nuovo notare, affinché non vi perdiate nei beni terreni, affinché non li consideriate troppo importanti e non dimentichiate l'anima, la cui maturità soltanto è determinante per voi, come voi sopportate ciò che avverrà. Gli Annunci di questo genere trovano poca fede, e sono comunque da considerare estremamente importanti, perché si compiranno alla lettera. Ed ogni giorno è ancora un Dono di Grazia che dovete valutare, ma non nel modo terreno, ma spirituale, perché soltanto questo è di consistenza, quello che vi siete conquistati in beni spirituali. Ciononostante Io prometto a tutti voi la Mia Protezione ed il Mio Aiuto, a voi che siete credenti e Mi volete servire. Perciò non lasciatevi opprimere dalle Mie Parole, sappiate che tutto, anche la cosa più difficile, si può sopportare, quando la caricate su di Me, se Mi pregate di aiutarvi a portare il vostro peso, perché Io non vi abbandono e vi aiuto, affinché perserviate fino alla fine.

Amen

Paura ed afflizione – L'Intervento di Dio – La lotta di fede

B.D. No. 8317

1. novembre 1962

Anche questo potete accettare con certezza, che presto entrerete nell'ultima fase prima della fine, perché saranno evidenti i segni che sono stati predetti nella Parola e nella Scrittura. Ma non siete costretti in nessun modo di crederci, perché ogni uomo è libero di darsi una spiegazione, se ora corrisponde alla Verità oppure no. Ma i pensieri di colui che sono orientati spiritualmente, sa che ora termina un tratto di tempo, ed egli sa anche, che ne inizia uno nuovo, perché ancora infinitamente molto dello spirituale deve essere liberato che, in parte legato, in parte libero, passa sulla Terra allo scopo del suo ritorno a Dio.

Tutto si svolgerà nell'Ordine di Legge, sia la dissoluzione della Creazione come anche la nuova riformazione della Terra, perché il Piano di Salvezza di Dio è stabilito sin dall'Eternità. E voi uomini della fine del tempo potrete prendere conoscenza di ciò che vi attende per la grande Grazia del vostro Dio e Creatore dall'Eternità. Sarete iniziati nel Suo Piano di Salvezza, se siete volenterosi di saperne la Verità. E perciò potete accogliere la Sua Parola, che vi dà chiarimento in tutta la Verità su tutto ciò che riguarda l'Atto di Creazione e della divinizzazione. Perché Egli non vuole, che voi sperimentiate la fine totalmente ignari, se soltanto possedete un piccolo barlume di conoscenza e vi sforzerete pure di portare a termine l'Atto della divinizzazione nella vita terrena e che quindi raggiungete la vostra meta.

Per questo ci vuole la vostra libera volontà di stare nella Verità. Ed allora potrete anche credere tutto ciò che viene guidato a voi uomini mediante la Parola di Dio dall'Alto. Allora vi è anche credibile una

vicina fine ed una totale trasformazione della Terra. Perché allora il vostro spirito vi spiega molto e tutti i collegamenti vi saranno chiari.

Ed ora potete anche seguire l'avvenimento in questo mondo, che si manifesterà in modo minaccioso su tutta l'umanità. Seguirete il procedere reciproco degli uomini e le disposizioni che vengono rilasciate da tutti i partecipanti, per far valere la loro forza. Voi stessi verrete spinti nelle più grandi paure, perché a voi uomini minaccia una guerra di distruzione della massima dimensione. La paura da questa sarà grande e soltanto i pochi ne saranno risparmiati, che si danno totalmente al loro Dio e Creatore, al loro Padre dall'Eternità e che perciò vengono anche portati fuori da ogni miseria. E la Guida di Colui sarà davvero straordinaria, perché Egli Stesso interverrà. Ma la miseria per questo non diminuisce, ma diventerà ancora più grande. Perché ora gli uomini si vedono di fronte ad un avvenimento della natura, un infuriare degli elementi, ai quali sono esposti inermi ed ai quali l'uomo non può comandare, perché ora Si esprime quella Potenza, a Cui appartiene ogni Potere ed al Quale gli elementi si devono subordinare, com'è la Sua Volontà.

Ed ora inizia un tempo, che può veramente essere considerato la massima afflizione che abbia mai colpita la Terra, che però non verrà percepita così pesantemente dai Suoi, perché possono sperimentare sempre l'Aiuto insolito di Dio. Ma quelli che sono lontani dal loro Dio e Creatore, che non hanno nessuna fede nel Suo Amore e nella Sua Sapienza, nella Sua ultragrande Potenza, questi devono passare attraverso una grande miseria, perché non invocano l'Uno Che può aiutarli nella loro miseria. Non Lo riconoscono e sono ancora dello stesso spirito contrario, come erano nella loro caduta da Dio e così ritorneranno di nuovo nell'abisso, dal quale con l'Aiuto di Dio si erano già elevati ed avrebbero soltanto da assolvere l'ultima prova di volontà, per diventare totalmente liberi da ogni colpa. Perché nell'ultimo tempo s'infiammerà una dura lotta contro Gesù Cristo, il Quale voi uomini dovete riconoscere come Figlio di Dio e Redentore del mondo, nel Quale Dio Stesso E' diventato Uomo, affinché possiate ora entrare redenti nel Regno spirituale.

L'avversario di Dio tutt'oggi dichiarerà inesorabilmente la lotta a tutti quelli che credono in Gesù Cristo, e per questo ognuno dovrà anche confessarlo apertamente davanti al mondo. E potranno confessarlo soltanto coloro che hanno accettato la Sua Parola che è stata condotta dall'Alto sulla Terra. Perché questi riconoscono la Verità e loro sanno, **Chi** E' Stato Gesù Cristo e perché Lui deve Essere riconosciuto. E costoro Gli rimarranno anche fedeli fino alla fine e così faranno parte di coloro che verranno rimossi, quando sarà venuto il giorno della fine.

La lotta di fede sarà per voi uomini ancora l'ultima prova di affermazione, che però potete sostenere **voi** che camminate nella Verità. E per questo Dio guida sempre di nuovo la Sua Parola sulla Terra, affinché tutti gli uomini possano ricevere la Verità, per poi anche sostenerla nell'ultima lotta di fede davanti al mondo, perché soltanto la **Verità** dà loro il chiarimento su Gesù Cristo, e soltanto la fede in Lui vi darà la Forza di perseverare fino alla fine, finché Egli Stesso non verrà a prendervi per portarvi nel Suo Regno.

Amen

L'Ultimo Giudizio – La punizione dei peccati e l'Atto di Grazia

B.D. No. 3321

8. novembre 1944

Paure e spavento cadrà sugli uomini in vista della fine e della loro inerzia, perché eccetto ai pochi fedeli a Dio a tutti manca la fede in un Dio amorevole, saggio ed onnipotente, nella continuazione della vita dopo la morte ed in un Regno spirituale. Credono solamente a ciò che vedono, e vedono la fine di ciò e quindi il loro stato è senza speranza. Hanno valutato troppo alta la vita terrena ed ora riconoscono la loro impotenza di prolungarla di soltanto un'ora e l'imperfezione delle loro anime procura loro una terribile paura, perché temono la morte. Sentono inconsciamente che l'anima va incontro ad uno stato oltremodo tormentoso che per lei non esiste nessun annullamento e nella loro imperfetta maturità dell'anima devono perciò temere la fine oppure giungere alla fede. L'uomo credente guarda alla fine con calma, dato che si sa protetto finché vive sulla Terra, e nemmeno la Vita dopo la sua morte lo spaventa, dato che per lui è la vera Vita che gli era scopo e meta della vita

terrena; ma l'ultimo tempo sarà spaventoso, perché tutte le forze dell'oscurità si raduneranno ed infurieranno contro il luminoso sulla Terra, per tirarlo giù nell'oscurità. I credenti giungono nell'oppressione più estrema, da cui la morte sembra loro come la salvezza e perciò bramano l'ultima ora, attendono pazienti la chiamata da questa Terra e sperano nella Venuta del Signore che precede l'ultimo Giudizio e da questo attingono la Forza per la resistenza. Ma Satana infuria finché non sarà venuta l'ultima ora, gli uomini si superano in crudeltà e procedono in modo inaudito contro i credenti. Allora li raggiunge il Giudizio, delle fiamme si sprigionano dalla Terra e consumano tutto ciò che afferrano e gli uomini vedono la morte davanti agli occhi alla quale non possono sfuggire, ma la loro miseria e paura non bilancia la misura dei peccati che hanno caricato su essi nel tempo della persecuzione contro i fedeli di Dio, perché questa misura è ultracolma e può essere rimessa soltanto attraverso la Relegazione nella solida materia che l'essenziale deve espiare questa colpa attraverso un lungo tempo nella prigionia. Nessun uomo sfuggirà al suo destino che egli stesso si è creato mediante il suo modo di vivere. La paura ed il terrore saranno ultragrandi per i colpevoli, ugualmente ultragrande sarà la beatitudine per i credenti nell'Arrivo del Signore, ed ogni miseria sulla Terra avrà una fine per lungo tempo. Gli uomini non possono farsi nessuna idea del procedimento che si svolgerà nell'ultimo Giudizio. Il Potere di Dio punisce tutto ciò che Gli è avverso. Satana stesso verrà legato e con lui tutte le forze che gli erano succubi e la Terra sarà a quel tempo un luogo di diavoli viventi, totalmente nel potere del loro signore, ma loro non sono stati costretti a seguirlo, ma hanno scelto liberamente e perciò sono anche tutti avversari di Dio che ora sentono l'Ira di Dio.

Devono espiare per la loro peccaminosità, devono prendere su di sé indicibili supplizi, perché si trovano nell'estrema lontananza da Dio e questa significa totale assenza di Forza e la più dura prigionia, uno stato che è inimmaginabilmente tormentoso per lo spirituale una volta pieno di Forza che si poteva muovere in libertà, dato che non perde la consapevolezza dell'esistenza. Ciononostante, anche questo Atto della Relegazione nella solidissima materia è un Atto di Grazia di Dio, per aiutare ancora questo spirituale alla liberazione, per dargli la possibilità di raggiungere di nuovo lo stato Ur, ma la grandezza della colpa di peccato determina anche la misura dei tormenti; i tormenti sono bensì una punizione, un'espiazione per i peccati, ma contemporaneamente un mezzo di miglioramento, un mezzo per il cambiamento dello spirituale totalmente distante da Dio in esseri che tendono verso Dio.

Questo mezzo è di una tale durezza che appare crudele agli uomini, ma è colpa dell'umanità stessa se nell'ultimo tempo, su questa Terra, lo spirituale che nel suo sviluppo spirituale si trova già nello stadio della libera volontà, retrocede nello sviluppo nell'abisso più estremo, malgrado ogni Aiuto prestato da Dio Che vorrebbe preservarne lo spirituale. Gli uomini deridono con sarcasmo l'Amore di Dio, non badano alle Sue Parole, né alle parole dei Suoi servitori e profeti, con indifferenza lasciano passare da sé tutti gli avvenimenti terreni; la loro volontà si rivolge verso il basso, verso colui che combatte contro Dio e così diventano come lui. Questo può aver per conseguenza soltanto una totale Relegazione da Parte di Dio, e questa totale Relegazione è sempre uno stato del massimo tormento, perché soltanto la Vicinanza di Dio rende l'essere felice e la lontananza da Dio contraddice assolutamente lo stato Ur dell'essenziale.

Se Dio vuole dare ora all'essenziale l'occasione di ritornare di nuovo a Lui, allora questo deve assaporare i tormenti della lontananza da Dio, affinché cambi nella propria volontà e tenda nuovamente a Dio. Inizialmente è però così contrario a Dio, che non ne ha questa volontà e perciò il soggiorno nella solida materia dura dei tempi infinitamente lunghi. Ma Dio sa il perché e, quando la caparbietà della volontà comincia a cedere, allora Egli allenta anche l'involucro dello spirituale e questo, tanto più velocemente quanto più lo spirituale si dimostra cedevole nella forma. Questa è l'unica via sulla quale lo spirituale può di nuovo giungere nello stato della libera volontà che lo pone ora di nuovo davanti alla decisione, perché questa deve essere presa nella totale libertà della volontà. Quindi anche il futuro Giudizio è soltanto un Atto della riconquista dello spirituale, benché sia allacciato con una dura espiazione per la misura dei peccati che gli uomini caricano su di sé nell'ultimo tempo prima della fine. Su questa Terra non esiste più uno sviluppo verso l'Alto, quindi un cambiamento della volontà, e perciò ogni forma di vita viene terminata.

Inizia nuovamente un tempo nell'unione con Dio e dell'assenza di colpa per i pochi che Dio toglie dalla Terra prima della fine, i quali Egli ha destinati per la procreazione della razza umana, dopo che a tutti gli altri uomini è stata tolta la vita corporea, quindi i pochi uomini buoni rimasti fedeli a Dio non possono più essere oppressi. Perché questa è la fine in cui Dio separa il Bene dal male, che Egli ricompensa i buoni e punisce i cattivi, che i primi possono condurre una vita paradisiaca sulla nuova Terra e gli ultimi vengono condannati ad una prigionia infinitamente lunga.

Amen

La paura della morte

Il cambio di soggiorno dell'anima – La morte del corpo

B.D. No. 6817

28. aprile 1957

L'anima è il vostro vero "Io" che è imperitura, che cambia soltanto il suo luogo di soggiorno con la morte del corpo, quando ha terminato il percorso terreno, per continuare a maturare in un'altra sfera, se non rimane nella resistenza contro di Me, e per questo sprofonda nell'abisso. Questo pensiero dovrebbe quindi rendere felice, che non dovete temere nessuna morte, che vivete, benché dovete lasciare la Terra, e che questa Vita è oltremodo più bella e felice, di come possa mai essere per voi la vita terrena come uomo. Dovete guardare lieti di speranza al giorno, quando il vostro involucro esteriore viene tolto dal vostro vero "Io", dove tutta la pesantezza cada da voi e vi potete librare leggeri e senza peso nella vostra vera Patria, che vi offre davvero delle Magnificenze che non immaginate. Dovete gioire che non esiste nessuna morte per voi, perché la vostra anima sperimenta solamente un cambio di soggiorno che la può rendere infinitamente felice. Ma perché temete la morte, oppure andate incontro con disagio alla fine della vostra vita terrena?

Perché la morte è diventata per voi uomini uno spavento? Perché fa scaturire in voi un sentimento di paura, mentre è in Verità solo un passaggio in un'altra sfera? Perché sentite in modo inconscio che non vivete nel modo giusto sulla Terra, e perché la vostra anima non si procura la Luce che le toglierebbe ogni timore. Un uomo che adempie i Miei Comandamenti d'Amore, cioè che vive secondo la Mia Volontà sulla Terra, non sente nessuna paura per la morte. Egli ha nostalgia di liberarsi dal suo involucro terreno, perché ha un desiderio per la sua vera Patria, perché l'amore ha acceso in lui una chiara Luce e in preveggenza si vede anche nella Mia Vicinanza, dove non può più incontrare nessuna sofferenza e nessun dolore, nessuna tristezza, dove si sente protetto nel Mio Amore.

E tutti gli uomini potrebbero avere questa beata certezza, che loro scambiano col loro decesso un'esistenza piena di sofferenza, difficile, con quella della sicurezza, se volessero soltanto percorrere la loro vita terrena incontro a questa meta, se volessero seguire sempre la Voce interiore che annuncia loro chiaramente la Mia Volontà, se già sulla Terra entrassero nel giusto rapporto con Me, loro Dio e Padre dall'Eternità. Il pensiero che con la morte del corpo sia tutto finito, è già la migliore dimostrazione che il cammino di vita dell'uomo non è secondo la Mia Volontà. Perché quel pensiero è l'influenza dello spirito avverso che vuole ostacolare gli uomini nella giusta conoscenza, e per questo aumenta costantemente il desiderio di una esistenza terrena pienamente vissuta. Quegli uomini non credono all'imperitività del loro "Io". Gli pongono lo stesso limite com'è il destino dell'involucro esteriore.

E per questo cercano di gustare la vita terrena in ogni modo pensando sempre soltanto al loro corpo, ma non all'anima, che dopo la morte del corpo deve prendere su di sé una sorte molto discussa, che non può sapere nulla delle Magnificenze della sua vera Patria, perché a causa della sua formazione imperfetta non può trovare accoglienza in quelle sfere, dove l'attenderebbero delle Beatitudini insospettate. Le è comunque ancora possibile staccarsi dall'abisso ed entrare in sfere superiori, ma questo richiede molto più superamento e sforzo che sulla Terra e non può avvenire senza aiuto. Ma anche allora l'anima stessa deve impiegare la volontà, cosa che sulla Terra è molto più semplice.

L' "io" non può finire, ma crea da sé la sorte della beata felicità oppure il tormento. E soltanto, quando gli uomini non considerano il loro corpo come una cosa "vivente", ma imparano a riconoscere l'anima generata nel corpo come il "vero Io", vivranno con maggiore responsabilità sulla Terra, ed allora non temono nemmeno più la morte che riguarda soltanto il corpo terreno, ma non l'anima che dimora in lui. Allora vivranno secondo la Mia Volontà ed avranno nostalgia dell'ora in cui l'anima può staccarsi dal suo involucro esteriore per poter entrare nel Regno, che è la sua vera Patria.

Amen

L'ora della morte

B.D. No. 1798

31. gennaio 1941

Per molti uomini il momento della morte è diventato l'oggetto di insuperabile paura, ne hanno timore e si spaventano di ogni pensiero e questo è sempre un segno di mancanza di maturità dell'anima. Questa stessa percepisce inconsciamente il suo stato imperfetto e riconosce anche la morte del corpo come fine della sua corsa terrena, percepisce istintivamente che non ha utilizzato bene la vita terrena e perciò per l'uomo il pensiero della morte è qualcosa di spaventoso. Lo inquieta l'incertezza dopo la morte, è pieno di dubbi sulla continuazione della vita, ma di nuovo neanche del tutto convinto che la vita sia definitivamente conclusa. Ed appunto è quest'incertezza sul "dopo" ciò che fa temere l'uomo l'ultima ora del decesso da questo mondo. Più l'uomo è maturo, meno lo tocca il pensiero della morte, e questo ha la sua motivazione nella conoscenza, che la vera Vita comincia solo dopo la morte corporea. Poter dare la vita terrena di cuore leggero è la preconditione per l'entrata nelle sfere di Luce, perché allora l'uomo non è più attaccato al bene terreno, ha superato la materia.

Tutto ciò che l'uomo lascia indietro sulla Terra, è il bene terreno, e questo non deve più essere desiderato, ma a cui si deve rinunciare con gioia. Tutto ciò che l'uomo ama sulla Terra, lo deve poter lasciare di cuore leggero, allora il suo decesso dal mondo è facile. Non vi dev'essere nulla a cui l'uomo attacchi il suo cuore, altrimenti il suo distacco dalla Terra sarebbe sempre una lotta. Perciò ogni brama dev'essere superata in tempo, affinché la morte possa arrivare per l'uomo in ogni momento e non lo possa mai sorprendere. La volontà per Dio è contemporaneamente determinante per la fine corporea dell'uomo, perché chi desidera Dio, è felice quando la sua vita terrena è terminata. Spiritualmente è già in quelle sfere ed ha soltanto ancora nostalgia dell'ora, che lo porta definitivamente là dove lo spirito desidera andare, dov'è la sua vera Patria. Perciò l'ora della morte può significare per uno timore, paura e spavento, per l'altro però può essere la garanzia di ciò che l'uomo sogna ed ha sperato già da tempo. Per lui è l'ora della liberazione da ogni forma, per lui significa l'entrata nell'eterno Regno, nell'eterna Magnificenza.

E quello che l'uomo considera come morte può essere per lui l'entrata nell'eterna Vita, quando ha vissuto coscientemente la vita terrena, cioè con Dio e quindi è maturo per la Vita nell'Eternità. Ma per un altro può significare realmente morte, ed allora l'anima percepisce questa e si spaventa di quell'ora, che però arriva inevitabilmente, quando il tempo della vita terrena è trascorsa che Dio ha posto all'uomo. E perciò ogni uomo deve pensare all'ora della sua morte ed in vista di questa vivere coscientemente la sua vita terrena, cioè di lavorare sulla sua anima, affinché raggiunga quel grado di maturità, che le garantisce un passaggio indolore dalla Terra nell'eterno Regno.

Amen

Paura del morire – Precedente sguardo al Regno spirituale

B.D. No. 6637

6. settembre 1956

La morte spirituale è molto più terrificante che la morte terrena. Ed è la morte spirituale che gli uomini temono in modo incosciente, coloro che hanno paura della morte del loro corpo, perché è la paura di ciò che sarà di loro dopo la morte del corpo, una paura che può assalire quell'uomo che non crede nella continuazione della vita dopo la morte. E' l'anima che sente di essere in uno stato miserevole e che trasmette questa consapevolezza come paura al corpo, che si oppone perciò al decesso finché gli è possibile.

La paura della morte è un'involontaria ammissione dell'immaturità dell'anima, perché all'uomo manca ogni conoscenza e con questa anche la fiducia nella Misericordia di Dio, la speranza in un Aiuto, che le verrebbe comunque prestato in ogni tempo, se invocasse aiuto. Si trova nella notte totale e teme inconsciamente una notte ancora più profonda alla quale va incontro. Un'anima maturata attende nella totale calma la sua ultima ora, ha nostalgia per la liberazione dal suo involucro corporeo,

si concede a Colui in Cui crede e si raccomanda a Lui ed alla Sua Grazia. E sovente tali anime potranno dare uno sguardo al Regno già prima della loro morte di ciò che le attende ed aprono gli occhi raggianti di felicità, per chiuderli poi per sempre e di sfuggire al loro corpo, nel Regno che hanno contemplato. La paura della morte è un segnale chiaro in quale condizione si trova l'anima, ed a tali anime deve essere dato molto aiuto da parte dei prossimi, affinché si risvegliano ancora nell'ultimo minuto e si rivolgano all'Uno, Che vuole e può aiutare loro.

Ognuno può far salire una preghiera silenziosa a Gesù Cristo che assiste alla lotta di morte e la paura d'un anima, se vuole aiutare quest'anima alla calma interiore. Quell'anima percepirà questo aiuto ed afferrerà l'ultima ancora di salvezza, e verrà sostenuta dall'amore del prossimo quando lascia il corpo, quando va verso Gesù Cristo, CHE non chiude il Suo Orecchio ad una intima preghiera di aiuto. Perciò gli uomini si devono occupare particolarmente di coloro che hanno paura di morire, e che confessano con ciò che sono ancora molto lontane dalla Luce, dalla conoscenza e perciò anche da Dio. La paura della morte dimostra che necessitano d'aiuto, altrimenti le riempirebbe una beata calma, quando sentono l'avvicinarsi dell'ora del loro addio da questa Terra.

Ed è un'opera della massima misericordia ed amore, di concedere assistenza ad un anima impaurita, che può consistere ora soltanto nel fatto che il Salvatore Gesù Cristo Stesso viene invocato, che Egli abbia Misericordia di quell'anima. Questa amorevole invocazione di preghiera verrà ascoltata e può essere la salvezza dell'anima, che sia preservata dalla buia notte.

Amen

Paura della morte

B.D. No. 6616

8. agosto 1956

La morte è soltanto il passaggio alla Vita che dura in eterno. Tutti voi uomini non dovrete temere la morte, se il vostro cammino sulla Terra corrispondesse alla Mia Volontà, se voi aveste percorso questo cammino terreno nell'Ordine divino, perché allora non vi assalirebbe nessuno spavento alla vista della morte, perché la vostra anima se ne rallegrerebbe solamente di poter sfuggire dal corpo, per entrare nella sua Patria, dove il corpo terreno è totalmente superfluo, ma ciononostante non si può parlare di uno svanire, ma all'anima attende una Vita libera, piena di Forza e di Luce.

Gesù Cristo è Risorto il terzo giorno dalla Sua tomba, Egli vi ha dimostrato che non esiste uno svanire dopo la morte del corpo, Egli vi ha dato la dimostrazione, che un giusto cammino di vita ha solo per conseguenza la trasformazione del corpo terreno in uno spirituale, che l'uomo rimane esistente, soltanto il suo involucro ha subito una trasformazione, che però è inevitabilmente necessaria per il soggiorno nel Regno spirituale. E voi tutti potete eseguire questa trasformazione su voi stessi e la morte avrebbe davvero perduto il suo dardo. Ma dato che voi uomini non credete in una vita dopo la morte tralasciate anche di preparare voi stessi per il soggiorno nel Regno spirituale, e perché la vostra anima perciò non ha nessuna possibilità di rivestire un luminoso, raggianti abito da spirito dopo la morte del corpo, temete la morte e ciò anche con ragione, perché non potete svanire, ma la pesantezza terrena può ancora essere attaccata a voi ed il risveglio dopo la morte del corpo non sarà certamente piacevole. Ma vi risveglierete, e per quanto la vostra anima sia ancora imperfetta, lei si accorgerà che non è svanita e non può svanire. E voi uomini temete inconsapevolmente questa sorte, voi che temete la morte, ma ricordatevi di Colui Che ha vinto la morte. Gesù Cristo vi vuole risvegliare alla Vita, Egli vuole darvi una Vita eterna, indistruttibile, che non potete mai più perdere. Accettate il Suo Dono di Grazia, ricordatevi di Lui in ore di paura e raccomandateGli la vostra anima e chiedete a Lui che non la lasci cadere nella morte, che abbia Pietà di lei e l'Aiuti alla Vita. E non avrete rivolto a Lui questa preghiera inutilmente. E la vostra paura scomparirà e farà posto ad una tranquillità beata, una tranquillità che soltanto Gesù Cristo vi può donare. La fede viva in Gesù Cristo caccia ogni spavento della morte, perché allora l'uomo sa che risorgerà alla Vita, proprio come Gesù è risorto il terzo giorno.

Chi però non possiede questa fede in Lui, teme la morte oppure si crede temporaneo, ritornando nel nulla, da cui si crede essere sorto. E sarà un grave risveglio per questi, come anche per tutti coloro che

hanno vissuto sulla Terra senza Cristo. E ci vorrà molto tempo finché non si siano convinti che non sono temporali, ma che si trovano fuori dal loro stato di morte quando invocano Colui Che non hanno voluto riconoscere sulla Terra, Che Lui da Solo però può di nuovo donare loro la Vita. La morte ha soltanto bisogno di essere il passaggio in una nuova Vita imperitura. Non c'è bisogno che gli uomini s'inquietino, perché Gesù Cristo l'ha vinta, perché Egli ha compiuto l'Opera di Redenzione, per liberare gli uomini da uno stato che il Suo avversario ha portato nel mondo.

L'Opera di Redenzione e la Resurrezione di Gesù tuttavia non vengono giustamente valutate dagli uomini. Molti ne sono informati, e non credono lo stesso, e perciò non possono nemmeno trarre un profitto degli effetti dell'Opera di Redenzione e della Resurrezione. Ma la fede viva dà agli uomini la salda fiducia e toglie loro perciò quella paura della morte. E questi si addormenteranno beati nel Signore e si risveglieranno lieti presso di Lui nel Regno di Luce e della Beatitudine. Perché per questi non esiste più alcuna morte, per loro esiste soltanto ancora la Vita eterna.

Amen

Timore per via della costrizione

La dipendenza spirituale – Insegnamenti di fede nella costrizione – Ricompensa oppure punizione

B.D. No. 2748
21. maggio 1943

Gli uomini capitano nella dipendenza spirituale, se si lasciano spingere dai prossimi in una direzione spirituale, che pretende da loro un'accettazione dei loro insegnamenti senza contraddizione, che quindi derubano l'uomo della sua libertà spirituale. L'uomo deve bensì prenderne conoscenza, ma dovrà poter rifiutare senza costrizione ogni insegnamento offerto, non deve rimanere influenzato e decidersi totalmente libero per o contro questo insegnamento. La libertà spirituale non dev'essere toccata, e questa rimane all'uomo finché non viene influenzato in nessuna direzione attraverso la costrizione o da minacce di doversi decidere. Appena viene minacciato da punizioni temporanee o eterne, la sua decisione è già influenzata svantaggiosamente in quanto la spinta è la paura, allora non è valida dinanzi a Dio.

All'uomo deve bensì essere messo davanti agli occhi l'effetto di un camino terreno sia giusto che sbagliato, ma per questo non deve mai essere usata l'espressione di punizione o ricompensa, ma gli deve essere chiarito, che è nel suo potere di formarsi la vita nell'aldilà in modo bello o insopportabile, che lui stesso decide quindi lo stato nell'Eternità attraverso il suo cammino di vita, che egli stesso può crearsi qualcosa di incomparabilmente magnifico, ma che può anche creare a sé stesso una sorte misera, tormentosa attraverso la sua volontà, ma la sua sorte nell'aldilà non è mai una punizione oppure una ricompensa emessa su di lui da Dio; perché non deve mai tendere verso l'Alto per via della ricompensa, come nemmeno la paura di punizione deve determinare il suo volere ed agire.

Ma appena i pensieri dell'uomo vengono guidati attraverso insegnamenti di fede, che conduce la sua vita sotto una certa costrizione, che esegue delle azioni oppure anche dell'agire nell'amore prescritti solamente, perché gli vengono imposte in certo qual modo come obbligo, poiché la loro omissione viene rappresentata come peccato che gli procura delle punizioni nell'Eternità, quando cerca di conquistarsi attraverso l'esercizio di tali azioni una ricompensa nell'Eternità, allora il suo agire non è più da considerare come libera volontà, l'uomo è piuttosto in una dipendenza spirituale, che gli fa compiere obbligatoriamente ciò che dev'essere fatto per propria spinta, senza paura di punizione e senza speranza in una ricompensa.

L'uomo deve sempre pensare, che si trova in uno stato non redento dal quale si deve liberare e lo può anche fare, se ne ha la volontà, che lui stesso si forma la sua sorte nell'Eternità, ma che Dio non emette mai su di lui una punizione oppure lo ricompensa per ciò che deve fare o non fare per la sua propria Redenzione. Dio lascia all'uomo la sua pienissima libertà ed una punizione o una ricompensa toglierebbe già all'uomo la libertà della volontà. Lui stesso si forma la sorte secondo la sua volontà e gli deve essere messo davanti agli occhi solamente, che la vita terrena ha l'effetto nell'Eternità, affinché non viva la sua vita alla giornata da irresponsabile. Ma se viene esercitata una costrizione spirituale, allora la sua libera volontà viene esclusa in quanto questa viene sostituita dalla paura o dalla speranza ed allora le buone azioni non vengono valutate come l'agire d'amore, perché per questo la prima condizione è la totale libera volontà.

Ogni buona azione dev'essere portata dall'amore, e l'amore non si può obbligare né attraverso la paura né attraverso la speranza in un vantaggio. Perciò all'uomo deve anche essere predicato solamente l'amore, ma mai preteso l'agire d'amore per costrizione, cosa che però è il caso, quando l'uomo viene obbligato nel suo agire e volere attraverso la minaccia di punizioni temporali o eterne. L'amore non può essere risvegliato attraverso qualche costrizione, deve svilupparsi nel cuore e spingere l'uomo a tutto ciò che pensa e fa, allora la volontà rimane libera ed il suo agire e pensare ha valore dinanzi a Dio.

Costrizione spirituale

Vi trovate in schiavitù spirituale, finché vi viene inflitta una costrizione di volontà da parte dei vostri prossimi, finché non vi viene concesso il diritto di decidervi liberamente. Perciò non può mai essere la Mia Volontà che siate indotti da minacce di eterne punizioni ad accettare o rifiutare ciò che vi viene prescritto. Dovete trovare la vostra decisione totalmente libera, perché si deve decidere la vostra volontà, quindi ogni singolo deve trovare la decisione per sé, perché da ciò viene decisa la sorte dell'anima dopo la morte. Io Stesso non vi metto sotto costrizione e non ho nemmeno dato dei Comandamenti che potrebbero limitare la vostra volontà, perché anche i Miei Comandamenti dell'amore pretendono da voi la libera volontà, perché l'amore non è da mettere sotto costrizione di ciò che deve illuminare ogni uomo, ma l'amore soltanto dischiude il sapere sulla Verità.

Così non serve nulla a voi uomini, quando vi viene prescritto di credere **ciò** che dovete accettare come Verità, perché solo un uomo che vive nell'amore potrà giudicare se gli insegnamenti di fede trasmessivi corrispondono alla Verità. Questo esame lo deve eseguire ogni uomo stesso e non deve esserne ostacolato attraverso divieti o comandamenti, perché quest'ultimo è "costrizione spirituale". Ed una tale costrizione spirituale è riuscita a far sì che gli uomini si muovano in una confusione di dottrine errate e loro stessi non si danno la pena di scoprirlo, perché temono le "punizioni" con cui venivano minacciati.

Ad ogni uomo spetta la libertà del pensare, e soltanto il proprio giudizio può diventare Benedizione per lui. Costrizione spirituale è ogni dottrina dogmatica, non importa se corrisponda o no alla Verità. Offro ai voi uomini sempre di nuovo la pura Verità, ma non vi costringo ad accettarla, appunto perché vi dovete decidere liberamente nella vita terrena. Norme di costrizione sono sempre un'ammissione di debolezza e d'incapacità di portare gli uomini alla meta su altre vie. Chi Mi vuole servire seriamente, deve sforzarsi di indicare ai suoi prossimi con tutto l'amore la Benedizione del giusto pensare ed agire. Deve predicare loro sempre di nuovo il Mio Vangelo, ma deve omettere ogni norma di costrizione. Può invitare i suoi prossimi ad ascoltare sempre di nuovo l'annuncio della Parola divina, deve ammonirli amorevolmente, ma non deve indurli a ciò sotto la minaccia di punizioni divine oppure costringerli attraverso dei comandamenti, perché questo non è secondo la Mia Volontà.

Perciò non posso nemmeno dichiararMi d'accordo con i comandamenti chiesastici rilasciati da uomini che spingono tutti soltanto all'adempimento del dovere, ma minano sovente la volontaria dedizione a Me. Posso ancora meno ammettere il divieto di prendere visione nella Scrittura spirituale di altri orientamenti spirituali, perché ogni uomo deve poter esaminare lui stesso la sua Verità, se l'uomo intende seriamente giungere alla Verità e quando chiede l'Assistenza a Me Stesso. Il libero pensare e volere è determinante per il successo della vita terrena di un uomo, perché Io valuto solamente ciò che ha procurato la libera volontà, mentre davanti ai Miei Occhi è inutile ciò che è stato fatto soltanto come obbligo oppure come adempimento nella costrizione di un comandamento.

E chi una volta si adopera per condurre una vita d'amore, riconoscerà anche chiaramente e limpidamente, che soltanto l'amore è determinante, che l'uomo si muova nella Verità. Riconoscerà che poi decadono tutti i comandamenti, perché un uomo amorevole fa da sé ciò che è la Mia Volontà. Saprà anche che ogni uomo deve lottare da sé per poter dare una decisione nella libera volontà, perché l'amore è l'unico legame con Me, Che Sono l'Amore Stesso ed appena percorre ora con Me la via terrena perché vive nell'amore, anche la sua volontà sarà rivolta in modo che non ha più bisogno di nessun comandamento umano.

Da Parte Mia siete sempre liberi, ma il Mio avversario cerca di conquistarvi per sé attraverso la costrizione. E dato che egli stesso non può esercitare su di voi nessuna costrizione, cerca di ottenerla attraverso uomini a lui succubi. Perciò respingete ogni costrizione, perché è sempre un segnale dell'agire di colui che cerca di rovinarvi.

Anche questa non è la Mia Volontà, che gli uomini vengano ostacolati nella loro libera decisione, anche a loro vengano offerti dei comandamenti, nei quali possono muoversi soltanto in nuovi confini, i quali sono stati determinati soltanto da uomini. La libera volontà è il fattore decisivo nella vita dell'uomo, perché lei soltanto fa maturare l'anima, ma può anche **naufragare**, perché è totalmente libera. Se ora a questa volontà viene tagliata la libertà, allora gli uomini che lo fanno, si rendono colpevoli. Ma l'uomo stesso ha il dono di poter usare il suo intelletto, e si potrebbe liberare da questa catena della costrizione della volontà. Ma non ne ha quasi mai il coraggio in vista delle disposizioni umane.

Io tuttavia pongo la domanda: Perché seguite così ferventemente proprio questi comandamenti, mentre diversamente infrangete facilmente i Comandamenti divini? Da parte umana viene preteso molto da voi, e non l'osservate, perché allora siete obbedienti a ciò che vi viene messo davanti, perché siete obbedienti quando viene preteso da voi di credere incondizionatamente tutto ciò che vi viene presentato? Perché non procurate a voi stessi una chiara Luce, prima di accettare degli insegnamenti come Verità? Perché con quale indifferenza infrangete i Comandamenti che Io Stesso ho dato a voi, quanto vi comportate in modo tiepido verso il Comandamento dell'amore per il prossimo? Ma seguite con fervore i comandamenti rilasciati dagli uomini. E quanta Luce ricevereste, se osservaste i Comandamenti dell'amore. Vi cadrebbero anche tutti i veli dagli occhi, che vi celano finora la Verità. E vi chiedereste una cosa: Chi vi dà la garanzia per il fatto che il prossimo ha sottoposto a voi la pura Verità? E già il minimo dubbio significa, che vi aprite alla Luce, che desiderate la Verità, ed allora anche questo desiderio può essere esaudito.

Mettere l'uomo in una specie di stato di costrizione, è una grande mancanza contro di Me, Che ho dato a tutte le Mie creature la libera volontà, per cui devono anche una volta rispondere. E questo è particolarmente importante, perché si tratta dello sviluppo dell'anima verso l'Alto, che ha per premessa la libera volontà. La maturazione spirituale può promuovere soltanto ciò che viene fatto nella libera volontà. E voi ostacolate questo sviluppo dell'anima, quando mettete i vostri prossimi in uno stato di costrizione tramite comandamenti in modo, che a loro sia resa impossibile una libera decisione. Ogni uomo potrebbe bensì liberarsi da questa tutela, se per lui si tratta nella pienissima serietà della Verità. Ma egli carica volentieri su di sé la responsabilità e fa ciò che uomini pretendono da lui, ma non ciò che Io pretendo: che vivano nell'amore. Una vita nell'amore comporta sempre l'illuminazione dello spirito ed allora l'uomo saprà anche, che Io non posso mai Essere l'Autore di tali comandamenti, che restringono l'uomo nella sua libertà spirituale.

Non dovete accettare nulla, senza aver prima riflettuto, e dovete sempre soltanto chiedere la Mia Collaborazione, affinché il vostro pensare sia giusto. E credetelo, avrete gioia nei pensieri che salgono in voi dopo un'intima preghiera a Me, perché è la Mia Volontà, che camminate nella Verità, e perciò vi metterò nel cuore anche la giusta sensazione per la Verità, sarete in grado di liberarvi facilmente da ogni errore, appena riconoscete Me Stesso come il vero Maestro d'Insegnamento, appena venite prima a Me, per ricevere da Me il chiarimento. Non c'è bisogno che questo sia un procedimento pubblico della trasmissione verbale, perché Io ho molte vie per guidare a voi la Verità, ed affinché riconosciate questa anche come Verità, Io guido i vostri pensieri, ed allora voi credete, che è il vostro proprio patrimonio mentale, ma siete anche pienamente convinti, che è giusto.

E sappiate, che il prossimo non ha il diritto di escludere il vostro proprio pensare obbligandovi di accettare senza dubitare ciò che lui vi insegna. Io non ho dato questo diritto a nessun uomo, di tagliare la libertà della volontà, ma l'uomo stesso si deve decidere su ciò che vuole accettare o rifiutare. Perché per questo ne dovrà una volta rendere conto, perché si tratta della propria maturazione. Ma se pone l'adempimento dei Comandamenti dell'amore davanti a tutto il resto, allora la sua maturazione è anche garantita, allora giungerà da sé sempre di più alla Verità e non dovrà nemmeno rinunciare a

troppo dell'errore al suo ingresso nel Regno spirituale, perché la sua Luce è forte e penetra nell'oscurità, che significa ogni errore per un'anima. E' necessario unicamente l'amore per maturare ed anche per stare nella Verità. Ma chi non ha l'amore, difficilmente troverà la via d'uscita dall'oscurità, perché non lo aiutano nemmeno i presunti mezzi di Grazia, ai quali si affida troppo facilmente quell'uomo, che non sta nella Verità.

Amen

Le azioni nella costrizione sono senza valore per l'Eternità

B.D. No. 6621

14. agosto 1956

Quello che voi eseguite nella costrizione, non vi porta alla beatitudine. Qualunque cosa facciate, in voi deve spuntare un grado d'amore, dovete farlo liberamente, per amore, se vi deve procurare la benedizione spirituale, se deve portarvi alla perfezione. E così l'adempimento di un Comandamento non può mai aiutare allo sviluppo verso l'Alto, a meno che venga adempiuto il Comandamento dell'amore, che Io Stesso vi ho dato come Comandamento più importante e più nobile, che però non può essere calcolato come un Comandamento legislativo, perché l'amore è qualcosa di libero, che non sopporta nessuna costrizione. Dovete quindi vivere nell'amore per poter diventare beati. Ed Io voglio ottenerlo mediante il Mio Comandamento.

Ma le opere che vengono fatte senza amore, non sono ancora un "adempiere i Miei Comandamenti d'amore", Perché non vi ho detto di eseguire delle opere, ma di esercitare l'amore. E l'amore non può essere preteso obbligatoriamente, l'amore deve essere libera volontà e sorgere dal cuore. E quindi posso registrare inutile per l'eternità, ciò che viene eseguito nella costrizione, persino quando sono delle opere buone, perché non hanno per motivazione l'amore, che potrebbe far guadagnare all'anima i massimi beni. Ma se l'esecuzione di opere buone senza amore sono già inutili per l'Eternità, quanto più inutile è poi l'adempimento di comandamenti, che vi sono stati dati da parte umana. Solo quello che fate liberamente da voi stessi, viene valutato da Me rispetto al grado d'amore, ma non considero mai ciò che voi fate, per adempiere dei doveri, che vengono pretesi da voi, a meno che anche a questi veniste spinti non dal comandamento, ma mediante l'amore per Me. Dovete fare sempre questa distinzione e sapere, che solo l'amore conferisce ad ogni azione e pensiero il valore, che tutto è senza valore, se manca l'amore. Se ora sottoponete il vostro pensare ed agire ad un esame, riconoscerete anche presto, se vi siete raccolti delle ricchezze spirituali oppure se siete rimasti finora poveri. E riconoscerete anche, che non potevo mai essere Io l'Autore di comandamenti, che devono essere adempiuti per dovere, che prescrivono delle azioni, al cui adempimento viene badato severamente. Riconoscerete anche la caducità di condizioni, che non ho potuto porre, perché significano per gli uomini una certa costrizione, ma la costrizione non corrisponde mai alla Mia Volontà. Io valuto ciò che fa la libera volontà, perché vi ho restituito la libera volontà nello stadio da uomo soltanto perché dovette mettere questa alla prova.

Dovete stabilire da voi stessi la vostra sorte nell'Eternità, ed affinché utilizziate bene la vostra volontà, dovete anche essere istruiti nel modo giusto. Quest'ultimo soltanto è il compito che ho posto ai Miei discepoli, quando camminavo sulla Terra, e che pongo continuamente ai Miei rappresentanti sulla Terra: di istruire e di annunciare agli uomini la Mia Volontà. Ma non ho mai dato il compito, di rilasciare delle leggi e di costringere gli uomini all'osservanza di queste leggi sotto minaccia di punizione temporanea o eterna. Agli uomini devono essere presentati gli effetti di una giusta vita d'amore come anche di un cammino di vita senz'amore, ma questo dovrebbe anche bastare. Ma gli uomini non devono essere minacciati con eterne punizioni e vivere in paura e timore, e da ciò motivati di fare tutto coscienziosamente ciò che ora viene preteso da loro. Tali azioni di costrizione contribuirebbero a soffocare l'amore, piuttosto che a stimolarlo.

Ogni costrizione spirituale è quindi da condannare, perché ostacola gli uomini nella loro libera decisione. Solo l'amore apporta all'anima una vita nella beatitudine, ma l'amore non tollera nessuna costrizione, altrimenti non potrebbe essere chiamato amore. E perciò ogni uomo deve andare in giudizio con sé stesso, in tutto il suo pensare ed agire, se è determinato dall'amore oppure è soltanto

un osservare di leggi che sono state date presumibilmente da Me. Non chiedo altro da voi che solo l'amore per Me ed il prossimo, che però dovete donarMi nella libera volontà. Solo allora adempite il Mio Comandamento e potete diventare eternamente beati.

Amen

Rifugio nella Parola di Dio e nella preghiera

La Presenza di Dio, la Protezione più sicura

B.D. No. 6657

29. settembre 1956

Potete essere certi che la Mia Mano Paterna vi guida costantemente e che non potete sbagliare, quando Io Stesso Sono la vostra meta. In tempi di miseria terrena credete sovente, che Io abbia ritirata la Mia Mano che vi guida, che Io vi lasci al vostro destino, ed allora diventate impauriti e scoraggiati. Ma in ogni miseria del corpo e dell'anima Io vi Sono più vicino che mai, Io voglio soltanto che voi tendiate ad avvicinarvi a Me, che desideriate di Me, e perciò Io Mi tengo apparentemente nascosto, per svegliare in voi la sensazione dell'abbandono, che poi v'induce a guardarvi intorno per Me, che Mi cerciate e desideriate essere intimamente uniti con Me. _L'intimo legame con Me vi riporta anche la sicurezza, che Io Sono sempre pronto ad aiutare. Io cammino sempre accanto a voi, ma a volte non ve ne rendete conto, perché rivolgete i vostri sguardi al mondo, oppure perché siete troppo occupati con voi stessi e perciò non vi ricordate di Me. Ed ogni percorso solitario vi impaurirà, perché allora sarete anche esposti a delle oppressioni da parte del nemico della vostra anima, che Io non impedisco per il motivo che dovete riconoscere, che avete bisogno di Me, Che vi vuole essere la vostra Protezione e Scudo, Guida ed Accompagnatore. I pericoli diventano per voi sempre più minacciosi, quando camminate da soli sulla vostra via terrena, perché nel tempo della fine il numero dei vostri nemici è immenso, e perciò avete sempre bisogno del Mio Aiuto e della Mia Guida, per resistere alle oppressioni.

Ma voi uomini non vi rendete conto di questo pericolo e perciò siete sovente dissoluti, perché vi allontanate troppo da Colui il Quale Solo può aiutarvi. E perciò Io Mi faccio sempre ricordare da voi mediante miserie e sofferenze, che non potete risolvere da soli, perché Io voglio, che vi rivolgiate a Me, che librate sempre più sovente i vostri pensieri a Me, che Mi concedete una costante permanenza presso di voi, che però rende possibile soltanto la vostra volontà, che vi colleghiate mentalmente con Me e con ciò Mi attirate a voi.

Più s'avvicina la fine, più forte vi incatenerà anche il mondo, non soltanto attraverso il vostro amore per il mondo, che potete anche già aver superato, ma le pretese del mondo vi daranno molto da fare, perché ogni singolo deve adempiere i suoi doveri in mezzo al mondo, che gli sembrano sovente irrisolvibili. Ed esiste il pericolo, che le preoccupazioni e pensieri mondani cerchino di respingerMi, che non trovate quasi tempo per un'ora tranquilla, che donate a Me e perciò mancate di farMi partecipare alle vostre preoccupazioni e di rivolgervi a Me per Consiglio ed Aiuto, per l'apporto di Forza per la via della vostra vita terrena. Ed allora diventerete sempre più deboli, e potreste comunque provvedere abbondantemente con la Forza anche per la situazione di vita più difficile, perché Io Sono sempre pronto a trasmettervi la Forza, se soltanto voi la chiedeste a Me Stesso.

Lasciatevelo dire, che non avete da temere nessuna debolezza, finché Mi lasciate camminare accanto a voi e rimanete coscientemente sempre in contatto con Me. Ma non escludeteMi dai vostri pensieri, non permettete che le preoccupazioni del mondo si spingano in avanti per quanto sembrano grandi. Io ho ben il Potere di toglierle da voi, ma per questo voglio che Me lo chiediate intimamente, ed Io voglio sempre essere percepito Presente da voi e quindi essere sempre il contenuto principale dei vostri pensieri. Appena Mi retrocedete, Io Mi tengo anche indietro con evidenza, ed allora il mondo vi opprimerà sempre di più.

Se però afferrate la Mia Mano, che vi guidi attraverso ogni disagio, allora sparirà da voi anche la paura e la debolezza, perché allora ricevete la Mia Forza, fluisce in voi mediante l'intimo legame che stabilite con Me. Ed Io desidero questo intimo legame, che purtroppo sovente sciogliete e perciò Mi inducete a ritirarMi apparentemente. Avrete bisogno ancora di molta Forza nel tempo futuro, e vi starà

sempre a disposizione, se soltanto afferrate come figli la Mano del Padre, Che vi guiderà sicuri finché avete raggiunto la vostra meta.

Amen

Il rifugio in Dio è il rifiuto dell'avversario

B.D. No. 7751

21. novembre 1960

Solo il collegamento con Me vi dà la pace interiore, perché se siete uniti con Me, il Mio avversario non vi può più opprimere, perché Mi fugge. Perciò rifugiatevi sempre in Me, cercate da Me Conforto ed Aiuto, quando siete in miseria terrena o spirituale. Ed allora respingete anche sicuramente il nemico delle vostre anime, che cerca di mettervi in inquietudine, per poi poter agire su di voi secondo la sua volontà. Ma vi lascerà, quando vede che potete venire a Me con tutte le vostre preoccupazioni e miserie. E' solo la vostra volontà che lo respinge o gli permette il suo agire. Perché non vi può costringere ad essergli succubi, e rinuncia ai suoi piani, appena vede che vi unite con Me. Perciò rivolgete sempre soltanto i vostri pensieri a Me, non temete le quotidiane avversità, datevi a Me nella fiducia di fede ed Io vi proteggerò davvero e vi guiderò attraverso la vostra vita terrena.

La lotta contro il nemico delle vostre anime aumenterà, più si avvicina la fine. E chi è debole nella fiducia verso di Me, avrà gravemente da lottare contro di lui. Perciò vi consiglio sempre di nuovo di rifugiarvi in Me, appena siete oppressi, appena i vostri pensieri diventano tristi o timorosi, perché questi sono segni della sua vicinanza, perché vi vuole togliere la pace interiore, per impedirvi di entrare in collegamento con Me. Ed allora cercate maggiormente il collegamento con Me, perché Io sento la chiamata più piana che proviene dal cuore e Sono davvero sempre pronto per la vostra Protezione.

Nel tempo della fine gli uomini verranno sempre più oppressi da lui, ma vi affluiranno anche sempre più Grazie da Parte Mia, affinché possiate affrontare la lotta con il nemico della vostra anima, affinché siate resistenti e non abbiate a temerlo. Perché, cosa vi può fare, se avete Me come Protezione al vostro fianco? Allora dovete venire a Me liberamente, perché questo pretendo da voi, che vi rifugiate come figli nel Padre e Lo pregate per la Protezione e l'Aiuto. Allora dimostrate la vostra volontà di liberarvi da colui il quale avete seguito una volta liberamente nell'abisso. Allora possiedo Io la vostra volontà e vi posso afferrare ed Essere sempre pronto per la vostra Protezione. E potete credere che non vi **può** opprimere, quando seguite Me, quando permettete che Io vi Sia presente, mentre vi affidate a Me. Allora entrerà di nuovo la pace nel vostro cuore, non vi può opprimere, perché allora state sotto la Mia Protezione, perché vi siete dati a Me.

Amen

L'Istruzione tramite Dio Stesso – La Parola sonante – I discepoli di Gesù

B.D. No. 3955

11. gennaio 1947

Il vostro sapere può essere allargato in ogni direzione, se vi affidate a Me come allievi e se volete essere istruiti da Me. Allora potete porre ogni domanda e vi verrà data la Risposta. Ma dovete ascoltare nell'intimore, altrimenti non potete sentire la Risposta. Ma come procede questo ascoltare, vi è estraneo, perché non vi esercitate in questo e perciò non sentite la Mia Voce, benché vi parli.

Dapprima vi dovete ritirare nel silenzio, cioè dovete separarvi dal mondo in modo che i vostri pensieri si possano occupare senza ostacolo con il problema che vuole essere risolto. Inoltre dovete collegarvi mentalmente con Me mediante l'intima preghiera, che Io vi venga vicino, in modo che possiate quindi tenere il dialogo con Me, che possiate parlare con Me come un figlio con il Padre, come un fratello al Fratello o l'amico all'Amico senza alcun timore. E poi dovete occuparvi mentalmente con il problema che vi preoccupa. E si farà Luce in voi, voi stessi avrete dei pensieri che vi sembrano accettabili, della cui giustezza siete interiormente convinti e che sono giusti anche perché siete entrati in contatto con Me Stesso e perciò Mi concedete il diritto di guidare i vostri pensieri nella giusta direzione.

Potete sentire la Mia Voce anche direttamente in voi, però, questo processo vuole essere imparato, perché richiede pazienza ed un totale allontanarsi dall'ambiente, cioè, i vostri pensieri devono potersi staccare totalmente da tutto ciò che li circonda. Allora potete sentire delle Parole pronunciate dolcemente, per così dire mentali oppure anche sonanti, secondo il grado della vostra maturità e capacità di accoglienza. La Parola sonante abbatte in voi ogni dubbio, e quando raggiungete questo stadio, che sentite in voi la Mia Voce sonante, siete gli uomini più felici sulla Terra, perché allora per voi non esiste più nessuna questione che non trovi la Risposta, allora potete parlare con Me e ricevere la Risposta ovunque vi trovate, allora la Mia Voce è più forte che la voce del mondo e la supererà nel suono sempre e continuamente.

Ed i Miei discepoli sulla Terra sentivano questa Parola sonante, e così ho potuto ammaestrarli nell'assoluto silenzio e dare loro la Risposta ad ogni domanda anche dopo la Mia Ascesa al Cielo. Ero con loro nello Spirito e Sono anche con voi uomini nello Spirito fino alla fine. E perciò dovete combattere per lo stato della maturità dell'anima sulla Terra, affinché possiate sentire la Mia Voce sonante in voi, e vi dovete esercitare per ricevere la Mia Parola, dovete rimanere costantemente in contatto mentale con Me e lasciare a Me tutte le domande per darvi la Risposta, dovete ascoltare nell'interiore e riceverete la Risposta, l'eterno Maestro d'Insegnamento Stesso vi ammaestrerà, com'Egli ha promesso che vi guida in tutta la Verità.

Amen

La Parola di Dio, Forza nel tempo della fine e della miseria

B.D. No. 6051

13. settembre 1954

Cio che ricevete da Me vi sarà indispensabile per il tempo in arrivo, quando avrete bisogno di Forza e Conforto, perché minacciate di scoraggiarvi. Vi sono ancora destinati dei giorni pacifici, potete ancora utilizzare il tempo per voi stessi, potete ancora seguire le vostre aspirazioni spirituali senza esserne ostacolati, ma verrà il tempo e non è più lontano, quando vi verranno alzate delle barriere, quando non potete più fare ed omettere quello che volete. Verrà il tempo, quando al tendere spirituale verrà dichiarata la lotta e quando gli uomini si lasciano intimidire, perché devono sacrificare in modo terreno se non Mi rinnegano. Allora resisteranno soltanto gli uomini che Mi rimarranno fedeli, i quali ricevono da Me Stesso la Forza attraverso la trasmissione della Mia Parola. Essi stessi Mi sentiranno parlare e perciò saranno senza paura.

Vi indico questo tempo e vi raccomando perciò di raccogliervi già prima la Forza, affinché ciò che arriva non vi spaventi. Ciò che Io vi dò, deve fortificarvi per la lotta contro il Mio avversario, che arriverà irrevocabilmente, come l'ho annunciato attraverso la Parola. Vi trovate davanti a questo tempo, anche se ora non ne sentite ancora niente. Vi preparo per questo tempo, mentre vi interpellò per far rivivere in voi una forte fede, per questo ricompensò voi uomini perché avete bisogno di insolito apporto di Forza e perché dapprima vi deve essere indicato, per prestare un fervente lavoro sulle vostre anime, affinché l'ultima lotta vi trovi preparati, affinché possiate uscirne da vincitori.

Mi prendo cura dei Miei in un modo del tutto speciale. Sono con loro, dove lo permette la loro fede ed il loro amore, e testimonia la Mia Presenza attraverso la Mia Parola. A loro arriverà davvero la Forza in ultramisura, quando nel tempo della miseria si rifugiano sempre di nuovo nella Mia Parola; scomparirà da loro ogni paura e scoraggiamento, perché quando sentono Me Stesso, si sentono custoditi e protetti da Colui Che E' potente e pieno d'Amore, e non temono più gli uomini e nemmeno colui che li vuole rovinare. Confidano nel loro Padre dall'Eternità, attendono Colui Che verrà nelle nuvole, Che li libererà da ogni miseria.

Amen

Il tempo futuro vi insegnerà che potete sfuggire alla miseria ed al bisogno soltanto con l'Aiuto divino e che la Porta nell'Eternità dev'essere attraversata da ognuno e nuovamente senza l'Aiuto divino è difficile trovare la retta via. Se l'uomo non è all'altezza degli sforzi con la propria forza, che richiede un arrampicarsi in Alto, si deve rivolgere all'eterna Divinità cercando l'Aiuto, se vuole raggiungere la sua meta. E se badate al tempo in arrivo e notate come discendono su di voi i pesi sempre più gravi, quando sentirete la pressione che vi è destinata dall'esterno, e quando capitate sovente in situazioni di vita in cui vorreste disperarvi e state totalmente senza coraggio dinanzi alla vita, allora pensate che avete appunto un sicuro mezzo d'aiuto: la preghiera.

In ogni bisogno siete ancora da chiamare incommensurabilmente ricchi, finché vi potete rivolgere pregando al Padre nel Cielo, non siete senza Aiuto ed abbandonati, ma c'E' sempre Uno pronto per voi. "Venite a Me voi tutti che siete stanchi ed aggravati, vi voglio ristorare..." Non c'è nessuna miseria troppo grande sulla Terra, che non possa essere aiutata attraverso la preghiera. E pensate che per questo non ci vuole null'altro che un cuore rivolto nell'amore al Padre ed una fiducia di fede, che Egli non lascia invocare invano il figlio Suo. Lasciate da parte ogni paura e dubbio, e mettete tutte le vostre preoccupazioni fiduciosi ai Piedi del Padre, Egli sà trovare sempre il giusto per voi ed attende solo la vostra chiamata, con la quale Lo riconoscete come Padre. Ed il peso vi verrà tolto ed il Suo Amore vi refrigererà e vi consolerà in ogni sofferenza.

Non dimenticate soltanto, che al di sopra di voi vi E' Uno, il Quale prende viva Parte in voi ed il Cui Amore è rivolto a voi figli terreni, non dimenticate che ogni sofferenza è emessa su di voi solamente allo scopo che durante questa pensiate al Padre e che dovete chiedere l'Aiuto a Lui, perché attraverso la preghiera Lo dichiarate come vostro Padre ed entrate coscientemente nel rapporto filiale verso il Padre. E la vostra preghiera verrà esaudita, se credete senza dubitare.

Amen

Malattie e guarigione

B.D. No. 8653

23. ottobre 1963

Se sapete della benedizione della malattia, quando sapete che la malattia contribuisce affinché l'anima si tolga le scorie, che la malattia vi aiuta ad entrare pazienti e dimessi nella Mia Volontà, ed allora non vi ribellate più a Me, quando accettate tutto ciò che viene su di voi come riconosciuto proveniente da Me per il vostro vantaggio, allora saprete anche che Io riconosco il momento per la vostra guarigione.

Ma che Io vi faccia guarire di colpo, non lo farò per via della vostra libera volontà, perché allora sareste costretti alla fede in Me e nella Mia Potenza, ma dovete giungere a questa fede senza costrizione. Inoltre sapete che lo scopo della vita terrena di tutti gli uomini consiste nel servizio d'amore. E così dovrà esserci sempre l'uno per l'altro, se vuole compiere il suo compito terreno. Io benedirò perciò in particolare quegli uomini che sono sempre pronti ad aiutare in casi di sofferenza e difficoltà corporee. Questi uomini riconosceranno la causa di una malattia grazie alla conoscenza che procede dal loro amore e conosceranno anche i giusti mezzi per la guarigione; ed in base alla loro disponibilità d'aiutare ed il loro amore per i prossimi deboli e sofferenti, avranno anche successo nelle guarigioni. Ma in ultimo, ogni guarigione è alla base della Mia Volontà, e questa pone perciò dei limiti anche all'operare d'un uomo, quando riconosco una lunga malattia preziosa per l'anima dell'ammalato. E' la Mia Volontà che determina il destino d'un uomo, di cui fanno anche parte le malattie, per le quali la volontà umana, malgrado i mezzi che vengono impiegati, non possono fare nulla.

Ma Io non condannerò nemmeno mai, quando gli uomini trovano dei mezzi che devono portare aiuto ai sofferenti, perché finché la volontà d'amore di aiutare è la causa per queste ricerche, fino ad allora vi riposerà anche la Mia Benedizione. Ma se la conquista di beni terreni è lo spunto di produrre

tali mezzi, allora sono quasi sempre senza effetto o nocivi per il corpo umano, malgrado l'apparente miglioramento. Ma viceversa, dei mezzi più innocui possono essere sufficienti per procurare una guarigione, se questa è la Mia Volontà e quando considero venuto il momento per una guarigione.

Una malattia deve soprattutto promuovere il legame con Me, l'uomo deve rifugiarsi in Me, deve chiedere la guarigione a Me, allora gli manderò quegli uomini sulla via che vogliono fare il loro meglio per la guarigione dell'ammalato, i cui pensieri posso guidare, perché sono uniti con Me mediante una vita d'amore secondo la Mia Volontà. Ma si trovano raramente tali guaritori che hanno la Mia Grazia, e più che mai gli uomini si servono di tali mezzi che sono sorti mediante l'operato non benedetto. Ma allora né il corpo né l'anima possono registrare una guarigione, perché non lo permetto mediante tali mezzi. Io voglio che l'anima sia aiutata, se necessario, anche senza la volontà dell'uomo, Io voglio che attraverso la malattia si distolga dal mondo, cosa che è molto più facile quando non può più seguire i desideri del mondo.

Voi uomini potete quindi servirvi in ogni momento dell'aiuto d'un medico, ma Io decido la guarigione, ed il suo sforzo sarà benedetto da Me soltanto se la spinta nel suo operato è in prima linea l'amore per il prossimo. Ed anche allora soltanto guarirete, se traete dalla vostra malattia un vantaggio per la vostra anima, che vi arrendiate a Me ed alla Mia Volontà, che sopportiate con pazienza le vostre sofferenze e Mi ringraziate, che la vostra anima conquista un grande guadagno, quando vi affermate nella malattia. Ma potete diventare liberi da ogni malattia anche mediante una fede fermissima in Me e nel Mio Amore, come ho potuto guarire quegli uomini durante il Mio Cammino terreno, la "cui fede li ha aiutati". Per Me nulla è impossibile, e quando il vostro amore è così profondo da forgiare una fede viva, vigorosa, allora non dubiterete nemmeno un secondo del Mio Amore e Potere. Ed allora potete guarire di colpo, perché questa guarigione non è poi nessuna costrizione di fede, perché allora possedete già una fede fermissima.

Chi di voi ha questa forte fede? Chi si serve senza dubbio del Mio Potere, chi si concede totalmente a Me con la preghiera di guarirlo, e che poi sia anche convinto che la sua preghiera trova Ascolto? Allora può succedere davvero ogni Miracolo, sia su voi stessi oppure sui vostri prossimi, per i quali voi esprimete questa preghiera in una forte fede. Ma chi è totalmente unito intimamente con Me, è già del tutto nella Mia Volontà, ed allora Mi fa Agire e non interviene nella Mia Volontà. Egli porta poi anche la sofferenza più difficile in rassegnazione alla Mia Volontà, ed allora egli presta un servizio molto maggiore alla sua anima, che mediante la guarigione del suo corpo. Ma Io agirò sempre su di voi che la vostra sorte sia sopportabile, e dove un uomo deve passare attraverso grandi dolori, là si esprime anche soltanto il Mio Amore per la sua anima, e Me ne ringrazierà un giorno nel Regno spirituale, che già sulla Terra ha potuto liberarsi di molte scorie. Me ne sarà grata, che attraverso le sue sofferenze ha potuto scontare anche della colpa ed ora può entrare nel Regno spirituale molto meno aggravata, cosa che non le sarebbe così facile con un corpo sano.

Amen

Introspezione – L'esaudimento della preghiera

B.D. No. 3507

7. agosto 1945

Levate i vostri occhi a Me dal Quale vi viene l'Aiuto. Io penso ai Miei nella più grande miseria e concedo loro la Mia Protezione. E quello che vi ho promesso si adempie alla lettera. La Mia Promessa però è: Il Padre non abbandona in eterno Suo figlio, se lui non Lo abbandona. Egli lo porta per mano fedelmente provvedendo, affinché esca indenne da tutti i pericoli nel corpo e nell'anima. Perciò non temete e non scoraggiatevi, quando la miseria aumenta e minaccia di schiacciarvi. Lasciate che tutto prenda il suo corso ed ascoltate soltanto la voce del vostro cuore, affinché vi accorgiate sensibilmente della Mia Vicinanza ed attingiate Conforto e Forza dalla consapevolezza di non essere mai abbandonati. Tenete più sovente l'introspezione e parlate con Me ed Io vi voglio rispondere, voglio scacciare ogni dubbio e timore e rendervi lieti e fiduciosi, perché dal collegamento con Me attingete continuamente Forza e Grazia. E questo vi manca, se temete e siete paurosi.

Se siete in grado di tenere l'intimo dialogo con Me, allora siete anche di cuore forte, perché non vi sentite soli, ma costantemente circondati dalla Mia Protezione. Ma se badate troppo al mondo, alla miseria intorno a voi ed al suo effetto, allora la Mia Forza non può fluire su di voi senza resistenza e vi sentite deboli. Soltanto l'intimo collegamento con Me vi rende forti. Parlate sempre a Me come figli che affidano tutto al loro Padre senza riserva di ciò che li opprime, ed Io vi ascolterò come un Padre e vengo in vostro Aiuto. Ma non dubitate del Mio Amore e della Mia Potenza, Io vi posso e voglio aiutare, appena confidate in Me incondizionatamente e Mi chiedete umilmente, perché vi amo sin dal principio, e la Mia Potenza è illimitata e bandisce ogni sciagura nell'attimo, se questa è la Mia Volontà. Perciò sperate e credete, venite a Me in ogni miseria ed oppressione e non cessate di pregare per la forza di fede. Confidate in Me, che provvedo a voi con il più grande Amore di Padre, che vi ascolto, appena tenete con Me l'intimo dialogo e desiderate la Mia Grazia e la Mia Forza.

Amen

„Non temete...“

B.D. No. 6111

17. novembre 1954

Non temete, ma credete. Nulla vi spaventerà, nulla vi opprimerà, se soltanto credete fermamente ed irremovibilmente. E così una forte fede può significare per voi una vita terrena più facile, perché allora non esiste nulla che temete, e potete proseguire senza preoccupazione, rivolti i pensieri sempre soltanto a Colui il Quale vi aiuta dalla miseria.

Interiormente dovete essere fermamente convinti che avete un **Padre** nel Cielo, il Quale veglia sui Suoi figli e non li lascia nella miseria, perché Egli li ama. Questa ferma convinzione è anche già una sicurezza **che** è così. E che cosa potrebbe ora essere più forte del vostro Padre nel Cielo? Nessun uomo sulla Terra e nessun essere dell'oscurità è in grado di porGli resistenza, e perciò non avete da temere nessun uomo sulla Terra e nessun essere oscuro che potesse danneggiarvi, quando credete nell'ultragrande Amore di Dio e nella Protezione, che Egli vi ha promessa. Perché le Sue Parole sono: venite a Me. Pregate e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto. Alzate i vostri occhi a Me, dal Quale viene l'Aiuto.

Quando riuscite a far vostre le Parole del Suo Amore, quando voi stessi vi sentite interpellati dal Padre, allora non opporrete più nessun dubbio ed attenderete pienamente credenti finché vi arriva l'Aiuto. Non esiste nulla, che Egli non possa bandire, non esiste nulla, che per Lui sia impossibile. E quindi esiste sempre una soluzione anche, quando voi stessi non la vedete. Egli trova veramente il mezzo della soluzione, Egli trova una via d'uscita da ogni miseria. Muovete queste Parole nel profondo del vostro cuore, finché tutti i dubbi non sono scomparsi, finché vi affidate a Lui senza paura ed attendete pazienti. Perché avete il suo Amore, siete figli Suoi, e questo Amore non cede mai.

Amen

Preoccupazioni - Preoccupazioni terrene

Preoccupazioni terrene – Mancanza di fede e di fiducia

B.D. No. 1604

9. settembre 1940

Gli uomini si tormentano con preoccupazioni che sono ingiustificate, quando temono per il benessere del loro corpo, e con queste si tolgono da sé la facoltà di eseguire il lavoro sulla loro anima. E' così insignificante come il corpo passa la sua vita su questa Terra, è invece importante quali progressi fa l'anima, e perciò tutta la vostra preoccupazione deve essere soltanto per l'anima. Ed anche se sembra come se il corpo capiti nella miseria, è sufficiente una preghiera fiduciosa al Padre nel Cielo, ed ogni miseria sarà eliminata. Ma è questo che vi manca, la fede che Uno vi possa aiutare e che il Suo Amore sia così grande da volervi aiutare. Se però non credete, vi derubate da voi stessi di questo Aiuto. L'uomo deve sapere che tutto – sofferenza e gioia, felicità e disagio – viene messo dal Padre Celeste sul figlio Suo e che tutto è una prova per fortificare la sua fede. Soltanto quando considerate tutto come la destinazione da Parte di Dio, la fede in voi diventerà forte, ed affiderete voi e le vostre preoccupazioni al Padre Celeste e Lo pregherete di toglierli da voi. Nulla succede contro la Volontà divina, Dio sa tutto ciò che vi manda e questa conoscenza vi fa portare tutto in silenzio ed arrendevolezza.

Amen

La preoccupazione per il benessere corporeo

B.D. No. 0647

31. ottobre 1938

Il mondo con le sue pretese viene quasi sempre assecondato, e risultano così tante occasioni, nelle quali l'uomo è molto più preoccupato per ciò che è temporaneo e totalmente inutile per la fine dei giorni. Ma l'attività degli uomini dovrebbe essere rivolta solo alla salvezza dell'anima e la lotta per i bisogni giornalieri lo dovrebbero opprimere molto di meno, ma non dovrebbero essere considerati come la cosa più importante nella vita terrena, perché è molto più semplice assecondare le pretese del corpo sulla Terra che quelle dell'anima per l'Eternità.

Nella vita terrena si tratta di risolvere il problema più grande, si tratta della liberazione dell'anima dalla materia che l'ha tenuta catturata prima attraverso dei millenni, si tratta del definitivo ritorno a Dio, al Portatore di Ogni Luce, mentre il corpo esige solo per breve tempo il suo mantenimento esteriore e questo desiderio è facilmente accontentabile nella giusta conoscenza e la vera predisposizione d'animo verso Dio.

Se l'uomo assolve nel modo giusto la Scuola dello spirito, allora gli è data la garanzia, di poter aspettare ben preparato per l'Eternità la separazione dell'anima dal corpo, perché allora ha utilizzato il tempo terreno com'era il suo compito, ed ha lavorato con propria spinta al perfezionamento della sua anima. Ma il corpo, che gli ha dato Dio per il suo compito terreno, riceve anche la Benignità e l'Amore del Padre celeste e lo provvede con tutto il necessario per la vita. E così la preoccupazione per questo è totalmente infondata, la vita sulla Terra sarà anche molto più sopportabile nel costante rispetto della condizione dell'anima. Questa può essere ricordata abbondantemente, quando viene data poca attenzione a tutti gli interessi mondani.

Non si possono risolvere due problemi così opposti contemporaneamente, che sono così opposti. Non si può contemporaneamente assecondare il mondo con tutte le sue pretese, se deve procedere il lavoro sull'anima per il raggiungimento della condizione di perfezione. Solo una cosa è definitivamente possibile, e perciò l'uomo si deve decidere e può sempre soltanto essere attivo pienamente da una parte. Gli uomini pensano così poco che devono appunto rinunciare a tutto il

terreno, quando si avvicina a loro l'ora della morte, che però si possono raccogliere un altro tesoro nel tempo terreno, che è imperituro, che in vista della morte non può essere loro tolto e la morte, il decedere dal mondo, può formare l'entrata indolore, libera nell'Eternità. Già solo questo dovrebbe essere uno stimolo per loro di darsi con maggior fervore alla vera attività durante la vita del loro corpo e di soffocare ogni desiderio terreno, Il pensiero all'approvvigionamento terreno dovrebbe essere così lontano da loro, ma sembrare importante ogni ora per la liberazione dell'anima dal suo involucro.

Chi si occupa troppo nella preoccupazione per il suo benessere corporeo, ha da aspettarsi, che questo viene diminuito dalla Potenza invisibile, che sia la condizione corporea come anche il possesso di beni terreni sono esposti a notevoli scuotimenti, ha da aspettarsi, che gli venga tolto sia l'una e l'altra cosa, per indicare anche a lui il vero compito della vita terrena e di mettergli davanti agli occhi la peritività di tutto il terreno. Mentre viceversa, ad un figlio terreno preoccupato per la salvezza dell'anima, giungono sempre i bisogni della vita quotidiana, come offerti dal Padre Stesso ai figli, affinché siano liberati dalla preoccupazione per questi e che possano svolgere indisturbati il loro lavoro spirituale.

Ciò a cui l'uomo rinuncia volontariamente, gli giungerà in ricca misura, perché il Signore sa tutto. Egli conosce anche i bisogni del figlio terreno e gli vuole rendere sopportabile la vita, se aspira solamente a ciò che è unicamente importante. Ma tutti gli sforzi rivolti al miglioramento della vita terrena, sono inutili e perciò non possono nemmeno trovare l'Approvazione del Padre celeste, al contrario, ostacolano l'uomo nell'adempimento del compito, che è il vero scopo della sua incorporazione sulla Terra.

Amen

La cura ed il culto del corpo - Prevenire la natura – Invecchiare

B.D. No. 0766

1. febbraio 1939

Se vi è difficile la vita terrena, rifugiatevi in Me, vi voglio Essere Forza e Consolazione in ore difficili, e chi cammina con Me, vincerà ogni difficoltà. Ma vi sia detto, anche voi stessi dovete essere attivi, se volete che Io vi benedica.

La natura esige il suo diritto, e così vi dovete adeguare alle leggi della natura, nello stesso modo però dovete anche esercitarvi nell'auto superamento, dov'è necessario. E la vita vi metterà sovente davanti alla decisione, se volete essere della volontà del corpo o dell'anima. Il corpo esigerà delle cose, gliele vorrete concedere, ma l'anima ne ha solo una scarsa utilità, quando il corpo viene esaudito, invece l'anima conquisterà immensamente molto, dove il corpo presta rinuncia a ciò che gli aggrada.

Il più grande pericolo consiste nel fatto, che al corpo viene concesso il diritto di dominare, che viene tenuto conto sempre del suo piacere e la preoccupazione dell'uomo è sempre di curarlo, ed il continuo culto intorno a lui è sempre il motivo di trascurare il vero lavoro sull'anima, questo serve bensì per la conservazione del corpo, ma toglie la formazione dell'anima, e questa prima faccenda nel rapporto del vero compito della vita è estremamente insignificante, che si deve seriamente riflettere dove la preoccupazione per il bene corporeo sia predominante.

Così non lasciatevi mai sedurre di voler prevenire la natura, mentre cercate di cambiare o arrestare ciò che deve percorrere il suo cammino naturale. Mettete alla prova il vostro potere, sarà insufficiente di fronte alle esistenti leggi della natura, ma dove il corpo percorre la via della decadenza, là l'anima deve maturare e diventare sempre più perfetta, per cui la prima preoccupazione deve scomparire nella stessa misura, come l'anima aspira a vivere spiritualmente. L'anima ha da superare per così dire un ostacolo maggiore in un corpo formato oltremodo bene, dato che in questo dimora ogni attaccamento al mondo ed all'anima vengono poste maggiori pretese nell'auto superamento attraverso più stimoli dal mondo.

Chi disdegna il suo corpo, e pensa invece accuratamente alla cura spirituale dell'anima, costui ha usato bene il tempo terreno, e si sentirà bene anche nel puro esteriore, dato che questo non gli sembra l'unica cosa a cui aspirare e quindi viene provveduto con tutto ciò che serve per la vita, perché Io

provvedo i figli Miei sulla Terra, come serve a loro. Io dò, dove si rinuncia volentieri, e nego, dove si tende troppo desiderosi ai beni terreni, perché non voglio, che si pensi solamente al corpo, ma prima dev'essere salvata l'anima dalla sua miseria.

Amen

Fenomeni dell'età avanzata - Aspirare all'elasticità corporea per motivi terreni - Imponente avvenimento

B.D. No. 0860

13. aprile 1939

Il compito terreno è da chiamare facile, se gli si mette di fronte il premio; perché serve solo un breve tempo della lotta, per poter gustare eternamente le Magnificenze. Più l'uomo invecchia, più facile gli diventa anche il sacrificio di prestare rinuncia alle gioie terrene e così sarà anche colma di speranza la conquista dell'eterna Beatitudine. Ed è nuovamente solo la sua volontà che metta fine al suo desiderare, che non desidera più nulla dal mondo e pensi alla Vita dopo la morte.

I saggi del mondo, cioè coloro che credono di esserlo, mettono l'esaudimento terreno nel proscenio fino all'età avanzata. Pensano in certo qual modo timorosi a non lasciar perdere soprattutto questa spinta all'esaudimento, la loro attenzione è rivolta al fatto, di poter corrispondere il più lungo possibile alle esigenze come la gioventù, e questo è il pensare umano errato, perché l'uomo dovrebbe piuttosto ringraziare la sua anima che non desidera più l'esaudimento della vita. I cosiddetti fenomeni dell'età dovrebbero essere piuttosto i benvenuti, perché sono i passi verso la giusta meta. Per l'uomo è impossibile maturare nello sfrenato godimento di vita; non può corrispondere ad ambedue, al desiderio del mondo ed al progresso spirituale.

E così è soltanto deplorabile, quando gli uomini si sforzano timorosi a conservare una certa elasticità corporea fino nell'età avanzata. Il corpo può bensì eseguire la sua attività terrena, e per questo gli verrà anche data la forza, finché quest'attività è appunto solo l'esaudimento del dovere e serve al bene dell'umanità. Ma se vuole soltanto essere eseguita per poter d'altra parte indulgere in ogni godimento di vita, ed il corpo vorrebbe rimanere solo per questo giovane e prestante, un tale desiderio per la forza e l'elasticità sempre uguale è da chiamare appunto puramente terreno e non da approvare nel Senso divino.

Quello che fa bene agli uomini, quando hanno stabilito una volta il collegamento spirituale, il Padre nel Cielo lo manderà già a loro, ma è inutile aspirarvi con tutti i sensi e mezzi terreni, perché l'uomo gratifica appunto in prima linea il benessere temporale, ma non quello eterno e non pensa alla caducità. Un imponente avvenimento vi guiderà fra breve tempo davanti agli occhi questa caducità di tutto il terreno. E ben per colui che sin da ora valuta diversamente la sua vita e lotta per arrivare al tendere spirituale.

Appena il mondo si vede posto dinanzi ad un avvenimento, che non corrisponde per nulla ai suoi piani e calcoli, è offerta anche l'occasione per un totale rovesciamento sul campo spirituale, perché all'uomo mancherà l'equilibrio del suo pensare, e se ora coglie quest'occasione, quell'avvenimento mondiale può essere di una influenza indicibilmente benefica sull'anima dell'uomo, e quindi anche alla sua salute nell'Eternità. Solo la volontà di fare il giusto, dev'essere il proprio prodotto, tutto il resto lo prende amorevolmente il Padre celeste nelle Sue Mani per la Provvidenza. Egli guida ora l'uomo, la cui volontà è diventata attiva per conto suo, così visibilmente, che l'anima che cerca, riconosce il Governo divino e si dà volenterosa a questa Guida. Ma chi mette nel proscenio sempre solo sé stesso ed il suo benessere corporeo, la sua volontà è rivolta solo al vantaggio terreno ed un tale uomo non può mai essere costretto al giusto pensare oppure a riconoscere l'eterna Divinità, perché la volontà dell'uomo è libera, e non verrà toccata nell'Eternità, affinché ogni essere deve cercare e trovare nella pienissima libera volontà il giusto rapporto con Dio.

Amen

E' una evidente leggerezza considerare la vita terrena soltanto dal punto di vista di ciò che è piacevole per il corpo. E' un intraprendere difficile, rendere comprensibile a tali uomini il vero scopo della vita terrena, perché non vorranno mai escludere il godimento corporeo e perciò saranno inaccessibili per altri punti di vista ed insegnamenti, dato che a loro basta il contenuto della vita, quando consiste in godimenti terreni.

Ma il risveglio di un uomo errante sarà terribile, perché il corpo presto non potrà più rispondere alle esigenze della vita terrena, con l'età avanzata riconoscerà le sue debolezze ed infermità e della vita terrena considerata così importante, non rimane nulla di ciò che ha consistenza, quando la sua forma esteriore, l'involucro corporeo, comincia ad essere fragile. Ora deve comunque ammettere, che anche i più bei godimenti terreni perdono il loro fascino, quando il corpo non possiede più la forza giovanile. Quindi ora gli deve sembrare anche la vita scialba e vuota ed anche inutile, finché pensa soltanto al corpo.

Nuovamente è un Dono di Grazia, quando il corpo dell'uomo va sempre più rapidamente incontro alla decadenza, perché solo ora c'è la speranza, che l'uomo si metta in contatto con il suo spirito e con le Forze che si prendono amorevolmente cura dell'uomo ora diventato riflessivo, gli presentano l'inutilità del cammino di vita avuto finora e cercheranno di muoverlo di occuparsi seriamente con lo spirituale, con lo sviluppo verso l'Alto dell'anima. Ora all'uomo viene ancora data occasione a sufficienza, di sopprimere le bramosie corporee oppure di combatterle, se è volenteroso, cioè di subordinarsi alle Leggi divine e lasciar valere soltanto ancora questa volontà.

Ma è molto più meritevole, quando l'uomo combatte i godimenti terreni già finché è giovane e gioioso di vivere, perché allora giunge prima al sapere, alla conoscenza, perché allora il suo tendere è diventato attivo nella pienissima libertà della volontà, non è stato costretto alla rinuncia a causa di una situazione corporea di miseria, ma rinuncia a queste gioie per propria spinta, e ringrazierà con tutta l'interiorità sia il suo spirito, che ora si può unire con colui che è simile, che anche la sua anima, che viene determinata a pensare e a volere diversamente, perché soltanto lei sa del vero scopo della vita terrena, riconosce anche la situazione terribile di miseria degli esseri spirituali imperfetti strappati a questa vita, che però deve dapprima venir presentata agli occhi dell'uomo, se deve poter liberarsi dal potere che lo ostacola sulla via verso l'Alto.

Amen

Preoccupazioni per il futuro

Il motivo di difficili condizioni di vita

B.D. No. 3334

18. novembre 1944

Voi uomini non potrete aspettavi nessun cambiamento per il meglio delle vostre condizioni di vita finché non cambiate voi stessi la vostra volontà e la conduzione della vostra vita. Avete una opinione del tutto sbagliata dello scopo della vostra vita terrena e non vi riflettereste nemmeno mai se vi fosse destinata una vita nell'assenza di preoccupazione, in pacifica regolarità o godimenti mondani. Ma dovete giungere alla conoscenza del vero compito della vostra vita e perciò siete stimolati a riflettere attraverso spiacevoli condizioni di vita, perché solo allora vi può essere data la risposta attraverso sussurri mentali da esseri sapienti, ai quali spetta la vostra assistenza spirituale. E queste condizioni spiacevoli peggioreranno se non hanno il successo di stimolare il vostro pensare, perché allora non vivete nemmeno consapevolmente, cioè non aspirate a nessuno sviluppo spirituale verso l'Alto, che è scopo e meta della vostra vita terrena. E perciò dovrete passare terrenamente attraverso tempi difficili e non potete contare su un miglioramento finché voi stessi non migliorate, cioè di fare della Volontà divina la vostra linea di condotta del vostro cammino di vita. Perché Dio vi può educare solo in una forma che la vostra volontà stessa diventi attiva ed avreste bisogno soltanto di poca sofferenza se riflettete per propria spinta e se formate la vostra vita rispetto al suo scopo. Vi opprimeranno ancora delle difficilissime condizioni, perché non fate nulla per cambiare.

La Terra vedrà molta sofferenza e la disperazione e l'afflizione stancheranno gli uomini e non vi prenderanno parte e loro stessi potrebbero comunque creare per sé stessi una facile vita terrena, se volessero riconoscere la sofferenza come un Ammonimento di Dio, il Quale esclama loro con ciò di cambiare la loro vita per via di loro stessi. Perché anima e corpo sprofondano sulla via sulla quale camminano. E Dio vuole salvare l'anima e perciò opprime il corpo, Egli vuole ancora indicare agli uomini la retta via, se soltanto volete ascoltarLo, se attraverso la vita aggravata rivolgete i vostri pensieri a Lui, quando vi interrogate sul senso e lo scopo della vostra esistenza e desiderate mentalmente una risposta.

E se Lo ascoltate, osservate i Suoi Ammonimenti ed Avvertimenti e li seguite, allora Egli toglierà da voi la grave pressione, che sono per voi le condizioni di vita. Egli vi libererà da ogni male, spirituale ed anche terreno, perché Egli esige da voi solamente che badiate a Lui ed adempiate il vero scopo della vostra vita, che tendiate verso l'Alto e di non aver soltanto in mente la vostra vita terrena. Allora Egli vi toglie le preoccupazioni per quanto sia bene per le vostre anime, perché Dio non vuole che soffriate, appena preponete a tutto il vostro benessere spirituale, ma Egli vi deve trattenere con tutti i mezzi dall'eterna rovina, alla quale andate incontro se vivete una vita terrena nella spensieratezza e l'esaudimento terreno. Allora la vostra anima va perduta e non raggiungete la vostra meta sulla Terra, non tendete verso l'Alto ed allora avete vissuto invano la vostra vita terrena.

Amen

Indicazioni sulle catastrofi

B.D. No. 7475

11. dicembre 1959

Presto vi sarà riconoscibile, quanto è caduco tutto ciò che appartiene al mondo, perché sentirete parlare sempre più sovente di distruzioni attraverso le potenze della natura, di disastri e catastrofi di ogni genere e dell'improvviso decesso di molti uomini. E nessuno sa, se e quando raggiungerà anche lui lo stesso destino, nessuno sa, quando sarà venuta la sua ultima ora. Ma ognuno sa, che non può portare niente con sé nell'Eternità. E perciò dovrebbe diminuire nel suo tendere terreno, nella

caccia a beni terreni di ogni genere, perché deve lasciare tutto indietro, quando sarà venuta l'ora della morte. E sempre di nuovo vi viene ricordato attraverso casi imprevisi, quanto averi e beni siano diventati senza valore, attraverso improvvisi casi di morte e colpi del destino di ogni genere. Ma tutti questi sono segni della Misericordia dell'Eterna Divinità, che devono ammonirvi di pensare anche alla vostra propria morte. Tutto questo è il Segno del Suo Amore, che vuole sempre soltanto promuovere la salvezza della vostra anima e vorrebbe aiutarvi all'auto consapevolezza ed al cambiamento della conduzione della vostra vita. Perché quello che fate per il mondo, quello che fate solamente per la vostra vita terrena, vi crea solamente dei beni passeggeri; ma ciò che offrite alla vostra anima in bene spirituale, vi conquista però di nuovo dei beni spirituali e ciò vi seguirà nell'Eternità, anche quando venite richiamati dalla vita terrena improvvisamente ed inaspettatamente. Perché i beni spirituali sono imperituri, non possono esservi tolti ed una volta vi renderanno felici nel Regno dell'aldilà.

E quanto vi venga anche messo davanti agli occhi la caducità di tutto il terreno, non cercate mai di riferirvi nemmeno nei pensieri a tali destini, ma continuate a vivere come finora, ed il tempo va sempre più verso la fine; sia per il singolo che anche per tutti gli uomini è posto un limite, che lui stesso non può stabilire, che può però significare per lui già il giorno successivo, perché la vita del singolo è nella Mano di Dio.

E gli uomini dovrebbero sempre pensare a questo e vivere come se fosse loro noto il giorno. Devono essere pronti ogni giorno a lasciare la Terra, devono accrescere costantemente la loro provvista spirituale e retrocedere sempre dai desideri terreni, devono vivere consapevoli dell'Eternità, non soltanto per il giorno odierno, perché non possono mai fare dei piani per il futuro con sicurezza, quindi devono piuttosto contare su un precoce decesso e prepararsi relativamente all'Eternità, piuttosto che vivacchiare e tendere e bramare beni terreni, perché questi sono e rimangono caduchi e non portano all'anima nessun vantaggio.

Ma soltanto l'anima rimane esistente, non può passare, ed affinché la sua sorte sia buona, l'uomo deve farle avere sulla Terra ciò che le serve per la Beatitudine. L'uomo deve sempre soltanto eseguire delle opere d'amore, allora provvede per la sua anima veramente meglio di come può provvedere per il suo corpo. Perché questo verrà anche conservato, se l'uomo pensa prima alla sua anima, ma anima e corpo non devono temere la morte, che altrimenti è sempre davanti all'uomo come uno spavento, di cui ha paura, finché l'uomo non pensa sulla Terra alla sua vera destinazione. Ma chi provvede prima per la sua anima, non ha più paura della morte, egli è generalmente preparato ogni giorno, e la morte non lo sorprenderà, ma significa per lui soltanto un cambio del suo soggiorno, che saluterà davvero.

Amen

L'infuriare delle potenze della natura - Totali cambiamenti delle condizioni di vita

B.D. No. 2811

14. luglio 1943

Non è possibile rendere credibile agli uomini che nel tempo in arrivo si svolgerà un totale cambiamento della loro vita terrena. Loro contano su una fine del tempo di sofferenza, con una seguente edificazione e rifioritura, con un miglioramento delle condizioni di vita ed un tempo di riposo e di pace, che dà il cambio al tempo della confusione e sofferenze. Non vogliono credere che davanti a loro stia un tempo molto più difficile, che non hanno da aspettarsi nessun miglioramento, ma devono ancora passare attraverso indicibilmente molta sofferenza e miseria. E considerano ogni indicazione a ciò come errore o immaginazione. Perciò è molto difficile indurli ad un'altra conduzione di vita, a stimolarli ad un cammino di vita compiacente a Dio e ad un cosciente lavoro sulle loro anime. Perché solo la fede in questo li farebbe seriamente tendere a conquistarsi il Compiacimento di Dio. Ma così non ne prendono notizia e non sentono tutti gli Ammonimenti di Dio, benché Egli parli a loro attraverso miseria ed afflizione. E questa miscredenza peggiora l'oscurità spirituale, perché non esiste nessun mezzo di illuminarli, perché la Luce stessa viene spenta, quando viene accesa e li deve illuminare.

Dio Stesso ha Pietà di questi uomini e cerca di portare loro l'illuminazione dello spirito, ma loro si chiudono e non possono mai giungere alla Verità. Solo la Verità li può salvare, ma non la vogliono

sentire, perché contraddice totalmente i loro piani del futuro, perché toglie loro la speranza nel miglioramento terreno e la fine del loro stato di sofferenza e pretende da loro una trasformazione delle loro anime ed un cambiamento del loro pensare abituale. Non vogliono credere e perciò non esiste nessun altro mezzo di indurli alla fede che una miseria terrena la quale aumenta costantemente, perché solo tramite questa perdono il loro senso troppo terreno. E questa accresciuta miseria terrena viene provocata da un avvenimento che mette nell'ombra tutto ciò che è stato finora, perché gli uomini sono esposti all'infuriare delle potenze della natura, ai quali la volontà umana non può comandare un att. Perché solo quando riconoscono una Potenza superiore vi si piegheranno e chiederanno umilmente l'Aiuto. Ben migliaia di uomini saranno gravemente colpiti e la sofferenza dovrebbe bastare a portarli alla conoscenza della propria impotenza ed indurli all'intima invocazione per l'Aiuto di Dio. Ma finché degli uomini sono gli autori della grande miseria, la conseguenza è un aumentato odio e sovente una aumentata assenza di Dio, perché nella grande miseria non sono più in grado di riconoscere il Dio dell'Amore. Ma appena sta di fronte a loro una Potenza la Quale devono riconoscere, perché Si manifesta con evidenza, esiste anche la possibilità che si pieghino a questa Potenza e Le chiedono Compassione. Allora Dio può intervenire aiutando.

Questo è bensì un mezzo d'educazione estremamente doloroso, ma dev'essere impiegato, se almeno una piccola parte dell'umanità deve ancora essere salvata, cioè riconoscere Dio ancora nell'ultima ora nel frastuono delle potenze della natura e stabilire il collegamento con Lui, senza il quale non esiste nessuna salvezza. E così davanti all'umanità si trova l'avvenimento più portentoso al quale non può fuggire, ma che Dio non può distogliere, perché essa non dà ascolto ai suoi Ammonimenti ed Avvertimenti e non cambia nel modo di vivere, ma vive alla giornata senza badare a Lui. La minima volontà rivolta a Dio fermerebbe questo avvenimento e determinerebbe Dio alla Misericordia ed alla Longanimità, ma gli uomini si allontanano sempre di più da Dio ed agiscono contro la Sua Volontà. E Dio prevede questa volontà sin dall'Eternità e perciò Egli sa anche sin dall'Eternità dell'effetto della volontà invertita degli uomini ed impiega l'ultimo mezzo per conquistare per sé ancora gli uomini non totalmente ribelli a Lui. Egli fa tremare la Terra e mette con ciò gli uomini in paura e spavento. Egli parla a loro attraverso gli elementi della natura, Egli porta all'irruzione le potenze della natura e Si esprime attraverso queste a Voce forte ed udibile.

E questo avvenimento avrà per conseguenza grandi cambiamenti, con ciò verrà una totale svolta nell'intera conduzione di vita del singolo e le conseguenze della catastrofe della natura saranno di così grande importanza, che ognuno le deve considerare, quindi nessuno ne rimarrà intoccato. E ben per colui che cambia ancora il suo pensare; ben per colui che è in grado di riconoscere la Mano di Dio in tutto ciò che il tempo in arrivo emette sugli uomini; ben per colui che ritrova la via del ritorno a Dio, che tende ad adempiere la Sua Volontà e stabilisce il giusto rapporto con Lui. Dio lo aiuterà nella miseria ed il difficile tempo non sarà invano per lui, se da ciò la sua anima viene strappata dall'abisso prima che sia troppo tardi.

Amen

L'Annuncio della fine

B.D. No. 4552

29. gennaio 1949

Dovete prepararvi alla fine. Vi lascio giungere costantemente questa Chiamata d'Ammonimento; il tempo fugge senza che vi rendiate conto con tutta la serietà di questo tempo. Chi ha la Mia Parola, i suoi pensieri sono bensì rivolti a questa, ma ancora considerate anche il mondo, perché vi trovate in mezzo al mondo. Ma se sapeste quanto siete vicini alla fine, allora il mondo non vi affascinerrebbe più, perché vi aspetta qualcosa di meglio dopo la fine di questa Terra. E potete credere, che non c'è più molto tempo, perché la Mia Parola si compie. Non parlo invano attraverso i Miei servi sulla Terra e non faccio loro pronunciare nulla che sia contro la Mia Volontà, quando parlano per Me, quando si adoperano in modo attivo per il Mio Regno e per la Mia Dottrina, per la Mia Parola dall'Alto. Quando voglio che la Verità venga diffusa e guido quindi un sapere secondo la Verità sulla Terra, allora non tollererò nemmeno, che attraverso la stessa bocca venga diffuso un errore, che metta

anche a rischio la pura Verità. E perciò vi dico sempre di nuovo: Potete credere che la fine è vicina. La vostra anima la sentirà, mentre percepisce diversamente, mentre è triste, dove agli uomini si offrono le gioie del mondo, mentre teme, dove il mondo guarda al futuro lieto e speranzoso.

La vostra anima percepisce in modo giusto perché sente la fine, sente la lotta rafforzata nel Regno spirituale che opprime e impaurisce anche lei stessa, e non si accontenterà con le gioie terrene e beni terreni, perché riconosce la loro inutilità in vista della fine. Badate a questa voce interiore, lasciatevi istruire dalla vostra anima, cioè fate attenzione alla vostra sensazione e preparatevi che arriva una svolta improvvisa, che la pace mondiale viene disturbata e comincia a divampare un incendio che introduce la fine. Ascoltate ciò che vi dico e credetelo, che ogni giorno vi porta più vicino all'avvenimento che Io vi annuncio sempre e continuamente.

Amen

I segni della fine

B.D. No. 5723

14. luglio 1953

Non fatevi delle false speranze, e non aspettate per voi nessuna risalita di durata. Tutto ciò che possedete, tutto ciò che vi conquistate, vi verrà di nuovo tolto, ed una incommensurabile miseria verrà sugli uomini, ovunque questa sia, perché si va verso la fine. E dove gli uomini conservano il loro avere, dove sembrano vivere nella sicurezza terrena, là il Mio Braccio ondeggia un'altra verga di punizione sugli uomini, perché cerco ovunque di agire sugli uomini in modo educativo, secondo la loro volontà ed il cammino di vita, e nessuno potrà gioire bene della sua vita, eccetto pochi, che hanno la conoscenza e si possono davvero anche rallegrare della fine, che termina un tratto di tempo, che disciude una nuova vita nel Paradiso e perciò può essere bramato dai Miei.

Ma dove l'umanità vive nel peccato, là si vede anche una risalita, ma dell'effetto opposto, perché questa risalita spirituale è un mezzo di Lucifero, di rendersi gli uomini sempre più duttili, ed è il prezzo per le loro anime, che vanno perdute per tempi eterni. E quando voi uomini potete riconoscere questa risalita terrena, allora sapete che la fine non è più lontana, perché la potete constatare solamente là, dove non c'è nessuna fede e nessun amore, dove il Mio avversario regna con evidenza e dove si procede senza ripensamento contro la fede, contro i Miei. E perciò nel mondo si potrà trovare la più grande miseria accanto ad un empio ben vivere, in tutto il mondo il disamore conquisterà il sopravvento e l'amore verrà schiavizzato, ed in tutto il mondo vi sarà evidente la smania per la materia e coloro che tendono spiritualmente verranno aggrediti.

Ovunque saranno da registrare delle distruzioni in misura piccola e grande, si potrà osservare ovunque un insolito sovvertimento, sia naturale oppure anche dovuto agli uomini, tutto uscirà dalla sua via, avverranno delle cose, per le quali nessuno trova una spiegazione, vi saranno all'opera visibilmente delle forze che fanno paura agli uomini, perché si sentono impotenti contro queste; in ogni modo si agisce sugli indecisi, perché coloro che continuano a vivere nel peccato, non fanno attenzione a quei fenomeni, non si lasciano disturbare nel loro cammino di vita, loro scherniscono e ridono e fanno dei discorsi contro Dio in un modo indescrivibilmente frivolo. E tutti coloro che sono di mentalità solo mondana, sono d'accordo con loro, perché la materia li ha presi e non li lascia più. Cercano di prendersi con la forza il possesso, la gioia e la reputazione, non temono nulla di tradire i loro prossimi e di consegnarli alla miseria.

Il mondo è pieno di diavoli e non può più rimanere esistente. Ma Io conosco ogni anima e richiamo ancora molti prima che arrivi la fine. Ed anche la grande improvvisa moria significa per gli uomini un tempo di paura e grande miseria, con cui possono ancora essere ottenuti piccoli successi, perché dal Regno spirituale le anime potranno ancora agire sugli uomini sulla Terra, ed a qualche anima riuscirà di cambiare il senso dei rimasti indietro e di guidarlo al Regno spirituale, ed allora anche questa sofferenza era ancora una Grazia che ha portato la salvezza a delle anime.

Voi uomini non badate a tutto questo e non vi aspettate dal futuro nessun miglioramento della vostra situazione terrena, perché questo non sarebbe un buon segno per voi, vi trovate già nel Mio Campo e

sperimentate coscientemente l'ultimo tempo. Ma devo riprendere duramente la maggior parte degli uomini, per preservarli dal peggio, dal precipizio nell'abisso, quando sarà venuta la fine.

Amen

La conferma delle Previsioni

B.D. No. 8949

6. marzo 1965

Non lasciatevi confondere, ed anche se la Verità dei Miei Messaggi viene messa in dubbio, non passerà più molto tempo in cui otterrete la conferma di ciò che Io vi annuncio continuamente. Ma gli uomini che sono ancora troppo attaccati al mondo ed ai loro beni difficilmente possono venire stimolati all'accettazione, ma l'avvenimento li toccherà per questo più forte, perché devono sacrificare tutto e saranno contenti se possono ancora conservare la loro vita. E' bensì un tempo di dure prove per tutti gli uomini che verranno colpiti dall'avvenimento naturale, ma tutti avranno visibilmente il Mio Aiuto, coloro che si rivolgono a Me con piena fiducia. Perciò non dovete perdere nessuna occasione per fare notare ai prossimi quell'Intervento da Parte Mia, che però interrompe anche un avvenimento terreno funesto da cui è chiaramente visibile che questa miseria non sopravviene su di voi da uomini, ma che Io Stesso stabilisco l'afflizione che ogni singolo deve prendere su di sé che, però non sarà meno dolorosa, ma è da considerare come un procedimento di una Potenza superiore alla la Quale nessun uomo può opporsi con la propria forza. E voi uomini ora dovete decidervi se volete riconoscere una tale Potenza oppure ancora rinnegarLa e soltanto questo determinerà anche la vostra ulteriore sorte.

(Se rinnegate questa Potenza allora l'avversario vi sosterrà al quale sarete definitivamente ascritto) Perché allora vi sosterrà una potenza alla quale sarete definitivamente ascritti. Agirete senza riguardo nei confronti dei vostri prossimi, vi procurerete anche di nuovo tutto a spese loro di ciò che vi serve per perpetrare la vecchia vita. Ma la sua mano (potere) non vi lascia più. Ma chi è profondamente credente non sarà abbandonato, a lui Io Stesso darò la forza di resistere, perché il suo amore per il prossimo è visibile, e – come egli stesso misura – verrà misurato anche a lui perché per Me nulla è impossibile. E questi vedranno in modo meraviglioso il Mio Aiuto e si arrenderanno dolcemente nella loro situazione.

E che avverrà così è già scritto nella Scrittura ed è stato sempre di nuovo annunciato da veggenti e profeti. Ma non vi è più nessuno che è in grado di crederlo fermamente, che si impegna pienamente per questo, e persino i ricevitori della Mia Parola hanno dei momenti in cui anche loro sentono salire leggeri dubbi. Ma il Mio Ordine arriva sempre di nuovo a loro di comunicarsi ai prossimi, e loro adempiono anche fedelmente il lavoro nella Mia Vigna. Perché una cosa a loro è certa, che il tempo della fine è giunto e per questo ritengono anche possibile il Mio Intervento, in particolare allora quando questo viene confermato nella Scrittura, che "avverrà un terremoto così grande come il mondo non ha ancora visto." E così tutte le profezie si adempiranno perché la Mia Parola è Verità e si deve adempiere, soltanto a voi uomini non viene indicato il giorno e l'ora. E per questo voi spingete l'avvenimento in un lontano futuro senza pensare che il futuro diventa anche una volta presente e che una volta quindi gli uomini verranno colpiti che vivono proprio in questo tempo verranno colpiti.

Per tutti voi, lasciatevelo dire, il tempo che vi è concesso ancora sulla Terra e non dubitate della Mia Parola che Io guido alla Terra è breve, perché non dovete rimanere nell'ignoranza nei confronti dell'avvenimento che vi attende, perché avreste ancora del tempo per cambiare, se questo fosse la vostra seria volontà, che però cadete anche di nuovo irrevocabilmente nelle mani dell'avversario e verrete incatenati da lui che voi avete di nuovo da percorrere il cammino attraverso la Creazione della Terra, di cui non potete venire avvertiti abbastanza perché è un destino amaro che voi dovete di nuovo subire, ma non è da evitare perché tutto deve di nuovo venire giudicato e ristabilito nell'Ordine di Legge, affinché venga aiutato anche allo spirituale legato nella forma, di poter fare la via del ritorno a Me una volta nello stadio dell'auto consapevolezza, cosa che richiede dunque anche una totale riforma della superficie della Terra.

Amen

La nullità delle preoccupazioni terrene

L'inutilità di preoccupazioni terrene

B.D. No. 3721
23. marzo 1946

LasciateMi operare e non preoccupatevi di cose terrene inutili. Perché inutile è tutto ciò che non è rivolto al bene spirituale, che non è calcolato per l'Eternità, cioè che serve al meglio all'anima. E così è inutile anche ogni preoccupazione terrena, se pensate che la vostra vita presto sarà finita e che poi verrete valutati solamente secondo lo stato di maturità delle vostre anime, che però nel breve tempo fino alla fine del vostro corpo potete ancora aumentare, se soltanto siete volenterosi e date ascolto ai Miei Ammonimenti ed Avvertimenti. Vi è dato ancora un breve termine, ed in questo potete ancora raccogliere smisuratamente dei tesori, se rivolgete la vostra attenzione solamente a cose spirituali e lasciate possibilmente inosservato tutto il terreno. Allora vi conservo anche corporalmente e vi provvedo con tutto ciò di cui avete bisogno fino alla fine della vostra vita.

Vi provvedo con Forza e Grazia, in modo che non valutate più così alta la vita terrena per via del terreno, ma utilizzate ogni giorno ed ogni ora per aumentare la maturità dell'anima. Vi starà sempre a disposizione la Mia Forza e Grazia, se vi rivolgete a Me. Ma se vi premono troppo le preoccupazioni terrene, allora lasciate inosservata la Mia Fonte di Grazia, non attingete dalla Bevanda spirituale e non accogliete nessun Cibo spirituale, che unicamente sono importanti per il tempo in arrivo.

Considerate poco ciò che necessità al corpo, ma date pienamente all'anima in voi e chiedete a Me continuamente la Forza. Ogni preoccupazione terrena però ostacola l'anima d'accogliere il Cibo spirituale, il corpo passa in breve tempo, mentre l'anima, rispetto al suo provvedimento sulla Terra, entra matura o immatura nel Regno spirituale. Ed a questo dovete sempre pensare, quando il corpo vi opprime troppo con le sue pretese. Dategli meno ascolto, e pensate dapprima alle vostre anime, ed anche corporalmente non vi mancherà nulla, se vi affidate totalmente credenti a Me ed alla Mia Provvidenza.

Amen

Inutile la preoccupazione terrena - L'Amore Paterno di Dio

B.D. No. 4414
22. agosto 1948

Perché vi preoccupate per la vostra vita terrena che ho formato per ognuno di voi sin dall'Eternità? Non ne potete cambiare la minima cosa, perché il Mio Amore l'ha determinato come la Mia Sapienza l'ha trovata buona per voi e così, come viene su di voi, è bene per voi. Perciò percorrete tranquillamente la vostra via terrena, perché ogni giorno trascorre secondo la Mia Volontà, perché ogni avvenimento è previsto sin dall'Eternità.

Ma con ciò non dev'esser detto che dovete essere inattivi e che potete trascurare il vostro compito terreno, perché anche questo fa parte del destino assegnatovi, ed ogni attività ha per conseguenza la Benedizione. Ma non preoccupatevi del risultato di ciò che fate; e così potete anche caricare su di Me ogni peso, che Io porto volenteroso per voi; potete affidarMi ogni desiderio, potete manifestare tutti i vostri dubbi, voglio togliervi tutto ciò che vi preme e dovete percorrere la vostra via terrena silenziosi e lieti, qualunque cosa possa anche succedere, Io so di ogni avvenimenti e l'ho predeterminato così e quello che Io faccio, è veramente giusto. E' inutile qualunque preoccupazione, appena vi siete dati a Me, quando vi raccomandate a Me ed alla Mia Grazia. Allora assumo come vostro Padre ogni preoccupazione per voi, figli Miei.

Ma voi stessi dovete provvedere alla vostra anima. Non posso togliervi questa preoccupazione, posso solo consigliarvi ed offrirvi ogni occasione che dovete sfruttare per la salvezza della vostra anima. Ma più ve ne occupate, meno dovete preoccuparvi per il bene del vostro corpo, perché Me ne occupo Io, come ve l'ho promesso. E dovete anche riconoscere la Verità della Mia Parola nel fatto, che provvedo a tutti i bisogni che avrete come figli Miei, perché come tali anche i vostri bisogni sono minimi, mentre i figli del mondo pongono molte pretese che devo negarvi per via di voi stessi. Ma non lascio languire i figli Miei, perché devono riconoscere in ogni tempo l'Amore del loro Padre nel Cielo, devono diventare fiduciosi nella conoscenza del Mio Amore e la loro fede deve raggiungere quel vigore, affinché Io possa dare loro tutto ciò che chiedono, per via della loro profonda fede.

Amen

La nullità delle preoccupazioni terrene

B.D. No. 5581

19. gennaio 1953

Quanto sono nulle tutte le preoccupazioni terrene, e quanto seriamente ed altamente le valutate. E quello che conta unicamente, voi uomini non lo considerate, e perciò le vostre miserie e preoccupazioni diventano sempre più grandi, perché vi devono stimolare a pensare a Me ed alla vostra propria anima. E quando questo viene raggiunto, allora le miserie e le preoccupazioni erano di benedizione, affinché l'uomo si rivolgesse a Me, ma dove nemmeno queste ci sono riuscite, esiste sovente un grande pericolo, che le forze dal basso entrino ora in azione ed aiutino l'uomo, ma questo poi sempre a svantaggio dell'anima che il principe dell'oscurità cerca di conquistare.

L'assenza di fede cresce sempre di più, gli uomini rinunciano spensieratamente a Me ed afferrano avidamente i beni materiali, che ricevono in genere come prezzo d'acquisto, perché rinunciano a Me e quindi anche alla loro anima. E per questo aumenta anche la miseria terrena ed è così evidente da riconoscere come portata nel mondo da Lucifero. Perché la miscredenza e gli spaventi terreni si manifestano sempre insieme, perché Lucifero regna dove non esiste più la fede, ma la profonda fede significa sempre una via d'uscita da ogni miseria. Per questo motivo la miseria terrena non deve essere troppo valutata, perché la profonda fede in Me può alleviarla e lo farà. Ma questa premette anche una certa maturità dell'anima, un intimo collegamento con Me, il Quale vi sostiene poi sempre e termina la miseria. Al miscredente una miseria appare gigantesca, il credente non è quasi toccato dalla stessa miseria, dato che sa di Qualcuno al di sopra di lui, il Quale l'ha mandata e la può anche di nuovo togliere da lui, mentre invece il miscredente impiega la propria forza, per vincere quella miseria, e dato che non riesce, accetta poi il sostegno dal basso, cioè usa dei mezzi che promettono successo, e costringe tutto ciò che sembra schiacciarlo, con grande sicurezza ed aspettazione.

La miscredenza è pure una forza, ma dalla quale viene avvertito, perché la miscredenza è collegata con colui che dispone anche di forza, ma l'usa in modo invertito e così anche colui che riceve quella forza e l'impiega per l'agire peccaminoso. Perciò questa forza può causare un danno inimmaginabile, quando l'uomo vi si affida, quando si stacca così totalmente da Me, che il Mio avversario ha pieno dominio su di lui.

Ogni miseria terrena deve guidare voi uomini a Me, ed in ogni miseria dovete dapprima pensare alla vostra anima, se ha ben bisogno di questa miseria per l'unificazione con Me. Già una tale seria domanda può diminuire il peso, perché viene posta in voi, affinché siate attenti e riconosciate il senso delle vostre preoccupazioni. Potete essere facilmente liberati da queste preoccupazioni mediante una seria invocazione a Me per la Forza e l' Aiuto. Io attendo una tale chiamata per poi concedervi il Mio Aiuto, perché Io voglio soltanto salvare le vostre anime dall'abisso, e lo posso fare solamente appena rivolgete i vostri sguardi in Alto ed invocate Me.

Non siate però di cuore caparbio, non crediate, di poter liberarvi con la vostra propria forza da ogni situazione difficile. Voi uomini siete tutti deboli ed avete bisogno di Sostegno, ma rivolgetevi alla giusta Fonte dove potete attingere la Forza, non lasciatevi sedurre dal Mio avversario, che vi promette tutto e causa un danno alla vostra anima che non potete più riparare, a meno che non invochiate Me, che Io vi guarisca.

Amen

Preoccupazioni animiche – Miseria spirituale

Gli uomini ignorano la loro grande miseria spirituale

B.D. No. 8633

2. ottobre 1963

Non vi rendete conto in quale miseria voi uomini vi trovate, ma questo non può esservi descritto a tinte abbastanza fosche finché voi stessi non vi sforzate per alleviarla, perché ne siete in grado, se soltanto ne avete la ferma volontà. Ma dapprima dovete riconoscere voi stessi questa miseria. Dovete sapere che siete arrivati alla fine di un percorso di sviluppo durato tempi eterni, attraverso La Creazione Terra, che in questo tempo avete dovuto subire indicibili tormenti, e che ora come uomo potete terminare questo stato di tormento e da esseri di Luce liberi potete entrare nel Regno spirituale. Dovete sapere che è per voi l'ultima possibilità, per liberarvi da ogni forma materiale, ma che dovete anche condurre rispettivamente il vostro cammino di vita come uomo, altrimenti fallite e l'intero precedente percorso infinitamente lungo è stato inutile. Dovete sapere che poi ricadete nell'abisso più profondo e che dovete nuovamente ripercorrere il cammino attraverso la Creazione sotto terribili tormenti, legati nella materia.

Voi uomini vivete così da irresponsabili, non pensate al fatto che siete sulla Terra per via di uno scopo, non vi occupate in nessun modo con tali pensieri e non riconoscete nessuno scopo spirituale della vostra esistenza, non chiedete di un Dio e Creatore, dal Quale è uscita sia la Creazione, che anche voi stessi, vivete con indifferenza e, ciò che è la cosa decisiva, vivete senza amore. E soltanto l'amore può portarvi all'ultimo perfezionamento, solo l'amore garantisce anche quella sorte beata nell'Eternità, perché è necessario solo l'amore per raggiungere l'ultima meta: la definitiva liberazione dalla forma. Perché anche se dopo la morte del vostro corpo entrate nel Regno dell'aldilà, non siete comunque in grado di staccarvi dalla Terra, ed allora potete sprofondare ancora più in basso e venire nuovamente relegati nella materia. Ma la fine può anche sorprendervi ancora sulla Terra, ed allora ritornate inevitabilmente di nuovo nell'abisso, dal quale siete saliti così in alto. E dovete portare ancora una volta l'orribile sorte, perché Io non posso deviare dalla Legge dell'eterno Ordine, anche se vi appartiene il Mio Amore e non rinuncerò mai a voi. Ma non posso aggirare la Giustizia, che pure appartiene alla Mia Perfezione.

Sempre di nuovo Io esclamo a voi: ripensateci. E' l'ultimo breve tratto di via che dovete percorrere. Non prendete una via sbagliata che vi porta inevitabilmente nell'abisso, ma seguite Me e percorrete la vostra via terrena alla Mia Mano. Riflettete su questo, che cosa potrebbe ben essere il motivo e lo scopo della vostra esistenza terrena, ed in Verità, Io ve lo spiegherò, perché Io voglio che prendiate la via nella Casa del Padre, perché ho nostalgia del vostro ritorno a Me e vi voglio risparmiare la terribile sorte di una Nuova Relegazione. Rendetevi conto, che vi trovate in una grande miseria spirituale e cercate di evitarla, perché dipende solo dalla vostra volontà ad eseguire il compito, per il qual scopo vi era concesso di incorporarvi come uomo. Vi dovete soltanto liberare dai desideri mondani, non dovete considerare la vostra vita terrena come scopo a sé stesso, ma riconoscerla sempre come mezzo allo scopo.

E vi sarà anche possibile di condurre il cammino della vostra vita secondo lo scopo, se soltanto vi sforzate a condurre una vita d'amore. Allora siete sfuggiti al pericolo di un fallimento nell'epoca finale, allora riconoscerete sempre più chiaramente del perché siete sulla Terra, e vi sforzerete sempre, di adempiere la Volontà del vostro Dio e Creatore, entrerete nel rapporto di un figlio verso il Padre ed allora il Padre vi afferrerà e vi attirerà a Sé e non vi lascerà mai più sprofondare nell'abisso. Ascoltate i Miei Ammonimenti ed Avvertimenti, cambiate il vostro cammino di vita, cercate di portare a conclusione il cammino terreno eternamente lungo, per poter entrare dopo la morte del vostro corpo nel Regno di Luce e della Beatitudine. E se riuscite ad avere questa volontà, riceverete allora davvero

la Forza per questo, perché Io vi aiuto fino alla fine affinché arrivate alla Vita e non cadiate di nuovo nella morte.

Amen

I tempi della miseria dell'anima - L' Aiuto dall'Alto

B.D. No. 0908

11. maggio 1939

In tempi di miseria animica la Provvidenza del Padre era sempre rivolta ai figli terreni, e così la razza umana è stata protetta dal totale naufragio fino al giorno d'oggi. Più grande era la miseria, più visibilmente interveniva l'Amore e la Compassione di Dio, ma il mondo ha sempre di nuovo rovinato le generazioni, ed era una continua lotta con l'oscurità. Perché le seduzioni del mondo erano immense, ma l'umanità debole e senza fede nell'eterna Magnificenza. E così si adulava il mondo ed i suoi beni apparenti, ma non si è quasi pensato all'eterna Divinità ed alla Vita dopo la morte. Perciò il tempo di sofferenza sulla Terra non poteva mai essere terminato, ma miseria e preoccupazione dovevano manifestarsi sempre più sensibilmente, perché altrimenti una razza umana così miscredente, cercando solo le gioie del mondo, non poteva essere convertita, doveva ritrovare l'eterno Creatore in afflizioni ed oppressioni di ogni genere, doveva imparare a riconoscere la caducità del terreno e prendere su di sé pesi, fatica e sofferenza, perché soltanto attraverso questi era possibile un ritorno al Padre.

Ma ora l'assenza di fede ha assunto tali dimensioni, che gli uomini non pensano più al Signore nemmeno nella più grande sofferenza. Cercano bensì con tutti i mezzi immaginabili di dominare le avversità, le preoccupazioni e la miseria, e questo sovente inutilmente, ma non trovano la via verso il Creatore celeste, perché nella loro assenza di fede non Lo vogliono riconoscere lontanissimamente. E così non badano nemmeno ai Doni spirituali dall'Alto e sono quindi totalmente esposti senza protezione alla grande miseria, che è ancora destinata alla Terra. Ed in questa miseria il Signore pensa di nuovo all'umanità oppressa. Egli cerca di darle conoscenza nel diretto collegamento della Vita spirituale, cerca di risvegliare il senso per uno scambio puramente spirituale, ed ora gli uomini avrebbero da curare da parte loro un tale collegamento, cioè rendersi utili i risultati, ma un tale successo non aumenta i beni terreni e quindi non è nemmeno desiderabile, e questo induce l'eterna Divinità al rinnovato aspro Intervento, che si manifesterà visibilmente a tutto il mondo. Ed inevitabilmente vengono risparmiati soltanto i Suoi dagli effetti dell'Onnipotenza e Giustizia divini.

E quest'ora non è più lontana, dato che l'umanità viene scossa e si trova nella più grande agitazione, e questo tempo avrà un effetto così terribile, che dev'essere richiesta ogni Forza ed ogni Assistenza a Dio, se gli uomini non devono concludere la loro vita terrena nella disperazione ed essere esposti al totale naufragio. Perché la fine del mondo non significa la Punizione in arrivo, ma per ogni singolo che non vuole riconoscere, sarà venuta la fine temporale e verranno tolti dalla Terra sia i credenti come anche i miscredenti. I primi verranno guidati in Alto, gli ultimi però scambieranno immediatamente il regno terreno con il regno dell'oscurità, e prima avverranno ancora molti Miracoli, ma gli uomini non vi badano. E vi sarà una grande miseria fra l'umanità, quando la Voce di Dio non viene ascoltata e la Chiamata dall'Alto non penetra nei cuori dei senza Dio, ma echeggerà inudita. E questo è deciso fra breve tempo, e vogliamo badare a queste Parole tutti coloro, che vogliono sfuggire l'indicibile miseria, perché a costoro il Signore pensa ancora nell'ultima ora.

Amen

La miseria spirituale - Il senso di responsabilità – Duri Ammonimenti

B.D. No. 1808

18. febbraio 1941

Quanto irresponsabilmente agiscono gli uomini nei confronti della loro anima, se si chiudono alla giusta conoscenza e respingono ogni Aiuto inviato a loro! Ogni Ammonimento ed Avvertimento è vano, attribuiscono troppo poco valore alla loro vita e non hanno nessun sentimento di responsabilità. Ciononostante Dio nella Sua Longanimità e Pazienza Si sforza sempre di nuovo per educarli al giusto pensare, ma loro non Lo riconoscono. Più caparbiamente si chiudono alla Sua Parola, più spesso

diventa l'involucro dell'anima e ci vogliono degli scuotimenti molto forti, affinché questi involucri si spezzino e l'anima diventi libera. La miseria spirituale è molto più grande di quanto il singolo uomo è in grado di riconoscere. Dove più persone sono radunate, fra di loro si trova solo raramente un uomo credente, e questo viene deriso mentre invece dovrebbe essere ascoltato.

La Parola divina penetra solo raramente nei cuori degli uomini, perché il mondo vuole sentire altro, vuole essere intrattenuto mondanamente, si vuole distrarre e gioire di discorsi terreni, non vuole Insegnamenti e nessun'indicazione alla morte del corpo; pretende soltanto di vivere, che significa sfruttare e godere la vita terrena. Per questo le Parole divine gli sono un impedimento, ostacolano la spinta per la vita terrena, ostacolano l'ebbrezza di gioia e diminuiscono il godimento terreno. Più gli uomini sono limitati, più difficile è spiegare loro l'Agire divino, perché allora non hanno nessuna comprensione per l'esperienza spirituale ed ora cercano di pareggiare la mancanza di comprensione con accresciuto desiderio mondano, perché loro percepiscono la cosa incompresa soltanto come una pressione e peso e li vogliono sfuggire, mentre ora adulano ancora di più il mondo. Senza la volontà per conoscere la Verità, questa stessa non può essere offerta loro e quando viene offerta, allora non la comprendono, perché non ne hanno la volontà, ed il desiderio per Dio è in loro troppo debolmente sviluppato.

Perciò Dio deve inviare a loro altri ammonitori, che fanno ammutolire ogni desiderio per i godimenti mondani. Egli li deve prendere più duramente, perché non badano al tocco soave, perché non sentono la Vicinanza di Dio, quando Egli Si annuncia loro. All'umanità viene così caricata una sorte sempre più dura, dovrà languire sotto la pressione e non troverà nessun risarcimento nel mondo e nelle sue presunte gioie. La vita sarà così difficile da sopportare, perché la vera consolazione si troverà soltanto in Dio, nella Sua Parola, che promette il Suo Amore e la Sua Misericordia ad ognuno che si rivolge a Lui e rinuncia al mondo.

Amen

La grande miseria spirituale nel tempo della fine

B.D. No. 8329

16. novembre 1962

Non vi dovete stupire delle opinioni confuse degli uomini nell'ultimo tempo prima della fine, non importa, in quale campo. Ovunque regna il Mio avversario ed influenza il pensare di coloro che non sono del tutto uniti con Me. I Miei però si domanderanno com'è possibile, che è iniziato un pensare così errato fra l'umanità, perché gli uomini sono guidati da Me Stesso nel loro pensare e perciò non possono comprendere, in quale direzione mentale si muove l'umanità, perché ha poca fede e percorre da sola la sua via, senza di Me, e perciò le si può associare il Mio avversario. Gli uomini si sono distolti terrenamente e spiritualmente dalla Verità, dal sentimento naturale e da tutto il Buono e Bello. Invece adulano il mondo nella forma più grossolana, cioè deformano tutto ed hanno perduto qualsiasi sentimento per il giusto e buono. E spiritualmente si trovano nell'oscurità più profonda, non sanno nulla dei collegamenti spirituali, del loro Dio e Creatore e del compito della loro vita terrena e non ne desiderano nemmeno sapere nulla. Vivono in un orientamento della volontà totalmente errato e perciò danno al Mio avversario illimitato potere, che costui usa nel modo peggiore.

Ed un Aiuto non è possibile, fino a quando non sorge in loro stessi il desiderio di conquistare chiarezza in tutte le cose. Da loro stessi deve salire questo desiderio nella conoscenza che il mondo ed i suoi beni sono perituri e che la loro vita non può essere solo scopo a sé stesso, ma dev'essere mezzo allo scopo. Possono conquistare questa conoscenza, appena hanno vissuto fino in fondo, appena hanno goduto terrenamente ciò che a loro sembrava desiderabile. Possono arrivare ore della riflessione interiore, che fa loro apparire la vita vissuta finora in modo scialbo e controsenso ed allora è possibile che intraprendano un cambiamento, che sono accessibili ai discorsi dei prossimi che camminano sulla retta via e che cercano di convincerli, che la loro via è quella giusta. E gli uomini si dovrebbero impietosire della miseria spirituale di un prossimo e pensare a lui nell'intercessione. Perché tali preghiere non rimangono inudite. Ma l'avversario mantiene quasi sempre il suo potere su tali uomini e la miseria spirituale diventa sempre più minacciosa ed induce anche alla trasformazione di questa

Terra. Perché appena è raggiunto il basso punto spirituale, è anche motivata una distruzione della vecchia Terra con tutte le sue Creazioni, una totale trasformazione di tutto ciò che si cela come spirituale immaturo allo scopo dello sviluppo verso l'Alto.

Prima della fine di un tale periodo di Redenzione ci sarà sempre questo stato despiritualizzato fra gli uomini, perché attualmente sulla Terra molti di loro celano in sé ancora molto dello spirituale non maturato, di cui è però trascorso il tempo che gli era concesso per diventare libero dalla forma. Questi uomini possono arrivare alla maturità nel tempo fino alla fine, ma devono rinunciare alla loro resistenza contro di Me, devono cambiare la loro volontà e rivolgerla a Me. Ma a loro manca la fede in Me come Dio e Creatore, il Quale può e vuole rivolgere loro la Forza. Senza questa però sono deboli. A loro viene anche indicata costantemente la Potenza Che ha dato loro la vita, sia attraverso la Mia Parola che raggiunge a volte anche questi uomini, che anche attraverso l'esperienza, il proprio destino e quella dei prossimi. Perché Mi dò a riconoscere a tutti gli uomini che riflettono solamente che cosa prepara loro la vita terrena. L'uomo è totalmente libero nel pensare, viene bensì influenzato dal Mio avversario oppure anche dalle Forze della Luce, ma non costretto di pensare nella stessa direzione di queste. Ma finché l'uomo possiede da Me la facoltà di pensare, deve anche rispondere come ha utilizzato la sua vita terrena, perché da Parte Mia viene fatto di tutto per stimolare il suo pensare.

E perciò è anche possibile a quegli uomini di giungere sulla Terra alla maturità, che permette loro l'ingresso nel Regno di Luce, che vengono su questa Terra in uno stato ancora molto immaturo. Potranno essere costituiti come vogliono, a loro non è impossibile cambiare e giungere al perfezionamento, perché la Mia Grazia affluisce insolitamente a tutti e deve soltanto essere utilizzata. Ed Io tengo conto persino di una volontà molto debole, mentre lascio giungere tali uomini in situazioni, dove cede la loro resistenza ed a loro potrebbe essere facile rivolgersi a Me. Impiego ogni mezzo che promette ancora successo, affinché l'anima non cada alla sorte della nuova relegazione. Ma devo lasciare a loro l'ultima libertà.

Ed è una grande Grazia, se vengono richiamati dalla vita terrena anzitempo, perché allora sulla Terra non possono più cadere più in basso e nel Regno dell'aldilà viene davvero tentato di tutto per preservarli da una ulteriore caduta nell'abisso. Ma allora si soffermano ancora vicino alla Terra e possono anche seguire il destino di certi uomini sulla Terra che stavano loro vicini nella vita terrena. Anche nel mondo spirituale possono ancora pensare, anche se sovente in modo confuso, ma a loro viene sempre di nuovo concesso l'assistenza da parte di esseri di Luce che si associano a loro avvolti nello stesso abito, e parlano con loro. Viene tentato di tutto di portare le anime sulla via verso l'Alto, sempre senza costrizione della volontà, ma con amorevole intercessione che viene anche a volte riconosciuta ed accettata con gratitudine. Ma appena questo periodo di Redenzione va alla fine, sono anche chiuse le Porte nel Regno spirituale, cioè allora sulla Terra si è già svolta la separazione dei capri dalle pecore. Rimangono indietro solo quegli uomini che Mi sono fedeli e che vengono rimossi sulla nuova Terra. Gli altri però sono il seguito del Mio avversario e condividono anche la sorte del Mio avversario. Vengono di nuovo relegati per un tempo infinitamente lungo.

E perciò voi uomini non dovete compiangere coloro, che vengono richiamati dalla vita, perché su di loro si può sempre ancora ottenere un miglioramento, non sono del tutto caduti al Mio avversario, benché anche nel Regno dell'aldilà possano ancora sprofondare, mentre coloro che sono rimasti indietro, possono bensì ancora avere fino alla fine la possibilità di ritornare indietro ed allora vengono anche salvati dal naufragio, ma pochi utilizzano questa possibilità e perciò vanno incontro ad una orrenda sorte. E potrete anche considerare il ritorno a Casa dei vostri cari prima come un Atto di Grazia da Parte Mia, ed appena lasciate seguire loro amorevoli pensieri ed intercessione, non dovete nemmeno più temere che vadano perduti.

Queste Assicurazioni da Parte Mia vi devono sempre toccare in modo confortante e spiegare tutti i colpi del destino, sciagure e catastrofi, dove molti uomini perdono la loro vita. Perché voglio diminuire il numero degli infelici che sperimentano una nuova relegazione, per quanto questo sia possibile. Perché sarà molto alto, dato che il Mio avversario alla fine è attivo in un modo, che ha conserva un grande seguito. Ma una cosa è certa, che sia sulla Terra come anche nel Regno spirituale

viene lottato per ogni singola anima, che viene fatto di tutto per guidare gli uomini sulla retta via e che viene prestato l' Aiuto alle anime decedute. Perché tutti devono giungere alla Beatitudine.

Amen

Date le preoccupazioni al Padre!

„Gettate su di Me tutte le vostre preoccupazioni“

B.D. No. 3568

5. ottobre 1945

Ed Io vi dico, è veramente meglio che vi rifugiate in Me nella preghiera invece di provvedere timorosamente per coprire le necessità del corpo. Perché soltanto Io vi posso dare ciò di cui avete bisogno e soltanto la Mia Volontà è determinante, fin dove il vostro provvedere terreno vi riporta successo. Se però pregate, determinate questa Volontà di farvi giungere l’Aiuto ed allora è la giusta preoccupazione, se la lasciate a Me.

Certo, dovete adempiere il vostro dovere sulla Terra, dovete prendere sul serio la vostra funzione e occupare il posto sul quale siete stati messi, ma dovete lasciar cadere ogni timorosa preoccupazione per il futuro, perché potete assicurarvela da voi stessi? Quando la Mia Volontà è contraria, allora provvedete invano, e quando la Mia Volontà vi fa giungere ciò che necessitate, allora il vostro tendere sia di rendervi incline questa Mia Volontà mediante un cammino di vita a Me compiacente ed il collegamento con Me.

Non dimenticate mai, che avete un Padre amorevole, il Quale Si prende Cura dei Suoi figli, e badate soltanto affinché siate accettati come Suo figlio, ed il Padre che ama i Suoi figli, non li lascia mai andare a mani vuote, ma coprirà tutti i loro bisogni e cerca di preparare ai figli un’esistenza libera da preoccupazione. E così anche voi come Miei figli siete sempre nella Custodia più fedele e non vi mancherà nulla spiritualmente e corporalmente.

Ma Mi dovete testimoniare la vostra figliolanza, mentre pregate intimamente Me, vostro Padre dall’Eternità. Non provvedete timorosamente, ma gettate tutte le vostre preoccupazioni su di Me, ed il Mio Amore Paterno ve le toglierà, secondo la vostra fede ed il vostro cammino di vita. E perciò cercate di vivere secondo la Mia Volontà, e Questa vi sarà incline, il Mio Amore Si assumerà la preoccupazione per il vostro bene spirituale e terreno, e vi potete dare a Me spensieratamente. Chi però provvede timorosamente, appartiene ancora al mondo, non riconosce in Me ancora il Padre, nel Quale può rifugiarsi in ogni miseria e pericolo; si affida ancora troppo alla sua propria forza e perciò è sempre di nuovo esposto a delusioni e nuove miserie e preoccupazioni, finché non si ricorda di Colui il Quale può togliergli ogni preoccupazione, il Quale vuole manifestare il Suo Amore Paterno, ma vuole che Gli sia presentato nell’intima preghiera.

E perciò lasciate cadere tutte le preoccupazioni terrene, voi che volete essere i Miei figli, e lasciateMi provvedere a voi. Ricordatevi dell’anima, badate alla sua miseria e cercate di alleviarla. Ed Io vi voglio guidare attraverso miseria e pericoli terreni, affinché sentiate la Forza della fede e Mi seguiate sempre più intimamente. Perché una forte fede può bandire ogni miseria.

Amen

La miseria, la prova della fede - Dio copre i bisogni del corpo

B.D. No. 4764

25. ottobre 1949

Vi può essere tolto tutto, ma non avete da languire, se vi raccomandate a Me. Tutto procede da Me, e quindi vi posso anche ridare in ogni tempo ciò di cui avete bisogno per la conservazione della vita. Ma non dovete solo pensare al vostro corpo, ma badare unicamente affinché non lasciate l’anima nella miseria, per via della quale soltanto vi si avvicina la miseria del corpo. Ma chi antepone la salvezza della sua anima a tutti i bisogni del corpo, non lo lascerò nella miseria dell’anima e del corpo, e quindi non lo deve nemmeno più aggravare nessuna preoccupazione per cose terrene. Perché

Io sò sempre che cosa gli manca e gli dò nel tempo giusto. E così non fatevi spaventare, quando capitate in una miseria che a voi sembra insuperabile, sappiate che Io Sono sempre a Disposizione e dovete superare la prova della fede solo per via di voi stessi, prima che Io intervenga. Non spaventatevi, ma credete solamente e lasciate quindi agire Me per voi.

Quello che si svolge su di voi, è un processo di liberazione del più sicuro effetto, ed appena considerate così tutta la vostra vita, deve lasciarvi ogni paura, dato che Sono appunto Io il Quale vi vuole formare a figli Suoi e perciò vi ho dato la vita. Se quindi riconoscete in Me vostro Padre, vi potete anche tranquillamente affidarvi a Me nella ferma fede che il Padre aiuta i figli Suoi ovunque questo è necessario. Ma ve lo faccio notare, affinché non vi scoraggiate nel Giorno della misera, che non diventiate timorosi, ma levate solo pienamente credenti i vostri occhi a Colui il Quale vi viene in Aiuto. Ed Egli vi aiuterà, perché siete figli Suoi e perché un Padre ama i Suoi figli e non vuole togliere loro questo Amore in eterno.

Amen

Dio S'incarica della preoccupazione di cose terrene

B.D. No. 5369

19. aprile 1952

Io provvedo al bene corporeo, se tendete al bene spirituale, che è senso e scopo del vostro cammino sulla Terra. Vi ho dato questa Promessa, che Io provvederò a voi in tutto ciò di cui avete bisogno, se soltanto cercate il Mio Regno e la sua Giustizia, se tendete a camminare nel modo giusto dinanzi ai Miei Occhi e conquistate il grado di maturità per la vostra anima, che le dà il diritto di entrare nel Regno di Luce. Ed Io mantengo la Mia Parola, paternamente provvedo alla vostra vita terrena, perché questa preoccupazione la posso ben cogliere, ma non posso promuovere il vostro sviluppo verso l'Alto dalla Mia Pienezza di Potere, che premette la vostra libera volontà.

Ma non dovete essere ostacolati da sollecitudini terrene nel tendere spirituale, dovete poter darvi al vostro compito terreno assolutamente liberi da pensieri; perciò potete caricare fiduciosi su di Me ogni sollecitudine terrena, Io la voglio portare per voi, vi voglio aiutare in ogni bisogno, da Padre amorevole voglio fare per i Miei figli tutto ciò che rende loro sopportabile la vita terrena, vi voglio provvedere con cibo e bevanda, con vestiario ed abitazione, vi voglio dare la salute per il corpo e l'anima, e nulla deve mancarvi, se soltanto vi sforzate di adempiere il compito della vostra vita terrena, di tendere alla formazione del vostro essere nell'amore sempre e continuamente e di venire così vicino a Me Stesso, vostro Padre dall'Eternità.

Chi cerca di conquistarMi, a lui Io dono Me Stesso ed in più tutto il resto che lo rende beato. Ma sulla Terra egli deve dimostrare la sua volontà, il suo amore ed il suo desiderio verso e su di Me, deve vivere secondo la Mia Volontà, deve osservare i Miei Comandamenti che richiedono soltanto l'amore per Me ed il prossimo. Allora può essere davvero certo che Io M'incarico di ogni sollecitudine per il suo bene corporeo, perché Io voglio che i Miei figli terreni non siano trattenuti dal tendere verso lo spirituale a causa di preoccupazioni di ogni sorta. Ed anche se può sembrare, come se il Mio Amore fosse retrocesso, anche se può sembrare, come se Io non vi pensassi, aspettate pazienti, finché Io Mi faccia riconoscere apertamente. Sovente voglio che vi rendiate conto dell'Aiuto dall'Alto, che può avvenire solamente, quando vi trovate apparentemente senza speranza di fronte ad un bisogno. Non esiste miseria che sia così grande, che Io non la possa bandire, e non esiste nessun amore, che sia così profondo come il Mio, che E' sempre pronto ad aiutare, aspetta sovente soltanto il momento a causa di un saggissimo giudizio, quando si esprime, per poterMi manifestare a voi nel Mio Amore e nella Mia Potenza. Ma non lasciatevi da ciò irretire, se Io a volte Mi tengo nascosto, Io sò precisamente di ciò che avete bisogno, come sò anche, come posso aiutarvi, affinché sia per voi un giusto Aiuto.

Ma Non dimenticate la vostra anima, la cui miseria è davvero molto più grande, se non le viene dato l'Aiuto. Perché l'anima rimane esistente, quando il vostro corpo decede, e quello che avete rivolto in sollecitudine alla vostra anima, non le può più essere tolto, sono dei tesori che porta con sé nel Regno dell'aldilà e che sono incomparabilmente preziosi in confronto a ciò che necessita il corpo, per poter

vivere sulla Terra. Ma non dovete mai temere e guardare preoccupati al futuro, è soltanto importante quello che fate per la vostra anima, tutto il resto lasciatelo a Me, vostro Creatore e Padre dall'Eternità.

Amen

Urgente provvedimento per l'anima – La Promessa

B.D. No. 7667

6. agosto 1960

Vi verrà adempiuta ogni richiesta spirituale, perché appena siete preoccupati per la salvezza della vostra anima, riconoscete anche il senso e lo scopo della vostra vita terrena e cercate di viverla bene. E dato che sapete che il vostro sviluppo spirituale richiede un Aiuto spirituale, ve lo richiedete e vi verrà dato. Tutto ciò che aiuta l'anima a salire verso l'Alto vi verrà dato, perché pensate dapprima alla vostra anima e quindi cercate anche il Mio Regno con la sua Giustizia. Allora si adempirà anche la Mia Promessa, che tutto il resto di cui avete bisogno, vi viene aggiunto in più per poter condurre anche la vostra vita terrena. Ma da ciò vedrete che è molto meglio per voi occuparsi della salvezza dell'anima e di richiedere anche per lei l'Aiuto spirituale, che preoccuparvi dei bisogni terreni o di chiederli a Me, perché la vostra vita terrena è assicurata contemporaneamente, quando tenete dapprima conto dello stato spirituale, quando pensate dapprima all'anima e tendete al Mio Regno. La preoccupazione per la salvezza della vostra anima dev'essere predominante, dovete voler aiutarla a procurarle ciò di cui ha bisogno in Nutrimento.

Dovete alleviare la miseria della vostra anima, non dovete lasciarla languire e richiedere sempre il Mio Sostegno, la Mia Forza e Grazia ed una costante Assistenza a Me Stesso. Dovete dare a Me la vostra anima, che la guidi sulla retta via che conduce in Alto. E se ora non considerate nemmeno così importante la vita terrena, si svolgerà comunque in tutto l'Ordine, perché vi sforzate a mettere in Ordine la vostra vita spirituale. E questo succede sempre, quando richiedete a Me la Forza e la Grazia per la via della vostra vita. Allora riconoscete anche il giusto senso e scopo della vostra esistenza, allora è assicurata anche la vostra maturazione. L'anima progredirà nel suo sviluppo, giungerete alla giusta meta. Chi si preoccupa del suo bene spirituale, si trova anche già nella giusta conoscenza, lui sa del perché passa attraverso questa vita terrena e si trova anche in collegamento con Me, altrimenti non chiederebbe a Me Stesso la Forza e la Grazia, di cui ha bisogno per la risalita dell'anima.

Chi però è unito con Me, la sua via terrena non sarà stata percorsa invano, chi è unito con Me, a lui splende anche la Luce della conoscenza, perciò Mi chiede costantemente la Mia Forza, perché riconosce l'afflusso di Forza come il suo stato primordiale, quindi apre anche il suo cuore alla Mia Irradiazione d'Amore. Lui Mi prega ed Io gli dono e lo colmo con Luce e Forza. Nessuna richiesta spirituale riecheggerà non udita al Mio Orecchio, perché le richieste spirituali vengono inviate su a Me nello Spirito e nella Verità, che toccano sempre l'Orecchio del Padre e Lo inducono di darSi a Suo figlio, perché Egli lo ama e vuole anche Essere riconosciuto ed amato da lui come Padre.

Amen

Il lavoro cosciente sull'anima

B.D. No. 7530

24. febbraio 1960

Nessuno deve contare sul fatto che gli rimanga ancora molto tempo per il lavoro sulla sua anima, perché nessuno sa, quando arriverà la sua ultima ora. L'uomo deve vivere così come se ogni giorno fosse l'ultimo che gli rimane. Deve essere fervente nella sua attività per il bene della sua anima. Non deve lasciare passare un giorno, in cui non abbia compiuto un'opera d'amore, deve assistere il suo prossimo con consiglio e fatto, deve pensare al suo Dio e Creatore e stabilire con Lui il rapporto di un figlio verso il Padre, deve pregare ogni giorno suo Padre e raccomandarsi a Lui ed alla Sua Grazia. Deve affidarsi a Lui e chiederGli la Sua Protezione e la Sua Guida, deve collegarsi mentalmente con il mondo di Luce, deve sempre soltanto volere il bene ed allora farà anche solamente ciò che è nella Volontà di Dio.

L'uomo può contribuire molto, affinché la sua anima maturi velocemente sulla Terra, se soltanto esegue coscientemente questo lavoro sull'anima, cioè si tiene sempre davanti agli occhi, il perché è su questa Terra e che poi viva sempre così come corrisponde alla Volontà di Dio: quando adempie i Comandamenti dell'Amore per Dio ed il prossimo. Ogni giorno può portare questo all'esecuzione, se soltanto ci tiene a progredire nel suo sviluppo, quindi di vivere la sua vita terrena di conseguenza. Ma non deve rimandare questo lavoro, perché non sa per quanto tempo vivrà ancora sulla Terra. Il sapere di ciò gli rimane precluso, ed è bene così, altrimenti non sarebbe libero nella sua volontà. Ma si mette anche facilmente in pericolo di rimandare spensierato il suo lavoro sull'anima sempre contando, che gli rimane ancora molto tempo per pensare seriamente alla sua anima. Nessuno sa, quando giungerà la sua ora, e vi può sorprendere all'improvviso ed allora vi pentirete amaramente, quando riconosce nel Regno dell'aldilà, che cosa avete mancato sulla Terra.

E molti uomini entrano nel Regno dell'aldilà totalmente impreparati, non hanno da registrare nessun progresso spirituale, hanno mancato tutto ciò che avrebbe procurato loro questo progresso, hanno vissuto sulla Terra soltanto per il loro corpo, non hanno però mai pensato all'anima, che è la sola a continuare a vivere dopo la morte del corpo terreno. E perciò deve anche da sola portare le conseguenze, di languire nel tormento e nell'oscurità oppure errare nel totale deserto attraverso gli spazi sconfinati, povera e misera ed in grande bisogno. Ancora vivete sulla Terra e potete risparmiare alla vostra anima questa terribile sorte, ma dovete valutare la vita e svolgere giornalmente ed in ogni ora il lavoro sull'anima, che può essere per voi già soltanto un pensiero rivolto spiritualmente, perché allora vi assisteranno anche degli esseri di Luce e che cercano sempre di nuovo di attirarvi in un campo spirituale, che a loro riesce anche se voi siete di buona volontà.

Pensate sovente all'ora della vostra morte, e supererete anche sempre di più gli spaventi della morte, perché più lavorate sulla vostra anima, più diminuirà il timore in voi dell'ora della morte, perché allora siete anche preparati per questa, vivete coscientemente ed andate anche incontro alla fine coscientemente e senza spavento, perché vi viene annunciata sempre di nuovo. Ma guai a coloro che vivono alla giornata da irresponsabili, quando il giorno, che mette fine alla loro vita, li sorprende, guai a coloro, che non hanno mai pensato alla loro anima ed hanno soltanto provveduto al loro corpo. Se moriranno anzitempo oppure se vedono il giorno della fine, la loro fine sarà terribile, perché l'anima dovrà portare la sorte, che l'uomo stesso le ha preparato sulla Terra.

Amen

“Non vi voglio lasciare orfani ...” (Giov. 14)

B.D. No. 4649

24. maggio 1949

“Non vi voglio lasciare orfani...” Voglio Essere vostro Padre al Quale potete venire in ogni miseria del corpo e dell'anima. Vi voglio stare a fianco consigliandovi ed aiutandovi. Voglio assumere tutte le preoccupazioni per voi, per il vostro corpo e per la vostra anima; voglio condurre tutti i vostri passi. Voglio sempre Essere con voi, affinché non siate mai soli e non vi crediate mai abbandonati. Non voglio lasciarvi orfani. Pensate a questa Mia Parola. Potete forse avere una Assicurazione più confortante per la via della vostra vita? Non devono cadere da voi tutte le preoccupazioni ed afflizioni, se pensate a queste Parole, che siete sempre certi della Mia Protezione e del Mio Amore? Qualunque cosa si avvicina a voi, non dovete temere nulla nella certezza che nessun peso rimane su voi da soli, ma Io vi aiuto a portarlo oppure ve lo tolgo del tutto, se è bene per voi.

Vi deve bastare la Mia Parola e se Mi portate incontro tutto il vostro amore di figlio, vi colmerà anche una fede salda come una roccia, ed allora non vi sentite nemmeno più orfani ed abbandonati, allora avete la consapevolezza della Mia Presenza, e sarete totalmente senza preoccupazione. Ed allora potrete anche sentirMi attraverso la Voce dello spirito, perché quando vi Sono una volta presente e ve ne rendete conto, Mi manifesto anche e l'orecchio dell'amore Mi sentirà.

Siate beati, quando ricevete la Mia Parola, sentitevi poi come figli Miei, con i quali il Padre parla amorevolmente e sapete, che allora siete liberi da ogni preoccupazione, perché dove Sono Io e provvedo a voi come Padre, potete lasciarvi totalmente a Me ed occuparvi solo di voi stessi, cioè

prestare il lavoro sulla vostra anima. Potete impiegare tutta la Forza per il fattivo amore per il prossimo, per il lavoro spirituale ed essere attivi per Me ed il Mio Regno nel Mio Nome, allora tutto il terreno si regolerà per voi come da sé stesso, perché Sono Io il Quale cammina accanto a voi in modo invisibile e fa per voi ciò che spetta a voi. Credetelo soltanto, non dubitate e sappiate che ogni Mia Promessa si adempie, se avete dapprima adempiuto le condizioni che ne ho allacciato.

E così chiedo solo il vostro vero amore di figlio per prendervi nella Mia particolare Custodia come Padre, per provvedervi come Miei veri figli in modo che possiate percorrere la vostra via terrena totalmente liberi da ogni preoccupazione. Credete in Me ed Io chiedo amore per Me e sentirete davvero la Mia Provvidenza paterna ed essere costantemente consapevoli della Mia Presenza, perché non vi voglio lasciare orfani, voglio venire a voi e prendere dimora in voi, affinché sentiate la Mia Voce e rimaniate costantemente uniti con Me.

Amen

Rifugiarsi in Gesù

B.D. No. 7572

10. aprile 1960

Portate tutte le vostre preoccupazioni a Gesù Che ha Comprensione per tutto, perché Egli E' passato come Uomo sulla Terra. Egli vi darà Conforto, vi consiglierà e vi aiuterà, come ha aiutato come Uomo i Suoi prossimi che venivano a Lui nella piena fiducia e desideravano il Suo Aiuto. Perché non esiste nulla che Gli fosse impossibile, non esiste nessuna preoccupazione che Egli non potesse risolvere, non esiste nessuna disgrazia che Egli non potesse evitarvi, se soltanto confidate in Lui. Perché Gesù E' Dio, Egli E' il vostro Padre dall'Eternità, Che nell'Involucro dell'Uomo Gesù E' passato sulla Terra ed il Quale aveva tutta la Potenza, Che ha operato nell'Amore e nella Sapienza sulla Terra come nel Regno spirituale.

E quando invocate Gesù, invocate Dio, il Creatore e Conservatore dall'Eternità, invocate Colui Che una volta non avete voluto riconoscere e tramite questa intima chiamata ritornate a Lui, dal Quale vi siete una volta liberamente separati. Se andate da Gesù con tutte le vostre preoccupazioni, siete già sulla via del ritorno a Dio. Egli ha compiuto l'Opera di Redenzione su questa Terra, per estinguere la vostra grande colpa di peccato della caduta di una volta. Ed Egli ha compiuto questa Opera nell'Uomo Gesù, Egli Si E' scelto il Suo Involucro corporeo per dimora, perché doveva soffrire e morire un Uomo sulla Croce, affinché l'umanità poteva prendere conoscenza di questa più grande Opera di Compassione che sia mai stata compiuta sulla Terra. Ed in questo Uomo Gesù quindi camminava Dio Stesso sulla Terra, perché Dio, come l'Eterno Amore, ha colmato Gesù totalmente. L'Amore ha percorso l'orrenda via di sofferenza, che terminava con la morte sulla Croce. Ed in questa morte sulla Croce Gesù Si E' acquisito il Diritto di poter far giungere agli uomini le Grazie conquistate da Lui, che questi diventassero liberi dal loro signore che li teneva catturati nella prigionia, finché non E' venuto un Salvatore per liberare i prigionieri. Egli ha pagato con il Suo Sangue la colpa all'avversario di Dio e potevano ora diventare liberi da lui gli uomini che riconoscono l'Opera di Redenzione di Gesù e vogliono aver parte nelle Grazie.

Allora riconoscete anche Dio Stesso nel divino Redentore Gesù Cristo e questo riconoscimento deve precedere, perché allora prendete distanza dal peccato di una volta della caduta da Dio, perché ora secondo la volontà, siete di nuovo ritornati a Dio ed ora accettate di nuovo il Suo Amore e Misericordia, che una volta avete respinto e perciò siete precipitati nell'abisso. Non dovete cercare di farcela da soli con nessuna preoccupazione, dovete sempre andare da Gesù, dovete portare a Lui tutte le vostre faccende, perché allora vi unite con il Padre Che ha preso dimora in Gesù, per spiare la vostra colpa ed il Quale riconoscete quindi tramite la vostra chiamata, che è scopo e meta della vostra vita terrena: compiere il ritorno a Dio, dal Quale vi siete una volta separati nella libera volontà.

Non percorrete mai da soli la vostra via terrena, cercate sempre l'unificazione con Gesù, scegliete Lui come vostro Accompagnatore sulla via, come vostra Guida, vostro Consigliere e Protettore. Rimanete uniti con Lui in ogni miseria terrena e spirituale ed allora sarete davvero anche guidati bene, godrete della Sua Protezione, sarete liberi dalle vostre preoccupazioni, perché Gesù E' passato sulla

Terra come Uomo ed Egli conosce davvero tutte le miserie che un uomo ha da sopportare sulla Terra. Ma Egli E' anche sempre pronto per l'Aiuto, perché Lo colma l'Amore, perché Egli Stesso E' l'Eterno Amore, perché Lui ed il Padre E' Uno e voi, le Sue creature, avete sempre il Suo infinito Amore. Perché siete proceduti dal Suo Amore, e dovete anche di nuovo ritornare a Lui. E perciò vi insegnerà con il Suo Amore, Egli farà tutto per voi di ciò che chiedete a Lui con fede, per riconquistarvi di nuovo in eterno.

Amen

Non solo per operai della Vigna

Le debolezze di Gesù come Uomo

B.D. No. 7025

25. gennaio 1958

A voi che volete esserMi dei ferventi servitori e collaboratori, affligge sovente ancora una debolezza di fede. Camminate ancora sulla Terra e perciò siete anche sempre di nuovo esposti ad influenze terrene, che significa che la separazione dal signore di questo mondo non è ancora del tutto compiuta, persino quando vi tende la vostra seria volontà. Ma lui combatterà per le vostre anime, finché dimorate nella sua regione. Ma questo non deve rendervi titubanti, perché siete voi stessi che gli portate il successo o l'insuccesso. Anche se il mondo terreno a volte vuole mettersi nel proscenio, il vostro legame con il mondo spirituale è più forte e compirà comunque il distacco dal primo.

Ma le influenze sempre continue da parte avversa provocano anche a volte un indebolimento della fede, il mondo nel quale vi trovate, non può essere negato dai vostri sensi, ma il mondo spirituale, il Mio Regno, è sempre ancora qualcosa di non dimostrabile per voi, almeno così vi sembra qualche volta. Allora cominciano leggeri dubbi, che però non possono più penetrare, ma compaiono solo qualche volta ed hanno anche soltanto bisogno di una invocazione a Me oppure un immergersi nella Mia Parola, per cacciarli di nuovo. Non lasciatevi schiacciare da tali momenti di una tale fede debole, perché la vostra fede in Me non può mai più scomparire, quando una volta si sia stabilito il legame fra noi nella forma, che Mi parlate nella preghiera e che potete ricevere la Mia Parola. E siate convinti che Io vi tengo, che non vi lascio mai più al Mio avversario.

Appena vi riesce di chiudervi totalmente al mondo, anche il Regno spirituale diventerà per voi sempre più una Realtà. Ma finché dovete ancora assecondare le pretese della vita quotidiana, anche tali momenti di dubbi non sono esclusi, perché si tratta di due Regni totalmente diversi nei quali dimorate, che sono anche difficili da mettere in sintonia. E dato che Io Stesso come Uomo camminavo su questa Terra, tengo anche conto di tutte le debolezze di ogni genere, perché anche il Mio lato umano doveva vivere attraverso delle ore di timore interiore e amare miserie, anch'Io ho dubitato a volte, anche se non del Padre Mio dall'Eternità, ma comunque di Me Stesso, che non fossi all'altezza di quella amara via di sofferenza, che potessi fallire, quando sarebbe venuta l'ora della più amara miseria.

E perciò so anche come un dubbio di un cuore d'uomo possa opprimere e rendere titubante. Io Stesso avevo un profondo Sapere ed Ero forte nell'Amore. Da dove Mi venivano questi gravi pensieri e paure? Era pure il Mio avversario che voleva rendere inidoneo il Mio corpo di compiere l'Opera di Redenzione, che voleva separarMi dal Padre, lui metteva pure il mondo o anche la percezione umana-terrena nel proscenio e con ciò credeva, di poter distogliermi dal Mio Piano. Ed anche voi dovete cercare di spiegarvi così la vostra debolezza di fede, il vostro dubbio interiore, ma per questo non dovete farvi respingere, perché anch'Io invocavo solamente il Padre ed Egli Mi dava la Forza di diventare Padrone di tutti i dubbi e paure. E se ora invocate Me Stesso nel Nome di Gesù, allora non vi lascerò davvero nella miseria dell'anima, e la Mia Forza fluirà attraverso voi, perché Io so che Mi appartenete e non volete nessuna unione con l'avversario. Ed anche se ogni dubbio, ogni debolezza di fede v'induce ad un legame ancora più profondo con Me, allora anche questi - anche se procedenti dall'avversario, sono stati di benedizione per voi e lui ne ha ancora contribuito involontariamente, vi ha spinto involontariamente verso di Me.

Perciò pensate sovente al Mio Cammino terreno, che non era facile perché anche Io dovevo cristallizzare tutto l'umano in Me, perché avevo da combattere contro le stesse miserie e debolezze, finché Ero pronto per poter compiere la grande Opera di Redenzione. Pensate sempre soltanto al fatto che Io Ero "Uomo" e poi rivolgetevi a Me e vi aiuterò davvero dalla vostra oppressione, vi trasmetterò

anche la Forza, affinché diventiate forti nella fede, affinché vi possiate totalmente staccare da colui che è il Mio avversario, che crede di poter impedire il vostro ritorno a Me. Con la Mia Forza vi riuscirà e la Mia Forza vi affluisce con ogni Parola che ricevete da Me.

Amen

Il Discorso ai „servitori di Dio“ che dubitano

B.D. No. 7973

21. agosto 1961

“ Dal vostro corpo fluiranno correnti dell’Acqua viva ...” Questa Mia Promessa si adempie, quando accogliete la Mia Parola, quando l’Acqua della Vita fluisce dall’Alto, quando Io parlo direttamente a voi e posso effondere in voi il Mio Spirito. Perché allora diventate realmente e veramente una Fonte di Vita, dalla quale possono attingere i vostri prossimi, per saziare le loro anime e di fortificarsi per il loro corso peregrino sulla Terra. Voi uomini non avete quasi nessuna comprensione per questo procedimento puramente spirituale, che però è dimostrabile terrenamente attraverso il patrimonio spirituale, che potevo condurre sulla Terra attraverso uno strumento idoneo. Perché è stato conquistato senza mezzi d’aiuto esteriori, è il risultato dell’ammaestramento interiore attraverso lo Spirito. E’ la dimostrazione del legame della scintilla spirituale che riposa nell’uomo come la Mia Parte con lo Spirito di Padre dall’Eternità. E’ la Mia Parola che risuona nel diretto Discorso a voi uomini che aprite i vostri cuori e desiderate essere interpellati da Me.

Ma quanto poco sapete voi uomini di quest’Effusione dello Spirito; quanto poco credete che “la Mia Parola” vi viene trasmessa, quando ve la portano i Miei messaggeri, quando chiedono il vostro ascolto per un delizioso patrimonio spirituale che può procedere e può essere offerto a voi solo da Me Stesso. Quanto poco fate voi stessi per far fluire in voi la Corrente di Grazia del Mio Amore, perché non credete in una così visibile Manifestazione da Parte Mia, non comprendete nemmeno le Parole della Scrittura, altrimenti vi dovrebbe essere facile credere. Ma vi barricate dietro le Parole della Scrittura e negate che Io Mi manifesto sempre di nuovo, credete che con le Parole della Scrittura il Mio Agire sia concluso. Credete che non avete bisogno di ulteriori Parole da Parte Mia, anzi vi arrogate di ordinare a Me, se Mi posso manifestare nei confronti degli uomini sulla Terra, negate Rivelazioni, benché Io Stesso ho detto: “Chi Mi ama ed osserva i Miei Comandamenti, Io lo amo, Mi voglio rivelare a lui ...”

Come leggete la Scrittura che testimonia di Me? Leggete bensì le lettere, ma vi manca lo Spirito che vi guida nella Verità, e vi sentite comunque chiamati ad istruire i vostri prossimi. Vi sentite anche chiamati di avvertire i vostri prossimi di ascoltare Me Stesso e la Mia Parola, quando viene loro offerta. E vi chiamate “servitori di Dio”. Perché parlo a coloro che vogliono presentare il Mio Agire come l’agire del Mio avversario e loro stessi stanno fortemente sotto la sua influenza, perché chi non riconosce Me Stesso, non è Mio, perché le Mie pecore riconoscono la Mia Voce e la seguono. Ma parlerò sempre di nuovo agli uomini, Mi rivelerò sempre di nuovo a coloro, che credono in Me e desiderano sentire Me. Perché è il tempo della fine ed il Mio avversario agisce con astuzia e violenza e così agirò anch’Io insolitamente per la Benedizione dell’umanità e per lenire la grande miseria spirituale oppure anche di sospenderla, dove solo la volontà è buona, dove solo un cuore si apre ed accoglie il Mio Dono di Grazia e costui non andrà davvero perduto, quando sarà venuta la fine.

Amen

Dubbi sulla Perfezione di Dio

B.D. No. 8948

4. marzo 1965

Dato che vi rimane solo ancora un breve tempo sulla Terra, dato che la fine è spaventosamente vicina e quindi non avete più a disposizione nessun tempo, in cui potete agire per Me, anche il vostro compito è molto più difficile e pretenderà tutta la vostra forza, tutto il vostro impegno, se volete ancora poter parlare di successi. E non è nemmeno un lavoro facile che dovete prestare per Me, perché si tratta di inviare ancora un Raggio di Luce nell’oscurità, che deve risplendere chiaramente, affinché

riconosciate, quale oscurità l'avversario ha già disteso su di voi, e tramite una Luce dall'Alto potete scoprire il suo agire.

CredeteMi, lui che vuole presentare a voi uomini sempre soltanto Me e la Mia Immagine in modo deformato e con ciò si spera il più grande successo, quando il Mio Essere vi viene rappresentato in modo falso, e che voi uomini non vi fate nessun pensiero su ciò, perché lui tiene catturato anche i vostri pensieri. Ma Io vi darò sempre di nuovo una Luce dall'Alto, benché soltanto pochi uomini lo permettono. Ma questi pochi hanno proprio quel compito di portare oltre la Luce, per dare il Chiarimento sul fatto, che Io Sono un Dio dell'Amore, il Quale non desidera nulla di più che riconquistare le Sue creature come figli Suoi. E perciò Mi rivelo sempre e sempre di nuovo come un Dio dell'Amore, come un Dio, dal Quale siete una volta proceduti perfetti, che Rimarrò un Dio dell'Amore in tutta l'Eternità.

Appena perdete questa fede, che Io posso Essere solamente sublimemente perfetto, siete anche caduti in un insegnamento errato, che lui come Mio avversario ha messo nel mondo soltanto per offuscare la vostra vista, che non dovete più riconoscerMi come Ciò che Sono. E così gli è riuscito di mettere dei dubbi nella Mia Perfezione, e perciò Mi devo sempre di nuovo rivelare e lo faccio con tutta l'urgenza in vista della fine, mentre ho spiegato nuovamente agli uomini sia l'Atto di Creazione come anche la caduta nell'abisso con tutta la Chiarezza, affinché loro stessi debbano pensare e dovrebbero riconoscere l'insensatezza su ciò che il Mio avversario presenta loro.

Lui si serve sempre di nuovo di coloro, che vogliono lavorare per Me, perché si può includere nell'intelletto di costoro, se soltanto gliene viene offerta l'occasione. Ma ora sta arrivando la fine e perciò ho inviato un forte Spirito di Luce sulla Terra, Che gli può prestare resistenza ed attraverso Lui vi viene guidata ancora una volta la pura Verità, che però premette di nuovo la vostra libera volontà per accoglierla, perché alla vostra libera volontà non viene fatta nessuna costrizione.

Ma non voglio che un uomo si muova nel pensare sbagliato, il quale desidera seriamente la Verità. E perciò dovete riconoscere come urgente la vostra missione e servirMi con tutto l'impegno della vostra volontà. Perché soltanto in questo modo può essere data una Chiarezza su quella questione, che riguarda anche il problema più grande, la Perfezione del Mio Essere, nella Quale dovete credere, se non volete dubitare nel Mio ultragrande Amore, che ho donato a tutto ciò che è proceduto da Me e che non voleva davvero, che vi allontanaste da Me, che però permette che ogni male, che Gli viene fatto, abbia alla fine l'effetto che serve per il vostro perfezionamento.

Non dovete mai dubitare del Mio Amore, perché vi ha lasciato sorgere, vi ha irradiato continuamente ed il suo effetto era Luce e Forza, la conoscenza più chiara e potenza, che non si sarebbe nemmeno mai ritirato da voi, se voi stessi non vi foste ribellati contro l'accettazione dello Stesso. Ma allora anche l'influenza di quel potere, al quale eravate caduti, era evidente su di voi, e questo potere vi terrà nell'oscurità, perché potete opporvi al suo potere solamente, quando esprimerete il vostro desiderio per Me. Allora vi verrà di nuovo dato il Mio Amore, allora Mi rivelerò di nuovo a voi e vi darò la pienissima Chiarezza, e sarete in grado di distinguere l'errore dalla Verità. Perché unicamente attraverso la Verità potete diventare beati. L'errore però vi trattiene nell'oscurità, perché è la sua parte, che è il Mio avversario e lo rimarrà ancora per un tempo infinitamente lungo.

Amen

Il dubbio nella Verità delle Comunicazioni - La catastrofe della natura

B.D. No. 4479
6. novembre 1948

Non dovete torturarvi con dei dubbi e perciò ad ogni domanda vi dò la Risposta, che considerate nel cuore e che vi crea inquietudine. Perché non potete credere che il tempo sia soltanto ancora breve in cui camminate sulla Terra? Perché non volete prendere alla lettera il Mio Annuncio e non vi preparate seriamente ad una precoce fine? Perché vi sembra più probabile un non avverarsi delle Mie Previsioni, perché non credete semplicemente la Mia Parola ed attendete le cose che devono arrivare?

Come ve lo dico, così è ed avverrà così e voi tutti sarete sorpresi dell'improvvisa svolta che non aspettate, perché arriva prima di quello che credete.

Chi eleggo come portatori per la Verità, a chi assegno un tale compito di ricevere direttamente la Mia Parola e di scriverla per i prossimi, lo proteggerò per via della Verità da una influenza, che è rivolta contro il Mio Agire. Lui è al Mio servizio e non permetterò mai più che il Mio avversario si serva di lui, per mettere l'errore accanto alla Verità. Non voglio nemmeno che i Miei servitori stessi vedano in modo non chiaro, che siano deboli nella fede e dubitino, dove devono diffondere con convinzione la Verità. Perciò parlo sempre di nuovo a loro ed indico loro il tempo in arrivo, che deve portare loro la dimostrazione, che la Mia Parola è la purissima Verità.

Che passa ancora un breve tempo, non deve rendervi per nulla insicuri nei vostri discorsi. Potete sostenere ogni Parola che è stata da voi accolta dall'Alto, e non avete mai da temere di aver intrecciato del proprio bene spirituale contraddicente la Verità, perché state nel Mio servizio. Che vi ho accolti come Miei servitori, ve lo dimostra l'apporto della Mia Parola. Ma chi è una volta il Mio servitore, esegue solo ancora la Volontà del suo Signore e la sua volontà è totalmente subordinata alla Mia. Perciò farà soltanto ciò che Io voglio e godrà della Mia Protezione in particolare nel lavoro spirituale, che è per la diffusione della pura Verità. Riceverà ed accoglierà soltanto la Verità e non avrà davvero da temere nessuna aggiunta errata.

Ripeto ancora una volta, che vi trovate poco dinanzi alla fine, vivrete il più grande scuotimento che sia mai passato su questa Terra. Chi sopravvive, potrà parlare di un miracolo, ma molti di coloro che ne hanno conoscenza attraverso voi, Miei servitori e profeti del tempo della fine, sopravvivranno al Mio Intervento, perché devono servire come testimoni, che Mi Sono annunciato prima e quindi da ciò è riconoscibile il Mio Piano dall'Eternità. Perciò indugio ancora, affinché sia data ancora a molti uomini l'occasione di prendere conoscenza del Mio Operare ed Agire e della Mia Rivelazione attraverso gli elementi della natura. Ma presto il tempo sarà trascorso, poi non c'è più nessun giorno del rinvio.

Vi spaventereste se sapeste, quanto vicino sia l'avvenimento, che annuncio sempre di nuovo. Non dovete dubitare, quando Io Stesso vi annuncio questo, dovete credere senza ripensamento, dovete sapere che Sono Io Stesso Che parlo a voi, e che non vi trasmetto altro che la purissima Verità e vi proteggerò davvero dal non mescolare la Verità con l'errore. Lasciate diventare più forte la vostra fede, affinché possiate adoperarvi con la pienissima convinzione per la Mia Parola che vi giunge dall'Alto, perché è la Mia Volontà che ne abbiate conoscenza, per prepararvi e per chiedere a Me la Forza, della quale avrete veramente bisogno, quando sarà venuto il giorno che vi dimostra la Verità della Mia Parola.

Amen

Dubbi nella Verità delle Previsioni

B.D. No. 7755

25. novembre 1960

Anche in voi che Mi volete servire, sorgono sovente dei pensieri dubbiosi, quando dovete annunciare della vicina fine. Siete bensì volenterosi di credere ed anche di vedere i collegamenti in modo, che ritenete possibile una fine di questa Terra, ma non ne siete pienamente convinti, perché non siete capaci di portare ancora nessun parallelo per un tale avvenimento, perché nemmeno attraverso delle tradizioni non è mai stato riferito di un tale avvenimento, che ha portato con sé la distruzione di tutte le Creazioni su questa Terra. Questo dev'essere così, che non vi sia noto nulla di questo genere, affinché nell'ultimo tempo non sussista nessuna costrizione di fede, affinché gli uomini si possano decidere liberamente a quale Signore/signore si affidano. E voi, Miei servitori, che volete lavorare per Me ed il Mio Regno, dovete sempre soltanto attenervi saldamente alla Mia Parola, dovete credere che la Mia Parola è Verità e che non vi faccio arrivare per nulla un sapere attraverso lo spirito che non corrisponda alla Verità. Dovete credere pienamente convinti, e lo potete anche soltanto, se siete della volontà di non diffondere nessun errore e chiedete quindi a Me Stesso Protezione da errore, perché allora non vi lascio più davvero pensare o parlare erroneamente. Ma a volte vi sentirete

nuovamente spinti interiormente di portare oltre le Mie Previsioni guidate a voi, lo sentirete come un dovere di parlarne, ed Io Stesso vi metterò nel cuore l'Incarico di parlare, ciò che Io Stesso direi, se dimorassi fra gli uomini e potessi parlare a loro direttamente. Non temete di pronunciare la non-verità, finché siete pronti a servire Me, essere attivi come Mie servi nella Vigna del Signore, perché se fosse errore ciò che volete diffondere, sentireste molto sicuramente un chiaro rifiuto in voi e tacereste.

Ma Io voglio che gli uomini debbano sapere che cosa li attende ed a quale avvenimento vanno incontro, perché non devono rimanere inavvertiti, devono avere la possibilità di prepararsi. Ma da parte mondana sentiranno sempre il contrario, perché il mondo è il regno del Mio avversario, ed il Mio avversario cerca sempre di agire sugli uomini in modo che attendano dal futuro un guadagno terreno, un progresso e benessere terreno e non pensano al loro Dio e Creatore. Ma Io voglio che non badino a tutto ciò che il mondo offre loro e che pensino soltanto alla salvezza della loro anima. Perciò voi dovete presentare loro tutto come perituro, dovete annunciare loro, che a loro verrà tolto tutto e che possono anche perdere la vita del loro corpo e che li attende una grande miseria terrena oppure anche spirituale nel Regno dell'aldilà, quando non accettano come credibili i vostri annunci e non vi si predispongono. Perciò Mie servitori, vi stimolo sempre di nuovo di annunciare agli uomini le previsioni che Io guido sulla Terra attraverso il Mio spirito, perché l'umanità è in grande pericolo, se non cambia prima che sia venuta la fine. Voglio ammonire ed avvertire tutti gli uomini di pensare alle loro anime e di non rinunciare alla salvezza delle anime a causa dei beni terreni, perché tutto passerà, quando il tempo sarà compiuto e l'anima possederà solamente ciò che si è conquistata nel bene spirituale. Voi uomini avete ancora un breve tempo di Grazia, in cui vi potete ancora conquistare una ricchezza spirituale, ma il tempo presto sarà arrivato alla fine.

Amen

La Guida di Dio - Preoccupazioni per il futuro

B.D. No. 3818

6. luglio 1946

Io Stesso vi guiderò e vi condurrò, e perciò non temete ciò che verrà su di voi. Il Mio Braccio è forte e potente e porto per voi ogni peso, se lo caricate fiduciosi su di Me, perché credete in Me. Cammino costantemente accanto a voi, non vi lascio soli ed in questa certezza potete percorrere ogni via che dovete secondo la destinazione dall'Eternità. Vi sarà molto più facile, se sapete che Io Sono nella vostra vicinanza come costante Accompagnatore, al Quale vi potete sempre attenere e che vi aiuta sempre, quando minacciate di diventare deboli.

E' la Mia Volontà che siate in sicura Protezione, quando si adempie la Mia Parola. E' la Mia Volontà che poi Mi annunciate con voce alta a tutti coloro che vi ascoltano; che siate attivi per Me nella cerchia al quale vi conduco, perché Io so chi ha bisogno di voi, a chi dovete portare l'aiuto nella miseria spirituale. Tutto è preparato, perciò non dovete preoccuparvi per il futuro, perché Io Stesso provvedo a voi come un Padre provvede ai Suoi figli, se Mi manifestate la vostra appartenenza a Me attraverso la vostra volontarietà di servire Me. Perciò lasciate a Me ogni preoccupazione, perché provvedo anche alle minime necessità, perché vi amo e vi voglio aiutare nella lotta della vita, affinché dedichiate tutti i vostri sensi ed il vostro tendere soltanto alla vostra anima, affinché possiate perseguire senza peso soltanto la meta spirituale e tendere così verso l'Alto.

In questo modo mettete fiduciosi il vostro benessere terreno nella Mia Mano. Io regolerò ed ordinerò tutto, come serve a voi e riconoscerete il Mio Amore, il Mio Potere e la Mia Sapienza. Ma non dovete dubitare, perché soltanto la forza della fede vi assicura la Mia totale Assistenza. Affidatevi pienamente credenti a Me ed Io provvedo davvero a voi ora e sempre. Fortificatevi sempre e costantemente nella Mia Parola, vivete nell'amore, vegliate e pregate e lasciate venire vicino a voi tutto senza paura e timore ed agite come vi sentite spinti interiormente.

Io veglio su di voi e non vi abbandono, state sotto la Mia Protezione e non vi può accadere nulla che soltanto ciò che è il meglio per la vostra anima; perché la Mia Volontà guida tutti gli avvenimenti e la Mia Volontà permette solamente ciò che aiuta l'anima alla maturità. Il Mio Amore vi renderà tutto supportabile, se soltanto credete in Me e vi affidate tranquillamente a Me.

Amen

Una fede senza dubbi dei servitori di Dio - Il baluardo – La Verità

B.D. No. 4021

10. aprile 1947

Voi che volete portare agli uomini il Vangelo, dovete attenervi saldamente alla Mia Parola e credere incondizionatamente che Io vi trasmetto la purissima Verità. Perché se ho bisogno di servitori sulla Terra per condurre oltre la Mia Parola che vi offro dall'Alto, scelgo per Me tali uomini che amano la Verità e perciò attraverso la loro volontà per la Verità respingono le forze cattive, quindi non soccombono alla loro influenza. Voglio istruirvi ad insegnanti affinché possiate eseguire la vostra missione ed ammaestrare i vostri prossimi nella Verità. Quindi dapprima dovete ricevere da Me la pura Verità, se la dovete condurre oltre. Che cosa è allora più comprensibile che Io Stesso proteggo la Mia Parola dall'apporto errato, che cirondo i Miei servitori sulla Terra con un baluardo di esseri buoni, che impediscono alle forze ignare di includersi nei pensieri dei Miei servitori?

Dev'essere diffusa la pura Verità e perciò la guido dall'Alto, dal Regno della Luce, giù sulla Terra, affinché possa essere offerta non deformata a coloro che ne hanno il desiderio. E quindi potete accogliere le Comunicazioni dall'Alto nella piena fede come la purissima Verità, perché procedono da Me ed è la Mia Volontà che vengano guidate oltre, perché il tempo spinge verso la fine, perché voglio avvertire ed ammonire gli uomini da ciò che sta per arrivare. Voglio dischiudere loro ogni possibilità di prepararsi, perché avverrà all'improvviso ed inaspettatamente anche per i sapienti. E perciò annuncio loro che avranno da sperimentare molta miseria ed afflizione, Io annuncio loro in quale lotta spirituale capitano poco prima della fine, come devono perseverare come Miei dichiaranti, se vogliono diventare beati.

Ed Io annuncio loro che dapprima Mi manifesterò ancora apertamente, per conquistare ancora gli uomini che sono deboli nella fede oppure indecisi da quale parte si devono rivolgere, quando viene pretesa da loro la decisione. Questa manifestazione è l'ultimo Ammonimento prima della fine, ed innumerevoli uomini perderanno la vita, ma la Mia Sapienza ed Amore lo hanno deciso sin dall'Eternità, perché ho previsto il basso stato spirituale nel quale si trova l'umanità alla fine e sò anche dell'effetto dei mezzi che impiego.

Ma non lascio inavvertiti gli uomini e li preparo quindi in anticipo, mentre annuncio l'avvenimento in arrivo, come ho fatto sin dall'inizio di quest'epoca di Redenzione attraverso veggenti e profeti. Voi uomini dovete dar fede alla Mia Parola e sapere che avverrà come ve l'ho annunciato. Dovete sapere che il Giorno è molto vicino e che porterà con sé un subbuglio su tutta la Terra, perché è troppo imponente ed avrà gravi conseguenze per gli uomini, dove Io parlerò ad alta Voce chiaramente ed ovunque udibile.

Voglio aiutare quegli uomini a conquistare la fede in Me, che vivono alla giornata senza fede e voglio aiutare alla forte fede coloro che sono deboli ed indecisi e perciò annuncio il Mio Intervento che consiste in una catastrofe della natura oltremodo grande, le cui conseguenze non si possono abbracciare con lo sguardo. Ma è il tempo della fine ed irrevocabilmente avverrà nel tempo più breve anche l'irrevocabile. E perciò dapprima non lascio intentato nessun mezzo, attraverso il quale posso ancora conquistare degli uomini per Me ed incarico i Miei servitori di menzionare con fervore ciò che viene annunciato loro tramite la Mia Parola e che è la purissima Verità.

Amen

Non temete coloro che uccidono il corpo, ma non possono uccidere l'anima

B.D. No. 4566

14. febbraio 1949

Non temete coloro che possono nuocervi terrenamente, ma soltanto colui, che cerca di attirare la vostra anima nell'abisso. Ma potete tranquillamente affrontare anche lui, quando chiamate Me al vostro fianco, allora non potrà fare niente contro di voi, allora avete uno Scudo, mediante il quale siete invulnerabili, cioè la vostra anima è protetta contro ogni pericolo. Ma il mondo vi opprimerà

duramente, ed i suoi potenti cercheranno di distruggervi, perché vanno contro ognuno che è fedele a Me; perché non vogliono riconoscere Me come Signore, e perciò pretendono da voi tutti il potere e la venerazione solo per sé. Verrete duramente oppressi e potrete comunque affrontare senza preoccupazione e coraggiosi ogni lotta, perché Io vengo con voi nella lotta come Comandante dell'esercito e combatterò per voi, come anche voi combatterete per Me ed il Mio Nome. E perciò la vittoria sarà vostra.

Badate affinché la vostra fede diventi sempre più profonda e irremovibile, allora scomparirà anche ogni paura di coloro che possono uccidere il corpo. Badate di più alla vita dell'anima, allora tutto il mondo, le tentazioni e minacce, vi lasciano del tutto intoccati; allora vivete secondo la Mia Volontà, e quando il desiderio dei potenti terreni è rivolto contro la Mia Volontà, allora li riconoscerete come inviati di Satana, e perderete ogni paura di loro, perché la vostra fede vi darà la Forza di resistere. Allora non temete più il mondo ed i suoi rappresentanti, ma vi attenete sempre di più a Me come Colui Che temete ed amate contemporaneamente. Chi è di debole fede, sarà impaurito e seguirà le disposizioni terrene con preoccupazione; a colui che è di debole fede, Io non Sono sempre presente, lui bada ancora troppo al mondo, benché non lo desideri, ma non rimane senza impressione, il mondo riempie ancora i suoi pensieri, lo trattiene ancora troppo dal suo tendere spirituale. E costui temerà e verrà così oppresso gravemente dalla violenza terrena, lo vorrei aiutare a liberarsi della sua paura, a lui vorrei esclamare: vi sorgerà sempre un Salvatore in Me, se soltanto siete pieni di fede nel Mio Amore e nella Mia Potenza.

Io posso tutto, ed Io voglio tutto ciò che è per la vostra benedizione. Credetelo e sappiate, che Io Sto sempre al vostro fianco, quando i rappresentanti di Satana vi opprimono e vi vogliono respingere da Me. E se vi renderete una volta conto della Mia Presenza, allora scomparirà ogni paura e starete di fronte al nemico senza paura. Voi siete forti attraverso la fede in Me, ed allora non temete più per la vostra vita corporea, perché sapete che non esiste nessuna morte per coloro che credono in Me, che può bensì essere ucciso il vostro corpo, ma non la vostra anima, che però Io proteggerò la vostra vita terrena, finché non sarà venuta la vostra ora.

Amen

L'invocazione a Gesù Cristo nelle tentazioni e miserie tramite l'avversario

B.D. No. 6972
19. novembre 1957

Quando s'insinuano dei dubbi nei vostri cuori nella Veridicità della Parola divina, quando cadete nell'insicurezza, quando si tratta di sostenere la Verità, quando vi abbandona la gioia del lavoro nella Vigna del Signore, allora sappiate, che venite fortemente oppressi dall'avversario di Dio, che sfrutta ogni debole ora, per rendervi incapaci per il vostro compito di servire Dio.

Tuttavia avete un Sostegno in Gesù Cristo, non dimenticatelo. InvocateLo, allora Egli Si mette di fronte all'avversario e lo respingerà certamente e non permetterà di mettere a rischio il vostro agire per Lui. Ma una cosa Gesù Cristo pretende da voi: che vi diate totalmente a Lui, che siate pronti di staccarvi dal mondo e così dal vostro avversario, che è signore di questo mondo. Voi comprenderete questo, quando pensate, che l'avversario ha ancora il diritto su di voi, finché trovate ancora piacere nel mondo, e che poi può ancora esercitare la sua influenza su di voi nella forma di ciò a cui è attaccato il vostro cuore. E voi tutti avete ancora una tendenza per questo mondo persino, anche quando i vostri pensieri sono prevalentemente orientati nel Regno spirituale. Ma loro fluiscono via comunque ancora sovente, e l'avversario di Dio sfrutta questo per lavorare su di voi nella sua volontà, per estraniarvi sempre di più dal Regno spirituale.

Ma la dedizione a Gesù Cristo vi protegge da lui, e potrete resistere ad ogni tentazione. Perché Gesù Cristo E' Vincitore su di lui, Egli ha la Potenza di respingerlo da voi, se lo volete seriamente. Gesù Cristo E' il vostro Redentore dal peccato e dalla morte, Egli vi porta la Salvezza dell'anima, Egli E' pronto per la vostra protezione, Egli non lascia nessuno nelle mani del Suo avversario, che Lo invoca nella lotta contro costui.

Ma l'avversario cederà anche nelle sue oppressioni, quando gli siete della sua volontà, quando vi rivolgete di nuovo a lui ed allora siete seriamente in pericolo di capitare di nuovo nel suo potere e di distogliervi sempre di più dal Regno spirituale. E così è necessaria soltanto la vostra seria volontà, essere proprietà del vostro divino Redentore Gesù Cristo. Allora deve lasciarvi, e siete salvi per il tempo e per l'Eternità.

Queste Parole sono rivolte a tutti gli uomini che si trovano in miserie corporee e spirituali, perché appena si sforzano di condurre una vita secondo la Volontà di Dio, sono anche sempre e continuamente esposti alle tentazioni da parte dell'avversario, che sono comprensibilmente particolarmente forti presso coloro, che si sono offerti a Dio per il servizio. E così costoro vengono anche sovente insolitamente oppressi, ma hanno Uno al loro fianco, il Quale E' loro davvero Protezione e Scudo in ogni miseria. Invocare Lui nell'interiorità e darsi a Lui, conduce fuori da ogni miseria, e sarete liberati dagli attacchi di ogni genere.

Amen

Il Potere della Parola divina - L'antidoto per la sofferenza

B.D. No. 4468

24. ottobre 1948

Il Mio Amore per voi è sconfinato e vi esaudisco ogni richiesta, soltanto a volte in una forma che non riconoscete subito l'esaudimento, ma una volta vi renderete conto con quale Provvidenza vi accudisco. Il tempo della fine porta miserie e sofferenza di genere differente, perché dovete maturare in breve tempo, altrimenti non superereste l'ultima difficile prova. Rimanete in continua preoccupazione e dovete pensare solo al fatto che Sono Io il Quale vi danda tutto, che Io sò di ogni miseria ed afflizione, ma che è anche di Benedizione per voi. Perciò non temete e non lamentatevi, ma rimanete con Me nell'amore, come vi appartiene anche il Mio sempre continuo Amore e che vi voglio rendere beati.

Dovete provare il Potere della Mia Parola e presto riconoscerete che avete un efficace antidoto per ogni sofferenza, per paura e tristezza. Io ho benedetto la Mia Parola con la Mia Forza. Perché non l'utilizzate? Perché non vi avvalete della Forza, quando nella lotta terrena minacciate di diventare deboli e siete scoraggiati? Ricevete da Me continuamente la dimostrazione del Mio Amore per voi, vi trovate in mezzo ad una grande Grazia e siete così scettici ed incostanti, così timorosi e deboli! Che cosa di meglio potrei ben offrirvi se non la Mia Parola? Se non aveste nessuna miseria e preoccupazione terreni, non sareste in grado di sentire la Mia Parola, perché il mondo vi terrebbe catturati e vi impedirebbe l'intimo collegamento con Me. E perciò prendete su di voi rassegnati questa miseria, se in cambio ricevete la Mia Parola, perché con questa possedete un grande Tesoro che soltanto non comprendete come coglierlo. LasciateMi parlare a voi nella Parola sempre e continuamente, rifugiatevi in Me nella Parola, immergetevi nell'Espressione del Mio Amore per voi e sentirete un sensibile apporto di Forza, non sentirete più nessuna debolezza, nessuna paura ed oppressione e più nessun dubbio, affronterete la vita terrena con tutto il vigore e Mi loderete e glorificherete per via del Mio Amore e Grazia, ed allora Mi sarete dei robusti operai nell'ultima lotta su questa Terra.

Benedico la vostra volontà di servirMi, ma lasciatela anche diventare attiva attraverso l'esecuzione di ciò che Io esigo da voi. E vi ammonisco sempre di nuovo di accogliere la Mia Parola, perché voglio rivolgervi la Forza della Mia Parola, perché vi voglio aiutare, ma per questo ho bisogno della vostra volontà, se dovete avere la giusta Benedizione del Mio Aiuto. Voi stessi dovete lottare, perché solo così potete giungere alla fede, alla profonda fede che vi serve per poter essere per Me fedeli servitori sulla Terra. Dovete soppesare voi stessi nel cuore ciò che ricevete da Me, ciò che scrivete, deve diventare vivente in voi, affinché possiate anche rappresentare convinti la Mia Parola, affinché non perda il suo effetto nemmeno sul prossimo e che lui stesso senta su di sé la Forza della Mia Parola. Sarete sempre aiutati nella miseria, e questo ancora prima, più adempite la Mia Volontà. Ma la Mia Volontà è che vi immergiate più sovente nella Mia Parola, affinché vi rendiate conto della Mia

Presenza e crediate. Ed appena la vostra fede è profonda, vi è anche certo l'esaudimento di ogni richiesta.

Amen

“Diventate come i bambini ...”

B.D. No. 3624

10. dicembre 1945

Diventate come i bambini e rifugiatevi in Me in ogni miseria e non temete, perché il vostro Padre celeste non permette ciò che non è per il vostro meglio. Credete e confidate in Me, vostro Padre dall'Eternità, che Io stendo le Mie Mani in Protezione su di voi e vedete in ogni miseria del corpo soltanto un amorevole mezzo d'educazione, che è per la vostra anima. Ma sappiate, che anche la miseria del corpo viene alleviata da Me, se lo credete fermamente e riconoscete il Mio Amore Paterno in tutto ciò che succede.

Siate come bambini, senza preoccupazione e lasciate ogni vostra preoccupazione al Padre e badate solamente di compiere la Volontà del vostro Padre nel Cielo, ed il Mio Amore di Padre vi afferrerà e vi tirerà al Mio Cuore. Non domandate e rimuginare timorosi di ciò che sarà, ma rimanete calmi ed attendete solo l' Aiuto del Padre, quando vi preme la miseria. Affidatevi totalmente a Me, Io vi guido su tutte le vostre vie. Nella fiducia infantile ed umile preghiera si trova la vostra Forza, perché questa Io non la deludo ed Io vi ascolto sempre. Ma non temete e non dubitate, l' Amore Paterno vi salva da ogni pericolo, e l' invocazione del figlio non echeggia mai non ascoltata.

Ma per diventare come i bambini, dovete rinunciare ad ogni resistenza, dovete sempre soltanto volere che Io vi guidi alla Mano e dovete seguirMi volenterosi e mai voler andare per altre vie. E così dovete chiedere nella credente fiducia ed ora confidarvi a Me rassegnati ed ora considerare ogni avvenimento come la Mia Volontà. Perché è la Mia Volontà, non avviene niente contro la Mia Volontà, quando avete affidato a Me le vostre preoccupazioni. Soltanto, colui che agisce da solo, senza aver chiesto la Mia Benedizione ed il Mio Aiuto, lascia diventare attiva la sua volontà, che ora ha il rispettivo effetto, ma non sempre per il suo bene. A lui non posso dare il Mio Aiuto, perché non lo riconoscerebbe come il Mio Aiuto, ma lo considererebbe come proprio merito. Io però appiano le vie dei Mie figli, persino quando appaiono difficilmente passabili. Datevi solo pieni di fiducia alla Mia Guida e percepirete sempre l' amorevole Mano del Padre, che vi conduce sicuri ed indenni attraverso ogni disagio di questo mondo. Ed attingete Conforto e Forza dalla Mia Parola. Lasciate che il Padre parli al figlio Suo ed accogliete ogni Parola d' Amore, affinché vi spinga nuovamente all' amore. Non lasciate mai echeggiare inascoltata la Voce del Padre, ma rallegratevi che siete in grado di sentirLa, che il Padre vi fa riconoscere in Lei il Suo Amore, e seguite Lui e la Sua Parola con gioioso fervore. E conquisterete il Mio Compiacimento, percepirete sempre più forte l' Amore del Padre, non temerete più nessuna miseria e sarete ben protetti nel Mio Cuore.

Amen

La via verso la Casa del Padre – La Guida di Dio

B.D. No. 6418

5. dicembre 1955

Tutti voi che volete camminare alla Mia Mano, che vi affidate alla Mia Guida, siete guidati. Devo sempre tenere in considerazione la vostra propria volontà, non vi posso spingere contro la vostra volontà su una via che evitate coscientemente, perché non vi sembra piacevole. Vi posso solo spingere dolcemente, ma cedendo subito alla vostra resistenza, quando la riconosco. Chi si affida alla Mia Guida, può percorrere la sua via terrena senza preoccupazione, conduce alla meta.

Perciò non dovete guardare timorosi ai molti ostacoli e difficoltà, dovete sempre soltanto tenervi saldamente alla Mia Mano e verrete guidati oltre da tutte le difficoltà con la sicurezza che vi può offrire solo la Mia Guida. Perciò non guardate nemmeno impauriti al futuro, non fatevi inutili preoccupazioni, lasciate tutte le preoccupazioni terrene e levate solo i vostri occhi a Me. Perché Io Sono sempre presente per voi, terrò anche lontano da voi ogni disagio, se soltanto confidate credenti

in Me, se vi comportate come figli verso il Padre, se non Mi lasciate e lasciate a Me ogni vostra preoccupazione. La vostra fede bandisce ogni pericolo, perché la piena fiducia nella Mia amorevole Guida Io non la deludo. Siete bensì ancora circondati dall'oscurità più profonda, perché state in mezzo al mondo del peccato e del disamore. Ma la via sulla quale vi guido Io, è illuminata da un dolce bagliore, e dove Sono Io, dove camminate accanto a Me, vi sarà sempre Luce, e quindi non dovete temere l'oscurità, dovete solo rivolgere lo sguardo verso l'Alto, da dove vi splenderà sempre una chiara Luce.

Intorno a voi c'è l'oscurità più profonda, ma che potete percorrere la via della Luce alla Mia Mano, vi deve far pensare grati alla grande Opera d'Amore e di Misericordia, che Io ho compiuto per voi uomini, per poter guidarvi fuori dall'oscurità alla Luce. Ho preparato la via sulla Terra che potete percorrere alla Mia Mano, seguendo Me, sotto la Mia Guida. Dapprima c'era l'oscurità più profonda e nessuna via conduceva fuori da quest'oscurità. Ma Io ho avviato una via che conduce dall'abisso in Alto, dall'oscurità alla Luce. E questa via può essere percorsa solo sotto la Mia Guida, cioè l'uomo deve credere in Me in Gesù Cristo, deve riconoscere l'Opera di Redenzione e Me Stesso come il divino Redentore, il Quale Si E' incorporato nell'Uomo Gesù, per aiutarvi ad uscire dall'oscurità e di salire in Alto nella Luce.

Quindi ognuno che vuole percorrere con Me la via verso l'Alto, deve unirsi con Me in Gesù Cristo. Allora cammina sulla stessa via che ha percorsa l'Uomo Gesù, che conduce al Padre, nella Patria, nella Casa del Padre. La via che condurrà sempre in Alto, richiede l'Accompagnamento di Gesù Cristo, perché esiste solo una via, la via nella successione di Gesù e perché solo questa via è illuminata e garantisce la giusta meta. Ma chi si è una volta affidato a Me, Io non lo lascerò mai più, la Mia Mano lo terrà affinché non cada, la Mia Mano lo sosterrà, quando è debole e la Mia Mano lo strapperà via dall'abisso, che gli si può aprire, se non è attento, quando rivolge gli occhi indietro al mondo dal quale si era già staccato. Chi si affida a Me ed alla Mia Guida, può percorrere tranquillamente la sua via, non sbaglierà. Non dovete far sorgere in voi nessuna debolezza, nessun dubbio, nessuna preoccupazione, perché quando vi date a Me, vi rifugiate nelle Braccia del Padre, il Cui Amore vi proteggerà ed assisterà davvero, il Quale vi conduce sicuri verso il Cielo.

Amen

Dialogo spirituale – La Presenza di Dio - Dubbi - Preoccupazioni

B.D. No. 4456

10. ottobre 1948

La Risposta più chiara alle vostre domande mentali non vi accontenterà, se non credete saldamente convinti che la Risposta mentale sia l'Agire del Mio Spirito. Finché ne dubitate, non potrete nemmeno avere nessuna pace interiore, perché vi tormentate sempre con pensieri che pretendono una chiara Risposta da Me. Sentitevi sempre così intimamente uniti con Me da essere sicuri della Mia costante Partecipazione nella vostra vita, allora potrete anche credere che Io viva con voi e conosca ogni vostra miseria e preoccupazione. Dovete appropriarvi di questa consapevolezza della Mia Partecipazione e costante Presenza, allora anche la vostra vita sarà facile, vi colma la sensazione di stare insieme, vi colma con Forza, allora sapete in Me sempre il forte Accompagnatore, Che vi aiuta a superare tutti gli ostacoli, Che vi guida e veglia su ogni passo, Che non vi espone a nessun attacco nemico, Che E' sempre con voi perché vi ama. Trovate soltanto la fede nel Mio Amore. Quello che Mi perché vi ama.

Conquistate solo la fede nel Mio Amore. Quello che Mi affidate nei pensieri, nella miseria del cuore, non echeggia non udito al Mio Orecchio e se ascoltate nell'interiore in silenzio e con attenzione, percepirete anche mentalmente la Mia Risposta: credete solamente che attraverso i pensieri Io parlo a voi e perciò non rigettateli. Dopo un'intima preghiera a Me la Risposta è l'Agire del Mio Spirito che vi dà la convinzione interiore di essere nel giusto, perché se Mi chiedete con insistenza, Io non rimango in silenzio, perché dovete credere che Io vi aiuti. Siete ancora deboli nella fede in Me e nel Mio Amore e perciò vivete nell'inquietudine, nella paura, nella preoccupazione e nella sensazione di solitudine. Ma credete che Io Sono con voi, credete che il Mio Amore è per voi e che non vi

abbandono mai più e fate diventare questa consapevolezza della Mia Presenza così forte in voi che per questo non temete nulla di ciò che si avvicina a voi dall'esterno; perché vi voglio dare la pace dell'anima, che però vi può soltanto rendere felici nella sensazione dell'essere insieme a Me. Non siete mai soli e la Mia Parola è il segno visibile della Mia Presenza.

Voi che ricevete la Mia Parola, come potete dubitare della Mia Presenza? E che cos'altro è la vostra paura e preoccupazione se non dubbio, che decade se credete saldamente e convinti che Io Sono con voi e vi aiuto in ogni miseria ed oppressione del corpo e dell'anima? Perciò potrete fare a meno di ogni altro aiuto, quando vi viene negato da parte dei prossimi. Non vi rivolgerete a Me mai invano e perciò venite sempre a Me, quando siete stanchi ed aggravati. Il Mio Amore è sempre pronto ad aiutarvi, quando soltanto chiedete il Mio Aiuto, quando Mi pregate nello Spirito e nella Verità e credete, perché non lascio mai andare in rovina una forte fede.

Amen